BOLLETTINO UFFICIALE

n. 36
DEL 4 SETTEMBRE 2013

Anno L n. 36

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_36_1_DPR_151_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2013, n. 0151/Pres.

LR 16 novembre 1982, n. 76, art. 13. Commissione regionale per la formazione professionale. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 relativa all'ordinamento della formazione professionale e in particolare l'articolo 13 che disciplina la Commissione regionale per la formazione professionale;
EVIDENZIATO che, ai sensi del citato articolo 13, come modificato dall'articolo 7, comma 65, lettera c), della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, i componenti della Commissione regionale per la Formazione Professionale sono nominati con decreto del Presidente della Regione, restano in carica per la durata della legislatura ed esercitano le loro funzioni fino alla nomina della nuova Commissione;
VISTO il proprio decreto 11 giugno 2009 n. 0151/Pres. con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione professionale per la durata della legislatura;
ATTESA la necessità di procedere, a seguito dell'avvio della nuova legislatura regionale, alla nomina della nuova Commissione;
ATTESO che, a seguito delle modifiche introdotte nell'ordinamento delle strutture regionali, si rende necessaria una ricognizione della composizione della Commissione, in quanto:
a) la competenza in materia di formazione professionale è attribuita all'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità (lettera a) articolo 13, legge regionale 76/1982);
b) le competenze specifiche in materia di formazione professionale e di lavoro (lettera b) e lettera c) articolo 13, legge regionale 76/1982) sono attribuite al Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità (articolo 87 del documento allegato sub A della deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2010);
c) le competenze specifiche in materia di osservazione del mercato regionale del lavoro (lettera d) articolo 13, legge regionale n. 76/82) sono attribuite al Servizio osservatorio del mercato del lavoro (articolo 92 bis del documento allegato sub A della deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2010);
d) le competenze specifiche in materia di formazione professionale (lettera e) articolo 13, legge regionale 76/1982) sono attribuite al Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi (articolo 91 del documento allegato sub A della deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2010);
e) l'istituto regionale per la formazione professionale (lett. f) articolo 13 legge regionale 76/1982) è stato soppresso con legge regionale 11/1999 articolo 8;
f) le competenze in materia di politiche attive del lavoro (lett. n) articolo 13 legge regionale 76/1982) sono attribuite al Direttore del Servizio lavoro (articolo 90 del documento allegato sub A della deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2010);
PRECISATO che, a seguito della riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la figura del Sovrintendente scolastico regionale (lett o) articolo 13 legge regionale 76/1982) deve intendersi sostituita dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che i componenti previsti dalla lett. g) dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982 sono stati designati congiuntamente dai rappresentanti degli Enti gestori dei corsi di formazione professionale indirizzati ai giovani fino ai diciotto anni di età (enti accreditati nella macro tipologia A);
EVIDENZIATO altresì che per l'individuazione dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi previsti dalle lettere h) e i) dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982, sono state interpellate

tutte le organizzazioni che rappresentano le categorie economiche a livello regionale e i componenti da nominare in seno alla Commissione sono quelli segnalati dagli organismi che hanno ritenuto di riscontrare l'invito della Direzione competente;
PRECISATO che per l'individuazione dei rappresentanti dei lavoratori sono state interpellate le tre organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
VISTE le note di designazione pervenute da parte dei soggetti interessati;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1364 del 1 agosto 2013 con la quale la Giunta regionale ha designato l'esperto di cui alla lettera p) dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982;
PRECISATO che in base alle designazioni pervenute la composizione della Commissione non risulta completa in quanto non tutte le organizzazioni che rappresentano le categorie economiche a livello regionale hanno ritenuto di riscontrare la richiesta della Direzione competente;
CONSIDERATO che ai sensi del penultimo comma dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982 "La mancata o ritardata designazione di alcuni membri non pregiudica la costituzione e l'attività della Commissione", per cui è comunque possibile provvedere alla nomina della nuova Commissione;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche e integrazioni, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, ove necessarie, quelle rese ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 13, comma 8 della legge regionale 76/1982, così come sostituito dall'articolo7, comma 65, lettera c), della citata legge regionale 11/2011, in base al quale per la partecipazione ai lavori della Commissione non sono previsti compensi o rimborsi spese;

DECRETA

1. È ricostituita presso la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità la Commissione regionale per la formazione professionale, prevista dall'articolo 13 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, con al seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità (attualmente Loredana PANARITI)

Componenti:
- il Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità (attualmente Ruggero CORTELLINO)
- il Direttore del Servizio osservatorio del mercato del lavoro (attualmente Adriano COSLOVICH)
- il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi (attualmente Ileana FERFOGLIA)
- il Direttore del Servizio Lavoro (attualmente Gianpaolo GASPARI)
- tre rappresentanti degli Enti gestori dei corsi di formazione professionale accreditati nella macro tipologia A Daniele BACCHET, Paola STUPARICH, Elvio DI LUCENTE
- Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi designati dalle associazioni maggiormente rappresentative Elena CLARI, Emanuela DE FACCIO, Silvano PASCOLO, Pietro FARINA, Tania VESCUL
- Rappresentanti dei lavoratori dipendenti designati dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative Orietta OLIVO, Alberto MONTICCO, Ugo PREVITI
- Delegato dal Presidente della Provincia di Gorizia Ilaria CECOT
- Delegato dal Presidente della Provincia di Pordenone Gianfranco MARINO
- Delegato dal Presidente della Provincia di Trieste Adele PINO
- Delegato dal Presidente della Provincia di Udine Leonardo BARBERIO
- Delegato del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Arturo CAMPANELLA
- Esperto nel settore scolastico formativo in lingua slovena Marina CASTELLANI.

2. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario in servizio presso la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.
3. I componenti della Commissione restano in carica per la durata della legislatura regionale.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_152_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2013, n. 0152/Pres.

Modifiche al nomenclatore tariffario di cui al DPReg. 7 marzo 2011, n. 042/Pres. recante "Individuazione e applicazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni effettuate dalle Aziende per i Servizi Sanitari in materia veterinaria di cui all'articolo 4 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica)", in relazione al gruppo 4, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, recante "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- il decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 126 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, concernenti il trasferimento di funzioni in materia di salute umana e sanità veterinaria";
- la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 recante "Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale";

PREMESSO che:
- il Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002 relativo ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano è stato abrogato a seguito dell'approvazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;
- con il Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 sono state approvate le disposizioni di applicazione del succitato nuovo Regolamento (CE) n. 1069/2009;
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali, al fine di garantire sul territorio nazionale l'uniformità applicativa delle norme sanitarie in materia e al contempo conseguire gli obiettivi posti dalla normativa comunitaria di tutela della salute pubblica e animale ha sancito, in data 7 febbraio 2013, apposito Accordo sul documento "Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento CE n. 1774/2002", individuando nelle Regioni l'Autorità competente alla definizione di modalità procedurali circa i compiti autorizzativi, comprensive di apposita modulistica, cui sono riconnesse opportune tariffe adeguate allo specifico contesto locale;
- con proprio decreto n. 0252/Pres. di data 11 dicembre 2012 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2017 del 21 novembre 2012, sono state recepite a livello locale le allora emanande linee guida sopramenzionate;
- con proprio decreto n. 042/Pres. di data 7 marzo 2011, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 286, del 25 febbraio 2011, è stato approvato il nomenclatore tariffario delle prestazioni effettuate dalle Aziende per i Servizi Sanitari in materia veterinaria;

RILEVATO che, a fronte delle nuove fonti normative di riferimento come innanzi indicate:
- è necessario adeguare il suddetto nomenclatore tariffario individuando, pertanto, le specifiche, nel merito, delle necessarie attività delle Aziende per i servizi sanitari, quali autorità competenti al controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 e Regolamento (UE) 142/2011, nonché le relative tariffe;
- è necessario fornire alle Aziende per i servizi sanitari lo strumento adeguato al contesto del territorio regionale, completo e aggiornato, e di uniforme applicazione locale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1304 del 19 luglio 2013;

DECRETA

1. Di modificare il nomenclatore tariffario di cui al decreto del Presidente della Regione n. 042/Pres. di

data 7 marzo 2011 recante "Individuazione e applicazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni effettuate dalle Aziende per i servizi Saniatri in materia veterinaria di cui all'articolo 4 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica)", in relazione al gruppo 4, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che le modifiche di cui al punto 1. saranno efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_152_2_ALL1

ALLEGATO A

Modifiche al nomenclatore tariffario di cui al decreto del Presidente della Regione n. 042/Pres. dd. 7 marzo 2011 recante "*Individuazione e applicazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni effettuate dalle Aziende per i servizi Saniatri in materia veterinaria di cui all'articolo 4 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica)*", in relazione al gruppo 4, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.

CODICE		DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE	TARIFFA EURO
gruppo	sottogruppo		
(4)		**Istruttoria per il Riconoscimento di stabilimenti/impianti afferenti al Reg. CE 1069/2009 "norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE 1774/2002"**	
	4.07	- stabilimenti di trasformazione (SEZ. IV)	1.200
	4.08	- per tutte le altre fattispecie (SEZ. I,II, III, VI, VII,VIII, XII)	600
	4.09	- aggiornamento di riconoscimento per modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che determinano modifiche del decreto	300
	4.10	-aggiornamento di riconoscimento per variazione di ragione sociale di stabilimento riconosciuto	120
		Istruttoria per la Registrazione di operatori/stabilimenti/impianti afferenti al Reg. CE 1069/2009 "norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE 1774/2002"	
	4.11	- impianti oleochimica, stabilimenti e impianti che manipolano soa e prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione animale, centri di raccolta (SEZ. V, IX, XI)	300
	4.12	- utilizzatori di soa e prodotti derivati per scopi specifici (artt. 17 e 18) e altri operatori registrati (trasportatori, commercianti, …) (SEZ. X e XIII)	150
		Parere per la revoca del provvedimento di sospensione temporanea del riconoscimento di idoneità CE a seguito del ripristino dei requisiti strutturali, igienico sanitari e funzionali di esercizio	
	4.13	- fino a 600 mq	300
	4.14	- oltre 600 mq	600

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_153_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2013, n. 0153/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d), della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), che prevede che con regolamento regionale siano stabiliti: "a) i requisiti e le modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza dei servizi per la prima infanzia da parte dei soggetti gestori, tenendo conto delle specificità di ciascuna delle tipologie previste dalla presente legge, compresi i servizi sperimentali; [...] c) le linee guida per l'adozione di apposita Carta dei servizi; d) le modalità per la concessione dell'accreditamento di cui all'articolo 20";

ATTESO che con proprio decreto del 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres. è stato emanato il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1306 del 19 luglio 2013 con la quale è stato approvato in via preliminare il << Regolamento di modifica al "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.">>;

PRESO ATTO che la III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 30 luglio 2013, e il Consiglio delle Autonomie Locali, nella seduta del 31 luglio 2013, hanno espresso il previsto parere sul testo della modifica regolamentare approvata in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 1306/2013;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1428 del 9 agosto 2013 con la quale è stato approvato in via definitiva il <<Regolamento di modifica al "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.">>;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.">>, nel testo allegato al presente provvedimento

quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_153_2_ALL1

Regolamento di modifica al "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.

art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione, 4 ottobre 2011, n. 230/Pres. (Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)), dopo le parole: "i nidi d'infanzia" sono inserite le seguenti: "i micronidi con ricettività ridotta".

2. Al comma 4 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "Il nido d'infanzia garantisce" sono sostituite dalle seguenti: "Le tipologie di nido d'infanzia di cui al comma 3 garantiscono".

art. 2 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. La lettera a) del comma 8 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, è sostituita dalla seguente:
<<a) area esterna: salvo quanto previsto dagli articoli 13, commi 4 e 4 bis, 19, comma 2, e 24, comma 2, i servizi per la prima infanzia hanno un'area esterna di pertinenza adeguatamente protetta da evidenti rischi infortunistici per i bambini, dotata di zona ombreggiata e di attrezzature per la permanenza ed il gioco dei bambini;>>

art. 3 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "per il nido d'infanzia" sono inserite le seguenti: "La ricettività dei micronidi con ricettività ridotta è stabilita nel numero massimo di quattordici posti.".
2. Al comma 2 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "non superiore al 15 per cento della capacità ricettiva della struttura" sono sostituite dalle parole: "in soprannumero rispetto alla ricettività massima della struttura in misura non superiore al 15 per cento di tale ricettività".
3. Dopo il comma 6 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, è inserito il seguente:
<<**6 bis.** E' possibile derogare dalla percentuale minima del dieci per cento stabilita dal comma 6 qualora le richieste di accesso provenienti da soggetti non dipendenti dall'azienda siano inferiori a tale percentuale minima.>>

art. 4 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 3 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "salve comprovate necessità lavorative di entrambi i genitori," sono soppresse.

art. 5 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 4 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "ai sensi della delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa)".
2. Dopo il comma 4 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, è inserito il seguente:
<<4 bis. Qualora i nidi d'infanzia prevedano un orario giornaliero ridotto di utilizzo del servizio, come previsto dall'articolo 21, comma 3, terzo periodo, della legge regionale 20/2005, i Comuni possono concedere la deroga all'esistenza dell'area esterna. In tal caso, la superficie

netta dello spazio interno, così come definita all'articolo 14, è aumentata di due metri quadri per bambino.>>

art. 6 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 2 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "Nelle zone ad alta densità abitativa ai sensi della delibera CIPE 87/2003," sono sostituite dalle parole: "Ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 20/2005".

art. 7 modifica all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 2 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "Nelle zone ad alta densità abitativa ai sensi della delibera CIPE 87/2003," sono sostituite dalle parole: "Ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 20/2005".
2. Alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "all'interno di questi" sono inserite le seguenti: ", qualora vengano somministrate merende preparate in loco,".
3. Alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo la parola: "lavastoviglie." sono inserite le seguenti: "Qualora vengano somministrate solo merende pre-confezionate, è necessaria solamente la presenza del frigorifero per la conservazione di tali merende, se deperibili.".

art. 8 modifica all'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 1 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, la parola: "Titolare" è sostituita dalla seguente: "Gestore".
2. Al comma 2 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo la parola: "funzioni" è sostituita dalla seguente: "servizi".
3. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "fissando obiettivi specifici, attività e metodologie di lavoro per i singoli servizi" sono sostituite dalle parole: "che deve esplicitare nel dettaglio le modalità organizzative e le metodologie educative adottate, anche al fine di garantire la continuità del servizio ai sensi della lettera e), nel caso di sostituzione temporanea dell'educatore cui sono affidati i bambini";
4. Dopo il comma 2 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, è inserito il seguente:

<<**2 bis.** Il soggetto gestore del servizio educativo domiciliare assicura che le attività e servizi di cui al comma 2, lettere e), f) e g), siano svolte da società, associazioni o cooperative aventi come oggetto sociale la gestione di servizi per la prima infanzia, oppure da enti pubblici. A tale scopo, il gestore allega alla segnalazione certificata di inizio attività del servizio una dichiarazione rilasciata dalle predette società, associazioni, cooperative o enti pubblici, in cui vengono esplicitate nel dettaglio le modalità di attuazione delle attività e servizi di cui al comma 2 lettere e), f) e g).>>

art. 9 modifica all'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 1 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole da "; nel caso in cui vengano accolti" a "la ricettività massima è di tre bambini" sono sostituite dalle seguenti: ", di cui al massimo due bambini di età compresa tra i tre e i nove mesi." e le parole: "quattordici anni" sono sostituite dalle seguenti: "undici anni".
2. Al comma 2 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "fino a sette bambini" sono sostituite dalle seguenti: "fino a otto bambini".
3. Al comma 2 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "In tal caso non si applica la disposizione del secondo periodo dell' articolo 25, comma 2, lett. b)." sono soppresse.

art. 10 modifica all'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Il comma 4 dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, è sostituito dal seguente:
<<**4.** All'interno dell'abitazione devono essere individuabili i locali esclusivamente riservati al servizio durante l'orario di apertura, comprensivi di almeno un locale o spazio adibito alla preparazione dei pasti, di un servizio igienico e di un ulteriore locale o spazio organizzato per l'attività educativa e di cura.>>
2. Al comma 5 dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "La superficie dei locali" sono inserite le seguenti: "o spazi".

art. 11 modifica all'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, è inserito il seguente:
<<**1 bis.** Nel caso di servizi educativi domiciliari i soggetti gestori devono presentare la SCIA di cui al comma 1, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lett. d), presso ciascun Comune ove sono ubicati gli immobili in cui si svolge il servizio.>>

art. 12 modifica all'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "all'accreditamento" sono inserite le seguenti: "entro il termine di trenta giorni dal verificarsi di tali modifiche".
2. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "specificandone la motivazione" sono inserite le seguenti: "entro il termine di trenta giorni dal verificarsi di tali interruzioni".
3. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "al soggetto gestore dell'attività" sono inserite le seguenti: "entro il termine di trenta giorni dal verificarsi di tali variazioni".

art. 13 modifica all'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011

1. Al comma 5 dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "entro 24 mesi" sono sostituite dalle seguenti: "entro il termine di ventiquattro mesi".

2. Al comma 9 dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "disciplinati dai Titoli precedenti" sono sostituite dalle parole: "disciplinati dai titoli I, II, III e IV".

3. Al comma 9 dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, dopo le parole: "dalla data di entrata in vigore del presente regolamento" sono inserite le seguenti: "Tale termine può essere prorogato, a richiesta, dal Comune competente per territorio, per un ulteriore periodo di dodici mesi per l'adeguamento ai requisiti inerenti i titoli formativi e per un ulteriore periodo di ventiquattro mesi per l'adeguamento ai requisiti strutturali."

art. 14 modifica all'articolo 41 del decreto del Presidente della Region3 230/Pres./2011

1. Al comma 2 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 230/Pres./2011, le parole: "hanno efficacia dal 1° settembre 2013 con riferimento all'anno scolastico 2013/2014." sono sostituite dalle seguenti: "hanno efficacia dal 1° settembre 2015 con riferimento all'anno scolastico 2015/2016".

art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_154_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2013, n. 0154/Pres.

Nomina del membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine per il settore cooperative.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99" e in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580";
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio e all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580" che all'articolo 9 stabilisce, fra l'altro, le modalità per la determinazione del numero dei rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, da quelle sindacali e dalle associazioni dei consumatori o da loro apparentamenti;
VISTO il proprio decreto 21 giugno 2013, n. 0113/Pres. con il quale, nell'ambito del rinnovo del Consiglio della Camera di commercio di Udine, in scadenza l'8 settembre 2013, sono state individuate, a norma dell'articolo 9 del citato DM 156/2011, le organizzazioni imprenditoriali, quelle sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro apparentamenti, legittimate a designare i membri componenti il Consiglio camerale medesimo, assegnando, in particolare, il seggio consiliare per il settore cooperative all'apparentamento composto da: "CONFCOOPERATIVE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE-UDINE", "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA" e "ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE-FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA", poiché unico soggetto concorrente;
VISTO il proprio decreto 1 agosto 2013, n. 0137/Pres. con il quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del DM 156/2011, è stato dichiarato lo scioglimento dell'apparentamento per il settore cooperative sopra indicato, nonché, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, è stata dichiarata la sospensione del procedimento relativamente al settore interessato ed è stata rinviata ad un successivo provvedimento la determinazione dell'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa legittimata alla designazione del componente del Consiglio camerale spettante al settore medesimo;
VISTO il proprio decreto 5 agosto 2013, n. 0141/Pres. con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del DM 156/2011, sono stati nominati i componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, senza provvedere alla nomina del rappresentante del settore cooperative;
VISTO il proprio decreto 6 agosto 2013, n. 0146/Pres. con il quale, a seguito della nuova valutazione del grado di rappresentatività, si è provveduto alla determinazione dell'organizzazione legittimata alla designazione del componente per il settore cooperative che è risultata essere la "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA";
PRESO ATTO della designazione del signor Enzo GASPARUTTI comunicata, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DM 156/2011, dall'organizzazione imprenditoriale sopra indicata;
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso, da parte del suddetto rappresentante designato, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e all'articolo 13, L. 580/93 e successive modificazioni, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del DPR 445/2000;

DECRETA

1. Nell'ambito del procedimento di ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio di Udine, ad integrazione del proprio decreto 5 agosto 2013, n. 0141/Pres. di nomina dei componenti il Consiglio camerale di Udine e in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA", è nominato membro componente del Consiglio della Camera di commercio di Udine per il settore cooperative il signor Enzo GASPARUTTI.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_155_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2013, n. 0155/Pres.

LR 6/2006 art. 39, comma 2: regolamento per la determinazione per l'anno 2013 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
VISTI gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni) della sopra citata legge regionale 6/2006;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 1410

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione per l'anno 2013 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_155_2_ALL1

Regolamento per la determinazione per l'anno 2013 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), determina per l'anno 2013 i criteri e le modalità di utilizzo della quota individuata con deliberazione della Giunta regionale n. 514 del 28 marzo 2013 destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta di servizi, a far fronte ai maggiori costi sostenuti dai comuni che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei comuni, nonche' a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale**.**

art. 2 destinatari

1. Sono destinatari della ripartizione della quota di cui all'articolo 1 i comuni singoli e gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 6/2006.

art. 3 individuazione aree intervento

1. Per l'anno 2013 per far fronte ai maggiori costi sostenuti dai comuni, che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei comuni, con i fondi regionali si sostengono gli interventi a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture, compresi i minori stranieri non accompagnati i cui Stati di provenienza appartengono alla comunità europea.

2. Per l'anno 2013 per la promozione e la realizzazione di progetti o programmi innovativi e sperimentali e per il conseguimento degli obiettivi regionali previsti nelle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 22 marzo 2012, si sostengono i seguenti interventi:

a) il consolidamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali in linea con quanto previsto all'obiettivo 2/2013-2015

delle su citate Linee guida;
b) la stabilizzazione e il consolidamento delle prestazioni e degli interventi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2006 al fine di definire un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni trasversale alle aree di bisogno articolato in:
- welfare d'accesso
- servizi domiciliari
- servizi a carattere comunitario semiresidenziale
- servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale
- misure di sostegno e assistenza economica
in linea con quanto previsto all'Obiettivo n. 3/2013-2015 delle Linee guida.

art. 4 criteri e modalità di riparto

1. La quota di finanziamento, destinata per l'anno 2013 alla realizzazione degli interventi di cui dell'articolo 3, è così suddivisa:

a) fino ad un massimo del 15 per cento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture, da ripartire tra i comuni richiedenti con le seguenti modalità:
1) prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti; l'intervento regionale è pari al 100 per cento delle spese dichiarate. I comuni sono autorizzati a dichiarare anche i costi sostenuti nei mesi di novembre e dicembre 2012 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data del 31 ottobre 2012 termine ultimo per le presentazioni delle domande riferite all'anno in questione;
2) la rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i comuni richiedenti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti fino ad un massimo del 90 per cento delle spese dichiarate. I comuni sono autorizzati a dichiarare anche i costi sostenuti nei mesi di novembre e dicembre 2012 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data del 31 ottobre 2012 termine ultimo per le presentazioni delle domande riferite all'anno in questione;

b) fino a un massimo del 15 per cento per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 2 lettera a), per il consolidamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali in linea con quanto previsto all'Obiettivo 2/2013-2015 nelle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona. La ripartizione a favore degli enti gestori del servizio sociale dei Comuni è effettuata proporzionalmente sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale garantendo comunque ad ogni Ente un contributo minimo pari a € 35.000,00;

c) fino a un massimo dell'80 per cento, a favore degli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 2, lettera b), per la stabilizzazione e il consolidamento delle prestazioni e degli interventi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2006 al fine di definire un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni trasversale alle aree di bisogno in linea con quanto previsto all'Obiettivo n. 3/2013-2015 delle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona. Le risorse disponibili sono ripartite su base parametrica applicando i seguenti criteri:
1) prioritariamente il 7 per cento della quota disponibile è destinata agli enti gestori sul cui territorio è individuato un Comune con una densità abitativa superiore a 800 abitanti per kmq e che abbia una popolazione residente superiore agli 11.000 abitanti;

2) la rimanente disponibilità è così ripartita:
   - 2.1 il 43 per cento sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
   - 2.2 il 25 percento sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale;
   - 2.3 il 20 per cento sulla base della popolazione minorile presente in ogni ambito distrettuale;
   - 2.4 il 7 per cento sulla base della dispersione territoriale e del numero di Comuni certificati come totalmente montani presenti in ogni ambito distrettuale;
   - 2.5 il 5 per cento sulla base della popolazione straniera residente in ogni ambito distrettuale

2. Entro 60 giorni dal giorno successivo al termine finale per la presentazione delle domande di contributo la Direzione centrale competente provvede all'adozione del provvedimento di concessione dei fondi di cui al comma 1, lettera a), punti 1) e 2).

3. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento la Direzione centrale competente provvede alla concessione dei fondi di cui al comma 1, lettere b) e c).

art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, redatte secondo il modello di cui all'Allegato A, sono presentate alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro il 31 ottobre 2013.

art. 6 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 5, comma 1)

MODELLO DI RICHIESTA "MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art. 39, finanziamento delle funzioni dei comuni
Istanza di contributo anno 2013 **"Minori stranieri non accompagnati"**

Il sottoscritto ____ Responsabile

dell' ente (comune o ente gestore) ___________________________________

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 4, comma 1, lett. a), del "Regolamento per la determinazione per l'anno 2013 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni" a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di minori stranieri non accompagnati.

A tal fine dichiara

a) che al 31.12.2012 la popolazione residente nel comune di _____________ è

di n. ______________ abitanti

b) che il costo preventivato per l'anno 2013 è di Euro_____________________

(ricomprendendo anche Euro ______________________ per minori inseriti in

struttura a partire dal 01 novembre 2012 fino al 31.12.2012 e non rientranti nella

domanda di contributo presentata nell'anno 2012).

Numero minori	numero mesi/gg accoglimento in comunità	costo retta mensile/giornaliera

FIRMA DEL RESPONSABILE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_156_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2013, n. 0156/Pres.

LR 7/2000 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per le politiche abitative avente a oggetto "Accordo di programma ex articolo 4 del piano nazionale di edilizia abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009".

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" secondo il quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera CIPE, deve essere approvato un Piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, con il quale è stato approvato il "Piano di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il decreto 8 marzo 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero delle economie e delle finanze, con il quale sono state quantificate in Euro 377.885.270,00 le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'articolo 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa;
ATTESO che il succitato decreto, sulla base dei coefficienti stabiliti con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 marzo 2003, ripartisce le risorse tra le Regioni e Province autonome e che alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono state assegnate risorse pari ad Euro 7.955.966,47;
CONSIDERATO che a seguito di tale decreto:
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1749 del 9 settembre 2010 è stato approvato un avviso pubblico di manifestazione di interesse ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure nell'ambito delle quattro province territoriali, per l'elaborazione della proposta regionale di accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'incremento del patrimonio abitativo;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 29 aprile 2011 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse e disposta la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 2091 del 10 novembre 2011 sono stati individuati i requisiti economico-sociali dei soggetti assegnatari;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 2105 del 10 novembre 2011 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento statale per un importo pari a Euro 7.955.966,47;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 301 del 24 febbraio 2012, a seguito di assegnazioni ridotte del finanziamento statale rispetto a quanto richiesto, è stato fatto un aggiornamento del numero degli alloggi ammessi a finanziamento statale;

PRESO ATTO che a seguito dell'aggiornamento del programma regionale di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 301/2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha attivato le procedura previste dal Piano nazionale di edilizia abitativa per la sottoscrizione dell'Accordo di programma;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2359 del 28 dicembre 2012, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione generale per le politiche abitative, dell'Accordo di Programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009;
ATTESO che con nota prot. n. 0001666 del 7 febbraio 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione della Decisione 2012/21/UE della Commissione europea del 20 dicembre 2011, ha rappresentato la necessità di aggiungere al testo dell'Accordo di Programma il seguente articolo:
"Restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG)";

VISTA la deliberazione n. 328 del 6 marzo 2013 con la quale, a seguito della soprarichiamata richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo nella versione integrata con l'articolo proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sopra citato;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto in data 19 marzo 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le politiche abitative e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 3 giugno 2013 la Corte dei conti ha registrato (Reg. 5, Foglio 132) il decreto n. 132 del 2 aprile 2013 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Accordo di programma in argomento;
ATTESO che l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano approvati anche dal Presidente dalla Regione;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi della soprarichiamata norma;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è approvato l'Accordo di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le politiche abitative e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 19 marzo 2013 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_36_1_DPR_156_2_ALL1

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE , GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
Divisione V

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ACCORDO DI PROGRAMMA EX ARTICOLO 4 DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009.

L'anno duemilatredici il giorno 19 del mese di marzo, in Roma, nella sede del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative

tra

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative (C.F. 97532760580), rappresentato dall'arch. Costanza Pera in qualità di Direttore generale

e

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) nella persona del dott. Riccardo Riccardi in qualità di Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, a ciò autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n.2359 del 28 dicembre 2012;

PREMESSO CHE

- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

- l'articolo 11, comma 1, del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali

di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

- il comma 12 del richiamato articolo 11 dispone che per l'attuazione degli interventi facenti parte del piano nazionale di edilizia abitativa è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale confluiscono le risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1154, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di cui all'articolo 3, comma 108, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nonché di cui agli articoli 21, 21-*bis,* e 41 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modificazioni;

- con D.P.C.M. 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *a)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 prevede come linea d'intervento la costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale ovvero promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati, per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta abitativa in locazione;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *b)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 prevede come linea d'intervento l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *c)* del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento la promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *d)* del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del citato Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al menzionato D.P.C.M. 16 luglio 2009 destina agli interventi di cui alle lettere *b), c), d)* ed *e)* dell'articolo 1, comma 1, del Piano medesimo le disponibilità finanziarie di cui al comma 12, ultimo capoverso, dell'articolo 11 del richiamato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 al netto dell'importo massimo di 150 milioni di euro e dell'importo di 200 milioni di euro destinati, rispettivamente, agli interventi di cui all'articolo 11 del Piano nazionale e agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f)* del Piano nazionale medesimo;

- l'articolo 3, comma 1, del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c),* del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei

coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b), c)* e *d)* nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e)* del Piano medesimo;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

- gli articoli 8 e 9 del Piano nazionale di edilizia abitativa medesimo individuano rispettivamente le procedure attuative per la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al richiamato articolo 4 nonché i criteri per la selezione degli interventi oggetto dei programmi coordinati di cui al comma 1 dell'articolo 8 del Piano nazionale;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale 22 - 26 marzo 2010, n.121;

VISTI gli articoli 11, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, come modificati, rispettivamente, dall'articolo 45, commi 3 e 4, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, successivamente, dall'articolo 58, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n.27, che dispongono che gli Accordi di programma di che trattasi siano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa delibera del CIPE d'intesa con la Conferenza unificata e che tale intesa va resa nella medesima seduta del CIPE;

CONSIDERATO CHE

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, foglio 346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* , serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle risorse i cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b), c), d)* ed *e)* del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata attribuita la somma complessiva di euro 7.955.996,47 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- con il presente Accordo di programma, di seguito denominato Accordo, da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa, si provvede a:

a) individuare, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le iniziative da inserire nelle linee di intervento di cui all'articolo 1, lettere *b), c), d)* ed *e)* del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa;

b) concordare le procedure attuative necessarie per i singoli programmi regionali di intervento di cui all'articolo 8 del Piano nazionale di edilizia abitativa, cui attribuire il contributo secondo i parametri di finanziamento di cui all'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con D.G.R. 9 settembre 2010, n. 1749 (**All. 1**), ha approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale dei edilizia abitativa, l'avviso pubblico per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- con successiva D.G.R. 29 aprile 2011, n.770 (**All. 2**), sono state approvate le proposte di intervento ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento nella proposta di programma coordinato di cui al citato Piano Nazionale;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a conclusione dell'istruttoria svolta, ha approvato, con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2105 (**All. 3**) e con D.G.R. 24 febbraio 2012, n.301 (**All. 4**) , il programma coordinato degli interventi, da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)* e *d),* del Piano nazionale di edilizia abitativa, per un importo complessivo di euro 20.870.711,12 di cui euro 7.955.996,47 di risorse statali, euro 7.664.500,36 di risorse da comuni e/o da altri enti pubblici ed euro 5.250.214,29 da privati;

- con nota 26 gennaio 2011, prot. 729, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per le politiche abitative, in ottemperanza alla delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 18, ha richiesto alle regioni di individuare i criteri socio-economici di riparto da seguire per l'assegnazione degli alloggi alle categorie individuate dal D.L. n.112/2008;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha conseguentemente approvato, con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2091 (**All. 5**), i requisiti di carattere generale e specifici che devono essere posseduti dai soggetti appartenenti alle categorie sociali individuate dall'articolo 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati con i fondi del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- il programma coordinato degli interventi proposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia risulta elaborato in maniera coerente con la programmazione regionale in materia di politiche abitative;

- il contributo richiesto è nei limiti previsti dall'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con il richiamato D.P.C.M. 16 luglio 2009;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto al CIPE, per l'espressione del previsto parere d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con nota del 21 giugno 2012, n. 23493 **(All. 6)**, l'iscrizione all'ordine del giorno del presente Accordo, corredata della relativa relazione istruttoria elaborata e della scheda riepilogativa degli interventi e dei canali di finanziamento che concorrono all'attuazione dell'Accordo di che trattasi **(All.7)**;

VISTA che la deliberazione 11 luglio 2012, n.77, registrata alla Corte dei conti il 25 settembre 2012, reg. 9, foglio 97, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre 2012, n. 232 **(All. 8)** con la quale il CIPE ha espresso, tra l'altro, parere favorevole, d'intesa con la Conferenza Unificata, ai sensi del

richiamato articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 16 luglio 2009, in relazione all'Accordo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Disposizioni generali)

1. Le premesse ed i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo di programma)

1. Oggetto del presente Accordo sono gli interventi compresi nel programma coordinato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione di Giunta regionale 24 febbraio 2012, n.301, (**allegato 4** al presente Accordo), concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)* ed *e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009.

Articolo 3
(Concorso finanziario)

1. Al fine di consentire l'attuazione del programma coordinato degli interventi di cui all'articolo 2 ricadenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro 7.955.996,47 attribuite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del richiamato decreto interministeriale 8 marzo 2010;

b) comuni e altri enti pubblici con euro 7.664.500,36, sulla base della disponibilità al cofinanziamento riportata nella scheda riepilogativa di cui al richiamato allegato 7 al presente Accordo;

c) privati con euro 5.250.214,29, sulla base della disponibilità al cofinanziamento riportata nella citata scheda riepilogativa allegata al presente Accordo.

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvede a richiedere agli enti cofinanziatori idonee attestazioni in ordine al permanere dei cofinanziamenti da apportare.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative procede agli adempimenti previsti dal presente Accordo e, in particolare, al trasferimento dei fondi statali di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del D.P.C.M. 16 luglio 2009 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'avvenuta acquisizione delle attestazioni di cui al comma 2 del presente articolo.

Articolo 4
(Accordi, intese o convenzioni con i soggetti beneficiari del finanziamento pubblico)

1. Entro 180 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività del presente Accordo, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia procede, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.

2. Gli accordi, le intese ovvero le convenzioni di cui al comma 1 sono sottoscritti solo a seguito della avvenuta verifica di coerenza, da attestare da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 6, dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con le singole proposte di intervento. Nei medesimi accordi, intese o convenzioni sarà indicato il termine per l'inizio dei lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla esecutività degli stessi, pena revoca del finanziamento assegnato che sarà riprogrammato ai sensi dei successivi articoli 6, 7 e 8. Copie conforme di detti accordi, intese o convenzioni sono trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'articolo 5, lettera b) del presente Accordo.

3. Al fine di consentire le verifiche di cui al comma 2, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, da ciascun soggetto attuatore ammesso a finanziamento, entro 120 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività del presente Accordo.

4. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle modalità indicate nei singoli accordi, intese o convenzioni, provvede al trasferimento al soggetto attuatore beneficiario del cofinanziamento statale e regionale delle risorse spettanti. I trasferimenti di risorse a soggetti beneficiari dovranno essere effettuati a valere sulle risorse statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento sulla base degli stati di avanzamento lavori, ovvero, nel caso di interventi finanziati per intero dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base della normativa regionale vigente.

5. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun programma stabiliti negli accordi, intese o convenzioni nonché a recuperare i finanziamenti pubblici, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore secondo quanto stabilito nei singoli accordi, intese o convenzioni dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

6. Agli accordi, intese o convenzioni di cui al comma 1 è allegato il presente Accordo che ne costituisce parte integrante.

Articolo 5

(Modalità di trasferimento delle risorse statali)

1. Le risorse statali in conto capitale indicate all'articolo 3, comma 1, lettera *a)* del presente Accordo, pari complessivamente ad euro 7.955.996,47 sono trasferite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il tramite della Tesoreria Provinciale su apposito capitolo di bilancio regionale vincolato all'attuazione del presente Accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009, secondo le seguenti modalità:

a) 40% del finanziamento spettante (pari a € 3.182.398,59) entro 30 giorni dalla data di avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del decreto di approvazione del presente Accordo;

b) 30% del finanziamento spettante (pari a € 2.386.798,94) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, dell'avvenuto avanzamento dei programmi di cui all'articolo 2, per importo pari al 35% del finanziamento complessivo pubblico;

c) 30% del finanziamento spettante (pari a € 2.386.798,94) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, dell'avvenuto avanzamento dei programmi di cui all'articolo 2, per importo pari al 70%. La quota finale di finanziamento sarà decurtata della quota di finanziamento statale relativa ai programmi non avviati.

Articolo 6

(Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con D.G.R. n.2359 del 28 dicembre 2012 (**allegato 9**) ha individuato la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici quale Direzione responsabile dell'attuazione del presente Accordo. Tale Direzione procederà, con successivo provvedimento da assumere entro 30 giorni dalla data del presente Accordo, all'individuazione del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo medesimo.

2. Il Responsabile dell'attuazione dell' Accordo ha il compito di:

a) effettuare le verifiche necessarie alla sottoscrizione degli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e le singole convenzioni di cui all'articolo 4;

c) concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione dei singoli programmi;

d) proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
- modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che incidano in modo sostanziale sui programmi ammessi a finanziamento;
- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi costruttivi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

e) predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi oggetto del presente Accordo da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative - Comitato per il monitoraggio di cui all'articolo 13 del Piano nazionale;

f) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, le comunicazioni di cui all'articolo 5 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 7

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dello stato di avanzamento del presente Accordo è effettuato dal Comitato per il monitoraggio del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 13 del Piano nazionale medesimo.

2. Su proposta del Comitato di monitoraggio di cui al comma 1, integrato con il Responsabile regionale del presente Accordo, il Ministero procede alla riprogrammazione delle risorse eventualmente non utilizzate e di eventuali revoche ed economie accertate.

3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a fornire al Comitato di cui al comma 1 i dati che saranno richiesti secondo modalità unificate.

4. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE 5 maggio 2011, a comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i criteri utilizzati per il riparto di tutte le risorse di competenza, tra le categorie di beneficiari indicate dall'art.11 del citato

decreto-legge n.112/2008 nonché i dati tecnici, finanziari e amministrativi relativi allo stato di attuazione del presente Accordo, al fine della predisposizione della relazione annuale da trasmettere al Comitato di monitoraggio e al fine di consentire al Ministero di vigilare, così come richiesto dal CIPE, sulla corretta applicazione dei sopracitati criteri.

Articolo 8
(Revoche ed economie)

1. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi in ciascun Comune dovrà essere restituita, qualora non riprogrammata, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti previo versamento in conto entrate dello Stato sul cap. 3570 del Ministero dell'economia e delle finanze per essere riassegnata sul cap. 7440 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 9
(Collaudo degli interventi)

1. Ciascun soggetto attuatore ammesso al finanziamento pubblico statale e regionale provvede, ove previsto, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno su individuazione del soggetto attuatore medesimo.

2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge 8 gennaio 1989, n. 13 nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 10
(Prescrizioni)

1. In ottemperanza a quanto prescritto dal CIPE, con delibera 5 maggio 2011, n. 16, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

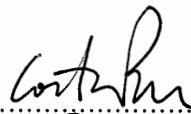
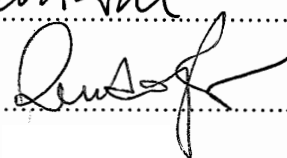
a) i criteri utilizzati per l'individuazione delle categorie di beneficiari indicate dall'articolo 11 del citato decreto legge n.112 del 2008;

b) l'elenco completo dei CUP (codice unico di progetto) richiesti dai soggetti aggiudicatori per ogni progetto di investimento pubblico di cui al presente Accordo riconducibile alle fattispecie di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3.

Articolo 11
(Poteri sostitutivi)

1. In caso di ritardi nell'attuazione del programma coordinato degli interventi di cui al presente Accordo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita poteri sostitutivi con le modalità che saranno definite con apposito decreto ministeriale, previa intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 12
(*Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011*)

1. Restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Articolo 13
(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, redatto in tre esemplari, diviene esecutivo dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del relativo decreto di approvazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Copia del presente Accordo e del relativo decreto approvativo è trasmesso, a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a ciascun soggetto attuatore ammesso a finanziamento, ai fini degli adempimenti di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: arch. Costanza Pera...

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: dott. Riccardo Riccardi...

All. 1

Delibera n° 1749

Estratto del processo verbale della seduta del
9 settembre 2010

oggetto:

"SOCIAL HOUSING" - AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DI INIZIATIVE, PROGETTI E MISURE NELL'AMBITO DELLE QUATTRO PROVINCE TERRITORIALI, PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA REGIONALE DI ACCORDO DI PROGRAMMA AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO ABITATIVO (DPCM 16/07/2009).

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*presente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro il **17 novembre 2010**, con riferimento a quattro linee di intervento previste dal Piano Nazionale e precisamente:

- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

CONSIDERATO che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare inoltre i seguenti criteri di carattere generale :
a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
c. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

RITENUTO di dare attuazione alle sopraddette disposizioni pubblicando un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per consentire a soggetti pubblici e privati di segnalare progetti, iniziative e misure ai fini di un eventuale inserimento nella proposta di Accordo di Programma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

RITENUTO di dover valutare le proposte pervenute, ferma restando la coerenza con la programmazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, secondo i seguenti criteri di carattere generale ed in ordine prioritario:

1. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
2. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
3. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
4. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
5. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili (VEA);
6. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

RITENUTO di dare priorità agli interventi inseriti in comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003.

CONSIDERATO che le manifestazioni di interesse che perverranno a seguito dell'Avviso Pubblico saranno valutate dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia Residenziale - congiuntamente alle iniziative ancora attuali pervenute in base a recenti procedure ad evidenza pubblica e a quelle promosse direttamente dalla Direzione Centrale di competenza e costituiranno, sentiti i comuni sede di intervento, il programma di intervento regionale .

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e lavori pubblici e delegato alle attività ricreative e sportive;

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

11. di approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale di Accordo di Programma al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

22. di autorizzare la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia residenziale – alla valutazione delle proposte presentate al fine di redigere un elenco secondo i criteri in premessa indicati.

33. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti, iniziative e misure da inserire nella proposta di Accordo di Programma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

1. VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
2. VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, procedure per gli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari ed in particolare all'articolo 1 , comma 1, lettere b), c), d), e) , individua le quattro linee di intervento sotto riportate:
   b. Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
   c. Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
   d. Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
   e. Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale

   alle quali la Regione deve fare riferimento per l'elaborazione della sua proposta di un programma coordinato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

3. VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

4. VISTO l'articolo 8 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 relativo alla formulazione di un programma da parte delle regioni i cui interventi siano destinati agli obiettivi e ai soggetti di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 *(1);*

5. VISTO il DM 8 aprile 2008 "Ministero delle Infrastrutture – Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articolo 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europee" che individua le caratteristiche degli alloggi e i requisiti dei destinatari il cui rispetto esonera dalla comunicazione del contenuto dell'Accordo di Programma alla Commissione Europea ai fini delle procedure in materia di aiuti di stato ;

6. VISTO l'articolo 11, comma 4 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede espressamente la finalità di "concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati";

7. VISTO l'art. 4 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 che, con riferimento all'Accordo di Programma delle regioni con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ribadisce la finalità della "concentrazione degli interventi" rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio;

8. VISTA la D.g.r. n. 1749 del 9 settembre 2010 di approvazione del presente Avviso Pubblico

INVITA

soggetti pubblici e privati a manifestare il proprio interesse a realizzare interventi, iniziative o misure riconducibili alle tipologie previste all'articolo 1 , comma 1, lettere b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.

1. OGGETTO DELL'AVVISO E SOGGETTI DESTINATARI

L'obbiettivo della richiesta di manifestazioni d'interesse è quello di operare una ricognizione di progetti, iniziative e misure, che rientrano nelle lettere b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009, al fine di elaborare la proposta regionale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di accordo di Programma di cui all'articolo 11 comma 4 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

I soggetti pubblici e privati che intendono segnalare le proprie proposte sono invitati a manifestare il loro interesse utilizzando la scheda allegata al presente Avviso Pubblico nei modi e nei tempi previsti al successivo punto 3.

Possono proporre manifestazioni di interesse soggetti pubblici o privati, i cui progetti urbanistico/edilizi siano localizzati in tutti i comuni della regione con particolare riferimento nei comuni ad alta tensione abitativa di cui alla programmazione regionale e alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003.

2. PROPOSTE

Le proposte di intervento e di misure devono essere coerenti con una o più linee previste dal Piano Nazionale, all'articolo 1 , comma 1, lettere b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.

Esse devono rispondere alle finalità di legge citate in premessa e soddisfare i seguenti criteri di carattere generale :

a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 (1) e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.
b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata.
c. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale, sostenibile, convenzionato e concordato in rapporto al totale degli alloggi.
d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità.
e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili (VEA).
f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale.

Le proposte devono inoltre possedere i requisiti previsti dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 (2) e rispettare quelli regionali di settore per le varie tipologie di alloggio e canone (come da scheda di manifestazione di interesse allegata)

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le proposte devono essere presentate utilizzando esclusivamente la scheda allegata, disponibile presso il sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Le manifestazioni di interesse presentate dovranno essere compilate in ogni parte, sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante ed accompagnate da copia fotostatica del documento di riconoscimento.

La scheda debitamente compilata ed inserita in apposito plico indirizzato a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia Residenziale-, recante la scritta "Manifestazione di interesse", dovrà pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R. all'ufficio protocollo di Via Giulia 75/1, 34126 Trieste, IV piano.

E' data facoltà di fornire informazioni integrative utili per la migliore comprensione degli elementi indicati al fine di agevolare la valutazione della proposta.

Alle proposte che contengono progetti urbanistico/edilizi deve essere allegata una nota d'assenso o l'intesa da parte del comune interessato.

4. VALUTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presentazione della manifestazione di interesse non vincola e non impegna la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'inserimento della stessa nel proprio programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed Trasporti.

Il trattamento dei dati acquisiti avverrà nel rispetto della legge sulla privacy n. 196/2003.

L'iniziativa urbanistico/edilizia proposta dovrà prevedere come prevalenti gli alloggi destinati al soddisfacimento del bisogno dei soggetti di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.L. 25 giugno

2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 *(1)* rispetto al numero complessivo degli alloggi da realizzarsi .
Ai fini dell'inserimento nella proposta regionale di accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture la Regione valuterà anche iniziative già pervenute in occasione di precedenti bandi e non finanziate.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

---

Riferimenti legislativi e normativi:

1) ***Soggetti destinatari degli interventi: a)Nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito; b) Giovani coppie a basso reddito; c) Anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; d) Studenti fuori sede; e) Soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio; f) Altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007 n. 9; g) Immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.***

2) ***DPCM 16 luglio 2009*** pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.***, artt. 5, 6, 7***

Art. 5.
Parametri di finanziamento

1. Ciascuna tipologia d'intervento ricadente nelle linee d'intervento di cui all'art. 1, lettere da b) ad f), e' oggetto di contributo statale.

2. In relazione a ciascun intervento l'onere a carico dello Stato non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi che saranno offerti in locazione a canone sostenibile, anche trasformabile in riscatto, alle categorie individuate ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per gli alloggi locati, ai sensi del comma 1 dell'art. 6, per una durata superiore a 25 anni, l'onere a carico dello Stato non può essere superiore al 50% del predetto costo. Nel caso invece di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale l'onere a carico dello Stato può essere pari al costo di realizzazione.

3. Per la realizzazione ed il recupero degli alloggi in attuazione del presente Piano si applica quanto previsto dal decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005, e successive modificazioni e integrazioni, relativo al rendimento energetico nell'edilizia.

Art. 6.
Canone di locazione

1. Gli alloggi realizzati o recuperati ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e oggetto del finanziamento statale andranno locati per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ad un canone non superiore a quello di cui all'art. 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con i Ministri della solidarietà sociale, delle politiche per la famiglia, e per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2008, n. 146

2. Nel caso di alloggi in locazione con patto di promessa di vendita, la durata della locazione può essere inferiore a quella indicata al comma 1, ma comunque non inferiore ai 10 anni, e il canone di locazione dovrà essere determinato ai sensi del precedente comma 1.

Art. 7.
Vendita degli alloggi

1. Al termine del periodo di locazione a canone agevolato di cui all'art. 6, gli alloggi potranno essere alienati secondo le seguenti modalità, nell'ordine di seguito indicato:
a) offerta in prelazione agli inquilini, in forma collettiva, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutato, su base annua, del 1,3 per cento oltre l'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta, nel caso in cui non si sia proceduto alla messa in mora degli inquilini;

b) offerta in prelazione agli inquilini, in forma individuale, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutato, su base annua, del 2 per cento oltre l'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta, nel caso in cui non si sia proceduto a messa in mora degli inquilini;
c) cessione degli alloggi sul mercato, con offerta in prelazione agli inquilini;
d) offerta al comune ed agli ex IACP comunque denominati ad un prezzo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutato dell'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta.

Scheda di manifestazione di interesse

ALLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE E LAVORI PUBLICI
SERVIZIO EDILIZIA
RESIDENZIALE
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELLA DGR……………………………..

Io sottoscritta/o ____
nato a ______________________________( ) il___/__/______residente nel
Comune di____Prov____
indirizzo ____ cap________

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE

DI (*denominazione e ragione sociale*) ______________________________

____

SEDE LEGALE

____

SEDE OPERATIVA

____

CODICE FISCALE

____

PARTITA I.V.A.

____

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LA CORRISPONDENZA:

____

N. TEL. _______________ N. FAX___________N. CELL. _______________

INDIRIZZO E-MAIL ____

SEGNALA

LA SEGUENTE PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE/ACQUISTO/RECUPERO DI N. ______ UNITA' ABITATIVE DA ASSEGNARSI:

- A CANONE SOCIALE IN NUMERO DI___
- A CANONE SOSTENIBILE IN NUMERO DI ___

- A CANONE CONVENZIONATO IN NUMERO DI___
- A CANONE CONCORDATO IN NUMERO DI___

TABELLA ESPLICATIVA

TIPOLOGIA CANONE	ENTITA' CANONE	DURATA LOCAZIONE	CONTRIBUTO STATALE
Sociale	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Può essere pari al costo di realizzazione degli alloggi offerti in locazione.
Concordato	Il canone di locazione dell'alloggio sociale non può superare quello derivante dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e può essere articolato in relazione alla diversa capacità economica degli aventi diritto, alla composizione del nucleo familiare e alle caratteristiche dell'alloggio.	Superiore a 25 anni	Non può essere superiore al 50% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Sostenibile (trasformabile a riscatto)	Non deve superare il 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma,	Non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	Non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Convenzionato	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Da concordare in fase di accordo di programma con il Ministero

- IN LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA IN NUMERO DI ___
- IN LOCAZIONE TEMPORANEA IN NUMERO DI ____

L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE/RECUPERO/ACQUISTO (*cancellare la parte che non interessa*) DI N.___UNITA' IMMOBILIARI IN COMUNE DI____
PROV(______),
LOCALITA'/VIA/PIAZZA____
____
____

COME MEGLIO DESCRITTO NEI DOCUMENTI ALLEGATI

A TAL FINE SI ALLEGANO:

- ☐ 1) Relazione edilizia - urbanistico – sociale di inquadramento del contesto
- ☐ 2) progetto *preliminare* degli interventi edilizi proposti redatto ai sensi della vigente normativa in tema di lavori pubblici integrato con una relazione contentente anche la classe energetica prevista, indicazioni sui materiali, la durabilità e le tecnologie costruttive che verranno utilizzate con particolare attenzione alla riduzione di tempi, costi e impatto ambientale;
- ☐ 3) in alternativa progetto *definitivo* redatto ai sensi della vigente normativa in tema di lavori pubblici limitatamente a: planimetria e sezioni di insieme, tavole architettoniche, indagini geologica, geotecnica, idrologica, idaraulica, sismica, quadro economico, relazione tecnica/illustrativa contenente espressamente la classe energetica prevista, indicazioni sui materiali, la durabilità e le tecnologie costruttive che verranno utilizzate con particolare attenzione alla riduzione di tempi, costi e impatto ambientale;
- ☐ 4) cronoprogramma da cui si rilevino i dati di effettiva cantierabilità dell'intervento e l'inizio dei lavori;
- ☐ 5) nota d'assenso o intesa del Comune interessato dalla proposta;
- ☐ 6) piano dei costi, che individua con cadenza semestrale l'andamento del budget di stanziamento in relazione al programma di avanzamento del progetto;
- ☐ 7) piano economico finanziario;
- ☐ 8) progetto gestionale;
- ☐ 9) individuazione del responsabile dell'intervento;.

(spuntare i documenti presentati)

I documenti di cui ai punti 1), 2) e vanno presentati solo in caso di proposta di nuova ostruzione o recupero di edifici esistenti.

DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

1) DI AVERE / DI NON AVERE la disponibilità dell'area o dell'immobile ubicato in_____________
   ____
   sul quale verrà realizzato l'intervento, individuato catastalmente come segue:
2) che per l'intervento per cui si chiede il cofinanziamento, non sono stati richiesti/ottenuti altri finanziamenti regionali
3) che l'intervento proposto è urbanisticamente conforme e compatibile
4) di ESSERE / NON ESSERE in possesso di titolo abilitativo a costruire per gli interventi oggetto della proposta

5) DI AVERE / DI NON AVERE, nel caso in cui il soggetto attuatore è una pubblica amministrazione, il progetto definitivo così come definito dall'art. 93 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163
6) di aver richiesto/ottenuto autorizzazione alla competente Soprintendenza in data ____________*(solo nel caso in cui gli immobili oggetto di intervento rientrino nell'ambito di applicazione della Parte II del d.lgs. 42/2004 e s.m. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137")*
   - di avere richiesto/ottenuto in data ________________la verifica della sussistenza dell'interesse culturale*(nel caso di immobile di proprietà pubblica con più di 50 anni)*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (*art.47, D.P.R. 28/12/2000 n.445)*

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

DICHIARA

DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DI TUTTI I SOCI, AMMINISTRATORI, SOCI ACCOMANDATARI, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI SOGGETTI PREVISTI ALL'ART. 2 P. 3 DEL D.P.R. 3 GIUGNO 1998 N. 252 *(nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)*

____

____

____

____

Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari cessati nel triennio antecedente il termine di presentazione dell'offerta (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

____

____

1. che la società risulta iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui ha sede;

2. di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e l'insussistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni ;

3. ☐ che nei propri confronti non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale.

4. ☐ di avere subito condanne relativamente a:
____
____
____
ai sensi dell'art.________ del C.P.P
____
nell'anno_________________________e di aver
____
____

5. che nei Carichi Pendenti presso la Procura della Repubblica di nei miei confronti risulta:
☐ NEGATIVO

☐ ISCRITTO IL SEGUENTE PROCEDIMENTO
____
____
____

6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la Legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:
INPS
Ufficio/Sede indirizzo CAP Città
Fax Tel. Matricola Azienda
INAIL
Ufficio/Sede indirizzo CAP Città
Fax Tel. Cod. Società P.A.T

8. DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI *(Legge 12/3/1999 n.68)*
9. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché:
☐ ha ottemperato al disposto della L. 68/99 art. 17;
☐ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. 68/99

Ufficio Provinciale
indirizzo ________________________**CAP**________
Città____________________ **Fax Tel. Cod. Società** ________________

10. DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge 18/10/2001 n.383)
☐ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n.383, sostituito dall'art.1 della Legge 22/11/2002 n.266.
☐ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n.383, sostituito dall'art.1 della Legge 22/11/2002 n.266 **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

11. che al concorrente non è stata erogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche/integrazioni che gli impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art.47, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) COMPROVANTI:

☐ che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico non è stato sostituito né è cessato dalla carica il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

ovvero

☐ che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico è intervenuta la sostituzione o cessazione dalla carica di

____

____

e che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale. E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari;

ovvero

☐ che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico è intervenuta la sostituzione o cessazione dalla carica di ____________________________________

____

e che è stata pronunciata, nei loro confronti, sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari, e che sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata di cui si allega copia.

DATI DIMENSIONALI E DI CONTRIBUTO. ALLOGGI INCREMENTALI O RECUPERATI

	numero alloggi	superficie commerciale alloggi	superfici box	superficie commerciale totale	contributo richiesto	risorse proprie (private)	altre risorse private	altre risorse pubbliche	costo totale intervento
canone sociale									
canone sostenibile									
canone convenzionato									
canone concordato									
futura vendita									
locazione temporanea									
Edilizia libera									
TOTALE									

Compilare una tabella per ogni tipologia di intervento (realizzazione/acquisto/recupero)

PROVVEDIMENTI MIRATI ALLA RIDUZIONE DEL PRELIEVO FISCALE O DEGLI ONERI DI COSTRUZIONE DI PERTINENZA COMUNALE

	risparmio presunto alloggi sociali	risparmio presunto altri alloggi o opere	TOTALE
riduzione ICI			
oneri di urbanizzazione			
altro			
TOTALE			

NUMERO ALLOGGI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ENERGETICA AMBIENTALE (VEA)

numero alloggi sociali	numero altri alloggi	classe energetica

PRENDE ATTO: che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva di attuare le forme di controllo che riterrà opportune sul processo di attuazione dell'intervento proposto

SI IMPEGNA in caso di finanziamento a istituire garanzia a favore di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle forme previste in sede di AdP, per la completa e corretta esecuzione delle opere e delle attività previste nell'Accordo di Programma

DATA ____________________

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

____

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

All. 2

Delibera n° 770

Estratto del processo verbale della seduta del
29 aprile 2011

oggetto:
DL 112/2008 E DPCM 16/7/2009 PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA. PROGRAMMA COORDINATO DI INTERVENTI.

Renzo TONDO	*Presidente*		*assente*
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*	
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*	
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*		*assente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*presente*	

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con riferimento alle quattro linee sopra dette e precisamente:

- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

VISTA la propria deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010 mediante la quale è stato approvato un apposito Avviso Pubblico al fine di acquisire iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale (Programma di intervento) da inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'eventuale stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 nella quale è stato, tra l'altro, evidenziato che:

- l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare i seguenti criteri di carattere generale :

a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
c. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;

e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

ACCERTATO che:
- entro il termine stabilito del 12 ottobre 2010 sono state presentate tredici manifestazioni di interesse,
- ai sensi dell'articolo 8 (procedure attuative) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 le regioni propongono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un programma coordinato di proposte di intervento candidate all'inserimento nel programma di edilizia abitativa da assoggettare ad apposito Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 del medesimo D.P.C.M.;

ATTESO che a seguito dell'istruttoria dell'ufficio n. 12 proposte risultano possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal programma nazionale;

RITENUTO di riservarsi l'approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili alla determinazione del parametro contributivo relativo alla realizzazione degli interventi a canone convenzionato, nonché alla conferma di interesse all'effettiva disponibilità delle risorse nazionali;

RITENUTO inoltre:
- di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse di cui all'allegato A;
- di non inserire nell'elenco citato la manifestazione di interesse presentata da parte del Comune di Ronchi dei Legionari (GO) in quanto sprovvista degli elementi valutativi richiesti;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, redatto come in premessa specificato.
2. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 9, II comma, del D.P.C.M. 16 luglio 2009.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO "A" PROPOSTE DI INTERVENTO CANDIDATE ALL'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA (ART. 8 E 9 DEL D.P.C.M. 16/7/2009)

OPERATORE	INTERVENTO	COMUNE	TOTALE ALLOGGI PROGRAMMATI	ALLOGGI A CANONE SOCIALE (contributo Max 100%)	ALLOGGI A CANONE CONCORDATO (contributo Max 50%)	ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (contributo Max 30%)	ALLOGGI A CANONE CONVENZIONATO (contributo da concordare)	ALLOGGI DESTINATI ALLA VENDITA	COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	CONTRIBUTO SOCIALE (max 100% costo opera)	CONTRIBUTO CONCORDATO (max 50% costo opera)	CONTRIBUTO SOSTENIBILE (max 30% costo opera)	CONTRIBUTO CONVENZIONATO (da concordare)	CONTRIBUTO RICHIESTO
ATER AF	Recupero	Venzone (UD)	8	8	0	0	0	0	1.680.000,00	1.680.000,00	0,00	0,00		1.680.000,00
ATER AF	Costruzione	Gemona del Friuli (UD)	6	0	6	0	0	0	1.077.324,06	0,00	538.662,03	0,00		538.662,03
ATER GO	Costruzione	Gorizia	32	0	32	0	0	0	6.400.000,00	0,00	3.200.000,00	0,00		3.020.000,00
ATER TS	Acquisto	Trieste	101	53	0	0	48	0	16.060.000,00	8.427.524,75	0,00	0,00	0,00	7.955.996,47
ATER UD	Costruzione	Udine	11	0	11	0	0	0	3.700.000,00	0,00	1.850.000,00	0,00		1.850.000,00
ATER UD	Costruzione	Udine	9	9	0	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	0,00	0,00		2.070.000,00
Comune TS	Recupero	Trieste	49	49	0	0	0	0	6.895.000,00	6.895.000,00	0,00	0,00		6.895.000,00
Comune Udine	Costruzione	Udine	35	0	0	0	35	0	5.345.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.345.000,00
Del Mistro spa	Costruzione	Maniago (PN)	14	2	10	2	0	0	2.725.000,00	389.285,71	973.214,29	116.785,71		1.432.000,00
Teseco spa	Costruzione	Muggia (TS)	150	15	0	0	60	75	21.660.000,00	2.166.000,00	0,00	0,00	0,00	3.249.000,00
Tilatti srl	Recupero	Remanzacco (UD)	30	10	20	0	0	0	5.800.000,00	1.933.333,33	1.933.333,33	0,00		1.740.000,00
Tonon spa	Costruzione	Monfalcone (GO)	82	58	16	8	0	0	13.680.000,00	9.676.097,56	1.334.634,15	400.390,24		11.411.121,95

ALL 3

Delibera n° 2105

Estratto del processo verbale della seduta del
10 novembre 2011

oggetto:

DL 112/2008 E DPCM 16/7/2009 PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, PROGRAMMA COORDINATO DI INTERVENTI. APPROVAZIONE GRADUATORIA.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*	
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*	
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*	
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*	
Claudio VIOLINO	*Assessore*		*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con riferimento alle quattro linee sopra dette e precisamente:
- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

VISTA la propria deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010 mediante la quale è stato approvato un apposito Avviso Pubblico al fine di acquisire iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale (Programma di intervento) da inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'eventuale stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 nella quale è stato, tra l'altro, evidenziato che:
- l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare i seguenti criteri di carattere generale :
  a) Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
  b) Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
  c) Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
  d) Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
  e) Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
  f) Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

ACCERTATO che entro il termine stabilito del 12 ottobre 2010 sono state presentate tredici manifestazioni di interesse;

VISTA la propria deliberazione n. 770 dd. 29 aprile 2011 con la quale è stato approvato l'elenco delle 12 manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento;

ATTESO che con nota n. 12105 dd. 5 maggio 2011 la predetta deliberazione è stata trasmessa al competente Ministero;

ATTESO che con nota n. 5580 dd. 3 giugno 2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento;

ATTESO che la Regione, attraverso la programmazione del settore delle politiche abitative, ritiene opportuno interessare l'intero territorio regionale in proporzione al numero di abitanti residenti nelle singole province;

RITENUTO, sulla base di tale principio, di ripartire la quota stanziata dal Ministero in data 8 marzo 2010 trai singoli territori provinciali per gli importi indicati nella sottostante tabella :

Province	Popolazione residente	Percentuale	Importo
GO	136.491	11,53%	917.326,40
PN	286.198	24,18%	1.923.759,94
TS	242.235	20,46%	1.627.796,88
UD	518.840	43,83%	3.487.113,25
Sommano	1.183.764	100,00%	7.955.996,47

ATTESO altresì che deve essere prestata la massima attenzione alla concreta realizzabilità degli interventi proposti avendo cura di assicurare il sostegno finanziario evitando, per quanto possibile, l'ammissione a finanziamento di interventi per importi contributivi largamente insufficienti rispetto alle richieste presentate;

RITENUTO, quindi, che la suddetta ripartizione territoriale vada comunque rapportata alle effettive richieste presentate, prevedendo altresì la possibilità di utilizzare i fondi anche in ambito territoriale diverso se ciò consente di tendere alla concreta realizzabilità degli interventi proposti;

ATTESO che il DPCM 16 luglio 2009 e il bando regionale approvato con la DGR 1749/2010 pongono particolare enfasi alle proposte progettuali che riescono a far agire sinergicamente apporti finanziari privati assieme a quelli pubblici;

RITENUTO, pertanto, di privilegiare gli interventi edilizi per la cui realizzazione gli operatori stanziano risorse aggiuntive proprie non pubbliche;

ATTESO che al punto 2 dell'Avviso pubblico approvato con DGR 1749/2010 è richiesto che le proposte di intervento soddisfino i seguenti requisiti:

a) Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b) Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
c) Incidenza del numero di alloggi a canone sociale, sostenibile, convenzionato e concordato in rapporto al totale degli alloggi;
d) Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
e) Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;

f) Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella **provincia di Gorizia** soddisfano i requisiti previsti dal punto 2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DGR 1749/2010;

ATTESO che a fronte della quota di spettanza al territorio della provincia di Gorizia come sopra indicato pari a euro 917.000 risulta che:

- l'Impresa Tonon s.rl. per la realizzazione del suo intervento edilizio ha richiesto un finanziamento di circa 11 milioni di euro;
- L'Ater di Gorizia per la realizzazione del suo intervento edilizio ha richiesto un finanziamento di circa 3 milioni di euro;

RITENUTO, quindi, di ammettere a finanziamento l'intervento di Ater Gorizia, in quanto viene richiesto il minor sostegno finanziario, per un importo pari alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che in **provincia di Pordenone** è stato presentato un unico intervento che soddisfa i requisiti di cui al punto 2 del bando;

RITENUTO, quindi, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dall'Impresa Del Mistro spa per l'intero importo di finanziamento richiesto, inferiore alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella **provincia di Trieste** soddisfano i requisiti previsti dal punto 2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DGR 1749/2010 ad eccezione di quello presentato dall'Impresa Teseco spa carente del requisito previsto alla lettera d) in quanto l'intervento ricade in zona impropria (D1) per il quale è necessaria la predisposizione di una variante al Piano urbanistico regionale (PURG) la quale, per complessità di procedura e tempi di realizzazione, risulterebbe incompatibile con il criterio generale di rapida cantierabilità per l'opera teoricamente fattibile;

PRESO ATTO che l'intervento proposto dall'Ater di Trieste oltre a veder stanziate risorse aggiuntive proprie prevede una maggiore efficienza energetica rispetto all'intervento proposto dal Comune di Trieste;

RITENUTO, quindi, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dall'Ater di Trieste per le motivazioni suddette per un importo pari alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella **provincia di Udine** soddisfano i requisiti previsti dal punto 2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DGR 1749/2010;

PRESO ATTO che tra gli interventi proposti solo quello dell'Impresa Tilatti S.rl. vede, in stretta osservanza della lettera b) del punto 2 suddetto, l'apporto di risorse aggiuntive proprie non pubbliche;

RITENUTO, pertanto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dall'Impresa Tilatti S.rl. per l'intero importo di finanziamento richiesto, inferiore alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che i rimanenti interventi presentati nel territorio provinciale di Udine risultano equivalenti per quanto attiene al rispetto dei requisiti generali previsti;

RITENUTO ammettere a finanziamento l'intervento che risponde al requisito della concreta realizzabilità;

ACCERATO che a tal fine l'intervento che meglio risponde a detto requisito è quello proposto dall'ATER Alto Friuli in comune di Venzone che consente di utilizzare integralmente il residuo finanziamento disponibile per il territorio della provincia di Udine;

ATTESO che a fronte dei contributi come sopra assegnati risulta disponibile una quota degli stanziamenti come riportata nella tabella sottostante da poter ridistribuire:

Provincia	Somme spettanti	Somme richieste	Disponibilità
Udine	3.487.113,25,00	3.420.000,00	67.113,25
Pordenone	1.923.759,94	1.479.285,71	444.474,23
Somme da ridistribuire			**511.587,48**

ATTESO che le somme residuali della provincia di Udine non consentono di finanziare alcun intervento;

ATTESO che le somme residuali della provincia di Pordenone non trovano allocazione in detta provincia per assenza di richieste;

RITENUTO di utilizzare la somma residua di euro 511.587,48 per integrare i finanziamenti degli interventi proposti nelle province di Trieste e Gorizia;

RITENUTO di utilizzare detto importo in misura di 2/3 e 1/3 per gli interventi oggetto delle parziali assegnazioni, rispettivamente, nelle province di Trieste e Gorizia dando atto che detto rapporto rispetta il criterio di proporzionalità della popolazione residente nel rispettivo territorio;

RITENUTO conseguentemente di attribuire all'Ater di Trieste euro 341.058,32 e all'Ater di Gorizia euro 170.529,16;

RITENUTO di approvare la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010, così come indicate nell'elenco "Allegato A" facente parte integrante della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. Per quanto in premessa indicato è approvata la graduatoria, su base provinciale, delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010, così come indicate nell'elenco "Allegato A" facente parte integrante della presente deliberazione.
2. Sono ammesse a finanziamento - nei limiti dello stanziamento statale di complessivi euro 7.955.996,47 assegnato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 - le manifestazioni di interesse inserite nel prospetto "Allegato A", approvato al punto 1, di seguito riportate:

Prov.	Progr.	OPERATORE	SEDE INTERVENTO	TOTALE ALLOGGI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Go	1	Ater Gorizia	Gorizia	32	3.020.000,00	1.087.855,56
Pn	1	Del Mistro spa	Maniago	14	1.479.285,71	1.479.285,71
Ts	1	Ater Trieste	Trieste	101	7.955.996,47	1.968.855,20
Ud	1	Tilatti S.r.l.	Remanzacco	30	1.740.000,00	1.740.000,00
Ud	2	Ater Alto Friuli	Venzone	8	1.680.000,00	1.680.000,00
					Totale	7.955.996,47

3. La presente deliberazione di approvazione della graduatoria tra le manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010, è trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 9, II comma, del D.P.C.M. 16 luglio 2009.

"Allegato A" - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE EX DGR 9 SETTEMBRE 2010, N. 1749 - INIZIATIVE DI CUI ALLE LETTERE a), b), c), d) ed e) DEL DPCM 16 LUGLIO 2009 (PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA)

Graduatoria	Provincia	OPERATORE	COMUNE	Art. 2 Bando lett a)	Art. 2 Bando lett b) private	Art. 2 Bando lett b)	Art. 2 Bando lett c)	Art. 2 Bando lett d)	Art. 2 Bando lett e)	Art. 2 Bando lett f)	TOTALE ALLOGGI	COSTO MEDIO ALLOGGIO	COSTO OPERA	CONTRIBUTO RICHIESTO	Contributo assegnato
1	GO	ATER GO	Gorizia	x	NO	52,81%	100%	SI	B	SI	32	200.000,00	6.400.000,00	3.020.000,00	1.087.855,56
2	GO	Tonon spa	Monfalcone (GO)	x	SI	17,40%	100%	SI	B	SI	82	166.829,27	13.680.000,00	11.411.121,95	
1	PN	Del Mistro spa	Maniago (PN)	x	SI	12,86%	100%	SI	B	SI	14	194.642,86	2.725.000,00	1.479.285,71	1.479.285,71
1	TS	ATER TS	Trieste	x	NO	29,20%	100%	SI	B	SI	101	159.009,90	16.060.000,00	7.955.996,47	1.968.855,20
2	TS	Comune TS	Trieste	x	NO	0,00%	100%	SI	C	SI	49	140.714,29	6.895.000,00	6.895.000,00	
3	TS	Teseco spa	Muggia (TS)	x	SI	85,00%	50%	NO	A	SI	150	144.400,00	21.660.000,00	3.249.000,00	
1	UD	Tilatti srl	Remanzacco (UD)	x	SI	70,00%	100%	SI	B	SI	30	193.333,33	5.800.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00
2	UD	ATER AF	Venzone (UD)	x	NO	0,00%	100%	SI	B	SI	8	210.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00
3	UD	Comune Udine	Udine	x	NO	0,00%	100%	SI	B	SI	35	152.714,29	5.345.000,00	5.345.000,00	
3	UD	ATER AF	Gemona del Friuli (UD)	x	NO	50,00%	100%	SI	B	SI	6	179.554,01	1.077.324,06	538.662,03	
3	UD	ATER UD	Udine	x	NO	0,00%	100%	SI	B	SI	9	230.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00	
3	UD	ATER UD	Udine	x	NO	50,00%	100%	SI	B	SI	11	336.363,64	3.700.000,00	1.850.000,00	
														TOTALE	7.955.996,47

All.4

Delibera n° 301

Estratto del processo verbale della seduta del
24 febbraio 2012

oggetto:
DPCM 16.07.2009 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA – AGGIORNAMENTO DEL NUMERO DEGLI ALLOGGI GIÀ AMMESSI A FINANZIAMENTO STATALE GIUSTO PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON DGR 2105/2011.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*	
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*		*assente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*	
Claudio VIOLINO	*Assessore*		*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

VISTA la propria deliberazione giuntale n. 2105 dd. 10.11.2011 mediante la quale è stata approvata la graduatoria, su base provinciale, delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con delibera di giunta n. 1749 dd. 9.9.2010 e sono state, altresì, individuate le manifestazioni di interesse ammesse a finanziamento, nei limiti dello stanziamento statale di complessivi euro 7.955.996,47, come indicato nella seguente tabella:

Prov.	Progr.	OPERATORE	SEDE INTERVENTO	TOTALE ALLOGGI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Go	1	Ater Gorizia	Gorizia	32	3.020.000,00	1.087.855,56
Pn	1	Del Mistro spa	Maniago	14	1.479.285,71	1.479.285,71
Ts	1	Ater Trieste	Trieste	101	7.955.996,47	1.968.855,20
Ud	1	Tilatti S.r.l.	Remanzacco	30	1.740.000,00	1.740.000,00
Ud	2	Ater Alto Friuli	Venzone	8	1.680.000,00	1.680.000,00
					Totale	7.955.996,47

VISTA la nota prot. n. 39935/P dd. 21.12.2011 dell'Ater della provincia di Trieste con la quale, a seguito di una assegnazione ridotta del finanziamento statale rispetto a quanto richiesto, ha evidenziato che l'intervento si riferisce alla quota parte relativa all'acquisto di 53 alloggi rispetto agli originari 101;

VISTA la nota prot. n. 23677 dd. 23.12.2011 dell'Ater della provincia di Gorizia con la quale, a seguito di una assegnazione ridotta del finanziamento statale rispetto a quanto richiesto, ha evidenziato la necessità di dover ridurre in proporzione la consistenza dell'intervento prevedendo di realizzare 10 alloggi anziché i 32 inizialmente previsti;

VISTA la nota regionale prot. n. 401/P dd. 9.1.2012 con la quale sono state trasmesse al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, per i successivi pareri di competenza, le schede riepilogative degli interventi ammessi a finanziamento anche alla luce delle riduzioni sopra descritte;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 1149 dd. 27.1.2012 mediante la quale è stato richiesto, tra l'altro, un aggiornamento del programma regionale, già approvato con DGR 2105/2011, sulla base del numero effettivo degli alloggi da realizzare/recuperare/acquistare con i soli fondi statali mediante nuovo atto deliberativo;

ACCERATA l'assenza di fondi regionali per l'esercizio 2012 sul canale dell'edilizia sovvenzionata destinato alle Ater operanti nella Regione Autonoma FVG;

RITENUTO di procedere, pertanto, all'aggiornamento del numero degli alloggi oggetto di finanziamento statale anche in considerazione del fatto che la conseguente riduzione sopra menzionata non influisce sui principi di riparto adottati con deliberazione giuntale n. 2105 dd. 10.11.2011;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. Per quanto in premessa indicato il programma regionale - di cui al DPCM 16.07.2009, Piano nazionale di edilizia abitativa – approvato con deliberazione giuntale n. 2105 dd. 10.11.2011 è aggiornato in ordine al numero degli alloggi ammessi a finanziamento, con particolare riferimento agli interventi proposti, rispettivamente, dall'Ater della provincia di Gorizia e dall'Ater della provincia di Trieste come di seguito indicato:

Prov.	Progr.	OPERATORE	SEDE INTERVENTO	TOTALE ALLOGGI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Go	1	Ater Gorizia	Gorizia	10	3.020.000,00	1.087.855,56
Pn	1	Del Mistro spa	Maniago	14	1.479.285,71	1.479.285,71
Ts	1	Ater Trieste	Trieste	53	7.955.996,47	1.968.855,20
Ud	1	Tilatti S.r.l.	Remanzacco	30	1.740.000,00	1.740.000,00
Ud	2	Ater Alto Friuli	Venzone	8	1.680.000,00	1.680.000,00
					Totale	7.955.996,47

2. La presente deliberazione è trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 9, II comma, del D.P.C.M. 16 luglio 2009.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

All. 5

Delibera n° 2091

Estratto del processo verbale della seduta del
10 novembre 2011

oggetto:

DL 112/2008 , ART 11 , COMMA 2 , CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L 133/2008 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (DPCM 16 LUGLIO 2009 - DGR 1749/2010). INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI ECONOMICO-SOCIALI DEI SOGGETTI ASSEGNATARI, PER L'ACCESSO AGLI ALLOGGI FINANZIATI.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11, comma 2, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, con il quale sono state individuate le categorie sociali alle quali dovranno essere destinati prioritariamente gli alloggi realizzati nell'ambito del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, approvato con D.P.C.M. 16 luglio 2009.

ACCERTATO che con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9 settembre 2010 tale Piano Nazionale di Edilizia Abitativa è stato attivato nella Regione Autonoma FVG elencando le seguenti categorie sociali:

- Nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- Giovani coppie a basso reddito;
- Anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- Studenti fuori sede;
- Soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- Altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007 n. 9;
- Immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.

VISTA la nota in data 9.5.2011, prot. n. 4555, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel ribadire quanto già comunicato con nota ministeriale 26.1.2011, n. 729, ha invitato ogni singola Regione a procedere all'adozione di formali provvedimenti per la definizione dei requisiti di ordine economico e sociale da possedere da parte dei singoli soggetti appartenenti alle sopra citate categorie.

ACCERTATO che con la richiamata deliberazione n. 1749/2010, secondo le linee guida ministeriali impartite con D.P.C.M. 16 luglio 2009, sono stati individuati la tipologia e l'entità di canone da applicare, la durata della locazione ed il corrispondente contributo statale, come indicato nella seguente tabella

TIPOLOGIA CANONE	ENTITA' CANONE	DURATA LOCAZIONE	CONTRIBUTO STATALE
Sociale	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Può essere pari al costo di realizzazione degli alloggi offerti in locazione.
Concordato	Il canone di locazione dell'alloggio sociale non può superare quello derivante dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e può essere articolato in relazione alla diversa capacità economica degli aventi diritto, alla composizione del nucleo familiare e alle caratteristiche dell'alloggio.	Superiore a 25 anni	Non può essere superiore al 50% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Sostenibile (trasformabile a riscatto)	Non deve superare il 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma,	Non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	Non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Convenzionato	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Da concordare in fase di accordo di programma con il Ministero

RITENUTO, pertanto, di:

- procedere alla definizione dei predetti requisiti che devono essere posseduti dai soggetti conduttori in

locazione degli alloggi realizzati nel citato Piano nazionale di edilizia abitativa;
- non discostarsi da quelli già individuati per gli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica e corrispondenti alla tipologia di canone applicato;
- adeguarsi al procedimento di infrazione avviato dall'Unione europea sui criteri di accesso alle prestazioni sociali in materia di welfare;
- definire puntualmente le categorie individuate con D.P.C.M. 16 luglio 2009;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. gli alloggi locati a canone sociale sono destinati ai soggetti individuati nel settore dell'edilizia sovvenzionata, di cui all'articolo 3 della L.R. 6/2003, aventi i requisiti elencati nel relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0119/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

2. gli alloggi locati a canone concordato e sostenibile sono destinati ai soggetti individuati nel settore del sostegno alle locazioni, di cui all'articolo 6 della L.R. 6/2003, aventi i requisiti elencati nel relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

3. gli alloggi locati a canone convenzionato sono destinati ai soggetti individuati nel settore dell'edilizia convenzionata, di cui all'articolo 4 della L.R. 6/2003, aventi i requisiti elencati nel relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

4. i requisiti di accesso indicati nei regolamenti di attuazione di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 non trovano applicazione per la parte non compatibile alla normativa europea.

5. al fine di definire puntualmente i soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, e fermi restando i limiti di reddito indicati nei rispettivi regolamenti di cui ai punti 1, 2 e 3, si intendono per:

a) "nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito": quei nuclei familiari individuati nei rispettivi regolamenti di cui ai punti 1, 2 e 3;

b) "giovani coppie a basso reddito": i membri della coppia (coniugi o conviventi more uxorio) con età inferiore o uguale a 35 anni alla data di registrazione del contratto di locazione dell'alloggio;

c) "anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate": il soggetto che ha superato il 65° anno di età alla data di registrazione del contratto di locazione dell'alloggio (nel caso di coniugi o conviventi more uxorio, tale limite deve essere posseduto da almeno uno dei due componenti);

d) "studenti fuori sede": gli studenti universitari aventi la residenza anagrafica in alloggio ubicato ad una distanza non inferiore a ottanta chilometri dalla sede della facoltà universitaria frequentata;

e) "soggetti sottoposti a procedura esecutiva di rilascio": coloro che sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio dell'alloggio, intimata esclusivamente per finita locazione;

f) "soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 9/2007": quel nucleo familiare ove vi sia la presenza di malati terminali ovvero portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, certificato dagli organi competenti;

g) “immigrati regolari”: il cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25.7.1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 della legge 30.7.2002, n. 189 con residenza anagrafica da almeno dieci anni nel territorio nazionale, ovvero da almeno cinque anni in uno dei comuni della Regione Autonoma FVG, alla data di registrazione del contratto di locazione dell'alloggio.

All. 6

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Capo di Gabinetto

M_IT-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0023493-21/06/2012-USCITA

Alla Segreteria del CIPE
Via della Mercede ,9
00187 ROMA

Alla Segreteria della Conferenza Unificata
Via della Stamperia, 8
00198 ROMA

Oggetto: DPCM 16 luglio 2009. Accordi di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa. Richiesta iscrizione all'ordine del giorno del prossimo CIPE. Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e provincia autonoma di Bolzano.

Come è noto il Piano nazionale di edilizia abitativa, allegato al DPCM 16 luglio 2009, prevede all'articolo 4, la sottoscrizione di appositi Accordi di programma tra il Ministero, le singole Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Il comma 2 del citato articolo 4, modificato dall'articolo 45, comma 4, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, e dall'articolo 58, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dispone ora che gli Accordi siano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, previa delibera del CIPE, d'intesa con la Conferenza Unificata. Tale intesa va resa nella seduta del CIPE nella quale sono approvati gli Accordi di programma.

Dalle istruttorie svolte dalla Direzione generale per le politiche abitative, che si allegano alla presente, si evince che i programmi proposti dalle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e dalla provincia autonoma di Bolzano risultano coerenti con le finalità generali del Piano nazionale di edilizia abitativa.

Ciò posto, si trasmettono, con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno del prossimo CIPE, gli schemi degli Accordi di programma elaborati dalle regioni e dalla provincia autonoma sopracitata, unitamente alle relative delibere regionali di approvazione del programma degli interventi.

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
Mario Torsello
M. Torsello

All. 7

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
Divisione V
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: DPCM 16 luglio 2009. Accordi di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa. Relazione istruttoria Accordo di programma Regione **Friuli Venezia Giulia.**

1. Premessa.

Come è noto, l'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa, allegato al DPCM 16 luglio 2009, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le singole Regioni al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

In attuazione della citata norma la regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha predisposto un'ipotesi di accordo di programma da sottoscrivere per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)* ed *e)* del Piano nazionale menzionato da finanziare con le risorse statali, pari ad **euro 7.955.996,47,** assegnate con D.M. 8 marzo 2010, n. 263.

I contenuti dell'accordo sono sintetizzati nelle schede riepilogative degli interventi (**All.1**) e nelle schede di monitoraggio CIPE (**All. 2**).

2. Procedure attivate dalla Regione

La regione Friuli Venezia Giulia con D.G.R. 9 settembre 2010, n.1749 (**All. 3**), ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure, per l'elaborazione della proposta regionale di programma coordinato di intervento cui destinare il finanziamento statale di € 7.955.996,47.

Con successiva D.G.R. 29 aprile 2011, n.770 (**All. 4**), è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse, presentate ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009, ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento delle stesse nella proposta di programma coordinato.

La regione Friuli Venezia Giulia ha definitivamente approvato, con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2105 (**All. 5**), il programma coordinato degli interventi, da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)*, ed *e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa, successivamente aggiornato con D.G.R. 24 febbraio 2012, n. 301 (**All.6**) in ordine al numero effettivo degli alloggi da realizzarsi con il finanziamento statale.

3. Contenuti dell'Accordo

Nella citata D.G.R. 24 febbraio 2012, n. 301, sono elencati gli interventi ammessi a finanziamento il cui importo complessivo ammonta ad euro 20.870.811,12 così suddiviso:

– euro 7.955.996,47 risorse statali;
– euro 7.664.500,36 risorse dei comuni o altri enti pubblici;
– euro 5.250.214,29 risorse private.

Le linee di intervento individuate sono quelle relative alla lettera ***b)*** (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) e alla lettera ***e)*** (programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale).

Per quanto concerne gli interventi ammessi a finanziamento risultano i seguenti parametri tecnico-economici, come risulta dall'allegata scheda riepilogativa degli interventi.

Il programma prevede **5** interventi per un totale di **115** alloggi.

Le modalità di realizzazione e/o approvvigionamento sono le seguenti:

- nuova costruzione: n. 32 alloggi;
- recupero/ristrutturazione: n. 30 alloggi;
- acquisto: n.53 alloggi.

Di tali 115 alloggi, n. 71 alloggi sono di proprietà pubblica mentre n. 44 sono di proprietà privata.

La destinazione degli alloggi è la seguente:

- n. 63 per l'affitto permanente (edilizia sovvenzionata);
- n. 42 per l'affitto non inferiore a 25 anni (edilizia convenzionata);
- n. 10 in riscatto dopo il previsto periodo di 10 anni in locazione.

La regione Friuli Venezia Giulia, con nota 27 marzo 2012, prot.7351/P (**All.7**), ha comunicato che con decreto del Presidente della giunta regionale n.379 del 17 ottobre 2003 è stato revocato il precedente atto n.165 del 16 maggio 1997, che fissava i massimali unitari di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata. Con il medesimo atto si è ritenuto di ricondurre il settore dell'edilizia residenziale pubblica a cura delle Ater all'interno della disciplina dei lavori pubblici di cui alla L.R. 14/2002, e relativo regolamento di attuazione, la quale fornisce indicazioni sulla redazione dei quadri economici e sul reperimento dei prezzi unitari.

La dotazione finanziaria del programma ammonta a complessivi euro 20.870.811,12di cui euro 7.955.996,47 risorse statali, euro 7.664.500,36 risorse comunali e di altri enti pubblici ed euro 5.250.214,29 di risorse private.

Come risulta dalla scheda riepilogativa, allegato 1 alla presente relazione, la regione Friuli Venezia Giulia ha dichiarato, infine, che gli alloggi saranno realizzati con uno standard di sostenibilità energetica superiore a quello minimo richiesto.

Il valore dichiarato delle urbanizzazioni da realizzare ammonta complessivamente ad € 10.000,00, di cui € 3.400,00 destinati alle urbanizzazioni primarie ed € 6.600,00 destinati alle urbanizzazioni secondarie.

La regione Friuli Venezia Giulia con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2091(**All.8**), ha individuato i requisiti di ordine socio – economico da possedere da parte dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate individuate dal comma 2 dell'art.11 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, cui sono destinati prioritariamente gli alloggi da realizzarsi con il presente programma.

Per quanto sopra esposto dall'istruttoria svolta dalla scrivente Direzione Generale risulta che il programma degli interventi ricadenti nell'Accordo di programma da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. 16.07.2009, proposto dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è coerente con le finalità generali del Piano nazionale di edilizia abitativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giancarlo Storto

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI

(Parametri tecnico-economici)

ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A. LINEE DI INTERVENTO INDIVIDUATE (articolo 1, comma 1, DPCM 16.07.2009):

- **X** lettera *b)* (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)
- ☐ lettera *c)* (promozione finanziaria)
- ☐ lettera *d)* (agevolazioni a cooperative edilizie tra soggetti destinatari)
- **X** lettera *e)*. (programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale)

B. MODALITA' DI REALIZZAZIONE/APPROVVIGIONAMENTO ALLOGGI

- Nuova costruzione (n. **32** alloggi)
- Recupero/ristrutturazione (n. **30** alloggi)
- Acquisto (n. **53** alloggi)
- Locazione (n. ....alloggi)

B1. ASSETTO PROPRIETARIO

- Proprietà pubblica (n. **71** alloggi)
- Proprietà privata (n. **44** alloggi)

B2. TIPOLOGIA

- Affitto permanente (sovvenzionata) (n. **63** alloggi)
- Affitto 25 anni convenzionata (n. **42** alloggi)
- Riscatto in proprietà dopo 10 anni di locazione (n. **10** alloggi)
- Edilizia libera (n. .... alloggi)

B3. PARAMETRI E QUOTA DI FINANZIAMENTO STATALE E/O REGIONALE

- 100% (n. **63** alloggi x costo ammissibile) (**€ 4.038.140,91**)
- 50% (n **20** alloggi x costo ammissibile) (**€ 2.061.069,85**)
- 30% (n **32** alloggi x costo ammissibile) (**€ 1.856.765,71**)

B4. MASSIMALI DI COSTO VIGENTE /APPLICATO

- Edilizia sovvenzionata (vigente: €/mq.................) (applicato : €/mq.................)
- Edilizia agevolata (vigente : €/mq.................) (applicato : €/mq.................)

C. DOTAZIONE FINANZIARIA

- Fondi Stato (**€ 7.955.996,47**)
- Fondi Regione (**€ ....**)
- Fondi Comuni ed altri enti pubblici (**€ 7.664.500,36**)
- Fondi privati (**€ 5.250.214,29**)

D. SOSTENIBILITA' ENERGETICA

- ☐ standard
- **X** superiore allo standard minimo richiesto

F. URBANIZZAZIONI

- Primarie (**€ 3.400,00**)
- Secondarie (**€ 6.600,00**)

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Ing. Luciano Agapito

REGIONE AUTONOMA FVG

Nuova costruzione

Tipologie alloggi	Contributo pubblico	Numero di alloggi (1)	Costo totale in fondi statali (2)	Costo totale in fondi pubblici (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (3)	Costo totale in fondi pubblici e privati (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (4)	Costo netto medio per alloggio (€) (5=4/1)	Superficie media per alloggio (m^2) (6)
ERP 100%	100%	10	2.069.285,71	2.069.285,71	2.069.285,71	206.928,57	77,99
Locazione permanente	70%						
Affitto minimo 25 anni	50%	20	2.061.069,85	3.185.175,41	4.112.139,69	205.606,98	115,98
Affitto/ riscatto 10 anni	30%	2	116.785,71	126.035,71	389.285,71	194.642,86	137,97
Senza oneri pubblici	0%						

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Ing. Luciano Agapito

REGIONE AUTONOMA FVG

Acquisto

Tipologie alloggi	Contributo pubblico	Numero di alloggi (1)	Costo totale in fondi statali (2)	Costo totale in fondi pubblici (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (3)	Costo totale in fondi pubblici e privati (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (4)	Costo netto medio per alloggio (€) (5=4/1)	Superficie media per alloggio (m^2) (6)
ERP 100%	100%	53	1.968.855,20	8.490.000,00	8.490.000,00	160.188,68	80,00
Locazione permanente	70%						
Affitto minimo 25 anni	50%						
Affitto/ riscatto 10 anni	30%						
Senza oneri pubblici	0%						

REGIONE AUTONOMA FVG

Recupero

Tipologie alloggi	Contributo pubblico	Numero di alloggi (1)	Costo totale in fondi statali (2)	Costo totale in fondi pubblici (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (3)	Costo totale in fondi pubblici e privati (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (4)	Costo netto medio per alloggio (€) (5=4/1)	Superficie media per alloggio (m^2) (6)
ERP 100%	100%						
Locazione permanente	70%						
Affitto minimo 25 anni	50%	20	1.160.000,00	1.160.000,00	3.866.666,67	193.333,33	120,00
Affitto/ riscatto 10 anni	30%	10	580.000,00	580.000,00	1.933.333,33	193.333,33	20,00
Senza oneri pubblici	0%						

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Ing. Luciano Agapito

All. 8

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale NULOJIX (belatacept) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (GU 01/12/2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 18 settembre 2012

Il direttore generale: PANI

12A10433

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 11 luglio 2012.

Piano nazionale di edilizia abitativa. Accordi di programma fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni Friuli - Venezia Giulia, Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Bolzano (D.P.C.M. 16 luglio 2009).(Deliberazione n. 77/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», secondo il quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera di questo Comitato, deve essere approvato un Piano nazionale di edilizia abitativa;

Visto l'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e s.m.i., di approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, che prevede la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi, nell'ambito delle risorse attribuite, sull'effettiva richiesta abitativa, attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;

Visto l'art. 4, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e s.m.i., che prevede che gli accordi di programma siano promossi dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le Regioni e i comuni, e siano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa delibera CIPE, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto-legge 28 agosto 1997, n. 281 e s.m.i., e che tale intesa vada resa nella medesima seduta del CIPE;

Visto il decreto 8 marzo 2010 (*Gazzetta Ufficiale* n. 104/2010) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* dell'art. 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa sono state quantificate in 377.9 milioni di euro e si è provveduto al riparto delle medesime risorse;

Visto il decreto 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* 18 febbraio 2012, n. 41) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale vengono individuati e ripartiti ulteriori 116,2 milioni di euro aggiuntivi per l'attuazione di interventi analoghi ai precedenti, mediante successiva sottoscrizione in futuro tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni, di ulteriori accordi di programma, che non richiederanno l'adozione di delibere da parte di questo Comitato, trattandosi di «atti aggiuntivi» per «l'utilizzo di economie ovvero di nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili», così come previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e s.m.i;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

Vista la delibera 8 maggio 2009, n. 18 (*Gazzetta Ufficiale* n. 139/2009), con la quale questo Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha espresso parere favorevole sullo schema di «Piano nazionale per l'edilizia abitativa», predisposto al fine di garantire i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Vista la delibera 5 maggio 2011, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2011), con la quale questo Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, ha espresso parere favorevole sui contenuti degli schemi di accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

e le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna e la Provincia autonoma di Trento, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa»;

Vista la delibera 20 gennaio 2012, n. 5 (*Gazzetta Ufficiale* n. 82/2012; errata corrige *Gazzetta Ufficiale* n. 127/2012), con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole sui contenuti degli ulteriori schemi di accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni Lazio, Abruzzo e Calabria, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa»;

Vista la nota 21 giugno 2012, n. 23493, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno del Comitato degli schemi di accordo di programma con le Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Bolzano, inoltrando la documentazione istruttoria unitamente alla scheda riepilogativa degli interventi previsti nei citati schemi di accordo, con i relativi parametri tecnico economici;

Considerato che l'art. 11 del citato decreto-legge n. 112/2008 individua le categorie beneficiarie del Piano nazionale di edilizia abitativa: *a)* nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito; *b)* giovani coppie a basso reddito; *c)* anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; *d)* studenti fuori sede; *e)* soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio; *f)* altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 9 del 2007; *g)* immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima Regione;

Ritenuto di richiamare l'obbligo di richiedere il CUP (Codice Unico Progetto) previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, per tutti i progetti di investimento pubblico;

Vista la nota 11 luglio 2012, (prot. DIPE n. 2956-P), predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posto a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Acquisita in seduta l'intesa della Conferenza Unificata sugli schemi di accordi di programma, sancita nella seduta della Conferenza stessa in data 5 luglio 2012;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

PRENDE ATTO

1. dei contenuti dei citati accordi di programma ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, tramite la costruzione di nuove abitazioni, il recupero, l'acquisto o la locazione di quelle esistenti, mira a incrementare l'offerta di abitazioni da destinare prioritariamente alle categorie di beneficiari di cui al citato decreto-legge n. 112/2008;

che, ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, lo stesso Piano si articola nelle seguenti sei linee di intervento:

a) costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale;

b) incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, nel rispetto delle normative regionali o statali vigenti, di alloggi di edilizia residenziale pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

c) promozione finanziaria, anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

d) agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi;

e) programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

f) interventi di competenza degli ex IACP comunque denominati o dei Comuni già compresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica, caratterizzati da immediata fattibilità, ubicati nei Comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta;

che il medesimo decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 prevede all'art. 4 la stipula di accordi di programma relativi alle sopra citate linee di intervento *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le Regioni e i Comuni, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa delibera di questo Comitato, d'intesa con la Conferenza Unificata;

che tali accordi di programma sono finalizzati alla promozione dell'edilizia residenziale sociale e alla riqualificazione urbana, e indirizzati a interventi con elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

che ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, art. 13, è stato istituito un apposito Comitato per il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa;

sotto l'aspetto finanziario e attuativo:

che sono pervenute dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le relazioni istruttorie relative agli accordi di programma delle due citate Regioni autonome e della Provincia autonoma di Bolzano;

che la dotazione finanziaria del programma della Regione Valle d'Aosta ammonta a complessivi 2,7 milioni euro, di cui 0,7 milioni di euro di risorse statali, e prevede la realizzazione di 34 alloggi, tutti di proprietà privata, reperiti interamente tramite recupero/ristrutturazione e finalizzati in 28 casi ai riscatto dopo 10 anni di affitto e in 6 casi all'edilizia libera;

che la dotazione finanziaria del programma della Regione Friuli Venezia Giulia, ammonta a 20,9 milioni euro, di cui 7,9 milioni di euro di risorse statali, e prevede la realizzazione di 115 alloggi, dei quali 71 di proprietà pubblica e 44 di proprietà privata, provenienti in 32 casi da nuova costruzione, in 30 da recupero e in 53 da acquisto, finalizzati in 105 casi alla locazione permanente o per almeno 25 anni, e in 10 al riscatto dopo 10 anni;

che la dotazione finanziaria del programma della Provincia autonoma di Bolzano, ammonta a complessivi 14,6 milioni euro, di cui 6,1 milioni di euro di risorse statali, e prevede la realizzazione di 54 alloggi, tutti di proprietà pubblica, di nuova costruzione e destinati alla locazione permanente;

che i tre accordi di programma in questione beneficiano complessivamente di 14,7 milioni di euro di fondi statali i quali rappresentano il 3,9 per cento dei fondi statali complessivamente disponibili per gli accordi di programma previsti nel citato decreto 8 marzo 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

che a tali fondi statali si aggiungono quelli messi a disposizione dalle Regioni, pari a 8,8 milioni di euro, da altri soggetti pubblici per 7,7 milioni di euro, e da fondi privati per 7 milioni di euro. Il volume totale di fondi pubblici e privati previsti dai tre accordi di programma di cui alla presente delibera è di 38,2 milioni di euro, come da allegata tabella 1;

che con questi finanziamenti è prevista l'acquisizione di un totale di 203 alloggi, come da allegata tabella 2, di cui 86 di nuova costruzione, 64 tramite recupero o ristrutturazione di spazi preesistenti, 53 mediante acquisto di alloggi esistenti, mentre non è previsto il reperimento di alloggi tramite locazione. Tali alloggi saranno utilizzati per: *i)* locazione permanente in 117 casi, *ii)* affitto per un minimo di venticinque anni in 42 casi, *iii)* affitto con opzione di riscatto dopo almeno dieci anni in 38 casi e *iv)* edilizia libera in 6 casi;

che la quota di alloggi recuperati o ristrutturati previsti nell'ambito delle riqualificazioni urbane dagli accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta (100 per cento del totale degli alloggi previsti) e quella del Friuli Venezia Giulia (26,1 per cento) è superiore alla media dei precedenti 18 schemi di accordo (18,4 per cento), mentre la Provincia di Bolzano non ha fatto alcun ricorso al recupero;

che, tenuto conto degli schemi di accordo di programma in esame, il totale degli alloggi sociali previsti dagli accordi sottoposti a questo Comitato ammonta a 17.101 e il totale complessivo degli investimenti pubblici e privati è pari a 2.967 milioni di euro;

che con i tre schemi di accordo di programma in questione viene completato l'esame dei piani di tutte le regioni e province autonome beneficiarie dei finanziamenti per 377,9 milioni di euro previsti dal decreto 8 marzo 2010, n. 263 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Esprime parere favorevole sui contenuti degli schemi di accordo di programma, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa», tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni autonome Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, e Provincia autonoma di Bolzano, sintetizzati nelle tabelle 1, 2 e 3 allegate, che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Le Regioni e le Province autonome, nell'allocazione dei 116,2 milioni di euro individuati dal citato decreto 19 dicembre 2011 e degli ulteriori finanziamenti che si renderanno disponibili, dovranno ricorrere maggiormente al recupero/ristrutturazione rispetto alla costruzione di nuovi alloggi;

2. Le Regioni e gli Enti locali dovranno riferire al Comitato per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ex art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, sull'impiego delle risorse pubbliche, che sia coerente con le finalità sociali delle stesse.

Invita

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

a trasmettere al citato Comitato di monitoraggio una relazione annuale sullo stato di attuazione degli accordi di programma in esame, sia sotto il profilo materiale (velocità di completamento del Piano, destinazione sociale effettiva, impatto sul territorio in termini di riqualificazione urbana delle nuove costruzioni e del recupero/ristrutturazione edilizia) sia sotto il profilo finanziario (stato della spesa, concretizzazione della partecipazione finanziaria privata e degli enti locali agli accordi, evoluzione dei costi per alloggio) e a informare puntualmente il Comitato stesso sugli esiti delle attività di cui ai punti precedenti;

a vigilare affinché i «soggetti aggiudicatori» richiedano il CUP (Codice Unico Progetto) per ogni progetto di investimento pubblico, di cui agli accordi di programma in esame, riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003.

Roma, 11 luglio 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9, Economie e finanze, foglio n. 97

Allegato

Tabella 1. Articolazione dei finanziamenti previsti dagli schemi di accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano

(euro)

	Fondi statali	Fondi regionali	Altri fondi pubblici	Fondi privati	Totale
Valle d'Aosta	675.281	251.744	0	1.758.069	2.685.093
Bolzano	6.083.953	8.530.391	0	0	14.614.344
Friuli-V. Giulia	7.955.996	0	7.664.500	5.250.214	20.870.711
Totale 3 accordi	**14.715.230**	**8.782.135**	**7.664.500**	**7.008.283**	**38.170.149**
Totale precedenti 18 accordi (delibere CIPE nn. 16/2011 e 5/2012)	363.170.040	285.148.480	175.450.681	2.104.897.576	2.928.666.777
Totale nazionale	377.885.270	293.930.615	183.115.182	2.111.905.859	2.966.836.926

Tabella 2. Numerosità, tipologia e utilizzo degli alloggi previsti dagli schemi di accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano

(numero alloggi)

	Acquisizione			Finalizzazione				Totale
	Nuova costr.ne	Recup./ ristrutt.	Acquisto	locazione perm.te	affitto 25 anni	riscatto 10 anni	edilizia libera	
Valle d'Aosta	0	34	0	0	0	28	6	34
Bolzano	54	0	0	54	0	0	0	54
Friuli-V. Giulia	32	30	53	63	42	10	0	115
Totale 3 accordi	**86**	**64**	**53**	**117**	**42**	**38**	**6**	**203**
Totale precedenti 18 accordi (delibere CIPE nn. 16/2011 e 5/2012)	13.651	3.104	143	4.402	2.619	6.549	3.328	16.898
Totale nazionale	13.737	3.168	196	4.519	2.661	6.587	3.334	17.101

Tabella 3. Proprietà e indicatori comparativi sugli alloggi previsti dagli schemi di accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano

	Proprietà		Indicatori			
	Proprietà pubblica	Proprietà privata	Proprietà pubblica	Capitali pubblici	Quota di locazione a lungo termine	Quota di recupero
	N alloggi	N alloggi	%	%	%	%
Valle d'Aosta	0	34	0,0	34,5	0,0	100,0
Bolzano	54	0	100,0	100,0	100,0	0,0
Friuli-V. Giulia	71	44	61,7	74,8	91,3	26,1
Totale 3 accordi	**125**	**78**	**61,6**	**81,6**	**78,3**	**31,5**
Totale precedenti 18 accordi (delibere CIPE nn. 16/2011 e 5/2012)	4.457	12.441	26,4	28,1	41,5	18,4
Totale nazionale	4.582	12.519	26,8	28,8	42,0	18,5

All. 9

Delibera n° 2359

Estratto del processo verbale della seduta del
28 dicembre 2012

oggetto:

LR 7/2000, ART 19 – DL 112/2008, ART 11 – AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 4 DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA DI CUI AL DPCM 16 LUGLIO 2009.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*	
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*		*assente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*		*assente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*presente*	

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'art. 11 del decreto–legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. recante <<Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria>> secondo il quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera CIPE, deve essere approvato un Piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, con il quale è stato approvato il "Piano di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che:

- all'articolo 1, comma 1, prevede diverse linee di intervento per realizzare la finalità prevista dall'articolo 11 del decreto–legge n. 112 del 25 giugno 2008, tra cui:
  - lettera a) costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale ovvero promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati, per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta abitativa locale;
  - lettera b) incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
  - lettera c) promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
  - lettera d) agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché in termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
  - lettera e) realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;
- all'articolo 2, comma 2, lettera c), determina il finanziamento da destinare agli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) del soprarichiamato articolo 1, comma 1;
- all'articolo 3, comma 1, dispone le modalità di riparto delle risorse di cui al precedente punto e la loro articolazione;
- all'articolo 4 prevede la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi, nell'ambito delle risorse attribuite, sull'effettiva richiesta abitativa, attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia sociale di riqualificazione urbana;
- all'articolo 8:
  - al comma 1 prevede che le Regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, propongano al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, lettere da b) ad e), volti ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale, anche sociale, per le categorie sociali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008;
  - al comma 2 prevede che il proponente, attraverso procedure di evidenza pubblica, promuova e valuti, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento candidate all'inserimento nel programma di edilizia abitativa che pervengono dai soggetti pubblici, dagli ex Iacp comunque denominati, e dai privati interessati;

VISTO il decreto 8 marzo 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero delle economie e delle finanze, con il quale sono state quantificate in € 377.885.270,00 le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa;

ATTESO che il succitato decreto, sulla base dei coefficienti stabiliti con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 marzo 2003, ripartisce le risorse tra le Regioni e Province autonome e che alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono state assegnate risorse pari ad € 7.955.966,47;

CONSIDERATO che a seguito di tale decreto:

- con delibera di Giunta regionale n. 1749 del 9 settembre 2010 è stato approvato un avviso pubblico di manifestazione di interesse ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure nell'ambito delle

quattro province territoriali, per l'elaborazione della proposta regionale di accordo di programma da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e trasporti per l'incremento del patrimonio abitativo;

- con delibera di Giunta regionale n. 770 del 29 aprile 2011 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse e disposta la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- con delibera di Giunta regionale n. 2091 del 10 novembre 2011 sono stati individuati i requisiti economico-sociali dei soggetti assegnatari;
- con delibera di Giunta regionale n. 2105 del 10 novembre 2011 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento statale per un importo pari a € 7.955.966,47;
- con delibera di Giunta regionale n. 301 del 24 febbraio 2012, a seguito di assegnazioni ridotte di finanziamento statale rispetto a quanto richiesto, è stato fatto un aggiornamento del numero degli alloggi ammessi a finanziamento statale;

PRESO ATTO che a seguito dell'aggiornamento del programma regionale di cui alla citata DGR n. 301/2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha attivato le procedura previste dal Piano nazionale di edilizia abitativa per la sottoscrizione dell'Accordo di programma;

VISTA la relazione istruttoria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto "DPCM 16 luglio 2009. Accordi di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitative", dalla quale risulta che il programma degli interventi ricadenti nell'Accordo di programma da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 16 luglio 2009 è coerente con le finalità generali del Piano nazionale di edilizia abitativa;

VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 ottobre 2012 prot. n. 11612 con cui è stato comunicato che il CIPE con deliberazione dell'11 luglio 2012 n. 77 ha espresso, tra l'altro, parere favorevole sui contenuti dello schema di accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che in relazione all'assegnazione delle risorse statali la Giunta regionale con deliberazione n. 1988 dell'8 ottobre 2010 di modifica al Programma Operativo di Gestione 2010 ha allocato tali risorse sul capitolo di spesa 3303 "Finanziamenti alle Ater per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa L. 29.11.2007 n. 222" (unità di bilancio 8.4.2.1144), attribuito alla Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio Edilizia, riservando alla Giunta regionale la prenotazione delle risorse;

ATTESO altresì che con deliberazione giuntale n. 2013 del 21 novembre 2012, con cui è stata approvata la variazione n. 13 al Programma Operativo di Gestione 2012 approvato con deliberazione n. 2636 del 29 dicembre 2011, è stato istituito il capitolo di spesa 3336 "Finanziamenti ad imprese per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa L. 29.11.2007 n. 222" (unità di bilancio 8.4.2.1144), provvedendo alle necessarie variazioni contabili con l'allocazione in conto competenza 2012 di € 3.219.285,71 mediante storno del medesimo importo dal capitolo di spesa 3303 e alla sua programmazione, riservando alla Giunta regionale la prenotazione delle risorse;

VISTA la nota n. prot. 0011612 del 12 ottobre 2012 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica l'espressione del parere favorevole da parte del CIPE con deliberazione n. 77 dell'11 luglio 2012 sui contenuti dello schema dell'Accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO lo schema di Accordo di Programma approvato dal CIPE con la sopracitata delibera n. 77/2012 e allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

VISTE le note n. prot. 00261999/P/SEDIL/ED-1-6-S del 25 ottobre 2012 e n. prot. 00307740/P/SEDIL/ED-1-6-S del 28 novembre 2012, con le quali la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici trasmette la documentazione relativa all'Accordo di programma, specificando quali tra gli interventi oggetto di finanziamento nell'ambito dell'Accordo rientrano nella fattispecie prevista dal comma 7 dell'articolo 11 del decreto legge 112/2008;

CONSTATATO che le linee di intervento finanziate dal programma regionale con delibera di Giunta regionale n. 301 del 24 febbraio 2012 sono quelle individuate dall'articolo 11 comma 3 del succitato decreto legge n. 112 del 2008 alla lettera b) (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) e alla lettera e) (programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale);

VISTO l'articolo 11, comma 7, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 che identifica, ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 3, lettera e) del medesimo articolo, l'alloggio sociale, in quanto servizio economico

generale, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come parte essenziale e integrante della più complessiva offerta di edilizia residenziale sociale, che costituisce nel suo insieme servizio abitativo finalizzato al soddisfacimento delle esigenze primarie;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale 22/4/2008, che definisce l'alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, deve considerarsi superato perché riferito alla Decisione 2005/842/CE oggi abrogata;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C(2011)9404 del 20/12/2011 sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale che chiarisce la nozione di aiuti di Stato e le condizioni alle quali le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti;

RICHIAMATA la Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 n. C(2011)9380 (GUCE 11/1/2012) con la quale la Commissione ha stabilito che gli aiuti di Stato sotto forma di compensazione di obblighi di servizio pubblico che rientrano in una delle categorie elencate all'art. 2 e che soddisfano le condizioni indicate ai successivi artt. 3, 4, 5 e 6 sono compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del Trattato, purché rispondano altresì alle prescrizioni derivanti dal trattato e dalle normative settoriali dell'Unione Europea;

VISTA altresì la Comunicazione della Commissione Europea C(2011)9406 del 20/12/2011 sulla disciplina dell'Unione Europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico che delinea i principi da applicare alle compensazioni degli obblighi di servizio pubblico nella misura in cui queste costituiscono aiuti di Stato che non rientrano nel campo di applicazione della Decisione n. C(2011)9380 del 20/11/2011;

PRESO ATTO che all'art. 2, lettera c) della Decisione n. C(2011)9380 del 20/12/2011 la Commissione include tra le categorie alle quali detta decisione deve essere applicata anche la "*compensazione per la prestazione di servizi di interesse economico generale rispondenti ad esigenze sociali in materia di ... edilizia sociale ...*" e pertanto che detta compensazione è compatibile con il mercato interno ed è esente dall'obbligo di notifica purché soddisfi le condizioni indicate nella Decisione medesima;

PRESO ATTO che con nota della DG COMP/RI/ydf-0/2011*119603 del 10 novembre 2011 i servizi della Commissione europea hanno richiamato gli Stati membri al rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali, e in particolare alla necessità di verificare la sussistenza di aiuti di Stato anche nell'ambito dei progetti che finanziano la realizzazione di infrastrutture destinate ad uso commerciale;

PRESO ATTO che, con nota REGIO G.3 pda/IB d(2012)1280934 DEL 24/9/2012, la Direzione Generale della Politica Regionale della Commissione Europea ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico ed alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi nazionali e regionali 2007-2013 le griglie analitiche elaborate dalle direzioni generali della Commissione per verificare se il sostegno fornito a progetti infrastrutturali contiene eventuali aiuti di Stato;

RICHIAMATA la nota n. prot. 4915/C3UE-ADS del 13 novembre 2012, con la quale il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha trasmesso al Capo Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico un documento contenente una serie di quesiti di carattere generale sul finanziamento pubblico di infrastrutture e altri afferenti alle singole fattispecie di investimenti pubblici che potrebbero rientrare nell'elenco dei finanziamenti potenzialmente configurabili quali aiuti di Stato, ed è stato nel contempo evidenziato come molto spesso il livello decisorio sull'argomento dovrebbe far capo in via prioritaria ed esclusiva allo Stato oltre alla necessità di un approccio unitario della questione;

PRESO ATTO che tra i servizi presi in esame dalla nota sopra citata vi è anche il servizio di edilizia residenziale pubblica, riconosciuto espressamente come SIEG dallo Stato italiano e considerato che il DM 22/4/2008, in attuazione dell'art. 5 della Legge 9/2007, fornisce la definizione di "alloggio sociale", senza tuttavia individuare

principi e criteri ai fini del rispetto della normativa comunitaria, facendo ancora riferimento alla Decisione 2005/872/CE, abrogata dalla decisione 2012/21/UE;

CONSIDERATO che la Conferenza della Regioni, con la nota sopra citata, ha chiesto alle Amministrazioni Centrali competenti, tra l'altro, "*quali siano i principi ed i criteri in base ai quali si tiene conto del finanziamento pubblico delle infrastrutture destinate all'edilizia residenziale sociale nell'ambito del calcolo della compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'adempimento di tale obbligo di servizio pubblico e del controllo della sovracompensazione, ai sensi della normativa comunitaria vigente …*" anche alla luce degli interventi in materia di edilizia sociale di cui al c.d. Piano Casa introdotto dall'art. 11 del D.L. 112/2008;

RICHIAMATA la nota DPE0008388 P-4.22.19.2 del 16/11/2012 con la quale il Capo Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ricordato a tutte le amministrazioni centrali, regionali e locali, che "*atteso il complessivo riparto costituzionale di competenze tra Stato e Regioni sulle singole materie e la competenza esclusiva statale in materia di concorrenza, sembra che, in linea di principio, tali valutazioni circa la definizione di SIEG e la individuazione dei loro requisiti vadano effettuate a livello di amministrazioni centrali, le quali, in relazione alle loro competenze, possono anche assicurare, sulle diverse materie, una uniformità del quadro regolatorio generale*" ed ha chiesto la collaborazione di tutte le amministrazioni per quanto di rispettiva competenza in particolare in vista della scadenza del 31 gennaio 2013 entro la quale va effettuata una ricognizione degli eventuali regimi esistenti;

VISTA la posizione delle regioni e delle province autonome sugli aiuti di stato per la realizzazione di infrastrutture ad uso commerciale, approvata nella seduta del 22 novembre 2012, con la quale le Regioni chiedono che il Governo:

- fornisca risposte chiare alle Regioni, soprattutto nei casi in cui l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato intervenga nell'ambito di materie a competenza concorrente, per le quali evidentemente qualsiasi azione delle Regioni non può prescindere da chiari principi stabiliti dallo Stato;
- nelle materie di competenza esclusiva statale, infine, assicuri la coerenza del quadro normativo nazionale con i principi comunitari di concorrenza in modo tale da consentirne l'applicazione uniforme ed inequivocabile da parte delle Regioni.

RICHIAMATA altresì la successiva nota DPE0008629 P-4.22.19.2 del 23/11/2012 con la quale il Capo Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento al settore dell'edilizia residenziale sociale, ha reso noto che la Direzione generale delle politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture ha condiviso la necessità di individuare modalità operative omogenee tra regioni ed amministrazioni centrali;

ATTESO che è stato istituito un tavolo di confronto tra Ministero delle infrastrutture e trasporti e le Regioni ai fini della ricognizione e classificazione dei regimi attualmente in essere nel settore dell'edilizia sociale da considerare ricadenti in ambito SIEG;

RITENUTO, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo di confronto e della conseguente valutazione da parte delle Amministrazioni Centrali dello Stato competenti per materia circa il soddisfacimento delle condizioni previste dalla citata Decisione n. C(2011)9380 del 20/12/2011 relativamente *al finanziamento pubblico delle infrastrutture destinate all'edilizia residenziale sociale*, di autorizzare la stipulazione dell'Accordo di programma in argomento;

DATO ATTO che all'esecuzione di quanto previsto dall'Accordo di Programma si potrà provvedere una volta esperite le doverose verifiche circa la compatibilità degli interventi ivi previsti con la disciplina sugli aiuti di Stato;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTO l'art. 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, n. 1971 dell'8 ottobre 2010, n. 2140 del 28 ottobre 2010, n. 2584 del 10 dicembre 2010, n. 2752 del 29 dicembre 2010, n. 558 del 31 marzo 2011, n. 816

del 5 maggio 2011, n. 2604 del 29 dicembre 2011, n. 1801 del 18 ottobre 2012 e n. 1956 del 9 novembre 2012 con le quali è stata aggiornata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle finanze, patrimonio e programmazione; ambiente, energia e politiche per la montagna;

La Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Il Presidente della Regione, o Assessore da lui delegato, è autorizzato a stipulare, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le politiche abitative l'Accordo di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009, sulla base dello schema allegato quale parte integrante alla presente deliberazione.
2. L'esecuzione di quanto previsto dall'Accordo di Programma è subordinata all'esperimento delle doverose verifiche circa la compatibilità degli interventi ivi previsti con la disciplina comunitaria in materia di Servizi Economici di Interesse Generale (SIEG) che prevede l'esenzione dall'obbligo di notifica, ovvero, qualora la compensazione di cui trattasi non rientrasse nel campo di applicazione della Decisione C(2011)9380 del 20/12/2011, alla conclusione - con decisione positiva della Commissione Europea - della procedura di notifica prevista dall'art. 108 del TFUE.
3. La Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici provvederà all'attuazione dell'Accordo di programma oggetto del presente atto; a questo fine la medesima Direzione Centrale d'intesa con la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, provvederà a accertare quanto previsto al comma 2 anche per il tramite delle Amministrazioni Centrali competenti, che vi provvedono secondo quanto previsto dalle norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione Europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
Divisione V

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ACCORDO DI PROGRAMMA EX ARTICOLO 4 DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009.

L'anno duemiladodici il giorno ……….. del mese di ……………, in Roma, nella sede del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative

tra

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative (C.F. 97532760580), rappresentato dall'arch. Costanza Pera in qualità di Direttore generale

e

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (………………….) nella persona di ……………………………, a ciò autorizzato con . …………………………………….. ………………………………;

PREMESSO CHE

- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

- l'articolo 11, comma 1, del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali

di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

- il comma 12 del richiamato articolo 11 dispone che per l'attuazione degli interventi facenti parte del piano nazionale di edilizia abitativa è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale confluiscono le risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1154, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di cui all'articolo 3, comma 108, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nonché di cui agli articoli 21, 21-*bis,* e 41 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modificazioni;

- con D.P.C.M. 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *a)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 prevede come linea d'intervento la costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale ovvero promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati, per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta abitativa in locazione;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *b)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 prevede come linea d'intervento l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *c)* del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento la promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *d)* del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del citato Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al menzionato D.P.C.M. 16 luglio 2009 destina agli interventi di cui alle lettere *b), c), d)* ed *e)* dell'articolo 1, comma 1, del Piano medesimo le disponibilità finanziarie di cui al comma 12, ultimo capoverso, dell'articolo 11 del richiamato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 al netto dell'importo massimo di 150 milioni di euro e dell'importo di 200 milioni di euro destinati, rispettivamente, agli interventi di cui all'articolo 11 del Piano nazionale e agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f)* del Piano nazionale medesimo;

- l'articolo 3, comma 1, del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c),* del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei

coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b), c)* e *d)* nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e)* del Piano medesimo;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

- gli articoli 8 e 9 del Piano nazionale di edilizia abitativa medesimo individuano rispettivamente le procedure attuative per la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al richiamato articolo 4 nonché i criteri per la selezione degli interventi oggetto dei programmi coordinati di cui al comma 1 dell'articolo 8 del Piano nazionale;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale 22 - 26 marzo 2010, n.121;

VISTI gli articoli 11, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, come modificati, rispettivamente, dall'articolo 45, commi 3 e 4, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, successivamente, dall'articolo 58, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n.27, che dispongono che gli Accordi di programma di che trattasi siano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa delibera del CIPE d'intesa con la Conferenza unificata e che tale intesa va resa nella medesima seduta del CIPE;

CONSIDERATO CHE

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, foglio 346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* , serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle risorse i cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b), c), d)* ed *e)* del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata attribuita la somma complessiva di euro 7.955.996,47 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- con il presente Accordo di programma, di seguito denominato Accordo, da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa, si provvede a:
  a) individuare, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le iniziative da inserire nelle linee di intervento di cui all'articolo 1, lettere *b), c), d)* ed *e)* del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa;

b) concordare le procedure attuative necessarie per i singoli programmi regionali di intervento di cui all'articolo 8 del Piano nazionale di edilizia abitativa, cui attribuire il contributo secondo i parametri di finanziamento di cui all'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con D.G.R. 9 settembre 2010, n. 1749 (**All. 1**), ha approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale dei edilizia abitativa, l'avviso pubblico per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- con successiva D.G.R. 29 aprile 2011, n.770 (**All. 2**), sono state approvate le proposte di intervento ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento nella proposta di programma coordinato di cui al citato Piano Nazionale;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a conclusione dell'istruttoria svolta, ha approvato, con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2105 (**All. 3**) e con D.G.R. 24 febbraio 2012, n.301 (**All. 4**) , il programma coordinato degli interventi, da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)* e *d),* del Piano nazionale di edilizia abitativa, per un importo complessivo di euro 20.870.711,12 di cui euro 7.955.996,47 di risorse statali, euro 7.664.500,36 di risorse da comuni e/o da altri enti pubblici ed euro 5.250.214,29 da privati;

- con nota 26 gennaio 2011, prot. 729, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per le politiche abitative, in ottemperanza alla delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 18, ha richiesto alle regioni di individuare i criteri socio-economici di riparto da seguire per l'assegnazione degli alloggi alle categorie individuate dal D.L. n.112/2008;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha conseguentemente approvato, con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2091 (**All. 5**), i requisiti di carattere generale e specifici che devono essere posseduti dai soggetti appartenenti alle categorie sociali individuate dall'articolo 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati con i fondi del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- il programma coordinato degli interventi proposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia risulta elaborato in maniera coerente con la programmazione regionale in materia di politiche abitative;

- il contributo richiesto è nei limiti previsti dall'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con il richiamato D.P.C.M. 16 luglio 2009;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto al CIPE, per l'espressione del previsto parere d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con nota del 21 giugno 2012, n. 23493 (**All. 6**), l'iscrizione all'ordine del giorno del presente Accordo, corredata della relativa relazione istruttoria elaborata e della scheda riepilogativa degli interventi e dei canali di finanziamento che concorrono all'attuazione dell'Accordo di che trattasi (**All.7**);

VISTO che il CIPE con deliberazione in data 11 luglio 2012, n.77, registrata alla Corte dei conti in data 25 settembre 2012, reg. 9, foglio 97, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre 2012, n. 232 (**All. 8**) ha espresso parere favorevole, d'intesa con la Conferenza Unificata, ai sensi del richiamato

articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 16 luglio 2009, in relazione, tra l'altro, all'Accordo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Disposizioni generali)

1. Le premesse ed i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo di programma)

1. Oggetto del presente Accordo sono gli interventi compresi nel programma coordinato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione di Giunta regionale 24 febbraio 2012, n.301, allegato 4 al presente Accordo, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)* ed *e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009.

Articolo 3
(Concorso finanziario)

1. Al fine di consentire l'attuazione del programma coordinato degli interventi di cui all'articolo 2 ricadenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro 7.955.996,47 attribuite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del richiamato decreto interministeriale 8 marzo 2010;

b) comuni e altri enti pubblici con euro 7.664.500,36, sulla base della disponibilità al cofinanziamento riportata nella scheda riepilogativa di cui al richiamato allegato 7 al presente Accordo;

c) privati con euro 5.250.214,29, sulla base della disponibilità al cofinanziamento riportata nella citata scheda riepilogativa allegata al presente Accordo.

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvede a richiedere agli enti cofinanziatori idonee attestazioni in ordine al permanere dei cofinanziamenti da apportare.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative procede agli adempimenti previsti dal presente Accordo e, in particolare, al trasferimento dei fondi statali di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del D.P.C.M. 16 luglio 2009 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'avvenuta acquisizione delle attestazioni di cui al comma 2 del presente articolo.

Articolo 4
(Accordi, intese o convenzioni con i soggetti beneficiari del finanziamento pubblico)

1. Entro 180 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività del presente Accordo, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia procede, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.

2. Gli accordi, le intese ovvero le convenzioni di cui al comma 1 sono sottoscritti solo a seguito della avvenuta verifica di coerenza, da attestare da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 6, dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con le singole proposte di intervento. Nei medesimi accordi, intese o convenzioni sarà indicato il termine per l'inizio dei lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla esecutività degli stessi, pena revoca del finanziamento assegnato che sarà riprogrammato ai sensi dei successivi articoli 6, 7 e 8. Copie conforme di detti accordi, intese o convenzioni sono trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'articolo 5, lettera b) del presente Accordo.

3. Al fine di consentire le verifiche di cui al comma 2, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, da ciascun soggetto attuatore ammesso a finanziamento, entro 120 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività del presente Accordo.

4. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle modalità indicate nei singoli accordi, intese o convenzioni, provvede al trasferimento al soggetto attuatore beneficiario del cofinanziamento statale e regionale delle risorse spettanti. I trasferimenti di risorse a soggetti beneficiari dovranno essere effettuati a valere sulle risorse statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento sulla base degli stati di avanzamento lavori, ovvero, nel caso di interventi finanziati per intero dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base della normativa regionale vigente.

5. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun programma stabiliti negli accordi, intese o convenzioni nonché a recuperare i finanziamenti pubblici, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore secondo quanto stabilito nei singoli accordi, intese o convenzioni dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

6. Agli accordi, intese o convenzioni di cui al comma 1 è allegato il presente Accordo che ne costituisce parte integrante.

Articolo 5

(Modalità di trasferimento delle risorse statali)

1. Le risorse statali in conto capitale indicate all'articolo 3, comma 1, lettera *a)* del presente Accordo, pari complessivamente ad euro 7.955.996,47 sono trasferite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il tramite della Tesoreria Provinciale su apposito capitolo di bilancio regionale vincolato all'attuazione del presente Accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009, secondo le seguenti modalità:

a) 40% del finanziamento spettante (pari a € 3.182.398,59) entro 30 giorni dalla data di avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del decreto di approvazione del presente Accordo;

b) 30% del finanziamento spettante (pari a € 2.386.798,94) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, dell'avvenuto avanzamento dei programmi di cui all'articolo 2, per importo pari al 35% del finanziamento complessivo pubblico;

c) 30% del finanziamento spettante (pari a € 2.386.798,94) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, dell'avvenuto avanzamento dei programmi di cui all'articolo 2, per importo pari al 70%. La quota finale di finanziamento sarà decurtata della quota di finanziamento statale relativa ai programmi non avviati.

Articolo 6

(Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia individua quale Responsabile del presente Accordo ...., ...funzionario della medesima Regione.

2. Il Responsabile dell'attuazione dell' Accordo ha il compito di:

a) effettuare le verifiche necessarie alla sottoscrizione degli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e le singole convenzioni di cui all'articolo 4;

c) concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione dei singoli programmi;

d) proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
- modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che incidano in modo sostanziale sui programmi ammessi a finanziamento;
- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi costruttivi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

e) predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi oggetto del presente Accordo da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative - Comitato per il monitoraggio di cui all'articolo 13 del Piano nazionale;

f) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, le comunicazioni di cui all'articolo 5 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 7

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dello stato di avanzamento del presente Accordo è effettuato dal Comitato per il monitoraggio del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 13 del Piano nazionale medesimo.

2. Su proposta del Comitato di monitoraggio di cui al comma 1, integrato con il Responsabile regionale del presente Accordo, il Ministero procede alla riprogrammazione delle risorse eventualmente non utilizzate e di eventuali revoche ed economie accertate.

3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a fornire al Comitato di cui al comma 1 i dati che saranno richiesti secondo modalità unificate.

4. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE 5 maggio 2011, a comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i criteri utilizzati per il riparto di tutte le risorse di competenza, tra le categorie di beneficiari indicate dall'art.11 del citato decreto-legge n.112/2008 nonché i dati tecnici, finanziari e amministrativi relativi allo stato di attuazione del presente Accordo, al fine della predisposizione della relazione annuale da trasmettere al

Comitato di monitoraggio e al fine di consentire al Ministero di vigilare, così come richiesto dal CIPE, sulla corretta applicazione dei sopracitati criteri.

Articolo 8
(Revoche ed economie)

1. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi in ciascun Comune dovrà essere restituita, qualora non riprogrammata, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti previo versamento in conto entrate dello Stato sul cap. 3570 del Ministero dell'economia e delle finanze per essere riassegnata sul cap. 7440 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 9
(Collaudo degli interventi)

1. Ciascun soggetto attuatore ammesso al finanziamento pubblico statale e regionale provvede, ove previsto, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno su individuazione del soggetto attuatore medesimo.

2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge 8 gennaio 1989, n. 13 nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 10
(Prescrizioni)

1. In ottemperanza a quanto prescritto dal CIPE, con delibera 5 maggio 2011, n. 16, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

a) i criteri utilizzati per l'individuazione delle categorie di beneficiari indicate dall'articolo 11 del citato decreto legge n.112 del 2008;

b) l'elenco completo dei CUP (codice unico di progetto) richiesti dai soggetti aggiudicatori per ogni progetto di investimento pubblico di cui al presente Accordo riconducibile alle fattispecie di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3.

Articolo 11
(Poteri sostitutivi)

1. In caso di ritardi nell'attuazione del programma coordinato degli interventi di cui al presente Accordo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita poteri sostitutivi con le modalità che saranno definite con apposito decreto ministeriale, previa intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 12
(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, redatto in tre esemplari, diviene esecutivo dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del relativo decreto di approvazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Copia del presente Accordo e del relativo decreto approvativo è trasmesso, a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a ciascun soggetto attuatore ammesso a finanziamento, ai fini degli adempimenti di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: arch. Costanza Pera...

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: ....

ALL. 1

Delibera n° 1749

Estratto del processo verbale della seduta del
9 settembre 2010

oggetto:
"SOCIAL HOUSING" - AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DI INIZIATIVE, PROGETTI E MISURE NELL'AMBITO DELLE QUATTRO PROVINCE TERRITORIALI, PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA REGIONALE DI ACCORDO DI PROGRAMMA AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO ABITATIVO (DPCM 16/07/2009).

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*presente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro il **17 novembre 2010**, con riferimento a quattro linee di intervento previste dal Piano Nazionale e precisamente:

- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

CONSIDERATO che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare inoltre i seguenti criteri di carattere generale :

a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
c. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

RITENUTO di dare attuazione alle sopraddette disposizioni pubblicando un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per consentire a soggetti pubblici e privati di segnalare progetti, iniziative e misure ai fini di un eventuale inserimento nella proposta di Accordo di Programma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

RITENUTO di dover valutare le proposte pervenute, ferma restando la coerenza con la programmazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, secondo i seguenti criteri di carattere generale ed in ordine prioritario:

1. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
2. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
3. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
4. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
5. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili (VEA);
6. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

RITENUTO di dare priorità agli interventi inseriti in comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003.

CONSIDERATO che le manifestazioni di interesse che perverranno a seguito dell'Avviso Pubblico saranno valutate dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia Residenziale - congiuntamente alle iniziative ancora attuali pervenute in base a recenti procedure ad evidenza pubblica e a quelle promosse direttamente dalla Direzione Centrale di competenza e costituiranno, sentiti i comuni sede di intervento, il programma di intervento regionale.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e lavori pubblici e delegato alle attività ricreative e sportive;

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

1. di approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale di Accordo di Programma al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
2. di autorizzare la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia residenziale – alla valutazione delle proposte presentate al fine di redigere un elenco secondo i criteri in premessa indicati.
3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1749 DEL 9 SETTEMBRE 2010

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti, iniziative e misure da inserire nella proposta di Accordo di Programma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

1. VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

2. VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, procedure per gli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari ed in particolare all'articolo 1 , comma 1, lettere b), c), d), e) , individua le quattro linee di intervento sotto riportate:

   b. Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

   c. Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;

   d. Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

   e. Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale

   alle quali la Regione deve fare riferimento per l'elaborazione della sua proposta di un programma coordinato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

3. VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

4. VISTO l'articolo 8 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 relativo alla formulazione di un programma da parte delle regioni i cui interventi siano destinati agli obiettivi e ai soggetti di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 (*1*);

5. VISTO il DM 8 aprile 2008 "Ministero delle Infrastrutture – Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articolo 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europee" che individua le caratteristiche degli alloggi e i requisiti dei destinatari il cui rispetto esonera dalla comunicazione del contenuto dell'Accordo di Programma alla Commissione Europea ai fini delle procedure in materia di aiuti di stato ;

6. VISTO l'articolo 11, comma 4 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede espressamente la finalità di "concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati";

7. VISTO l'art. 4 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 che, con riferimento all'Accordo di Programma delle regioni con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ribadisce la finalità della concentrazione degli interventi rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio;

8. VISTA la D.g.r. n. 1749 del 9 settembre 2010 di approvazione del presente Avviso Pubblico

<u>I N V I T A</u>

soggetti pubblici e privati a manifestare il proprio interesse a realizzare interventi, iniziative o misure riconducibili alle tipologie previste all'articolo 1 , comma 1, lettere b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.

1. OGGETTO DELL'AVVISO E SOGGETTI DESTINATARI

L'obbiettivo della richiesta di manifestazioni d'interesse è quello di operare una ricognizione di progetti, iniziative e misure, che rientrano nelle lettere b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009, al fine di elaborare la proposta regionale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di accordo di Programma di cui all'articolo 11 comma 4 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

I soggetti pubblici e privati che intendono segnalare le proprie proposte sono invitati a manifestare il loro interesse utilizzando la scheda allegata al presente Avviso Pubblico nei modi e nei tempi previsti al successivo punto 3.

Possono proporre manifestazioni di interesse soggetti pubblici o privati, i cui progetti urbanistico/edilizi siano localizzati in tutti i comuni della regione con particolare riferimento nei comuni ad alta tensione abitativa di cui alla programmazione regionale e alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003.

2. PROPOSTE

Le proposte di intervento e di misure devono essere coerenti con una o più linee previste dal Piano Nazionale, all'articolo 1 , comma 1, lettere b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.

Esse devono rispondere alle finalità di legge citate in premessa e soddisfare i seguenti criteri di carattere generale :

a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 (1) e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata.

c. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale, sostenibile, convenzionato e concordato in rapporto al totale degli alloggi.

d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità.

e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili (VEA).

f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale.

Le proposte devono inoltre possedere i requisiti previsti dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 (2) e rispettare quelli regionali di settore per le varie tipologie di alloggio e canone (come da scheda di manifestazione di interesse allegata)

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le proposte devono essere presentate utilizzando esclusivamente la scheda allegata, disponibile presso il sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Le manifestazioni di interesse presentate dovranno essere compilate in ogni parte, sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante ed accompagnate da copia fotostatica del documento di riconoscimento.

La scheda debitamente compilata ed inserita in apposito plico indirizzato a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia Residenziale-, recante la scritta "Manifestazione di interesse", dovrà pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R. all'ufficio protocollo di Via Giulia 75/1, 34126 Trieste, IV piano.

E' data facoltà di fornire informazioni integrative utili per la migliore comprensione degli elementi indicati al fine di agevolare la valutazione della proposta.

Alle proposte che contengono progetti urbanistico/edilizi deve essere allegata una nota d'assenso o l'intesa da parte del comune interessato.

4. VALUTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presentazione della manifestazione di interesse non vincola e non impegna la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'inserimento della stessa nel proprio programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed Trasporti.

Il trattamento dei dati acquisiti avverrà nel rispetto della legge sulla privacy n. 196/2003.

L'iniziativa urbanistico/edilizia proposta dovrà prevedere come prevalenti gli alloggi destinati al soddisfacimento del bisogno dei soggetti di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 *(1)* rispetto al numero complessivo degli alloggi da realizzarsi.

Ai fini dell'inserimento nella proposta regionale di accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture la Regione valuterà anche iniziative già pervenute in occasione di precedenti bandi e non finanziate.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Riferimenti legislativi e normativi:

1) *Soggetti destinatari degli interventi: a)Nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito; b) Giovani coppie a basso reddito; c) Anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; d) Studenti fuori sede; e) Soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio; f) Altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007 n. 9; g) Immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.*

2) *DPCM 16 luglio 2009* pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191., *artt. 5, 6, 7*

Art. 5.
Parametri di finanziamento

1. Ciascuna tipologia d'intervento ricadente nelle linee d'intervento di cui all'art. 1, lettere da b) ad f), e' oggetto di contributo statale.

2. In relazione a ciascun intervento l'onere a carico dello Stato non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi che saranno offerti in locazione a canone sostenibile, anche trasformabile in riscatto, alle categorie individuate ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per gli alloggi locati, ai sensi del comma 1 dell'art. 6, per una durata superiore a 25 anni, l'onere a carico dello Stato non può essere superiore al 50% del predetto costo. Nel caso invece di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale l'onere a carico dello Stato può essere pari al costo di realizzazione.

3. Per la realizzazione ed il recupero degli alloggi in attuazione del presente Piano si applica quanto previsto dal decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005, e successive modificazioni e integrazioni, relativo al rendimento energetico nell'edilizia.

Art. 6.
Canone di locazione

1. Gli alloggi realizzati o recuperati ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e oggetto del finanziamento statale andranno locati per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ad un canone non superiore a quello di cui all'art. 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con i Ministri della solidarietà sociale, delle politiche per la famiglia, e per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2008, n. 146

2. Nel caso di alloggi in locazione con patto di promessa di vendita, la durata della locazione può essere inferiore a quella indicata al comma 1, ma comunque non inferiore ai 10 anni, e il canone di locazione dovrà essere determinato ai sensi del precedente comma 1.

Art. 7.
Vendita degli alloggi

1. Al termine del periodo di locazione a canone agevolato di cui all'art. 6, gli alloggi potranno essere alienati secondo le seguenti modalità, nell'ordine di seguito indicato:

a) offerta in prelazione agli inquilini, in forma collettiva, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutato, su base annua, del 1,3 per cento oltre l'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta, nel caso in cui non si sia proceduto alla messa in mora degli inquilini;

b) offerta in prelazione agli inquilini, in forma individuale, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutato, su base annua, del 2 per cento oltre l'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta, nel caso in cui non si sia proceduto a messa in mora degli inquilini;

c) cessione degli alloggi sul mercato, con offerta in prelazione agli inquilini;

d) offerta al comune ed agli ex IACP comunque denominati ad un prezzo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutato dell'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta.

Scheda di manifestazione di interesse

ALLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE E LAVORI PUBLICI
SERVIZIO EDILIZIA
RESIDENZIALE
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELLA DGR…………… …………………

Io sottoscritta/o ____
nato a ______________________________( ) il___/__/______residente nel
Comune di____Prov____
indirizzo ____ cap________

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE

DI (*denominazione e ragione sociale*) ______________________________

____

SEDE LEGALE
____

SEDE OPERATIVA
____

CODICE FISCALE
____

PARTITA I.V.A.
____

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LA CORRISPONDENZA:

____

N. TEL. ________________ N. FAX____________N. CELL. ______________

INDIRIZZO E-MAIL ____

SEGNALA

LA SEGUENTE PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE/ACQUISTO/RECUPERO DI N. _____ UNITA' ABITATIVE DA ASSEGNARSI:

- A CANONE SOCIALE IN NUMERO DI___
- ~~A CANONE SOSTENIBILE IN NUMERO DI~~ ___

- A CANONE CONVENZIONATO IN NUMERO DI___
- A CANONE CONCORDATO IN NUMERO DI___

TABELLA ESPLICATIVA

TIPOLOGIA CANONE	ENTITA' CANONE	DURATA LOCAZIONE	CONTRIBUTO STATALE
Sociale	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Può essere pari al costo di realizzazione degli alloggi offerti in locazione.
Concordato	Il canone di locazione dell'alloggio sociale non può superare quello derivante dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e può essere articolato in relazione alla diversa capacità economica degli aventi diritto, alla composizione del nucleo familiare e alle caratteristiche dell'alloggio.	Superiore a 25 anni	Non può essere superiore al 50% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Sostenibile (trasformabile a riscatto)	Non deve superare il 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma.	Non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	Non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Convenzionato	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Da concordare in fase di accordo di programma con il Ministero

- IN LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA IN NUMERO DI ___
- IN LOCAZIONE TEMPORANEA IN NUMERO DI ____

L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE/RECUPERO/ACQUISTO (*cancellare la parte che non interessa*) DI N.___UNITA' IMMOBILIARI IN COMUNE DI________________________________
PROV(______),
LOCALITA'/VIA/PIAZZA________________________________
____

COME MEGLIO DESCRITTO NEI DOCUMENTI ALLEGATI

A TAL FINE SI ALLEGANO:

☐ 1) Relazione edilizia - urbanistico – sociale di inquadramento del contesto
☐ 2) progetto *preliminare* degli interventi edilizi proposti redatto ai sensi della vigente normativa in tema di lavori pubblici integrato con una relazione contentente anche la classe energetica prevista, indicazioni sui materiali, la durabilità e le tecnologie costruttive che verranno utilizzate con particolare attenzione alla riduzione di tempi, costi e impatto ambientale;
☐ 3) in alternativa progetto *definitivo* redatto ai sensi della vigente normativa in tema di lavori pubblici limitatamente a: planimetria e sezioni di insieme, tavole architettoniche, indagini geologica, geotecnica, idrologica, idaraulica, sismica, quadro economico, relazione tecnica/illustrativa contenente espressamente la classe energetica prevista, indicazioni sui materiali, la durabilità e le tecnologie costruttive che verranno utilizzate con particolare attenzione alla riduzione di tempi, costi e impatto ambientale;
☐ 4) cronoprogramma da cui si rilevino i dati di effettiva cantierabilità dell'intervento e l'inizio dei lavori;
☐ 5) nota d'assenso o intesa del Comune interessato dalla proposta;
☐ 6) piano dei costi, che individua con cadenza semestrale l'andamento del budget di stanziamento in relazione al programma di avanzamento del progetto;
☐ 7) piano economico finanziario;
☐ 8) progetto gestionale;
☐ 9) individuazione del responsabile dell'intervento;.

(spuntare i documenti presentati)

I documenti di cui ai punti 1), 2) e vanno presentati solo in caso di proposta di nuova ostruzione o recupero di edifici esistenti.

DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

1) DI AVERE / DI NON AVERE la disponibilità dell'area o dell'immobile ubicato in______________
____
sul quale verrà realizzato l'intervento, individuato catastalmente come segue:
2) che per l'intervento per cui si chiede il cofinanziamento, non sono stati richiesti/ottenuti altri finanziamenti regionali
3) che l'intervento proposto è urbanisticamente conforme e compatibile
4) di ESSERE / NON ESSERE in possesso di titolo abilitativo a costruire per ~~gli interventi oggetto della proposta~~

5) DI AVERE / DI NON AVERE, nel caso in cui il soggetto attuatore è una pubblica amministrazione, il progetto definitivo così come definito dall'art. 93 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
6) di aver richiesto/ottenuto autorizzazione alla competente Soprintendenza in data ____________*(solo nel caso in cui gli immobili oggetto di intervento rientrino nell'ambito di applicazione della Parte II del d.lgs. 42/2004 e s.m. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137")*
   - di avere richiesto/ottenuto in data ________________la verifica della sussistenza dell'interesse culturale*(nel caso di immobile di proprietà pubblica con più di 50 anni)*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' *(art.47, D.P.R. 28/12/2000 n.445)*

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

DICHIARA

DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DI TUTTI I SOCI, AMMINISTRATORI, SOCI ACCOMANDATARI, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI SOGGETTI PREVISTI ALL'ART. 2 P. 3 DEL D.P.R. 3 GIUGNO 1998 N. 252 *(nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)*

____
____
____
____

Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari cessati nel triennio antecedente il termine di presentazione dell'offerta (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

____
____

1. che la società risulta iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui ha sede;

2. di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e l'insussistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni ;

3. ☐ che nei propri confronti non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale.

4. ☐ di avere subito condanne relativamente a:

____

____

____

ai sensi dell'art.________ del C.P.P

____

nell'anno_______________________e di aver

____

____

5. che nei Carichi Pendenti presso la Procura della Repubblica di nei miei confronti risulta:

☐ NEGATIVO

☐ ISCRITTO IL SEGUENTE PROCEDIMENTO

____

____

____

6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la Legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS
Ufficio/Sede indirizzo CAP Città
Fax Tel. Matricola Azienda
INAIL
Ufficio/Sede indirizzo CAP Città
Fax Tel. Cod. Società P.A.T

8. DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI *(Legge 12/3/1999 n.68)*
9. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché:
   ha ottemperato al disposto della L. 68/99 art. 17;
   non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. 68/99

Ufficio Provinciale
indirizzo ______________________**CAP**_______
Città___________________ **Fax Tel. Cod. Società** _______________

10. DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge 18/10/2001 n.383)

☐ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n.383, sostituito dall'art.1 della Legge 22/11/2002 n.266.

☐ **di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n.383, sostituito dall'art.1 della Legge 22/11/2002 n.266 **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

11. che al concorrente non è stata erogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche/integrazioni che gli impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art.47, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) COMPROVANTI:

che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico non è stato sostituito né è cessato dalla carica il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

ovvero

che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico è intervenuta la sostituzione o cessazione dalla carica di

___

___

e che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale. E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari;

ovvero

che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico è intervenuta la sostituzione o cessazione dalla carica di ___

___

e che è stata pronunciata, nei loro confronti, sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari, e che sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata di cui si allega copia.

DATI DIMENSIONALI E DI CONTRIBUTO. ALLOGGI INCREMENTALI O RECUPERATI

	numero alloggi	superficie commerciale alloggi	superfici box	superficie commerciale totale	contributo richiesto	risorse proprie (private)	altre risorse private	altre risorse pubbliche	costo totale intervento
canone sociale									
canone sostenibile									
canone convenzionato									
canone concordato									
futura vendita									
locazione temporanea									
Edilizia libera									
TOTALE									

Compilare una tabella per ogni tipologia di intervento (realizzazione/acquisto/recupero)

PROVVEDIMENTI MIRATI ALLA RIDUZIONE DEL PRELIEVO FISCALE O DEGLI ONERI DI COSTRUZIONE DI PERTINENZA COMUNALE

	risparmio presunto alloggi sociali	risparmio presunto altri alloggi o opere	TOTALE
riduzione ICI			
oneri di urbanizzazione			
altro			
TOTALE			

NUMERO ALLOGGI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ENERGETICA AMBIENTALE (VEA)

numero alloggi sociali	numero altri alloggi	classe energetica

PRENDE ATTO: che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva di attuare le forme di controllo che riterrà opportune sul processo di attuazione dell'intervento proposto

SI IMPEGNA in caso di finanziamento a istituire garanzia a favore di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle forme previste in sede di AdP, per la completa e corretta esecuzione delle opere e delle attività previste nell'Accordo di Programma

DATA ____________________

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

____

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL. 2

Delibera n° 770

Estratto del processo verbale della seduta del
29 aprile 2011

oggetto:
DL 112/2008 E DPCM 16/7/2009 PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA. PROGRAMMA COORDINATO DI INTERVENTI.

Renzo TONDO	*Presidente*		*assente*
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*	
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*	
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*		*assente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*presente*	

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con riferimento alle quattro linee sopra dette e precisamente:

- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

VISTA la propria deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010 mediante la quale è stato approvato un apposito Avviso Pubblico al fine di acquisire iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale (Programma di intervento) da inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'eventuale stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 nella quale è stato, tra l'altro, evidenziato che:

- l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare i seguenti criteri di carattere generale :

a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
~~c. Incidenza del numero di alloggi a canone~~ sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;

e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

ACCERTATO che:
- entro il termine stabilito del 12 ottobre 2010 sono state presentate tredici manifestazioni di interesse,
- ai sensi dell'articolo 8 (procedure attuative) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 le regioni propongono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un programma coordinato di proposte di intervento candidate all'inserimento nel programma di edilizia abitativa da assoggettare ad apposito Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 del medesimo D.P.C.M.;

ATTESO che a seguito dell'istruttoria dell'ufficio n. 12 proposte risultano possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal programma nazionale;

RITENUTO di riservarsi l'approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili alla determinazione del parametro contributivo relativo alla realizzazione degli interventi a canone convenzionato, nonché alla conferma di interesse all'effettiva disponibilità delle risorse nazionali;

RITENUTO inoltre:
- di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse di cui all'allegato A;
- di non inserire nell'elenco citato la manifestazione di interesse presentata da parte del Comune di Ronchi dei Legionari (GO) in quanto sprovvista degli elementi valutativi richiesti;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, redatto come in premessa specificato.
2. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 9, II comma, del D.P.C.M. 16 luglio 2009.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO "A" PROPOSTE DI INTERVENTO CANDIDATE ALL'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA (ART. 8 E 9 DEL D.P.C.M. 16/7/2009)

OPERATORE	INTERVENTO	COMUNE	TOTALE ALLOGGI PROGRAMMATI	ALLOGGI A CANONE SOCIALE (contributo Max 100%)	ALLOGGI A CANONE CONCORDATO (contributo Max 50%)	ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (contributo Max 30%)	ALLOGGI A CANONE CONVENZIONATO (contributo da concordare)	ALLOGGI DESTINATI ALLA VENDITA	COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	CONTRIBUTO SOCIALE (max 100% costo opera)	CONTRIBUTO CONCORDATO (max 50% costo opera)	CONTRIBUTO SOSTENIBILE (max 30% costo opera)	CONTRIBUTO CONVENZIONATO (da concordare)	CONTRIBUTO RICHIESTO
ATER AF	Recupero	Venzone (UD)	8	8	0	0	0	0	1.680.000,00	1.680.000,00	0,00	0,00		1.680.000,00
ATER AF	Costruzione	Gemona del Friuli (UD)	6	0	6	0	0	0	1.077.324,06	0,00	538.662,03	0,00		538.662,03
ATER GO	Costruzione	Gorizia	32	0	32	0	0	0	6.400.000,00	0,00	3.200.000,00	0,00		3.020.000,00
ATER TS	Acquisto	Trieste	101	53	0	0	48	0	16.060.000,00	8.427.524,75	0,00	0,00	0,00	7.955.996,47
ATER UD	Costruzione	Udine	11	0	11	0	0	0	3.700.000,00	0,00	1.850.000,00	0,00		1.850.000,00
ATER UD	Costruzione	Udine	9	9	0	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	0,00	0,00		2.070.000,00
Comune TS	Recupero	Trieste	49	49	0	0	0	0	6.895.000,00	6.895.000,00	0,00	0,00		6.895.000,00
Comune Udine	Costruzione	Udine	35	0	0	0	35	0	5.345.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.345.000,00
Del Mistro spa	Costruzione	Maniago (PN)	14	2	10	2	0	0	2.725.000,00	389.285,71	973.214,29	116.785,71		1.432.000,00
Teseco spa	Costruzione	Muggia (TS)	150	15	0	0	60	75	21.660.000,00	2.166.000,00	0,00	0,00	0,00	3.249.000,00
Tilatti srl	Recupero	Remanzacco (UD)	30	10	20	0	0	0	5.800.000,00	1.933.333,33	1.933.333,33	0,00		1.740.000,00
Tonon spa	Costruzione	Monfalcone (GO)	82	58	16	8	0	0	13.680.000,00	9.676.097,56	1.334.634,15	400.390,24		11.411.121,95

ALL. 3

Delibera n° 2105

Estratto del processo verbale della seduta del
10 novembre 2011

oggetto:
DL 112/2008 E DPCM 16/7/2009 PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, PROGRAMMA COORDINATO DI INTERVENTI. APPROVAZIONE GRADUATORIA.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*
Claudio VIOLINO	*Assessore*	*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con riferimento alle quattro linee sopra dette e precisamente:
- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del Dlgs. 12 aprile 2006 , n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

VISTA la propria deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010 mediante la quale è stato approvato un apposito Avviso Pubblico al fine di acquisire iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale (Programma di intervento) da inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'eventuale stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 nella quale è stato, tra l'altro, evidenziato che:
- l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare i seguenti criteri di carattere generale :
  a) Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
  b) Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
  c) Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
  d) Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
  e) Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
  f) Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

ACCERTATO che entro il termine stabilito del 12 ottobre 2010 sono state presentate tredici manifestazioni di interesse;

VISTA la propria deliberazione n. 770 dd. 29 aprile 2011 con la quale è stato approvato l'elenco delle 12 manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento;

ATTESO che con nota n. 12105 dd. 5 maggio 2011 la predetta deliberazione è stata trasmessa al competente Ministero;

ATTESO che con nota n. 5580 dd. 3 giugno 2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento;

ATTESO che la Regione, attraverso la programmazione del settore delle politiche abitative, ritiene opportuno interessare l'intero territorio regionale in proporzione al numero di abitanti residenti nelle singole province;

RITENUTO, sulla base di tale principio, di ripartire la quota stanziata dal Ministero in data 8 marzo 2010 trai singoli territori provinciali per gli importi indicati nella sottostante tabella :

Province	Popolazione residente	Percentuale	Importo
GO	136.491	11,53%	917.326,40
PN	286.198	24,18%	1.923.759,94
TS	242.235	20,46%	1.627.796,88
UD	518.840	43,83%	3.487.113,25
Sommano	1.183.764	100,00%	7.955.996,47

ATTESO altresì che deve essere prestata la massima attenzione alla concreta realizzabilità degli interventi proposti avendo cura di assicurare il sostegno finanziario evitando, per quanto possibile, l'ammissione a finanziamento di interventi per importi contributivi largamente insufficienti rispetto alle richieste presentate;

RITENUTO, quindi, che la suddetta ripartizione territoriale vada comunque rapportata alle effettive richieste presentate, prevedendo altresì la possibilità di utilizzare i fondi anche in ambito territoriale diverso se ciò consente di tendere alla concreta realizzabilità degli interventi proposti;

ATTESO che il DPCM 16 luglio 2009 e il bando regionale approvato con la DGR 1749/2010 pongono particolare enfasi alle proposte progettuali che riescono a far agire sinergicamente apporti finanziari privati assieme a quelli pubblici;

RITENUTO, pertanto, di privilegiare gli interventi edilizi per la cui realizzazione gli operatori stanziano risorse aggiuntive proprie non pubbliche;

ATTESO che al punto 2 dell'Avviso pubblico approvato con DGR 1749/2010 è richiesto che le proposte di intervento soddisfino i seguenti requisiti:

a) Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b) Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
c) Incidenza del numero di alloggi a canone sociale, sostenibile, convenzionato e concordato in rapporto al totale degli alloggi;
d) Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
e) ~~Perseguimento di livelli elevati di efficienza~~ energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;

f) Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale;

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella **provincia di Gorizia** soddisfano i requisiti previsti dal punto 2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DGR 1749/2010;

ATTESO che a fronte della quota di spettanza al territorio della provincia di Gorizia come sopra indicato pari a euro 917.000 risulta che:

- l'Impresa Tonon s.rl. per la realizzazione del suo intervento edilizio ha richiesto un finanziamento di circa 11 milioni di euro;
- L'Ater di Gorizia per la realizzazione del suo intervento edilizio ha richiesto un finanziamento di circa 3 milioni di euro;

RITENUTO, quindi, di ammettere a finanziamento l'intervento di Ater Gorizia, in quanto viene richiesto il minor sostegno finanziario, per un importo pari alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che in **provincia di Pordenone** è stato presentato un unico intervento che soddisfa i requisiti di cui al punto 2 del bando;

RITENUTO, quindi, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dall'Impresa Del Mistro spa per l'intero importo di finanziamento richiesto, inferiore alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella **provincia di Trieste** soddisfano i requisiti previsti dal punto 2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DGR 1749/2010 ad eccezione di quello presentato dall'Impresa Teseco spa carente del requisito previsto alla lettera d) in quanto l'intervento ricade in zona impropria (D1) per il quale è necessaria la predisposizione di una variante al Piano urbanistico regionale (PURG) la quale, per complessità di procedura e tempi di realizzazione, risulterebbe incompatibile con il criterio generale di rapida cantierabilità per l'opera teoricamente fattibile;

PRESO ATTO che l'intervento proposto dall'Ater di Trieste oltre a veder stanziate risorse aggiuntive proprie prevede una maggiore efficienza energetica rispetto all'intervento proposto dal Comune di Trieste;

RITENUTO, quindi, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dall'Ater di Trieste per le motivazioni suddette per un importo pari alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella **provincia di Udine** soddisfano i requisiti previsti dal punto 2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DGR 1749/2010;

PRESO ATTO che tra gli interventi proposti solo quello dell'Impresa Tilatti S.rl. vede, in stretta osservanza della lettera b) del punto 2 suddetto, l'apporto di risorse aggiuntive proprie non pubbliche;

RITENUTO, pertanto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dall'Impresa Tilatti S.rl. per l'intero importo di finanziamento richiesto, inferiore alla quota territorialmente spettante alla provincia di appartenenza;

PRESO ATTO che i rimanenti interventi presentati nel territorio provinciale di Udine risultano equivalenti per quanto attiene al rispetto dei requisiti generali previsti;

RITENUTO ammettere a finanziamento l'intervento che risponde al requisito della concreta realizzabilità;

ACCERATO che a tal fine l'intervento che meglio risponde a detto requisito è quello proposto dall'ATER Alto Friuli in comune di Venzone che consente di utilizzare integralmente il residuo finanziamento disponibile per il territorio della provincia di Udine;

ATTESO che a fronte dei contributi come sopra assegnati risulta disponibile una quota degli stanziamenti come riportata nella tabella sottostante da poter ridistribuire:

Provincia	Somme spettanti	Somme richieste	Disponibilità
Udine	3.487.113,25,00	3.420.000,00	67.113,25
Pordenone	1.923.759,94	1.479.285,71	444.474,23
Somme da ridistribuire			**511.587,48**

ATTESO che le somme residuali della provincia di Udine non consentono di finanziare alcun intervento;

ATTESO che le somme residuali della provincia di Pordenone non trovano allocazione in detta provincia per assenza di richieste;

RITENUTO di utilizzare la somma residua di euro 511.587,48 per integrare i finanziamenti degli interventi proposti nelle province di Trieste e Gorizia;

RITENUTO di utilizzare detto importo in misura di 2/3 e 1/3 per gli interventi oggetto delle parziali assegnazioni, rispettivamente, nelle province di Trieste e Gorizia dando atto che detto rapporto rispetta il criterio di proporzionalità della popolazione residente nel rispettivo territorio;

RITENUTO conseguentemente di attribuire all'Ater di Trieste euro 341.058,32 e all'Ater di Gorizia euro 170.529,16;

RITENUTO di approvare la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010, così come indicate nell'elenco "Allegato A" facente parte integrante della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. Per quanto in premessa indicato è approvata la graduatoria, su base provinciale, delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010, così come indicate nell'elenco "Allegato A" facente parte integrante della presente deliberazione.
2. Sono ammesse a finanziamento - nei limiti dello stanziamento statale di complessivi euro 7.955.996,47 assegnato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 - le manifestazioni di interesse inserite nel prospetto "Allegato A", approvato al punto 1, di seguito riportate:

Prov.	Progr.	OPERATORE	SEDE INTERVENTO	TOTALE ALLOGGI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Go	1	Ater Gorizia	Gorizia	32	3.020.000,00	1.087.855,56
Pn	1	Del Mistro spa	Maniago	14	1.479.285,71	1.479.285,71
Ts	1	Ater Trieste	Trieste	101	7.955.996,47	1.968.855,20
Ud	1	Tilatti S.r.l.	Remanzacco	30	1.740.000,00	1.740.000,00
Ud	2	Ater Alto Friuli	Venzone	8	1.680.000,00	1.680.000,00
					Totale	7.955.996,47

3. La presente deliberazione di approvazione della graduatoria tra le manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9.9.2010, è trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 9, II comma, del D.P.C.M. 16 luglio 2009.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

"Allegato A" - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE EX DGR 9 SETTEMBRE 2010, N. 1749 - INIZIATIVE DI CUI ALLE LETTERE a), b), c), d) ed e) DEL DPCM 16 LUGLIO 2009 (PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA)

Graduatoria	Provincia	OPERATORE	COMUNE	Art. 2 Bando lett a)	Art. 2 Bando lett b) private	Art. 2 Bando lett b)	Art. 2 Bando lett c)	Art. 2 Bando lett d)	Art. 2 Bando lett e)	Art. 2 Bando lett f)	TOTALE ALLOGGI	COSTO MEDIO ALLOGGIO	COSTO OPERA	CONTRIBUTO RICHIESTO	Contributo assegnato
1	GO	ATER GO	Gorizia	x	NO	52,81%	100%	SI	B	SI	32	200.000,00	6.400.000,00	3.020.000,00	1.087.855,56
2	GO	Tonon spa	Monfalcone (GO)	x	SI	17,40%	100%	SI	B	SI	82	166.829,27	13.680.000,00	11.411.121,95	
1	PN	Del Mistro spa	Maniago (PN)	x	SI	12,86%	100%	SI	B	SI	14	194.642,86	2.725.000,00	1.479.285,71	1.479.285,71
1	TS	ATER TS	Trieste	x	NO	29,20%	100%	SI	B	SI	101	159.009,90	16.060.000,00	7.955.996,47	1.968.855,20
2	TS	Comune TS	Trieste	x	NO	0,00%	100%	SI	C	SI	49	140.714,29	6.895.000,00	6.895.000,00	
3	TS	Teseco spa	Muggia (TS)	x	SI	85,00%	50%	NO	A	SI	150	144.400,00	21.660.000,00	3.249.000,00	
1	UD	Tilatti srl	Remanzacco (UD)	x	SI	70,00%	100%	SI	B	SI	30	193.333,33	5.800.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00
2	UD	ATER AF	Venzone (UD)	x	NO	0,00%	100%	SI	B	SI	8	210.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00
3	UD	Comune Udine	Udine	x	NO	0,00%	100%	SI	B	SI	35	152.714,29	5.345.000,00	5.345.000,00	
3	UD	ATER AF	Gemona del Friuli (UD)	x	NO	50,00%	100%	SI	B	SI	6	179.554,01	1.077.324,06	538.662,03	
3	UD	ATER UD	Udine	x	NO	0,00%	100%	SI	B	SI	9	230.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00	
3	UD	ATER UD	Udine	x	NO	50,00%	100%	SI	B	SI	11	336.363,64	3.700.000,00	1.850.000,00	
														TOTALE	7.955.996,47

ALL. 4

Delibera n° 301

Estratto del processo verbale della seduta del
24 febbraio 2012

oggetto:

DPCM 16.07.2009 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA – AGGIORNAMENTO DEL NUMERO DEGLI ALLOGGI GIÀ AMMESSI A FINANZIAMENTO STATALE GIUSTO PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON DGR 2105/2011.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*	
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*		*assente*
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*	
Claudio VIOLINO	*Assessore*		*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009 – pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 – che individua, tra l'altro, i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, le procedure attuative per la stipula degli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 7.955.996,47.

VISTA la propria deliberazione giuntale n. 2105 dd. 10.11.2011 mediante la quale è stata approvata la graduatoria, su base provinciale, delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico adottato con delibera di giunta n. 1749 dd. 9.9.2010 e sono state, altresì, individuate le manifestazioni di interesse ammesse a finanziamento, nei limiti dello stanziamento statale di complessivi euro 7.955.996,47, come indicato nella seguente tabella:

Prov.	Progr.	OPERATORE	SEDE INTERVENTO	TOTALE ALLOGGI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Go	1	Ater Gorizia	Gorizia	32	3.020.000,00	1.087.855,56
Pn	1	Del Mistro spa	Maniago	14	1.479.285,71	1.479.285,71
Ts	1	Ater Trieste	Trieste	101	7.955.996,47	1.968.855,20
Ud	1	Tilatti S.r.l.	Remanzacco	30	1.740.000,00	1.740.000,00
Ud	2	Ater Alto Friuli	Venzone	8	1.680.000,00	1.680.000,00
					Totale	7.955.996,47

VISTA la nota prot. n. 39935/P dd. 21.12.2011 dell'Ater della provincia di Trieste con la quale, a seguito di una assegnazione ridotta del finanziamento statale rispetto a quanto richiesto, ha evidenziato che l'intervento si riferisce alla quota parte relativa all'acquisto di 53 alloggi rispetto agli originari 101;

VISTA la nota prot. n. 23677 dd. 23.12.2011 dell'Ater della provincia di Gorizia con la quale, a seguito di una assegnazione ridotta del finanziamento statale rispetto a quanto richiesto, ha evidenziato la necessità di dover ridurre in proporzione la consistenza dell'intervento prevedendo di realizzare 10 alloggi anziché i 32 inizialmente previsti;

VISTA la nota regionale prot. n. 401/P dd. 9.1.2012 con la quale sono state trasmesse al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, per i successivi pareri di competenza, le schede riepilogative degli interventi ammessi a finanziamento anche alla luce delle riduzioni sopra descritte;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 1149 dd. 27.1.2012 mediante la quale è stato richiesto, tra l'altro, un aggiornamento del programma regionale, già approvato con DGR 2105/2011, sulla base del numero effettivo degli alloggi da realizzare/recuperare/acquistare con i soli fondi statali mediante nuovo atto deliberativo;

ACCERATA l'assenza di fondi regionali per l'esercizio 2012 sul canale dell'edilizia sowenzionata destinato alle Ater operanti nella Regione Autonoma FVG;

RITENUTO di procedere, pertanto, all'aggiornamento del numero degli alloggi oggetto di finanziamento statale anche in considerazione del fatto che la conseguente riduzione sopra menzionata non influisce sui principi di riparto adottati con deliberazione giuntale n. 2105 dd. 10.11.2011;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. Per quanto in premessa indicato il programma regionale - di cui al DPCM 16.07.2009, Piano nazionale di edilizia abitativa – approvato con deliberazione giuntale n. 2105 dd. 10.11.2011 è aggiornato in ordine al numero degli alloggi ammessi a finanziamento, con particolare riferimento agli interventi proposti, rispettivamente, dall'Ater della provincia di Gorizia e dall'Ater della provincia di Trieste come di seguito indicato:

Prov.	Progr.	OPERATORE	SEDE INTERVENTO	TOTALE ALLOGGI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Go	1	Ater Gorizia	Gorizia	10	3.020.000,00	1.087.855,56
Pn	1	Del Mistro spa	Maniago	14	1.479.285,71	1.479.285,71
Ts	1	Ater Trieste	Trieste	53	7.955.996,47	1.968.855,20
Ud	1	Tilatti S.r.l.	Remanzacco	30	1.740.000,00	1.740.000,00
Ud	2	Ater Alto Friuli	Venzone	8	1.680.000,00	1.680.000,00
					Totale	7.955.996,47

2. La presente deliberazione è trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 9, II comma, del D.P.C.M. 16 luglio 2009.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL. 5

Delibera n° 2091

Estratto del processo verbale della seduta del
10 novembre 2011

oggetto:

DL 112/2008 , ART 11 , COMMA 2 , CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L 133/2008 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (DPCM 16 LUGLIO 2009 - DGR 1749/2010). INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI ECONOMICO-SOCIALI DEI SOGGETTI ASSEGNATARI, PER L'ACCESSO AGLI ALLOGGI FINANZIATI.

Renzo TONDO	*Presidente*	*presente*	
Luca CIRIANI	*Vice Presidente*	*presente*	
Angela BRANDI	*Assessore*	*presente*	
Elio DE ANNA	*Assessore*	*presente*	
Andrea GARLATTI	*Assessore*	*presente*	
Vladimir KOSIC	*Assessore*	*presente*	
Roberto MOLINARO	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*	*presente*	
Sandra SAVINO	*Assessore*	*presente*	
Federica SEGANTI	*Assessore*	*presente*	
Claudio VIOLINO	*Assessore*		*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO l'articolo 11, comma 2, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, con il quale sono state individuate le categorie sociali alle quali dovranno essere destinati prioritariamente gli alloggi realizzati nell'ambito del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, approvato con D.P.C.M. 16 luglio 2009.

ACCERTATO che con deliberazione giuntale n. 1749 dd. 9 settembre 2010 tale Piano Nazionale di Edilizia Abitativa è stato attivato nella Regione Autonoma FVG elencando le seguenti categorie sociali:

- Nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- Giovani coppie a basso reddito;
- Anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- Studenti fuori sede;
- Soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- Altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007 n. 9;
- Immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.

VISTA la nota in data 9.5.2011, prot. n. 4555, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel ribadire quanto già comunicato con nota ministeriale 26.1.2011, n. 729, ha invitato ogni singola Regione a procedere all'adozione di formali provvedimenti per la definizione dei requisiti di ordine economico e sociale da possedere da parte dei singoli soggetti appartenenti alle sopra citate categorie.

ACCERTATO che con la richiamata deliberazione n. 1749/2010, secondo le linee guida ministeriali impartite con D.P.C.M. 16 luglio 2009, sono stati individuati la tipologia e l'entità di canone da applicare, la durata della locazione ed il corrispondente contributo statale, come indicato nella seguente tabella

TIPOLOGIA CANONE	ENTITA' CANONE	DURATA LOCAZIONE	CONTRIBUTO STATALE
Sociale	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Può essere pari al costo di realizzazione degli alloggi offerti in locazione.
Concordato	Il canone di locazione dell'alloggio sociale non può superare quello derivante dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e può essere articolato in relazione alla diversa capacità economica degli aventi diritto, alla composizione del nucleo familiare e alle caratteristiche dell'alloggio.	Superiore a 25 anni	Non può essere superiore al 50% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Sostenibile (trasformabile a riscatto)	Non deve superare il 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma,	Non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	Non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi offerti in locazione.
Convenzionato	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Come da legge regionale n. 6 del 7.3.2003 e relativo regolamento di attuazione.	Da concordare in fase di accordo di programma con il Ministero

RITENUTO, pertanto, di:
- procedere alla definizione dei predetti requisiti che devono essere posseduti dai soggetti conduttori in

locazione degli alloggi realizzati nel citato Piano nazionale di edilizia abitativa;
- non discostarsi da quelli già individuati per gli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica e corrispondenti alla tipologia di canone applicato;
- adeguarsi al procedimento di infrazione avviato dall'Unione europea sui criteri di accesso alle prestazioni sociali in materia di welfare;
- definire puntualmente le categorie individuate con D.P.C.M. 16 luglio 2009;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. gli alloggi locati a canone sociale sono destinati ai soggetti individuati nel settore dell'edilizia sovvenzionata, di cui all'articolo 3 della L.R. 6/2003, aventi i requisiti elencati nel relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0119/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

2. gli alloggi locati a canone concordato e sostenibile sono destinati ai soggetti individuati nel settore del sostegno alle locazioni, di cui all'articolo 6 della L.R. 6/2003, aventi i requisiti elencati nel relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

3. gli alloggi locati a canone convenzionato sono destinati ai soggetti individuati nel settore dell'edilizia convenzionata, di cui all'articolo 4 della L.R. 6/2003, aventi i requisiti elencati nel relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

4. i requisiti di accesso indicati nei regolamenti di attuazione di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 non trovano applicazione per la parte non compatibile alla normativa europea.

5. al fine di definire puntualmente i soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, e fermi restando i limiti di reddito indicati nei rispettivi regolamenti di cui ai punti 1, 2 e 3, si intendono per:

a) "nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito": quei nuclei familiari individuati nei rispettivi regolamenti di cui ai punti 1, 2 e 3;

b) "giovani coppie a basso reddito": i membri della coppia (coniugi o conviventi more uxorio) con età inferiore o uguale a 35 anni alla data di registrazione del contratto di locazione dell'alloggio;

c) "anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate": il soggetto che ha superato il 65° anno di età alla data di registrazione del contratto di locazione dell'alloggio (nel caso di coniugi o conviventi more uxorio, tale limite deve essere posseduto da almeno uno dei due componenti);

d) "studenti fuori sede": gli studenti universitari aventi la residenza anagrafica in alloggio ubicato ad una distanza non inferiore a ottanta chilometri dalla sede della facoltà universitaria frequentata;

e) "soggetti sottoposti a procedura esecutiva di rilascio": coloro che sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio dell'alloggio, intimata esclusivamente per finita locazione;

f) "soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 9/2007": quel nucleo familiare ove vi sia la presenza di malati terminali ovvero portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, certificato dagli organi competenti;

g) "immigrati regolari": il cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25.7.1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 della legge 30.7.2002, n. 189 con residenza anagrafica da almeno dieci anni nel territorio nazionale, ovvero da almeno cinque anni in uno dei comuni della Regione Autonoma FVG, alla data di registrazione del contratto di locazione dell'alloggio.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

All. 6

Alla Segreteria del CIPE
Via della Mercede ,9
00187 ROMA

Alla Segreteria della Conferenza Unificata
Via della Stamperia, 8
00198 ROMA

Oggetto: DPCM 16 luglio 2009. Accordi di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa. Richiesta iscrizione all'ordine del giorno del prossimo CIPE. Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e provincia autonoma di Bolzano.

Come è noto il Piano nazionale di edilizia abitativa, allegato al DPCM 16 luglio 2009, prevede all'articolo 4, la sottoscrizione di appositi Accordi di programma tra il Ministero, le singole Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Il comma 2 del citato articolo 4, modificato dall'articolo 45, comma 4, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, e dall'articolo 58, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dispone ora che gli Accordi siano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, previa delibera del CIPE, d'intesa con la Conferenza Unificata. Tale intesa va resa nella seduta del CIPE nella quale sono approvati gli Accordi di programma.

Dalle istruttorie svolte dalla Direzione generale per le politiche abitative, che si allegano alla presente, si evince che i programmi proposti dalle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e dalla provincia autonoma di Bolzano risultano coerenti con le finalità generali del Piano nazionale di edilizia abitativa.

Ciò posto, si trasmettono, con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno del prossimo CIPE, gli schemi degli Accordi di programma elaborati dalle regioni e dalla provincia autonoma sopracitata, unitamente alle relative delibere regionali di approvazione del programma degli interventi.

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
Mario Torsello
M. Torsello

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
Divisione V
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA

M_IT-ABIT
Direzione Generale per le politiche abitat
ABIT_DIV5
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0007579-21/06/2012-USCITA

All. 7

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: DPCM 16 luglio 2009. Accordi di programma ex articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa. Relazione istruttoria Accordo di programma Regione **Friuli Venezia Giulia.**

1. Premessa.

Come è noto, l'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa, allegato al DPCM 16 luglio 2009, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le singole Regioni al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

In attuazione della citata norma la regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha predisposto un'ipotesi di accordo di programma da sottoscrivere per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)* ed *e)* del Piano nazionale menzionato da finanziare con le risorse statali, pari ad **euro 7.955.996,47,** assegnate con D.M. 8 marzo 2010, n. 263.

I contenuti dell'accordo sono sintetizzati nelle schede riepilogative degli interventi (**All.1**) e nelle schede di monitoraggio CIPE (**All. 2**).

2. Procedure attivate dalla Regione

La regione Friuli Venezia Giulia con D.G.R. 9 settembre 2010, n.1749 (**All. 3**), ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure, per l'elaborazione della proposta regionale di programma coordinato di intervento cui destinare il finanziamento statale di € 7.955.996,47.

Con successiva D.G.R. 29 aprile 2011, n.770 (**All. 4**), è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse, presentate ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009, ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento delle stesse nella proposta di programma coordinato.

La regione Friuli Venezia Giulia ha definitivamente approvato, con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2105 (**All. 5**), il programma coordinato degli interventi, da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)*, ed *e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa, successivamente aggiornato con D.G.R. 24 febbraio 2012, n. 301 (**All.6**) in ordine al numero effettivo degli alloggi da realizzarsi con il finanziamento statale.

3. Contenuti dell'Accordo

Nella citata D.G.R. 24 febbraio 2012, n. 301, sono elencati gli interventi ammessi a finanziamento il cui importo complessivo ammonta ad euro 20.870.811,12 così suddiviso:

- euro 7.955.996,47 risorse statali;
- euro 7.664.500,36 risorse dei comuni o altri enti pubblici;
- euro 5.250.214,29 risorse private.

Le linee di intervento individuate sono quelle relative alla lettera *b)* (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) e alla lettera *e)* (programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale).

Per quanto concerne gli interventi ammessi a finanziamento risultano i seguenti parametri tecnico-economici, come risulta dall'allegata scheda riepilogativa degli interventi.

Il programma prevede **5** interventi per un totale di **115** alloggi.

Le modalità di realizzazione e/o approvvigionamento sono le seguenti:
- nuova costruzione: n. 32 alloggi;
- recupero/ristrutturazione: n. 30 alloggi;
- acquisto: n.53 alloggi.

Di tali 115 alloggi, n. 71 alloggi sono di proprietà pubblica mentre n. 44 sono di proprietà privata.

La destinazione degli alloggi è la seguente:
- n. 63 per l'affitto permanente (edilizia sovvenzionata);
- n. 42 per l'affitto non inferiore a 25 anni (edilizia convenzionata);
- n. 10 in riscatto dopo il previsto periodo di 10 anni in locazione.

La regione Friuli Venezia Giulia, con nota 27 marzo 2012, prot.7351/P (**All.7**), ha comunicato che con decreto del Presidente della giunta regionale n.379 del 17 ottobre 2003 è stato revocato il precedente atto n.165 del 16 maggio 1997, che fissava i massimali unitari di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata. Con il medesimo atto si è ritenuto di ricondurre il settore dell'edilizia residenziale pubblica a cura delle Ater all'interno della disciplina dei lavori pubblici di cui alla L.R. 14/2002, e relativo regolamento di attuazione, la quale fornisce indicazioni sulla redazione dei quadri economici e sul reperimento dei prezzi unitari.

La dotazione finanziaria del programma ammonta a complessivi euro 20.870.811,12di cui euro 7.955.996,47 risorse statali, euro 7.664.500,36 risorse comunali e di altri enti pubblici ed euro 5.250.214,29 di risorse private.

Come risulta dalla scheda riepilogativa, allegato 1 alla presente relazione, la regione Friuli Venezia Giulia ha dichiarato, infine, che gli alloggi saranno realizzati con uno standard di sostenibilità energetica superiore a quello minimo richiesto.

Il valore dichiarato delle urbanizzazioni da realizzare ammonta complessivamente ad € 10.000,00, di cui € 3.400,00 destinati alle urbanizzazioni primarie ed € 6.600,00 destinati alle urbanizzazioni secondarie.

La regione Friuli Venezia Giulia con D.G.R. 10 novembre 2011, n. 2091(**All.8**), ha individuato i requisiti di ordine socio – economico da possedere da parte dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate individuate dal comma 2 dell'art.11 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, cui sono destinati prioritariamente gli alloggi da realizzarsi con il presente programma.

Per quanto sopra esposto dall'istruttoria svolta dalla scrivente Direzione Generale risulta che il programma degli interventi ricadenti nell'Accordo di programma da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. 16.07.2009, proposto dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è coerente con le finalità generali del Piano nazionale di edilizia abitativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giancarlo Storto

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI
(Parametri tecnico-economici)

ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A. LINEE DI INTERVENTO INDIVIDUATE (articolo 1, comma 1, DPCM 16.07.2009):

X lettera *b)* (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)
☐ lettera *c)* (promozione finanziaria)
☐ lettera *d)* (agevolazioni a cooperative edilizie tra soggetti destinatari)
X lettera *e).* (programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale)

B. MODALITA' DI REALIZZAZIONE/APPROVVIGIONAMENTO ALLOGGI
- Nuova costruzione (n. 32 alloggi)
- Recupero/ristrutturazione (n. 30 alloggi)
- Acquisto (n. 53 alloggi)
- Locazione (n. ....alloggi)

B1. ASSETTO PROPRIETARIO
- Proprietà pubblica (n. 71 alloggi)
- Proprietà privata (n. 44 alloggi)

B2. TIPOLOGIA
- Affitto permanente (sovvenzionata) (n. 63 alloggi)
- Affitto 25 anni convenzionata (n. 42 alloggi)
- Riscatto in proprietà dopo 10 anni di locazione (n. 10 alloggi)
- Edilizia libera (n. .... alloggi)

B3. PARAMETRI E QUOTA DI FINANZIAMENTO STATALE E/O REGIONALE
- 100% (n. 63 alloggi x costo ammissibile) (€ 4.038.140,91)
- 50% (n 20 alloggi x costo ammissibile) (€ 2.061.069,85)
- 30% (n 32 alloggi x costo ammissibile) (€ 1.856.765,71)

B4. MASSIMALI DI COSTO VIGENTE /APPLICATO
- Edilizia sovvenzionata (vigente: €/mq..................) (applicato : €/mq...................)
- Edilizia agevolata (vigente : €/mq..................) (applicato : €/mq...................)

C. DOTAZIONE FINANZIARIA
- Fondi Stato (€ 7.955.996,47)
- Fondi Regione (€ ....)
- Fondi Comuni ed altri enti pubblici (€ 7.664.500,36)
- Fondi privati (€ 5.250.214,29)

D. SOSTENIBILITA' ENERGETICA

☐ standard
X superiore allo standard minimo richiesto

F. URBANIZZAZIONI
- Primarie (€ 3.400,00)
- Secondarie (€ 6.600,00)

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Ing. Lubiano Agapito

REGIONE AUTONOMA FVG

Nuova costruzione

Tipologie alloggi	Contributo pubblico	Numero di alloggi (1)	Costo totale in fondi statali (2)	Costo totale in fondi pubblici (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (3)	Costo totale in fondi pubblici e privati (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (4)	Costo netto medio per alloggio (€) (5=4/1)	Superficie media per alloggio (m^2) (6)
ERP 100%	100%	10	2.069.285,71	2.069.285,71	2.069.285,71	206.928,57	77,99
Locazione permanente	70%						
Affitto minimo 25 anni	50%	20	2.061.069,85	3.185.175,41	4.112.139,69	205.606,98	115,98
Affitto/ riscatto 10 anni	30%	2	116.785,71	126.035,71	389.285,71	194.642,86	137,97
Senza oneri pubblici	0%						

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Ing. Luciano Agapito

REGIONE AUTONOMA FVG

Acquisto

Tipologie alloggi	Contributo pubblico	Numero di alloggi (1)	Costo totale in fondi statali (2)	Costo totale in fondi pubblici (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (3)	Costo totale in fondi pubblici e privati (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (4)	Costo netto medio per alloggio (€) (5=4/1)	Superficie media per alloggio (m^2) (6)
ERP 100%	100%	53	1.968.855,20	8.490.000,00	8.490.000,00	160.188,68	80,00
Locazione permanente	70%						
Affitto minimo 25 anni	50%						
Affitto/ riscatto 10 anni	30%						
Senza oneri pubblici	0%						

REGIONE AUTONOMA FVG

Recupero

Tipologie alloggi	Contributo pubblico	Numero di alloggi (1)	Costo totale in fondi statali (2)	Costo totale in fondi pubblici (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (3)	Costo totale in fondi pubblici e privati (inclusi costi terreni o acquisto immobili, escluse opere di urbanizzazione e edilizia non residenziale) (4)	Costo netto medio per alloggio (€) (5=4/1)	Superficie media per alloggio (m²) (6)
ERP 100%	100%						
Locazione permanente	70%						
Affitto minimo 25 anni	50%	20	1.160.000,00	1.160.000,00	3.866.666,67	193.333,33	120,00
Affitto/ riscatto 10 anni	30%	10	580.000,00	580.000,00	1.933.333,33	193.333,33	20,00
Senza oneri pubblici	0%						

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Ing. Luciano Agapito

ALL. 8

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale NULOJIX (belatacept) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (GU 01/12/2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 18 settembre 2012

Il direttore generale: PANI

12A10433

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 11 luglio 2012.

Piano nazionale di edilizia abitativa. Accordi di programma fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni Friuli - Venezia Giulia, Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Bolzano (D.P.C.M. 16 luglio 2009).(Deliberazione n. 77/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», secondo il quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera di questo Comitato, deve essere approvato un Piano nazionale di edilizia abitativa;

Visto l'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e s.m.i., di approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, che prevede la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi, nell'ambito delle risorse attribuite, sull'effettiva richiesta abitativa, attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;

Visto l'art. 4, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e s.m.i., che prevede che gli accordi di programma siano promossi dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le Regioni e i comuni, e siano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa delibera CIPE, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto-legge 28 agosto 1997, n. 281 e s.m.i., e che tale intesa vada resa nella medesima seduta del CIPE;

Visto il decreto 8 marzo 2010 (*Gazzetta Ufficiale* n. 104/2010) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere *b), c), d)* ed *e)* dell'art. 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa sono state quantificate in 377.9 milioni di euro e si è provveduto al riparto delle medesime risorse;

Visto il decreto 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* 18 febbraio 2012, n. 41) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale vengono individuati e ripartiti ulteriori 116,2 milioni di euro aggiuntivi per l'attuazione di interventi analoghi ai precedenti, mediante successiva sottoscrizione in futuro tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni, di ulteriori accordi di programma, che non richiederanno l'adozione di delibere da parte di questo Comitato, trattandosi di «atti aggiuntivi» per «l'utilizzo di economie ovvero di nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili», così come previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e s.m.i;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

Vista la delibera 8 maggio 2009, n. 18 (*Gazzetta Ufficiale* n. 139/2009), con la quale questo Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha espresso parere favorevole sullo schema di «Piano nazionale per l'edilizia abitativa», predisposto al fine di garantire i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Vista la delibera 5 maggio 2011, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2011), con la quale questo Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, ha espresso parere favorevole sui contenuti degli schemi di accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

e le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna e la Provincia autonoma di Trento, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa»;

Vista la delibera 20 gennaio 2012, n. 5 (*Gazzetta Ufficiale* n. 82/2012; errata corrige *Gazzetta Ufficiale* n. 127/2012), con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole sui contenuti degli ulteriori schemi di accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni Lazio, Abruzzo e Calabria, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa»;

Vista la nota 21 giugno 2012, n. 23493, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno del Comitato degli schemi di accordo di programma con le Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Bolzano, inoltrando la documentazione istruttoria unitamente alla scheda riepilogativa degli interventi previsti nei citati schemi di accordo, con i relativi parametri tecnico economici;

Considerato che l'art. 11 del citato decreto-legge n. 112/2008 individua le categorie beneficiarie del Piano nazionale di edilizia abitativa: *a)* nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito; *b)* giovani coppie a basso reddito; *c)* anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; *d)* studenti fuori sede; *e)* soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio; *f)* altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 9 del 2007; *g)* immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima Regione;

Ritenuto di richiamare l'obbligo di richiedere il CUP (Codice Unico Progetto) previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, per tutti i progetti di investimento pubblico;

Vista la nota 11 luglio 2012, (prot. DIPE n. 2956-P), predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posto a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Acquisita in seduta l'intesa della Conferenza Unificata sugli schemi di accordi di programma, sancita nella seduta della Conferenza stessa in data 5 luglio 2012;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

PRENDE ATTO

1. dei contenuti dei citati accordi di programma ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, tramite la costruzione di nuove abitazioni, il recupero, l'acquisto o la locazione di quelle esistenti, mira a incrementare l'offerta di abitazioni da destinare prioritariamente alle categorie di beneficiari di cui al citato decreto-legge n. 112/2008;

che, ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, lo stesso Piano si articola nelle seguenti sei linee di intervento:

a) costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale;

b) incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, nel rispetto delle normative regionali o statali vigenti, di alloggi di edilizia residenziale pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

c) promozione finanziaria, anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

d) agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi;

e) programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

f) interventi di competenza degli ex IACP comunque denominati o dei Comuni già compresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica, caratterizzati da immediata fattibilità, ubicati nei Comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta;

che il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 prevede all'art. 4 la stipula di accordi di programma relativi alle sopra citate linee di intervento *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le Regioni e i Comuni, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa delibera di questo Comitato, d'intesa con la Conferenza Unificata;

che tali accordi di programma sono finalizzati alla promozione dell'edilizia residenziale sociale e alla riqualificazione urbana, e indirizzati a interventi con elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

che ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, art. 13, è stato istituito un apposito Comitato per il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa;

sotto l'aspetto finanziario e attuativo:

che sono pervenute dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le relazioni istruttorie relative agli accordi di programma delle due citate Regioni autonome e della Provincia autonoma di Bolzano;

che la dotazione finanziaria del programma della Regione Valle d'Aosta ammonta a complessivi 2,7 milioni euro, di cui 0,7 milioni di euro di risorse statali, e prevede la realizzazione di 34 alloggi, tutti di proprietà privata, reperiti interamente tramite recupero/ristrutturazione e finalizzati in 28 casi ai riscatto dopo 10 anni di affitto e in 6 casi all'edilizia libera;

che la dotazione finanziaria del programma della Regione Friuli Venezia Giulia, ammonta a 20,9 milioni euro, di cui 7,9 milioni di euro di risorse statali, e prevede la realizzazione di 115 alloggi, dei quali 71 di proprietà pubblica e 44 di proprietà privata, provenienti in 32 casi da nuova costruzione, in 30 da recupero e in 53 da acquisto, finalizzati in 105 casi alla locazione permanente o per almeno 25 anni, e in 10 al riscatto dopo 10 anni;

che la dotazione finanziaria del programma della Provincia autonoma di Bolzano, ammonta a complessivi 14,6 milioni euro, di cui 6,1 milioni di euro di risorse statali, e prevede la realizzazione di 54 alloggi, tutti di proprietà pubblica, di nuova costruzione e destinati alla locazione permanente;

che i tre accordi di programma in questione beneficiano complessivamente di 14,7 milioni di euro di fondi statali i quali rappresentano il 3,9 per cento dei fondi statali complessivamente disponibili per gli accordi di programma previsti nel citato decreto 8 marzo 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

che a tali fondi statali si aggiungono quelli messi a disposizione dalle Regioni, pari a 8,8 milioni di euro, da altri soggetti pubblici per 7,7 milioni di euro, e da fondi privati per 7 milioni di euro. Il volume totale di fondi pubblici e privati previsti dai tre accordi di programma di cui alla presente delibera è di 38,2 milioni di euro, come da allegata tabella 1;

che con questi finanziamenti è prevista l'acquisizione di un totale di 203 alloggi, come da allegata tabella 2, di cui 86 di nuova costruzione, 64 tramite recupero o ristrutturazione di spazi preesistenti, 53 mediante acquisto di alloggi esistenti, mentre non è previsto il reperimento di alloggi tramite locazione. Tali alloggi saranno utilizzati per: *i)* locazione permanente in 117 casi, *ii)* affitto per un minimo di venticinque anni in 42 casi, *iii)* affitto con opzione di riscatto dopo almeno dieci anni in 38 casi e *iv)* edilizia libera in 6 casi;

che la quota di alloggi recuperati o ristrutturati previsti nell'ambito delle riqualificazioni urbane dagli accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta (100 per cento del totale degli alloggi previsti) e quella del Friuli Venezia Giulia (26,1 per cento) è superiore alla media dei precedenti 18 schemi di accordo (18,4 per cento), mentre la Provincia di Bolzano non ha fatto alcun ricorso al recupero;

che, tenuto conto degli schemi di accordo di programma in esame, il totale degli alloggi sociali previsti dagli accordi sottoposti a questo Comitato ammonta a 17.101 e il totale complessivo degli investimenti pubblici e privati è pari a 2.967 milioni di euro;

che con i tre schemi di accordo di programma in questione viene completato l'esame dei piani di tutte le regioni e province autonome beneficiarie dei finanziamenti per 377,9 milioni di euro previsti dal decreto 8 marzo 2010, n. 263 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Esprime parere favorevole sui contenuti degli schemi di accordo di programma, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa», tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni autonome Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, e Provincia autonoma di Bolzano, sintetizzati nelle tabelle 1, 2 e 3 allegate, che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Le Regioni e le Province autonome, nell'allocazione dei 116,2 milioni di euro individuati dal citato decreto 19 dicembre 2011 e degli ulteriori finanziamenti che si renderanno disponibili, dovranno ricorrere maggiormente al recupero/ristrutturazione rispetto alla costruzione di nuovi alloggi;

2. Le Regioni e gli Enti locali dovranno riferire al Comitato per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ex art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, sull'impiego delle risorse pubbliche, che sia coerente con le finalità sociali delle stesse.

Invita

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

a trasmettere al citato Comitato di monitoraggio una relazione annuale sullo stato di attuazione degli accordi di programma in esame, sia sotto il profilo materiale (velocità di completamento del Piano, destinazione sociale effettiva, impatto sul territorio in termini di riqualificazione urbana delle nuove costruzioni e del recupero/ristrutturazione edilizia) sia sotto il profilo finanziario (stato della spesa, concretizzazione della partecipazione finanziaria privata e degli enti locali agli accordi, evoluzione dei costi per alloggio) e a informare puntualmente il Comitato stesso sugli esiti delle attività di cui ai punti precedenti;

a vigilare affinché i «soggetti aggiudicatori» richiedano il CUP (Codice Unico Progetto) per ogni progetto di investimento pubblico, di cui agli accordi di programma in esame, riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003.

Roma, 11 luglio 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9, Economie e finanze, foglio n. 97

Allegato

Tabella 1. Articolazione dei finanziamenti previsti dagli schemi di accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano

(euro)

	Fondi statali	Fondi regionali	Altri fondi pubblici	Fondi privati	Totale
Valle d'Aosta	675.281	251.744	0	1.758.069	2.685.093
Bolzano	6.083.953	8.530.391	0	0	14.614.344
Friuli-V. Giulia	7.955.996	0	7.664.500	5.250.214	20.870.711
Totale 3 accordi	**14.715.230**	**8.782.135**	**7.664.500**	**7.008.283**	**38.170.149**
Totale precedenti 18 accordi (delibere CIPE nn. 16/2011 e 5/2012)	363.170.040	285.148.480	175.450.681	2.104.897.576	2.928.666.777
Totale nazionale	377.885.270	293.930.615	183.115.182	2.111.905.859	2.966.836.926

Tabella 2. Numerosità, tipologia e utilizzo degli alloggi previsti dagli schemi di accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano

(numero alloggi)

	Acquisizione			Finalizzazione				Totale
	Nuova costr.ne	Recup./ ristrutt.	Acquisto	locazione perm.te	affitto 25 anni	riscatto 10 anni	edilizia libera	
Valle d'Aosta	0	34	0	0	0	28	6	34
Bolzano	54	0	0	54	0	0	0	54
Friuli-V. Giulia	32	30	53	63	42	10	0	115
Totale 3 accordi	**86**	**64**	**53**	**117**	**42**	**38**	**6**	**203**
Totale precedenti 18 accordi (delibere CIPE nn. 16/2011 e 5/2012)	13.651	3.104	143	4.402	2.619	6.549	3.328	16.898
Totale nazionale	13.737	3.168	196	4.519	2.661	6.587	3.334	17.101

Tabella 3. Proprietà e indicatori comparativi sugli alloggi previsti dagli schemi di accordi di programma delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano

	Proprietà		Indicatori			
	Proprietà pubblica	Proprietà privata	Proprietà pubblica	Capitali pubblici	Quota di locazione a lungo termine	Quota di recupero
	N alloggi	N alloggi	%	%	%	%
Valle d'Aosta	0	34	0,0	34,5	0,0	100,0
Bolzano	54	0	100,0	100,0	100,0	0,0
Friuli-V. Giulia	71	44	61,7	74,8	91,3	26,1
Totale 3 accordi	**125**	**78**	**61,6**	**81,6**	**78,3**	**31,5**
Totale precedenti 18 accordi (delibere CIPE nn. 16/2011 e 5/2012)	4.457	12.441	26,4	28,1	41,5	18,4
Totale nazionale	4.582	12.519	26,8	28,8	42,0	18,5

12A10558

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_36_1_DAS_FIN PATR_1616_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 26 agosto 2013, n. 1616

Art. 18, commi 5 e 6 e art. 28, comma 10, della LR 21/2007 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 106.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 106 " Restituzione di contributi agli assessori regionali che non si sono avvalsi della facoltà prevista dal comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 13 settembre 1995, n. 38" non risulta sufficiente come si evince dalla richiesta da parte della Presidenza della Regione - Segretariato generale - prot. n. 8924/P - ( ) , Class SGR- 2-309-3, Fasc. 3318 dd. 1/08/2013;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.2.1.1179	106	125.120,00		
10.5.1.1176	9680	- 125.120,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 500 - servizio n. 373 - unità di bilancio della spesa 11.2.1.1179

- capitolo 106

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Trattasi di fondi necessari per le restituzioni dei contributi agli Assessori che non si sono avvalsi delle facoltà di proseguire la contribuzione obbligatoria . Spesa obbligatoria.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_36_1_DAS_FIN PATR_1617_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 26 agosto 2013, n. 1617

Art. 18, comma 8, art. 28, comma 10, LR 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Spese d'investimento - Fondi regionali.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei

capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_36_1_DAS_FIN PATR_1617_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130812	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2947

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3219	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONE

Residuo Perento	
	1.734,69
Totale Decreti	**1.734,69**
Totale Capitolo	**1.734,69**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	7932

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	365	2868	0	1	7932	1017	87700981	0

Nome: DISTRETTO DEL MOBILE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. - BRUGNERA

Residuo Perento	
	44.018,77
Totale Decreti	**44.018,77**
Totale Capitolo	**44.018,77**
Totale Atto	**45.753,46**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2947 (R1)	1.734,69
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE		
1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7932 (R1)	44.018,77

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-45.753,46	0,00

13_36_1_DAS_FIN PATR_1618_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 26 agosto 2013, n. 1618

Art. 18, comma 8, art. 28, comma 10, LR 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_36_1_DAS_FIN PATR_1618_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130813	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1047

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	5625	0	1	1047	1001	87700864	1650

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento 10.000,00

Totale Decreti **10.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	761	0	1	1047	1001	87700864	1650

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento 37.678,52

Totale Decreti **37.678,52**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2881	0	1	1047	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO - SAN PIETRO AL NATISONE

Residuo Perento 61.262,70

Totale Decreti **61.262,70**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2884	0	1	1047	1001	87700864	1650

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento	
	20.000,00
Totale Decreti	**20.000,00**
Totale Capitolo	**128.941,22**
Totale Atto	**128.941,22**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
9.2.2.1158 FONDO MONTAGNA - SPESE D'INVESTIMENTO	1047 (M1)	128.941,22

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-128.941,22	0,00

13_36_1_DAS_FIN PATR_1619_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 26 agosto 2013, n. 1619

LR 21/2007, art. 18, cc. 9 e 11 - Contratto collettivo decentrato integrativo - Area dirigenziale: chiusura quadriennio 2002-2005 e stralcio quadriennio normativo 2006-2009.

L'ASSESSORE

VISTO il documento contrattuale recante <<Contratto collettivo decentrato integrativo - area dirigenziale: chiusura quadriennio 2002-2005 e stralcio quadriennio normativo 2006-2009 >> sottoscritto dalle parti negoziali in data 22 maggio 2012;
VISTO l'articolo 2, commi 1 e 2 del sopraccitato documento che, approva l'incremento del trattamento economico, pari al 30% della retribuzione di posizione, spettante ai dirigenti, correlato alla sostituzione di un direttore di Servizio su posizione vacante e alla sostituzione di un direttore di Servizio per un periodo superiore ai sessanta giorni consecutivi nell'arco dell'anno;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 18, commi 9 e 11, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, che autorizza l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione a disporre con proprio decreto il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione del contratto collettivo integrativo;
VISTA la nota della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme prot. n. 0023940/P dd. 7 agosto 2013;
VISTA la quantificazione dei fondi da trasferire prevista nella suddetta nota per il periodo successivo al 1 gennaio 2009 pari a complessivi euro 259.613,37 - che per la quota di euro 192.820,51 corrispondono a parte delle somme non impegnate al 31 dicembre 2012 e trasferite con deliberazione della Giunta regionale dd. 23 gennaio 2013, n. 77 - da prelevare dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 e dal capitolo 9648 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 e da destinare in aumento alle unità di bilancio 11.3.1.1185 e 11.3.1.1184 del medesimo stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento rispettivamente ai capitoli 3550, 9670 e 9650;
VISTO inoltre che, l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio e capitoli (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto, suddivise negli importi come di seguito indicato:

UBI	capitolo	2013
6.1.204	1780	+ 50.261,21
6.1.204	1781	+ 23.199,09
12.2.4.3480	9880	+ 50.261,21
12.2.4.3480	9881	+ 23.199,09

VISTO l'articolo 28, comma 10, e 33, comma 1, lettera b), della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 28 dicembre 2012, n. 2368, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	CD2012	2013	2014	2015
11.3.1.5033	9648	-192.820,51	- 66.792,86	-	-
11.3.1.1185	3550	-	+ 189.736,53	-	-
11.3.1.1185	9670	-	+ 53.749,23	-	-
11.3.1.1184	9650	-	+ 16.127,61	-	-

2. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
6.1.204	1780	+ 50.261,21	-	-
12.2.4.3480	9880	+ 50.261,21	-	-
6.1.204	1781	+ 23.199,09	-	-
12.2.4.3480	9881	+ 23.199,09	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 3550

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spesa obbligatoria. in relazione alle nuove assunzioni la spesa è disciplinata dal piano dei fabbisogni approvato dalla giunta regionale. I funzionari delegati operano con riferimento alle spese relative a particolari compensi per il personale con contratto giornalistico, per la retribuzione di risultato delle P.O., per i compensi sostitutivi delle ferie e delle festività soppresse e delle quote aggiuntive per consultazioni elettorali, per la liquidazione degli eredi e dell'indennità di maternità alle lavoratrici cessate.

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro

c) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184

- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Art. 10 bis D.LGS. 446/1997 e succ. mod.

d) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 9880

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Leggi in materia fiscale - sostituti d'imposta - D.P.R. 600/1973 e succ. mod.

e) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 9881

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Ritenute previdenziali e assistenziali personale regionale

f) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204

- capitolo 1780

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9880

g) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204

- capitolo 1781

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9881

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_36_1_DAS_FIN PATR_1620_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 26 agosto 2013, n. 1620

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lettera b) bis - Istituzione capitolo di entrata per memoria.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno contabilizzare le entrate che l'Amministrazione regionale, in qualità di garante escusso, ha diritto di esigere dal debitore principale, surrogandosi nei diritti del creditore garantito ai sensi dell'art. 1949 del Codice Civile, di cui alla mail dd. 19 agosto 2013 del Servizio programmazione;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.134 "Introiti diversi (entrate non attribuibili)" alla Rubrica Finanze, Patrimonio e Programmazione - Servizio programmazione - è istituito "per memoria" il capitolo 1343 "Entrate derivanti dalla surroga dell'Amministrazione regionale nei diritti del creditore garantito a seguito di escussione per garanzia prestata".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 470 - unità di bilancio 3.2.134 dell'entrata

- capitolo 1343

destinazione	Entrate derivanti dalla surroga dell'Amministrazione regionale nei diritti del creditore garantito a seguito di escussione per garanzia prestata

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_36_1_DDC_LAV FOR_4338

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 26 agosto 2013, n. 4338/LAVFOR/2013

Adozione delle direttive in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 "Ordinamento regionale in materia di formazione professionale";
VISTO il Regolamento approvato con D.P. Reg. n. 07/Pres. dd. 12 gennaio 2005 rubricato "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e al Capo III disciplina i percorsi di istruzione e formazione professionale, ivi compresi i requisiti essenziali che devono essere posseduti dagli enti formativi che si candidano a gestire i percorsi

di IeFP;
VISTO il decreto interministeriale 11 novembre 2011 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante "Recepimento dell'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011";
PRESO ATTO che il citato Accordo del 27 luglio 2011 stabilisce, tra l'altro, la messa a regime del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005;
PRECISATO che la messa a regime del rammentato Capo IIII del decreto legislativo n. 226/2005 determina il naturale superamento della disciplina transitoria in materia, derivante dal Decreto interministeriale 29 novembre 2007 del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, recepita e normata nella Regione Friuli Venezia Giulia col regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0198/Pres. del 4 agosto 2008;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, il cui articolo 10, comma 18, stabilisce che in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni come definiti dal Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, attraverso l'emanazione di appositi indirizzi e direttive;
VISTA la conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1454 dd. 23 agosto 2013;
ACCERTATO che, per mero errore materiale, nell'allegato parte integrante alla citata deliberazione recante "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi":
1) nell'articolo 9 (Docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali) la numerazione dei commi risulta errata seguendo l'ordine "1, 2, 3, 4, 7 e 8", anziché quello corretto "1, 2, 3, 4, 5 e 6";
2) nell'articolo 10 (Obblighi relativi ai docenti) al comma 7 dopo le parole ",l'ente indica" sono state erroneamente omesse la parole "obbligatoriamente nel calendario", prima delle parole "ciascun modulo", è stata erroneamente inserita la parola "per" che deve essere eliminata, mentre dopo le parole "ciascun modulo" non è stata erroneamente inserita la parola "ed";
3) nell'articolo 16 (Norme transitorie) al comma 3, lettera b) riferita ai docenti per i quali è richiesto il possesso del solo diploma di scuola secondaria superiore, nell'elencazione dei requisiti è previsto erroneamente il possesso di una laurea specialistica;
VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2004), secondo cui la correzione di errori materiali e inesattezze rilevate nel testo delle deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente";
RITENUTO di provvedere alla correzione degli errori materiali sopra menzionati, come segue:
1) nell'articolo 9 (Docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali) mediante la sostituzione della numerazione errata dei commi "1, 2, 3, 4, 7 e 8", con quella corretta "1, 2, 3, 4, 5 e 6";
2) nell'articolo 10 (Obblighi relativi ai docenti) al comma 7 sostituendo dopo le parole ",l'ente indica" le parole errate "per ciascun modulo il" con quelle corrette "obbligatoriamente nel calendario ciascun modulo ed";
3) nell'articolo 16 (Norme transitorie) al comma 3, lettera b) riferita ai docenti per i quali è richiesto il possesso del solo diploma di scuola secondaria superiore mediante la sostituzione della seguente frase errata: "Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3) gli esperti candidati all'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere devono possedere altresì una laurea specialistica coerente con l'insegnamento della lingua straniera per cui la risorsa è candidata, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive o una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE- Association of Language Testers in Europe relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui si candidano all'insegnamento." con la seguente frase corretta "Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3) gli esperti candidati all'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere devono possedere una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE- Association of Language Testers in Europe relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui si candidano all'insegnamento.";
RITENUTO di provvedere con le Direttive tecniche - corrette relativamente ai riferiti errori materiali come sopra riferito - allegate quali parte integrante al presente decreto in ordine alla definizione dei cri-

teri di accreditamento degli enti formativi che nella regione Friuli Venezia Giulia gestiscono ed erogano i percorsi di istruzione e formazione professionale, in coerenza con le previsioni del citato Capo III del decreto legislativo n. 226/2005;
RITENUTO di approvare le suddette Direttive tecniche e i relativi allegati;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, al testo delle "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi", approvate con deliberazione giuntale n. 1454 del 23 agosto 2013 sono apportate le seguenti correzioni:
1) nell'articolo 9 (Docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali) è sostituita la numerazione errata dei commi "1, 2, 3, 4, 7 e 8", con quella corretta "1, 2, 3, 4, 5 e 6";
2) nell'articolo 10 (Obblighi relativi ai docenti) al comma 7 dopo le parole ", l'ente indica" le parole errate "per ciascun modulo il" sono sostituite con quelle corrette "obbligatoriamente nel calendario ciascun modulo ed";
3) nell'articolo 16 (Norme transitorie) al comma 3, lettera b) riferita ai docenti per i quali è richiesto il possesso del solo diploma di scuola secondaria superiore mediante la seguente frase errata: "Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3) gli esperti candidati all'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere devono possedere altresì una laurea specialistica coerente con l'insegnamento della lingua straniera per cui la risorsa è candidata, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive o una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE- Association of Language Testers in Europe relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui si candidano all'insegnamento." è sostituita con la seguente frase corretta "Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3) gli esperti candidati all'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere devono possedere una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE- Association of Language Testers in Europe relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui si candidano all'insegnamento.".
2. Per le motivazioni espresse in premessa e tenuto conto delle correzioni degli errori materiali di cui al punto 1 si adottano le "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2013

CORTELLINO

13_36_1_DDC_LAV FOR_4338_ALL

Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.

Indice

art. 1 – oggetto e finalità

1. Le presenti Direttive tecniche, di seguito Direttive, sono adottate ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 10, comma 18 [Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012)] e dell'allegato 4 all'Accordo Stato – Regioni del 27 luglio 2011 recepito con decreto interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali dell' 11 novembre 2011.
2. Le Direttive dettano i criteri di accreditamento degli enti formativi che nella regione Friuli Venezia Giulia – di seguito denominata Regione – gestiscono ed erogano i percorsi di istruzione e formazione professionale (di seguito anche IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sostenuti da contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente in materia di formazione professionale.

Art. 2 – definizioni

1. Ai fini delle presenti Direttive:
   a) per Direzione competente si intende la Direzione centrale competente in materia di formazione professionale;
   b) per Servizio competente si intende il Servizio competente in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale;
   c) per Servizio della formazione professionale si intende il Servizio competente in materia di formazione professionale;
   d) per regolamento generale in tema di accreditamento si intende il regolamento regionale emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale;
   e) per competenze di base si intendono le competenze riferite alle aree di competenza individuate nell'allegato 4 all'Accordo Stato – Regioni del 27 luglio 2011 e nell'Accordo Stato – Regioni del 19 gennaio 2012, recepiti con decreti interministeriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali rispettivamente dell' 11 novembre 2011 e del 23 aprile 2012, così come articolate nell'allegato A3 della deliberazione giuntale n. 513 del 29 marzo 2012;
   f) per competenze tecnico professionali si intendono le competenze descritte per ciascuna figura professionale in uscita dai percorsi di IeFP nell'allegato A2 della deliberazione giuntale 513/2012;
   g) per competenze trasversali si intendono le competenze di cui ai punti 4, 5, 7 e 8 dell'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento incluso al punto 3 dell'allegato A3 della deliberazione giuntale 513/2012.

Art. 3 - destinatari dell'accreditamento

1. Sono tenuti all'accreditamento disciplinato dalle presenti Direttive gli enti formativi che intendono realizzare nella regione Friuli Venezia Giulia i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 226/2005.

Art. 4 – durata dell'accreditamento

1. L'accreditamento concesso ai sensi delle presenti Direttive ha una durata coincidente con l'accreditamento ottenuto dall'ente nella macrotipologia A (Obbligo formativo) - di seguito macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) - ai sensi del regolamento generale in tema di accreditamento.

art. 5 – requisiti di accreditamento

1. Ai fini dell'accreditamento disciplinato dalle presenti Direttive, l'ente deve possedere i seguenti requisiti:
   a) essere accreditato nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) ai sensi del regolamento generale in tema di accreditamento;
   b) non perseguire fini di lucro ed offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino ai 18 anni;
   c) assicurare il rispetto del CCNL applicato al personale dipendente;
   d) disporre di strutture, aule, laboratori ed attrezzature idonee sia in relazione allo svolgimento delle attività didattiche e formative sia al rispetto della normativa nel tempo vigente in tema di sicurezza, igiene ed accessibilità dei luoghi di lavoro ed a quelli destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino ai 18 anni d'età;
   e) disporre di aule e laboratori didatticamente adeguati rispetto alle dotazioni e strumentazioni presenti, in coerenza con i settori formativi nei quali l'ente intende operare. I settori formativi di riferimento sono quelli indicati nella colonna "Settori formativi" di cui all'allegato 1 alla deliberazione giuntale n. 513/2012;
   f) disporre di attrezzature e strumenti tecnologicamente adeguati ed aggiornati con l'evoluzione tecnologica;
   g) disporre di attrezzature e strumenti didattici sia ad uso collettivo che individuale;
   h) disporre della capacità di progettare e realizzare stage, tirocini ed esperienze formative, coerenti con le attività formative specificamente attivate;
   i) disporre di relazioni stabili con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
   j) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione coerente all'insegnamento erogato e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
   k) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
   l) disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivo.

art. 6 - dimostrazione dei requisiti di accreditamento

1. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) è accertato dalla Direzione competente sulla base delle risultanze in atti.
2. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) è dimostrato mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, attestante che l'ente rispetta il CCNL applicato al personale dipendente coinvolto nei percorsi di istruzione e formazione professionale.
3. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) d), e), f) g), h) si intende dimostrato in virtù dell'accreditamento che gli enti di cui all'articolo 3 hanno già ottenuto nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni), ai sensi del regolamento generale in tema di accreditamento.
4. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i), limitatamente alle relazioni stabili con i soggetti economici e sociali del territorio, si intende dimostrato in virtù dell'accreditamento che gli enti di cui all'articolo 3 hanno già ottenuto nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni), ai sensi del regolamento generale in tema di accreditamento.
5. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i), con l'esclusione di quanto specificato al comma 4, è dimostrato mediante la presentazione di documentazione nella quale sono descritte le misure di accompagnamento attivate ed utilizzate per favorire il

successo formativo nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

6. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) è dimostrato secondo quanto disposto all'articolo 7.
7. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera k) è dimostrato mediante la presentazione di documentazione idonea ad attestare le modalità con le quali l'ente assicura la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative e la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento.
8. L'ente che aderisce ad un'Associazione temporanea di scopo che opera nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai fini di cui all'articolo 5, comma 1, lettere i) - limitatamente alle misure di accompagnamento attivate ed utilizzate per favorire il successo formativo nei percorsi di istruzione e formazione professionale - e k), in luogo della documentazione individuale di cui al comma 6, può presentare un documento sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i partner aderenti all'Associazione temporanea contenente la descrizione delle modalità con cui viene assicurata la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché la descrizione delle modalità di certificazione periodica e finale dei risultati dell'apprendimento.

art. 7 - dimostrazione dei requisiti relativi ai docenti

1. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) è dimostrato dall'ente mediante la presentazione di documentazione idonea ad attestare che le attività educative e formative relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale sono affidate a:
   a) personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Secondarie di secondo grado coerente con l'insegnamento impartito;
   b) esperti, inclusi i docenti privi di abilitazione, in possesso di documentata esperienza maturata alternativamente:
      1) in attività di docenza per almeno 45 mesi anche non continuativi, corrispondenti alla durata complessiva di cinque anni formativi;
      2) in attività professionali, diverse dalla docenza, per almeno 60 mesi anche non continuativi;
      3) in parte in attività di docenza ed in parte in attività professionali per almeno 60 mesi complessivi anche non continuativi,

   secondo quanto specificato negli articoli 8 e 9.

   L'esperienza di cui alla lettera b) deve essere stata maturata nelle aree professionali individuate nell'allegato A1 alla deliberazione giuntale 513/2012, in coerenza con l'insegnamento per cui il docente è candidato.
2. Ai fini di cui al comma 1, congiuntamente alla domanda di accreditamento di cui all'articolo 12 l'ente presenta una dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante l'impegno ad utilizzare nei percorsi di istruzione e formazione professionale docenti in possesso dei requisiti di cui al medesimo comma 1, preventivamente inseriti negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2 e 4.
3. La tabella A allegata alle presenti Direttive individua le abilitazioni correlate all'insegnamento delle competenze di base richiamate dall'articolo 8, comma 1. La tabella B allegata alle presenti Direttive individua le abilitazioni e le lauree specialistiche che ai fini delle presenti Direttive possono essere utilmente valutate per l'insegnamento delle competenze tecnico professionali richiamate dall'articolo 9, comma 1 e rispettivamente dall'articolo 9, comma 2, nonché dall'articolo 16, comma 5, lettera a). La tabella C individua le lauree specialistiche - utili ad ottenere le abilitazioni, o ad esse equiparate in virtù di specifici decreti ministeriali, che ai fini delle presenti Direttive possono essere utilmente valutate per l'insegnamento delle competenze di base richiamate dall'articolo 8, commi 2 e 3 nonché dall'articolo 16, comma 3, lettera a).
4. I docenti di sostegno devono essere in possesso della coerente abilitazione specifica prevista per tale mansione nell'ambito delle Scuole Secondarie di secondo grado.

5. Per ogni risorsa inclusa negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, dal curriculum vitae del docente deve risultare chiaramente ed espressamente il possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Secondarie di secondo grado e la classe o le classi di abilitazione. In alternativa, il curriculum vitae dei docenti esperti di cui al comma 1, lettera b) deve riportare quanto previsto per tale tipologia di insegnanti agli articoli 8 e 9.

art. 8 - docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze di base

1. I docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze di base devono essere abilitati all'insegnamento nelle Scuole Secondarie di secondo grado in coerenza con l'insegnamento impartito.
2. Gli esperti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) candidati all'insegnamento delle competenze di base devono possedere entrambi i seguenti requisiti:
   a) un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive;
   b) un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore per almeno 45 mesi anche non continuativi, corrispondenti a cinque anni formativi, in qualità di docente nell'insegnamento delle competenze di base. L'esperienza di docenza deve essere coerente con l'insegnamento per cui il docente viene candidato.
3. In deroga a quanto previsto al comma 2, l'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere può essere impartito anche dai docenti di cui all'articolo 9, comma 2, impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali ove gli stessi siano in possesso alternativamente:
   a) di una laurea specialistica coerente con l'insegnamento della lingua straniera per cui la risorsa è candidata, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive;
   b) di una corrispondente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE– *Association of Language Testers in Europe* relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui sono candidati all'insegnamento.

   Tali docenti possono essere impiegati nell'insegnamento delle competenze linguistiche esclusivamente nei corsi formativi nei quali sono coinvolti anche per l'insegnamento delle competenze tecnico professionali.
4. Nel curriculum vitae dei docenti di cui al comma 2 devono essere indicate:
   a) la laurea specialistica posseduta;
   b) l'esperienza pregressa, in modo che siano chiaramente desumibili:
      1) i mesi di docenza erogati;
      2) gli insegnamenti specifici effettivamente impartiti.
5. Limitatamente ai docenti di cui al comma 3 nel curriculum vitae devono essere indicati:
   a) l'esperienza pregressa;
   b) il possesso di una coerente laurea specialistica di cui al medesimo comma 3 o di una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE– *Association of Language Testers in Europe* relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui vengono candidati all'insegnamento;
   c) l'ente specificamente accreditato che ha rilasciato la certificazione di livello almeno B2.

   Ove manchi qualcuna delle indicazioni puntuali previste dal presente comma l'esperienza di riferimento non può essere utilmente computata.
6. Per i docenti di cui al comma 2 e al comma 3 assunti a tempo determinato o indeterminato dall'ente alla data in cui il loro nominativo è inserito negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2 e 4 e che abbiano maturato l'esperienza richiesta esclusivamente presso gli enti di formazione in qualità di dipendenti, l'esperienza richiesta è la seguente:

1) per i docenti di cui al comma 2 : almeno 45 mesi di docenza nell'insegnamento delle competenze di base;
2) per i docenti di cui al comma 3 in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9, comma 2, lettera a): almeno 45 mesi di docenza nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali;
3) per i docenti di cui al comma 3 in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9, comma 2, lettera b): almeno 60 mesi di docenza nelle competenze tecnico professionali.

7. Per i docenti diversi da quelli considerati al comma 6, che anche alternativamente:
a) abbiano maturato l'esperienza richiesta in parte presso gli enti formativi ed in parte presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore;
b) non siano dipendenti dell'ente alla data in cui il loro nominativo è inserito negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2 e 4,

dal curriculum vitae di ciascuna risorsa deve risultare:
a) il possesso dell'esperienza specifica di almeno 45 mesi, come previsto al comma 2, lettera b);
b) i contratti rilevanti per la dimostrazione del possesso del requisito.

Per ogni contratto vanno specificati:
a) i singoli periodi di vigenza espressi in giorno/mese/anno sia per la data di inizio che per quella di fine contratto;
b) gli insegnamenti effettivamente impartiti;
c) la competenza di base per cui la docenza è stata impartita;
d) la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta.

Qualora la risorsa non indichi con precisione le date richieste ma solamente il mese e l'anno di riferimento, sono computati utilmente i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale.

I periodi di vigenza dei singoli contratti vengono sommati in termini di mesi interi, escludendo sovrapposizioni temporali; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30.

Ove manchi qualcuna delle indicazioni puntuali previste dal presente comma il periodo contrattuale di riferimento non può essere utilmente computato.

8. Ai fini di cui ai commi 6 e 7, relativamente ai docenti di cui al comma 3 trova applicazione quanto previsto all'articolo 9.

9. L'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze riconducibili alle competenze traversali può essere impartito da tutti i docenti inclusi nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 1).

10. In deroga a quanto disposto al comma 2 gli enti accreditati ai sensi delle presenti Direttive possono utilizzare nell'insegnamento delle competenze di base i docenti già accreditati ai sensi del regolamento approvato con D.P.reg. n. 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008, in coerenza con l'accreditamento da questi ottenuto.

11. Le previsioni del comma 10 si applicano esclusivamente rispetto ai docenti che alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive sono assunti a tempo indeterminato, oppure che alla data del 30 giugno 2013 sono assunti a tempo determinato presso gli enti formativi che alle medesime date sono accreditati ai sensi del regolamento approvato con D.P.reg. n. 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008.

12. Entro il 15 ottobre 2013 gli enti di cui al comma 11 inviano al Servizio competente l'elenco completo dei docenti già accreditati nell'insegnamento delle competenze di base che rispondano ai requisiti di cui al comma 10 e al comma 11.

art. 9 - docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali

1. I docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali devono essere in possesso di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Secondarie di secondo grado coerente con l'insegnamento impartito. Un tanto deve essere esplicitato puntualmente nel

curriculum vitae di ciascuna risorsa, ove devono essere indicate l'abilitazione posseduta e la classe o le classi di abilitazione conseguite.

2. Gli esperti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), candidati all'insegnamento delle competenze tecnico professionali devono possedere alternativamente i seguenti requisiti:
   a) un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella B allegata alle presenti Direttive, unitamente ad un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore per almeno 45 mesi anche non continuativi, corrispondenti a cinque anni formativi, secondo quanto precisato al comma 7, lettera a) in qualità di docente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui la risorsa è candidata;
   b) un'esperienza professionale maturata per almeno 60 mesi anche non continuativi in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale individuata nell'allegato A1 alla deliberazione giuntale 513/2012 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento. Tale esperienza deve essere stata maturata in uno dei seguenti modi:
      1) presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado in qualità di docente, privo della laurea specialistica di cui alla lettera a);
      2) al di fuori degli enti formativi e delle Scuole secondarie di secondo grado, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici;
      3) in parte presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado in qualità di docente, privo della laurea specialistica di cui alla lettera a) ed in parte al di fuori degli enti formativi e delle Scuole secondarie di secondo grado, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici.

3. Nel curriculum vitae dei docenti di cui al comma 2, lettera a) devono essere indicati:
   a) la laurea specialistica posseduta;
   b) l'esperienza pregressa;
   c) i periodi di docenza, individuati in giorno/mese/anno sia per la data di inizio che per quella di fine della docenza erogata;
   d) gli insegnamenti specifici effettivamente impartiti;
   e) l'area formativa e, ove esistenti, i relativi indirizzi di cui all'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 in cui la docenza è stata erogata.

   Ove manchi taluna delle indicazioni di cui al presente comma, l'esperienza di riferimento non può essere utilmente computata.

4. In tutti i casi gli esperti che hanno maturato esperienze professionali diverse dalla docenza al di fuori degli enti formativi e delle Scuole secondarie di secondo grado, secondo quanto specificato al comma 2, devono aver materialmente ed effettivamente operato in funzioni riconducibili alle aree professionali e, ove esistenti, ai relativi indirizzi di cui all'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012; un tanto deve emergere puntualmente dal curriculum vitae di ciascuna risorsa.

   Ove manchino una o alcune delle indicazioni puntuali prescritte dal presente comma, l'esperienza di riferimento non può essere utilmente computata.

5. Per i docenti di cui al comma 2 che sono dipendenti a tempo determinato o indeterminato dell'ente alla data in cui il loro nominativo è inserito negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2 e 4 e che abbiano maturato l'esperienza richiesta esclusivamente presso gli enti di formazione in qualità di dipendenti, l'esperienza richiesta è la seguente:
   1) per i docenti di cui al comma 2, lettera a): almeno 45 mesi di docenza nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui la risorsa è candidata;
   2) per i docenti di cui al comma 2, lettera b), punto 1): almeno 60 mesi di docenza nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui la risorsa è candidata.

6. Per i docenti di cui al comma 2, lettera b), punti 2) e 3) e per i docenti di cui al comma 2, che alla data in cui il loro nominativo è inserito negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2 e 4, non siano dipendenti dell'ente, dal curriculum vitae dal curriculum vitae di ciascuna risorsa deve risultare:
   a) il possesso dell'esperienza specifica di almeno 60 mesi, come previsto al comma 2, lettera b);
   b) i contratti rilevanti per la dimostrazione del possesso del requisito.

   Per ogni contratto vanno specificati:
   a) i singoli periodi di vigenza espressi in giorno/mese/anno sia per la data di inizio che per quella di fine contratto;
   b) l'area formativa e, ove esistenti, i relativi indirizzi in cui la risorsa ha operato;
   c) gli insegnamenti effettivamente impartiti;
   d) la competenza tecnico professionale per cui la docenza è stata impartita;
   e) la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta.

   Qualora la risorsa non indichi con precisione le date richieste ma solamente il mese e l'anno di riferimento, sono computati utilmente i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale.
   I periodi di vigenza dei singoli contratti vengono sommati in termini di mesi interi, escludendo sovrapposizioni temporali; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30.
   Ove manchi qualcuna delle indicazioni puntuali previste dal presente comma il periodo contrattuale di riferimento non può essere utilmente computato.

art. 10 - obblighi relativi ai docenti

1. Annualmente entro il 31 agosto l'ente invia al Servizio competente l'elenco dei docenti in possesso dei requisiti prescritti dalle presenti Direttive da utilizzare nei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi all'anno formativo successivo. L'elenco viene trasmesso secondo l'apposito schema disponibile in internet nel sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla formazione/accreditamento/modulistica, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'ente, attestante che nell'elenco sono stati inclusi solamente docenti in possesso dei requisiti prescritti dalle presenti Direttive.
2. Nel caso la realizzazione dei corsi di istruzione e formazione professionale sia attribuita ad un'Associazione Temporanea di scopo, in luogo di quanto previsto al comma 1, annualmente, entro il 31 agosto il capofila dell'Associazione Temporanea invia al Servizio competente l'elenco completo dei docenti disponibili nell'ambito di tutta l'Associazione, in possesso dei requisiti prescritti dalle presenti Direttive e da utilizzare nei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi all'anno formativo successivo. L'elenco viene trasmesso secondo l'apposito schema disponibile in internet nel sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla formazione/accreditamento/modulistica, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa da ciascun legale rappresentante dei componenti l'Associazione Temporanea attestante che – limitatamente ai docenti di propria pertinenza - nell'elenco sono stati inclusi solamente docenti in possesso dei requisiti prescritti dalle presenti Direttive.
3. Negli elenchi di cui ai commi 1 e 2, rispettivamente l'ente interessato o il capofila dell'Associazione Temporanea indicano in funzione dell'acquisizione di quale competenza di base di cui all'allegato A3 della deliberazione giuntale 513/2012 o di quale competenza tecnico professionale di cui all'allegato A2 della medesima deliberazione giuntale 513/2012 insegnerà ciascun docente incluso nell'elenco. L'elenco è ripartito come segue :
   1) sezione prima: riservata all'elenco dei docenti candidati all'insegnamento delle competenze di base;
   2) sezione seconda: riservata all'elenco dei docenti candidati all'insegnamento delle competenze tecnico professionali;

3) sezione terza: riporta i nominativi dei docenti presenti nella sezione seconda candidati all'insegnamento delle lingue straniere ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, comma 3;

4) sezione quarta:

partizione a): riporta l'elenco dei docenti candidati a svolgere il ruolo di docenti di sostegno;

partizione b): riporta l'elenco dei docenti candidati alle sostituzioni dei docenti di sostegno come di seguito indicato:

b1) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 10;
b2) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 11;
b3) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 12;
b4) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 13;

5) sezione quinta: riporta l'elenco dei docenti, non già inclusi nelle sezioni 1), 2) 3), 4) e 6), candidati alle sostituzioni brevi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b);

6) sezione sesta: riporta l'elenco dei docenti candidati all'insegnamento delle competenze di base inclusi nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 12.

4. Il Servizio competente predispone un unico elenco di tutti i docenti inclusi nei singoli elenchi di cui ai commi 1 e 2 e lo rende disponibile per tutti gli enti accreditati ai sensi delle presenti Direttive. L'elenco è costantemente aggiornato in coerenza con gli aggiornamenti di tali elenchi comunicati rispettivamente dagli enti o dal capofila dell'Associazione Temporanea.

5. L'ente ed il capofila dell'Associazione Temporanea dispongono di un data base costantemente aggiornato ove sono conservati in formato .pdf tutti i curriculum vitae delle risorse comprese negli elenchi di cui ai commi 1 e 2. Per ogni risorsa il file di ciascun curriculum vitae deve essere denominato nel seguente modo: codice fiscale – cognome – nome della risorsa.pdf. Ciascun curriculum vitae deve essere accompagnato da una copia fronte retro di un valido documento di identità del docente interessato. Non è richiesta la copia del documento di identità del docente nel caso il relativo curriculum vitae sia stato firmato dall'interessato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Il curriculum vitae deve essere datato e sottoscritto dall'interessato, deve essere redatto su format europeo, in lingua italiana e deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto a quella del suo inserimento negli elenchi di cui ai commi 1 e 2. Tale ultimo requisito non è richiesto nel caso in cui il curriculum vitae riguardi una risorsa già inclusa nell'elenco di cui ai commi 1 e 2 predisposto per un anno formativo già concluso e la risorsa sia candidata ad erogare i medesimi insegnamenti.

6. Il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) deve essere mantenuto per tutta la durata di ciascun singolo corso IeFP, per cui, ove si renda necessario o opportuno avvalersi di un docente non inizialmente presente nell'elenco di cui al comma 4, tale nuovo docente può essere utilizzato ed indicato nel modello FP1a (Avvio corso) solo dopo che sia stato aggiornato rispettivamente l'elenco di cui al comma 1 o l'elenco di cui al comma 2 e il relativo elenco aggiornato sia stato inviato alla Direzione centrale competente unitamente alle prescritte dichiarazioni sostitutive di atto notorio. Le comunicazioni inerenti gli aggiornamenti di tali elenchi sono inoltrate alla Direzione competente mediante l'utilizzo della voce Variazione Personale dell'applicativo Web forma.

7. All'atto dell'invio del modello FP1a (Avvio corso) attraverso l'utilizzo dell'applicativo Web forma, riferito all'avvio di una determinata operazione di istruzione e formazione professionale, l'ente indica obbligatoriamente nel calendario ciascun modulo ed il docente o i docenti utilizzati, scegliendoli unicamente tra i docenti presenti nell'elenco di cui al comma 4, ovvero nell'elenco di cui al comma 1 o rispettivamente, di cui al comma 2 qualora questi ultimi siano stati aggiornati secondo quanto è disposto al comma 6.

art. 11 - sostituzione dei docenti

1. Durante la realizzazione di un percorso di IeFP sono possibili:

a) sostituzioni lunghe nel caso di :

1) sostituzione definitiva del docente precedentemente individuato;
2) sostituzione temporanea del docente iniziale o del suo sostituto;

per un periodo di assenza superiore a quindici giorni consecutivi di calendario, incluso quello iniziale in cui la sostituzione stessa si è resa necessaria;

b) sostituzioni brevi: che non possono protrarsi per più di quindici giorni consecutivi di calendario, incluso quello iniziale in cui la sostituzione stessa si è resa necessaria.

2. I docenti individuati per le sostituzioni di cui al comma 1 devono essere preventivamente inclusi nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 4, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, comma 6.
3. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze di base si procede esclusivamente con l'avvalimento di docenti iscritti rispettivamente nella sezione prima e nella sezione sesta degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato.
4. Alle sostituzioni brevi dei docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze di base si procede:
   a) con l'avvalimento di docenti iscritti rispettivamente nella sezione prima e nella sesta degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato;
   b) con l'avvalimento di docenti iscritti nella sezione quinta degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato.
5. Limitatamente alle sostituzioni brevi di cui al comma 4 e al solo fine di non compromettere il regolare svolgimento delle attività didattiche, ove sia documentata l'impossibilità di avvalersi di uno dei docenti di cui al medesimo comma 4, è consentito l'eventuale avvalimento di docenti, inclusi negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, privi dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j), purchè in possesso di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive.
6. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali si procede esclusivamente con l'avvalimento di docenti iscritti nella sezione seconda degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato.
7. Alle sostituzioni brevi dei docenti impegnati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali si procede:
   a) con l'avvalimento di docenti iscritti nella sezione seconda degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato;
   b) con l'avvalimento di docenti iscritti nella sezione quinta degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato.
8. Limitatamente alle sostituzioni brevi di cui al comma 7 e al solo fine di non compromettere il regolare svolgimento delle attività didattiche, ove sia documentata l'impossibilità di avvalersi di uno dei docenti di cui al medesimo comma 7 è consentito l'eventuale avvalimento di docenti, inclusi negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, privi dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j), purchè in possesso alternativamente:
   a) di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella B allegata alle presenti Direttive;
   b) di un'esperienza documentata nell'insegnamento delle specifiche competenze tecnico professionali per le quali è necessaria la sostituzione o nell'area professionale cui l'intervento formativo si riferisce. Un tanto deve risultare in modo preciso e dettagliato nel curriculum vitae di ciascuna risorsa interessata.

9. I docenti di sostegno possono esser sostituiti scegliendo una nuova risorsa esclusivamente tra i docenti inclusi nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione a), dando priorità nella scelta ai docenti in possesso dei requisiti coerenti con l'insegnamento specifico che deve essere erogato. Ove tale coerenza non possa essere assicurata ed un tanto sia documentato, è possibile procedere alla sostituzione scegliendo la nuova risorsa tra gli altri docenti in possesso dei requisiti per le docenze di sostegno, iscritti nella medesima partizione a) cui all'articolo 10, comma 3, punto 4.
10. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni del comma 9, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b1), in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per le Scuole Secondarie di secondo grado e di documentata esperienza maturata nella docenza di sostegno nei corsi di IeFP di almeno 45 mesi anche non continuativi di docenza di sostegno. Tale esperienza si riferisce allo svolgimento di docenze di sostegno presso gli enti formativi in qualunque area formativa individuata nell'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 o presso gli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore. Sono comunque escluse le esperienze maturate negli enti formativi o presso enti pubblici o privati in funzioni diverse da quelle di docente di sostegno.
11. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni dei commi 9 e 10, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b2), in possesso di una laurea specialistica coerente con l'insegnamento specifico che deve essere erogato e di documentata esperienza maturata nella docenza di sostegno per almeno 12 mesi anche non continuativi. Tale esperienza si riferisce allo svolgimento di docenze di sostegno presso gli enti formativi in qualunque area formativa individuata nell'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 o presso gli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore. Sono comunque escluse le esperienze maturate negli enti formativi o presso enti pubblici o privati in funzioni diverse da quelle di docente di sostegno.
12. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni dei commi 9, 10 e 11, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b3), in possesso di una laurea specialistica e di documentata esperienza maturata nella docenza di sostegno per almeno 12 mesi anche non continuativi. Tale esperienza si riferisce allo svolgimento di docenze di sostegno presso gli enti formativi in qualunque area formativa individuata nell'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 o presso gli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore. Sono comunque escluse le esperienze maturate negli enti formativi o presso enti pubblici o privati in funzioni diverse da quelle di docente di sostegno.
13. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni di commi 9, 10, 11 e 12, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b4), in possesso di una laurea specialistica coerente con l'insegnamento che deve essere erogato. Ai fini della coerenza della laurea specialistica rispetto all'insegnamento da erogare si fa riferimento alle tabelle di cui all'articolo 7, comma 3.
14. Quando si renda necessario procedere ad una sostituzione lunga o breve di un docente, l'ente, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, ove sia possibile assicura in via prioritaria l'avvalimento dei docenti inclusi negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2 che alla data in cui la sostituzione deve intervenire abbiano in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato con l'ente stesso o con uno degli altri enti accreditati ai sensi delle presenti Direttive. Solo nel caso documentato in cui tale scelta prioritaria non dia esito positivo, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato e nel rispetto delle disposizioni del presente articolo l'ente può individuare un diverso docente sostituto incluso nei citati elenchi.
15. Per ciascuna singola operazione formativa nel caso delle sostituzioni brevi di cui al comma 1, lettera b), le risorse di cui all'articolo 10, comma 3, punto 5) possono essere

complessivamente utilizzate per non più del 10% delle ore totali di durata dell'iniziativa, incluso lo stage.

16. Nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni inerenti i requisiti dei docenti e le loro eventuali sostituzioni, nonché delle prescrizioni inerenti la compilazione degli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7 il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) non è posseduto rispetto all'iniziativa di istruzione e formazione professionale interessata. Un tanto rileva ai fini della revoca dell'accreditamento di cui all'articolo 14.

art. 12 - domanda e procedura di accreditamento

1. La domanda di accreditamento è presentata al Servizio competente sull'apposito Formulario disponibile in internet nel sito della Regione www.regione,fvg.,it, nella pagina dedicata alla formazione, accreditamento/modulistica, secondo quanto previsto all'articolo 14, commi 1, 3, 3bis e 4 del regolamento generale in tema di accreditamento.
2. Alla domanda devono essere allegati tutti i documenti richiesti dalle presenti Direttive, nonché l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l).
3. La procedura di accreditamento si conclude nel termine di 90 giorni a decorrere dal giorno della presentazione della domanda. Sono fatti salvi gli effetti dovuti ad eventuali sospensioni di cui al comma 5.
4. La procedura di cui al comma 3 si sviluppa attraverso la verifica di ammissibilità della domanda, la verifica sulla documentazione, sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni presentate dall'organismo a dimostrazione del possesso dei requisiti prescritti.
5. In tutte le fasi di verifica, è facoltà del Servizio competente chiedere i chiarimenti, le integrazioni o le specificazioni eventualmente necessarie all'istruttoria. L'eventuale richiesta di chiarimenti o di ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva da parte del Servizio competente, deve essere effettuata in un'unica soluzione. Il procedimento in tale caso è sospeso sino all'acquisizione da parte del Servizio competente dei chiarimenti o delle integrazioni o sostituzioni documentali richieste e comunque per un periodo di trenta giorni – non prorogabili - decorrenti dall'intervenuta notifica della richiesta istruttoria. Trascorso inutilmente il termine concesso per l'adempimento, il procedimento si conclude d'ufficio sulla base delle risultanze in atti. Le richieste istruttorie e le risposte a cura dell'ente intervengono con l'utilizzo del Formulario di cui al comma 1.
6. L'accertamento in fase istruttoria del possesso di tutti i requisiti previsti comporta l'accoglimento della domanda e l'accreditamento dell'ente ai sensi delle presenti Direttive.
7. Ai fini delle verifiche, anche in loco, trovano applicazione le previsioni dei commi 8, 9, e 10 dell'articolo 15 del regolamento generale in tema di accreditamento.

art. 13 - mantenimento dell'accreditamento

1. Fermo restando quanto disposto all'articolo 4, l'ente accreditato ai sensi delle presenti Direttive deve mantenere tutti i requisiti ivi prescritti, dando al Servizio competente tempestiva comunicazione delle modifiche che influiscono sul mantenimento dei requisiti medesimi.
2. E' facoltà del Servizio competente verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti di accreditamento e la loro coerenza con le prescrizioni delle presenti Direttive. Le verifiche possono intervenire anche mediante ispezioni presso le sedi dell'ente; è facoltà del Servizio medesimo chiedere chiarimenti ed integrazioni dei documenti presentati dall'ente ai fini dell'accreditamento.
3. In occasione delle verifiche in loco devono essere disponibili i documenti utilizzati dall'ente a supporto della domanda di accreditamento di cui all'articolo 12.
4. Il mantenimento del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) è dimostrato con le medesime modalità di cui agli articoli 7, 8 e 9.

5. Il Servizio competente, ove ne ricorrano i presupposti, accerta con decreto il mantenimento dei requisiti di accreditamento, notifica l'atto all'ente interessato e, ove lo stesso faccia parte di un'Associazione Temporanea di scopo costituita per lo svolgimento dei corsi di IeFP, notifica tale provvedimento anche al capofila della stessa.
6. Il Servizio competente, ove ne ricorrano i presupposti, accerta con decreto il mancato mantenimento di uno o alcuni dei requisiti di accreditamento, notifica l'atto all'ente interessato e, ove lo stesso faccia parte di un'Associazione Temporanea di scopo costituita per lo svolgimento dei corsi di IeFP, notifica tale provvedimento anche al capofila della stessa. In tale ipotesi, fermo restando quanto specificato ai commi 7, 8, 9, 10 e 11, trova applicazione il disposto dell'articolo 14.
7. Quando l'ente, rispetto ad una o ad alcune singole iniziative formative di istruzione e formazione professionale non mantiene il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j), il Servizio della formazione professionale può consentire all'ente di concludere tutte o parte delle iniziative medesime, per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di accertamento della mancanza del requisito, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011.
8. Ove il Servizio della formazione professionale in mancanza del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) non consenta all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di accertamento della mancanza del requisito prescritto, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, il Servizio medesimo individua un diverso ente, tra quelli accreditati ai sensi delle presenti Direttive cui assegnare la conclusione delle suddette iniziative, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza.
9. Nell'ipotesi di cui al comma 8, quando la carenza del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j), riguardi un ente che aderisce ad un'Associazione Temporanea, il Servizio della formazione professionale notifica sia all'ente interessato che al capofila dell'Associazione Temporanea il provvedimento con cui non si consente all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di accertamento della mancanza del requisito prescritto, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011. In tale ipotesi l'Associazione Temporanea individua al proprio interno un ente in possesso dei prescritti requisiti, che subentra per la conclusione delle iniziative ancora in fase di realizzazione. Nell'individuazione del nuovo ente l'Associazione deve garantire l'interesse dell'utenza coinvolta tenendo conto anche delle eventuali direttive impartite dal Servizio della formazione professionale e ne dà puntuale comunicazione al Servizio medesimo entro il termine perentorio di 10 giorni, incluso quello dell'intervenuta notifica al capofila dell'Associazione stessa del provvedimento di diniego di cui al presente comma 9.
10. Quando l'Associazione Temporanea non provvede entro il termine di 10 giorni previsti al comma 9, il Servizio della formazione professionale individua, ove possibile all'interno dell'Associazione medesima, un diverso ente, tra quelli accreditati ai sensi delle presenti Direttive o che beneficino della previsione di cui all'articolo 15, comma 3, cui assegnare la conclusione delle suddette iniziative, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza.

Art. 14 – revoca e decadenza dall'accreditamento

1. L'accreditamento concesso all'ente in base alle presenti Direttive è revocato ai sensi dell'articolo 22 del regolamento approvato col D.P.Reg. n. 07/Pres./2005. La revoca interviene nei seguenti casi:
   a) revoca dell'accreditamento complessivamente ottenuto dall'ente ai sensi del regolamento generale di accreditamento;
   b) revoca dell'accreditamento ottenuto dall'ente nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) ai sensi del regolamento generale di accreditamento;

c) quando, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 3, l'ente risulti privo di uno o alcuni dei requisiti prescritti dalle presenti Direttive;

2. l provvedimento con cui è disposta la revoca è notificato all'ente interessato e, ove esso partecipi ad Associazioni anche temporanee di enti, al capofila dell'Associazione.
3. Nelle ipotesi di revoca di cui al comma 1 il Servizio della formazione professionale, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza, può consentire all'ente di concludere tutte o parte delle iniziative medesime, per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di revoca, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011.
4 Nelle ipotesi di revoca dell'accreditamento di cui al comma 1, quando il Servizio della formazione professionale non consente all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di revoca, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, il Servizio medesimo individua un diverso ente, tra quelli accreditati ai sensi delle presenti Direttive o che beneficino della previsione di cui all'articolo 15, comma 3, cui assegnare la conclusione delle suddette iniziative, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza.
5. L'ente decade dall'accreditamento concesso con le presenti Direttive nei seguenti casi:
   a) decadenza dall'accreditamento complessivamente ottenuto dall'ente ai sensi del regolamento generale in tema di accreditamento;
   b) decadenza dall'accreditamento ottenuto dall'ente nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) ai sensi del regolamento generale in tema di accreditamento.
6. Il provvedimento con cui è accertata l'intervenuta decadenza è notificato all'ente interessato e, ove esso partecipi ad Associazioni anche temporanee di enti, al capofila dell'Associazione.
7. Nelle ipotesi di cui al comma 5 il Servizio della formazione professionale, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza, può consentire all'ente di concludere tutte o parte delle iniziative medesime, per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di accertamento della decadenza, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011.
8. Nelle ipotesi di cui al comma 5, quando il Servizio della formazione professionale non consente all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di accertamento della decadenza, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, il Servizio medesimo individua un diverso ente, tra quelli accreditati ai sensi delle presenti Direttive o che beneficino della previsione di cui all'articolo 15, comma 3, cui assegnare la conclusione delle suddette iniziative, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza.
9. Nelle ipotesi di revoca di cui al comma 1 e di decadenza di cui al comma 5 , quando la revoca dell'accreditamento o l'accertamento dell'intervenuta decadenza dall'accreditamento riguardi un ente che aderisce ad un'Associazione Temporanea di scopo, il Servizio della formazione professionale notifica sia all'ente interessato che al capofila dell'Associazione Temporanea il provvedimento con cui non si consente all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento revocatorio o di accertamento dell'intervenuta decadenza dall'accreditamento, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011. In tale ipotesi l'Associazione Temporanea individua al proprio interno un ente in possesso dei prescritti requisiti, che subentra per la conclusione delle iniziative ancora in fase di realizzazione. Nell'individuazione del nuovo ente l'Associazione deve garantire l'interesse dell'utenza coinvolta tenendo conto anche delle eventuali direttive impartite dal Servizio della formazione professionale, al quale comunica il nominativo dell'ente subentrante entro il termine perentorio di 10 giorni dall'intervenuta notifica del provvedimento al capofila dell'Associazione stessa.

10. Nelle ipotesi di revoca di cui al comma 1 e di decadenza di cui al comma 5 , quando l'Associazione Temporanea non provvede entro il termine di 10 giorni di cui al comma 9, il Servizio competente individua, ove possibile all'interno dell'Associazione medesima, un diverso ente, tra quelli in possesso dei requisiti prescritti e accreditati ai sensi delle presenti Direttive o che beneficino della previsione di cui all'articolo 15, comma 3, cui assegnare la conclusione delle suddette iniziative, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza.

art. 15 - norme transitorie

1. Gli enti già accreditati ai sensi del regolamento approvato con D.P.reg. n. 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008 devono dimostrare i requisiti prescritti dalle presenti Direttive. A tale fine, ciascun ente, entro la data di avvio del primo corso formativo a propria titolarità relativo al primo anno formativo che inizia successivamente alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive, inoltra una domanda di accreditamento ai sensi dell'articolo 12.
2. La mancata presentazione della domanda di cui al comma 1 nei termini ivi indicati comporta per l'ente la decadenza dall'accreditamento ottenuto ai sensi del regolamento approvato con D.P.Reg. n 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008 e l'impossibilità di avviare e gestire i corsi formativi di istruzione e formazione professionale.
3. Nel caso in cui sia stata presentata la domanda di accreditamento di cui al comma 1, l'accreditamento ottenuto ai sensi del regolamento approvato con D.P.reg. n. 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008 è prorogato sino alla conclusione delle verifiche istruttorie attuate ai sensi delle presenti Direttive, fermo restando che il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) deve essere posseduto dall'ente sin dall'avvio di ciascuna iniziativa di istruzione e formazione professionale, successivamente all'entrata in vigore delle Direttive medesime.
4. Nel caso le verifiche istruttorie di cui al comma 3 diano esito positivo, l'ente è accreditato per lo svolgimento di corsi di istruzione e formazione professionale.
5. Nel caso le verifiche istruttorie di cui al comma 3 diano esito negativo anche rispetto ad uno soltanto dei requisiti prescritti dalle presenti Direttive, la domanda di accreditamento di cui al comma 1 è rigettata. In tale caso il Servizio della formazione professionale, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza, può consentire all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di rigetto della domanda, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011.
6. Nel caso di cui al comma 5, se il Servizio della formazione professionale non consente all'ente di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di rigetto della domanda, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, il Servizio medesimo individua un diverso ente, tra quelli in possesso dei prescritti requisiti ed accreditati ai sensi delle presenti Direttive o che beneficino della previsione di cui all'articolo 15, comma 3, cui assegnare la conclusione delle suddette iniziative, avuto esclusivo riguardo all'interesse dell'utenza.
7. Nel caso di cui al comma 5, se il Servizio della formazione professionale non consente ad un ente che aderisce ad un'Associazione Temporanea di scopo che gestisce i percorsi di istruzione e formazione professionale di concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del provvedimento di rigetto della domanda, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del regolamento gestionale emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, notifica un tanto sia all'ente che al capofila dell'Associazione Temporanea interessata. In tale caso l'Associazione medesima individua al proprio interno un ente in possesso dei prescritti requisiti, che subentra per la conclusione delle iniziative ancora in fase di realizzazione. Nell'individuazione del nuovo ente l'Associazione deve garantire l'interesse dell'utenza coinvolta tenendo conto anche delle eventuali direttive impartite dal Servizio della formazione professionale al quale dà puntuale comunicazione entro il termine

perentorio di 10 giorni dall'intervenuta notifica al capofila dell'Associazione stessa del provvedimento di diniego di cui al presente comma 7.

8. Quando l'Associazione Temporanea non provvede nel termine di 10 giorni di cui al comma 7, il Servizio della formazione professionale individua l'ente cui assegnare la conclusione delle iniziative già avviate, di cui al medesimo comma 7.

art. 16 - norme transitorie relative ai docenti

1. Limitatamente all'anno formativo 2013/2014 gli elenchi dei docenti di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, unitamente alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ivi previste sono inoltrati alla Direzione competente entro il 15 ottobre 2013.
2. Le disposizioni dei commi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 si applicano agli esperti privi in tutto o in parte dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j), come specificati all'articolo 7 che alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive sono assunti a tempo indeterminato, oppure che alla data del 30 giugno 2013 sono assunti a tempo determinato presso gli enti formativi che alla rispettiva medesima data sono accreditati ai sensi del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008.
3. Sino a conclusione del quarto anno formativo che si avvia successivamente all'entrata in vigore delle presenti Direttive, gli esperti di cui al comma 2 privi dei requisiti prescritti dall'articolo 8 commi 1 e 2 possono essere utilmente impiegati nell'insegnamento delle competenze di base, ove alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive siano in possesso alternativamente:
   a) di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive e di un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore, alternativamente:
      1) per almeno 12 mesi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze di base per cui sono candidati;
      2) per almeno 24 mesi anche non continuativi in qualità di formatore tutor o formatore coordinatore;
      3) per almeno 24 mesi complessivi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze di base per cui sono candidati, formatore tutor o formatore coordinatore.

      Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3) i docenti candidati all'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere devono possedere alternativamente:
      a1) una laurea specialistica in lingue straniere coerente con l'insegnamento impartito, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive;
      b1) una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE– *Association of Language Testers in Europe* relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui si candidano all'insegnamento. Tale certificazione deve essere stata rilasciata da un ente specificamente accreditato. In luogo dell'esperienza di docenza di cui al punto 1) tali insegnanti possono avere svolto per almeno 24 mesi anche non continuativi l'attività di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali. In tale ultimo caso essi possono essere impiegati nell'insegnamento delle competenze linguistiche esclusivamente nei corsi formativi nei quali sono coinvolti anche per l'insegnamento delle competenze tecnico professionali.
   b) di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore, alternativamente:
      1) per almeno 24 mesi anche non continuativi in qualità di docente o codocente

nell'insegnamento delle competenze di base per cui sono candidati;

2) per almeno 36 mesi anche non continuativi in qualità di formatore tutor o formatore coordinatore;

3) per almeno 36 mesi complessivi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze di base per cui sono candidati, formatore tutor o formatore coordinatore.

Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3) gli esperti candidati all'insegnamento delle competenze nelle lingue straniere devono possedere una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE– *Association of Language Testers in Europe* relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui si candidano all'insegnamento. Tale certificazione deve essere stata rilasciata da un ente specificamente accreditato. In luogo dell'esperienza di docenza di cui al punto 1) tali insegnanti possono avere svolto per almeno 24 mesi anche non continuativi l'attività di docente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali. In tale ultimo caso essi possono essere impiegati nell'insegnamento delle competenze linguistiche esclusivamente nei corsi formativi nei quali sono coinvolti anche per l'insegnamento delle competenze tecnico professionali.

4. Nei confronti degli esperti di cui al comma 3 trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 8, commi 4 e 5.

5. Sino a conclusione del quarto anno formativo che si avvia successivamente all'entrata in vigore delle presenti Direttive, gli esperti di cui al comma 2 privi in tutto o in parte dei requisiti prescritti dall'articolo 9 commi 1 e 2 possono essere utilmente impiegati nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali, ove alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive siano in possesso alternativamente:

a) di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella B allegata alle presenti Direttive e di un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore, alternativamente:

1) per almeno 12 mesi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui sono candidati;

2) per almeno 24 mesi anche non continuativi in qualità di formatore tutor o formatore coordinatore;

3) per almeno 24 mesi complessivi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui sono candidati, formatore tutor o formatore coordinatore.

b) di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore, alternativamente:

1) per almeno 24 mesi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui sono candidati;

2) per almeno 36 mesi anche non continuativi in qualità di formatore tutor o formatore coordinatore;

3) per almeno 36 mesi complessivi anche non continuativi in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui sono candidati, formatore tutor o formatore coordinatore;

c) di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza documentata maturata per almeno 36 mesi anche non continuativi in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici. In ogni caso tale esperienza deve essere stata maturata in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale indicata

nell'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento;

d) di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza complessiva documentata maturata per almeno 36 mesi anche non continuativi in parte presso enti formativi o presso Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore in qualità di docente o codocente nell'insegnamento delle competenze tecnico professionali per cui sono candidati, formatore tutor o formatore coordinatore ed in parte esternamente agli enti formativi o agli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici. In ogni caso tale esperienza deve essere stata maturata in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale indicata nell'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento.

6. Nei confronti degli esperti di cui al comma 5 trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 9, commi 3, 4, 5 e 6.

7. Nei curriculum vitae dei docenti esperti di cui al comma 2 candidati per l'insegnamento delle competenze di base di cui al comma 3, deve essere esplicitata la competenza di base nella quale la risorsa ha erogato la docenza o codocenza, il tutoraggio o il coordinamento . Ove tale indicazione puntuale manchi il periodo contrattuale di riferimento non può essere utilmente computato.

8. Ai fini del computo dei periodi di esperienza richiesta, per gli esperti di cui al comma 2 sono presi a riferimento i mesi di docenza, codocenza, tutoraggio o coordinamento erogati, escludendo sovrapposizioni temporali e sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tale fine nel curriculum vitae di ciascuna risorsa vanno indicati con precisione i corsi formativi nei quali l'attività è stata svolta, le mansioni di docente, codocente, formatore tutor o formatore coordinatore espletate, la data di inizio e quella di termine di ogni corso. Qualora la risorsa non indichi con precisione le date richieste ovvero solamente il mese e l'anno di riferimento, sono computati utilmente i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale. Relativamente alla docenza, codocenza, tutoraggio o coordinamento erogati in funzione dell'acquisizione delle competenze tecnico professionali di cui all'allegato A2 della deliberazione giuntale 513/2012, va puntualmente esplicitato per ciascun corso in relazione a quale figura a banda larga e, ove esistenti, relativi indirizzi delle aree professionali di cui all'allegato A1 della deliberazione giuntale 513/2012 la risorsa ha svolto tali mansioni. Ove tali indicazioni puntuali manchino il periodo di riferimento non può essere utilmente computato.

9. Per i docenti candidati all'insegnamento della lingua straniera privi della laurea specialistica coerente con l'insegnamento della lingua straniera per cui la risorsa è candidata, secondo quanto specificato nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive, nel curriculum vitae deve essere inoltre espressamente indicato il possesso di una coerente certificazione di livello almeno B2 su tutte le dimensioni (ascolto, lettura, interazione, produzione orale, produzione scritta) secondo gli standard del circuito ALTE– *Association of Language Testers in Europe* relativa alla conoscenza della lingua straniera per cui è candidato all'insegnamento. Tale certificazione deve essere stata rilasciata da un ente specificamente accreditato, indicato con precisione nel curriculum medesimo.

10. In relazione alle seconde e terze annualità di corsi IeFP da realizzarsi nell'anno formativo 2013/2014 ed alle terze annualità dei medesimi corsi da realizzarsi nell'anno formativo 2014/2015, tenuto conto che tali percorsi seguono l'ordinamento regionale di cui alle Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 1284 del 30 giugno 2010, ai fini dell'individuazione dei docenti idonei all'insegnamento delle competenze di base, si fa riferimento alla Tabella D allegata quale parte integrante alle presenti Direttive, la quale fornisce il quadro di raccordo con le Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 513/2012.

11. Limitatamente alle annualità di cui al comma 10, l'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base rientrante nell'Asse cittadinanza attiva di cui alle Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 1284/2010, può essere impartito da tutti i docenti individuati ai sensi del medesimo comma 10.

art. 17 - disposizioni finali

1. Le notificazioni effettuate ai sensi e per gli effetti delle presenti Direttive possono intervenire anche via posta elettronica certificata all'indirizzo dell'ente interessato o, in caso di Associazioni Temporanee di scopo, all'indirizzo del capofila.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Direttive, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni del regolamento generale in tema di accreditamento.
3. Alle comunicazioni inerenti il personale docente prescritto dalle presenti Direttive si provvede mediante posta elettronica certificata (PEC).
4. In occasione di comunicazioni alla Direzione competente per mezzo di canali telematici, il rappresentante legale dell'ente ed i soggetti dotati di idonei poteri di firma devono utilizzare la firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice dell'amministrazione digitale).
5. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio da presentare a termini del presente regolamento sono rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

TABELLA A

Abilitazioni e lauree specialistiche per l'insegnamento delle competenze di base

Articolo 8, comma 1

		Competenza			
Cod	descrizione	Lingue straniere	Linguistico	Matem/scient/tecn	Storico/socio/econ
1/A	Aerotecnica e costruzioni aeronautiche			X	
12/A	Chimica agraria			X	
13/A	Chimica e tecnologie chimiche			X	
14/A	Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche ed esercitazioni			X	
15/A	Costruzioni navali e teoria della nave			X	
16/A	Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico			X	
17/A	Discipline economico-aziendali				X
19/A	Discipline giuridiche ed economiche				X
2/A	Anatomia, fisiopatologia oculare e laboratorio di misure oftalmiche			X	
20/A	Discipline meccaniche e tecnologia			X	
25/A	Disegno e storia dell'arte		X		
27/A	Disegno tecnico ed artistico		X		
34/A	Elettronica			X	
35/A	Elettrotecnica ed applicazioni			X	
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		X		
37/A	Filosofia e storia		X		
38/A	Fisica			X	
39/A	Geografia		X		
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio			X	
42/A	Informatica			X	
47/A	Matematica			X	
48/A	Matematica applicata			X	
49/A	Matematica e fisica			X	
50/A	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado		X		
51/A	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale		X		
52/A	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico		X		
53/A	Meteorologia aeronautica ed esercitazioni			X	
54/A	Mineralogia e geologia			X	
55/A	Navigazione aerea ed esercitazioni			X	
56/A	Navigazione, arte navale ed elementi di costruzioni navali			X	
57/A	Scienza degli alimenti			X	
58/A	Scienze e meccanica agraria e tecniche di gestione aziendale, fitopatologia ed entomologia agraria			X	
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia			X	
61/A	Storia dell'arte		X		
66/A	Tecnologia ceramica			X	
67/A	Tecnologia fotografica, cinematografica e televisiva			X	
69/A	Tecnologie grafiche ed impianti grafici			X	
71/A	Tecnologie e disegno tecnico			X	
72/A	Topografia generale			X	
74/A	Zootecnica e scienza della produzione animale			X	
	Tutte le classi di laurea in lingue e letteratura straniera (a seconda della lingua)	X			
Totale complessivo		1	9	29	2

TABELLA B

Abilitazioni e lauree specialistiche utili per l'insegnamento
delle competenze tecnico professionali

Didascalia:
A = ABILITAZIONE RICHIESTA [ARTICOLO 9, COMMA 1]
X = LAUREA SPECIALISTICA UTILE ALL'INSEGNAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI [ART. 9, COMMA 2; ARTICOLO 16, COMMA 5, LETTERA a)]

Cod	descrizione	Titolo	Agricolo: Allevamento animali domestici	Agricolo: Coltivazioni arboree, erbacee, ortifl.	Agricolo: Silvicoltura e salvaguardia ambiente	Operatore della trasformazione alimentare	Operatore del mare e delle acque interne	Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle lavorazioni artistiche	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento	Operatore delle calzature	Operatore Elettrico	Operatore Elettronico	Motori - Riparaz. sistemi meccanici ed elettromecc.	Motori - Riparazioni di carrozzeria	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore meccanico	Operatore edile	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	Grafico: Stampa e allestimento	Grafico: Multimedia	Operatore dei servizi di vendita	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Ristorazione: Preparazione pasti	Ristorazione: Servizi di sala e bar	Promozione/accoglienza: Strutture ricettive	Promozione/accoglienza: Servizi Turistici	Benessere: Acconciatura	Benessere: Estetica
1/A	Aerotecnica e costruzioni aeronautiche																	A													
1/A		Laurea in ingegneria aerospaziale																X													
1/A		Laurea in ingegneria meccanica																X													
1/A		Ufficiali del genio aeronautico, ruolo ingegneri o ruolo fisici																X													
2/A	Anatomia, fisiopatologia oculare e laboratorio di misure oftalmiche																														
2/A		Laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in oftalmologia																													
12/A	Chimica agraria		A	A	A																										
12/A		Laurea in chimica	X	X	X																										
12/A		Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche	X	X	X																										
12/A		Laurea in chimica industriale	X	X	X																										
12/A		Laurea in ingegneria chimica	X	X	X																										
12/A		Laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali	X	X	X																										
12/A		Laurea in scienze e tecnologie agrarie	X	X	X																										
12/A		Laurea in scienze e tecnologie alimentari	X	X	X																										
12/A		Laurea in scienze forestali ed ambientali	X	X	X																										
13/A	Chimica e tecnologie chimiche							A																						A	A
13/A		Laurea in chimica						X																						X	X
13/A		Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche						X																						X	X
13/A		Laurea in chimica industriale						X																						X	X
13/A		Laurea in ingegneria chimica						X																						X	X
13/A		Laurea in ingegneria dei materiali						X																						X	X
14/A	Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche ed esercitazioni																														
14/A		Laurea in astronomia																													
14/A		Laurea in discipline nautiche																													
14/A		Laurea in discipline nautiche (indirizzo navigazione radioelettronica)																													
14/A		Laurea in fisica																													
14/A		Laurea in ingegneria																													
14/A		Laurea in ingegneria aerospaziale																													
14/A		Laurea in matematica																													
15/A	Costruzioni navali e teoria della nave																	A		A											
15/A		Laurea in discipline nautiche																X		X											
15/A		Laurea in ingegneria navale																X		X											
16/A	Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico																		A												
16/A		Laurea in architettura																	X												
16/A		Laurea in ingegneria civile																	X												
16/A		Laurea in ingegneria edile																	X												
16/A		Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio																	X												
17/A	Discipline economico-aziendali																						A	A	A						
17/A		Laurea in discipline economiche e sociali																					X	X	X						
17/A		Laurea in economia aziendale																					X	X	X						
17/A		Laurea in economia bancaria																					X	X	X						
17/A		Laurea in economia bancaria, finanziaria ed assicurativa																					X	X	X						
17/A		Laurea in economia del commercio internazionale e dei mercati valutari																					X	X	X						
17/A		Laurea in economia e commercio																					X	X	X						
17/A		Laurea in economia politica																					X	X	X						
17/A		Laurea in scienze bancarie ed assicurative																					X	X	X						
17/A		Laurea in scienze economiche																					X	X	X						
17/A		Laurea in scienze economiche e commerciali																					X	X	X						
17/A		Laurea in scienze economiche e marittime																					X	X	X						
17/A		Laurea in scienze statistiche ed economiche																					X	X	X						
17/A		Laurea in architettura																					X	X	X						
17/A		Laurea in disegno industriale																					X	X	X						
19/A	Discipline giuridiche ed economiche																						A	A	A						
19/A		Laurea in economia aziendale																					X	X	X						
19/A		Laurea in economia bancaria																					X	X	X						
19/A		Laurea in economia del commercio internazionale e dei mercati valutari																					X	X	X						
19/A		Laurea in economia e commercio																					X	X	X						
19/A		Laurea in economia politica																					X	X	X						
19/A		Laurea in giurisprudenza																					X	X	X						
19/A		Laurea in scienze della amministrazione																					X	X	X						
19/A		Laurea in scienze statistiche e demografiche																					X	X	X						
19/A		Laurea in scienze statistiche ed attuariali																					X	X	X						
19/A		Laurea in scienze statistiche ed economiche																					X	X	X						
20/A	Discipline meccaniche e tecnologia									A					A	A		A		A											
20/A		Laurea in ingegneria meccanica								X					X	X		X		X											
25/A	Disegno e storia dell'arte								A																						
25/A		Diploma di accademia di belle arti							X																						
25/A		Laurea in architettura							X																						
25/A		Laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo							X																						
25/A		Laurea in storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali							X																						
27/A	Disegno tecnico ed artistico								A		A								A												

27/A		Laurea in architettura						X		X								X												
27/A		Laurea in disegno industriale						X		X								X												
27/A		Laurea in ingegneria civile						X		X								X												
27/A		Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio						X		X								X												
34/A	Elettronica											A	A				A		A											
34/A		Laurea in fisica										X	X				X		X											
34/A		Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni										X	X				X		X											
34/A		Laurea in ingegneria elettrica										X	X				X		X											
34/A		Laurea in ingegneria elettronica										X	X				X		X											
34/A		Laurea in ingegneria informatica										X	X				X		X											
34/A		Laurea in ingegneria nucleare										X	X				X		X											
35/A	Elettrotecnica ed applicazioni											A	A				A		A											
35/A		Laurea in ingegneria aerospaziale										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria civile										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria dei materiali										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria elettrica										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria elettronica										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria gestionale										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria informatica										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria meccanica										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria nucleare										X	X				X		X											
35/A		Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio										X	X				X		X											
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione																													
36/A		Laurea in filosofia																												
36/A		Laurea in psicologia																												
36/A		Laurea in scienze dell'educazione																												
36/A		Laurea in scienze della comunicazione																												
36/A		Laurea in sociologia																												
37/A	Filosofia e storia																													
37/A		Laurea in filosofia																												
37/A		Laurea in scienze dell'educazione																												
37/A		Laurea in storia																												
38/A	Fisica											A	A				A		A											
38/A		Laurea in astronomia										X	X				X		X											
38/A		Laurea in discipline nautiche										X	X				X		X											
38/A		Laurea in fisica										X	X				X		X											
38/A		Laurea in ingegneria										X	X				X		X											
38/A		Laurea in matematica										X	X				X		X											
39/A	Geografia																										A	A		
39/A		Laurea in economia e commercio																									X	X		
39/A		Laurea in geografia																									X	X		
39/A		Laurea in lettere																									X	X		
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e apparato masticatorio					A																	A		A	A	A	A	A	A	A
40/A		Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche				X																	X		X	X	X	X	X	X	X
40/A		Laurea in farmacia				X																	X		X	X	X	X	X	X	X
40/A		Laurea in medicina e chirurgia				X																	X		X	X	X	X	X	X	X
40/A		Laurea in odontoiatria e protesi dentaria				X																	X		X	X	X	X	X	X	X
40/A		Laurea in scienze biologiche				X																	X		X	X	X	X	X	X	X
42/A	Informatica												A							A	A		A	A						
42/A		Laurea in discipline nautiche											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in fisica											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in informatica											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in ingegneria aerospaziale											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in ingegneria elettronica											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in ingegneria gestionale											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in ingegneria informatica											X							X	X		X	X						
42/A		Laurea in matematica											X							X	X		X	X						
47/A	Matematica																													
47/A		Laurea in astronomia																												
47/A		Laurea in discipline nautiche																												
47/A		Laurea in fisica																												
47/A		Laurea in informatica																												
47/A		Laurea in ingegneria																												
47/A		Laurea in matematica																												
47/A		Laurea in scienze statistiche e demografiche																												
47/A		Laurea in scienze statistiche ed attuariali																												
47/A		Laurea in scienze statistiche ed economiche																												
48/A	Matematica applicata																					A	A	A			A	A		
48/A		Laurea in discipline economiche e sociali																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in economia aziendale																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in economia bancaria																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in economia del commercio internazionale e dei mercati valutari																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in economia e commercio																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in economia politica																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in fisica																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in informatica																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in ingegneria																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in matematica																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in scienze statistiche e demografiche																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in scienze statistiche ed attuariali																				X	X	X			X	X		
48/A		Laurea in scienze statistiche ed economiche																				X	X	X			X	X		
49/A	Matematica e fisica																													
49/A		Laurea in astronomia																												
49/A		Laurea in discipline nautiche																												
49/A		Laurea in fisica																												
49/A		Laurea in matematica																												
50/A	Materie letterarie istituti di istruzione secondaria di secondo grado																													
50/A		Laurea in geografia																												
50/A		Laurea in lettere																												
50/A		Laurea in lingue e letterature straniere (riservato agli aspiranti di lingua madre slovena)																												
50/A		Laurea in materie letterarie																												
50/A		Laurea in storia																												
51/A	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale																													
51/A		Laurea in geografia																												
51/A		Laurea in lettere																												
51/A		Laurea in materie letterarie																												
51/A		Laurea in storia																												

52/A	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico																														
52/A		Laurea in lettere																													
53/A	Meteorologia aeronautica ed esercitazioni																														
53/A		Laurea in discipline nautiche																													
53/A		Laurea in fisica																													
54/A	Mineralogia e geologia				A			A																							
54/A		Laurea in chimica			X			X																							
54/A		Laurea in chimica industriale			X			X																							
54/A		Laurea in ingegneria chimica			X			X																							
54/A		Laurea in ingegneria civile			X			X																							
54/A		Laurea in ingegneria meccanica (indirizzo minerario)			X			X																							
54/A		Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio			X			X																							
54/A		Laurea in scienza dei materiali			X			X																							
54/A		Laurea in scienze geologiche			X			X																							
54/A		Laurea in scienze naturali			X			X																							
55/A	Navigazione aerea ed esercitazioni																														
55/A		Laurea in discipline nautiche																													
55/A		Laurea in fisica																													
55/A		Laurea in ingegneria																													
55/A		Laurea in matematica																													
55/A		Ufficiale pilota dell'Aeronautica militare o della Marina militare																													
56/A	Navigazione, arte navale ed elementi di costruzioni navali																		A												
56/A		Laurea in astronomia																	X												
56/A		Laurea in discipline nautiche																	X												
56/A		Laurea in fisica																	X												
56/A		Laurea in ingegneria																	X												
56/A		Laurea in matematica																	X												
56/A		Ufficiale di vascello della Marina militare																	X												
57/A	Scienza degli alimenti					A																A			A	A	A				
57/A		Laurea in biotecnologie agro-industriali				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in chimica				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in farmacia				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in ingegneria chimica (indirizzo alimentare)				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in medicina e chirurgia				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze biologiche				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze della produzione animale				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze delle preparazioni alimentari				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze e tecnologie agrarie				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze e tecnologie alimentari				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze forestali ed ambientali				X																X			X	X	X				
57/A		Laurea in scienze naturali				X																X			X	X	X				
58/A	Scienze e meccanica agraria e tecniche di gestione aziendale, fitopatologia ed entomologia agraria		A	A	A		A																								
58/A		Laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali	X	X	X		X																								
58/A		Laurea in scienze e tecnologie agrarie	X	X	X		X																								
58/A		Laurea in scienze forestali ed ambientali	X	X	X		X																								
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia		A	A	A		A																								
60/A		Laurea in biotecnologie	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in chimica	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in chimica industriale	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in scienze ambientali	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in scienze biologiche	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in scienze e tecnologie agrarie	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in scienze forestali ed ambientali	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in scienze geologiche	X	X	X		X																								
60/A		Laurea in scienze naturali	X	X	X		X																								
61/A	Storia dell'arte																														
61/A		Laurea in architettura																													
61/A		Laurea in conservazione dei beni culturali																													
61/A		Laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo																													
61/A		Laurea in lettere																													
61/A		Laurea in materie letterarie																													
66/A	Tecnologia ceramica							A	A																						
66/A		Laurea in chimica industriale						X	X																						
66/A		Laurea in ingegneria chimica						X	X																						
66/A		Laurea in ingegneria dei materiali						X	X																						
66/A		Laurea in scienza dei materiali						X	X																						
67/A	Tecnologia fotografica, cinematografica e televisiva																			A	A										
67/A		Laurea in chimica																		X	X										
67/A		Laurea in chimica industriale																		X	X										
67/A		Laurea in fisica																		X	X										
67/A		Laurea in ingegneria chimica																		X	X										
69/A	Tecnologie grafiche ed impianti grafici																			A	A										
69/A		Laurea in chimica industriale																		X	X										
69/A		Laurea in ingegneria chimica																		X	X										
69/A		Laurea in ingegneria meccanica																		X	X										
71/A	Tecnologie e disegno tecnico									A			A				A	A	A												
71/A		Laurea in architettura								X			X				X	X	X												
71/A		Laurea in ingegneria								X			X				X	X	X												
72/A	Topografia generale																	A													
72/A		Laurea in ingegneria																X													
74/A	Zootecnica e scienza della produzione animale		A			A	A																								
74/A		Laurea in medicina veterinaria	X			X	X																								
74/A		Laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali	X			X	X																								
74/A		Laurea in scienze della produzione animale	X			X	X																								
74/A		Laurea in scienze e tecnologie agrarie	X			X	X																								
74/A		Laurea in scienze forestali ed ambientali	X			X	X																								
	Tutte le classi di laurea in lingue e letteratura straniera (a seconda della lingua)																														
		Laurea di interprete																													
		Laurea di traduttore																													
		Laurea in filologia e storia dell'Europa orientale																													

		Laurea in lingue e civilta' orientali																												
		Laurea in lingue e letterature orientali																												
		Laurea in lingue e letterature straniere																												
		Laurea in lingue e letterature straniere moderne																												
		Laurea in traduzione e interpretazione																												
3/A	Arte del disegno animato																				A	A									
3/A		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
3/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
3/A		Laurea in architettura																			X	X									
4/A	Arte del tessuto, della moda e del costume										A	A																			
4/A		Diploma di accademia di belle arti									X	X																			
4/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche									X	X																			
4/A		Laurea in architettura									X	X																			
5/A	Arte del vetro								A																						
5/A		Diploma di accademia di belle arti							X																						
5/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
5/A		Laurea in architettura							X																						
6/A	Arte della ceramica								A																						
6/A		Diploma di accademia di belle arti							X																						
6/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
6/A		Laurea in architettura							X																						
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria																				A	A									
7/A		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
7/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
7/A		Laurea in architettura																			X	X									
8/A	Arte della grafica e della incisione																				A	A									
8/A		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
8/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
8/A		Laurea in architettura																			X	X									
9/A	Arte della stampa e del restauro del libro																				A	A									
9/A		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
9/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
9/A		Laurea in architettura																			X	X									
10/A	Arte dei metalli e della oreficeria								A																						
10/A		Diploma di accademia di belle arti							X																						
10/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
10/A		Laurea in architettura							X																						
10/A		Laurea in disegno industriale							X																						
11/A	Arte mineraria																														
11/A		Laurea in ingegneria chimica																													
11/A		Laurea in ingegneria meccanica (indirizzo minerario)																													
11/A		Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio																													
11/A		Laurea in scienze geologiche																													
18/A	Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica																														
18/A		Diploma di accademia di belle arti																													
18/A		Diploma di accademia di belle arti del corso di scenografia																													
18/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																													
75/A	Dattilografia e stenografia, trattamento testi e dati																						A				A	A		
75/A		Diploma di analista contabile																					X				X	X		
75/A		Diploma di operatore commerciale																					X				X	X		
75/A		Diploma di operatore turistico																					X				X	X		
75/A		Diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere																					X				X	X		
75/A		Diploma di perito per il turismo																					X				X	X		
75/A		Diploma di ragioniere e perito commerciale																					X				X	X		
75/A		Diploma di ragioniere programmatore																					X				X	X		
75/A		Diploma di segretario di amministrazione																					X				X	X		
75/A		Diploma di tecnico dei servizi turistici																					X				X	X		
75/A		Diploma di tecnico della gestione aziendale																					X				X	X		
75/A		Diploma di tecnico delle attivita' alberghiere																					X				X	X		
76/A	Trattamento testi, calcolo, contabilità elettronica ed applicazioni gestionali																						A				A	A		
76/A		Diploma di analista contabile																					X				X	X		
76/A		Diploma di operatore commerciale																					X				X	X		
76/A		Diploma di operatore turistico																					X				X	X		
76/A		Diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere																					X				X	X		
76/A		Diploma di ragioniere e perito commerciale																					X				X	X		
76/A		Diploma di ragioniere programmatore																					X				X	X		
76/A		Diploma di segretario di amministrazione																					X				X	X		
76/A		Diploma di tecnico dei servizi turistici																					X				X	X		
76/A		Diploma di tecnico della gestione aziendale																					X				X	X		
62/A	Tecnica della registrazione del suono																														
62/A		Qualsisasi laurea																													
63/A	Tecnica della ripresa cinematografica e televisiva																														
63/A		Qualsisasi laurea																													
64/A	Tecnica e organizzazione della produzione cinematografica e televisiva																														
64/A		Qualsisasi laurea																													
65/A	Tecnica fotografica																														
65/A		Qualsisasi laurea																													
68/A	Tecnologie dell'abbigliamento																														
68/A		Qualsisasi laurea																													
21/A	Discipline pittoriche								A																						
21/A		Diploma di accademia di belle arti del corso di							X																						

		decorazione																													
21/A		Diploma di accademia di belle arti del corso di pittura							X																						
22/A	Discipline plastiche								A																						
22/A		Diploma di accademia di belle arti del corso di scultura							X																						
23/A	Disegno e modellazione odontotecnica																														
23/A		Diploma di accademia di belle arti																													
23/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																													
23/A		Laurea in architettura																													
24/A	Disegno e storia del costume										A	A																		A	A
24/A		Diploma di accademia di belle arti									X	X																		X	X
24/A		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche									X	X																		X	X
24/A		Laurea in architettura									X	X																		X	X
29/A	Educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado																														
29/A		Diploma degli istituti superiori di educazione fisica (I.S.E.F.)																													
31/A	Educazione musicale in istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado																														
31/A		Diplomi musicali e del conservatorio																													
31/A		Laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo																													
31/A		Laurea in musicologia																													
44/A	Linguaggio per la cinematografia e la televisione																														
44/A		Qualsisasi laurea																													
70/A	Tecnologie tessili																														
70/A		Qualsisasi laurea																													
4/C	Esercitazioni aeronautiche																														
4/C		Diploma di perito aeronautico aspirante al comando di aeromobili																													
4/C		Ufficiale o sottufficiale pilota dell'Aeronautica o Marina Militare gia', o in atto, in servizio permanente effettivo.																													
5/C	Esercitazioni agrarie		A	A	A																										
5/C		Diploma di agrotecnico	X	X	X																										
5/C		Diploma di perito agrario	X	X	X																										
6/C	Esercitazioni ceramiche di decorazione								A																						
6/C		Diploma di tecnico delle lavorazioni ceramiche							X																						
7/C	Esercitazioni di abbigliamento e moda										A	A																			
7/C		Diploma di abilitazione o maturita' tecnica femminile									X	X																			
7/C		Diploma di maturita' professionale per disegnatore stilista di moda									X	X																			
7/C		Diploma di perito per le confezioni industriali									X	X																			
7/C		Diploma di tecnico dell'abbigliamento e della moda									X	X																			
8/C	Esercitazioni di circolazione aerea																														
8/C		Diploma di perito aeronautico aspirante all'assistenza e al controllo della navigazione aerea																													
8/C		Ufficiale o sottufficiale dell'Aeronautica militare controllore della navigazione aerea gia', o in atto, in servizio permanente effettivo																													
9/C	Esercitazioni di comunicazioni																														
9/C		Radiotelegrafista di prima classe																													
10/C	Esercitazioni di disegno artistico dei tessuti								A		A	A																			
10/C		Diploma di perito industriale per il disegno dei tessuti							X		X	X																			
11/C	Esercitazioni di economia domestica																														
11/C		Diploma di abilitazione o maturita' tecnica femminile																													
11/C		Diploma di maturita' professionale per assistente per comunità infantili																													
12/C	Esercitazioni di modellismo, formatura e plastica, foggiatura e rifinitura								A																						
12/C		Diploma di tecnico delle lavorazioni ceramiche							X																						
13/C	Esercitazioni di odontotecnica																														
13/C		Diploma di maturita' professionale per odontotecnico																													
14/C	Esercitazioni di officina meccanica agricola e di macchine agricole			A											A																
14/C		Diploma di agrotecnico		X											X																
14/C		Diploma di perito agrario		X											X																
14/C		Diploma di perito industriale per la meccanica		X											X																
14/C		Diploma di tecnico delle industrie meccaniche		X											X																
14/C		Diploma di tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo		X											X																
15/C	Esercitazioni di portineria e pratica di agenzia																												A	A	
15/C		Diploma di operatore turistico																											X	X	
15/C		Diploma di perito per il turismo																											X	X	
15/C		Diploma di tecnico delle attivita' alberghiere																											X	X	
16/C	Esercitazioni di tecnologia ceramica								A																						
16/C		Diploma di chimico delle industrie ceramiche							X																						
17/C	Esercitazioni di teoria della nave e di costruzioni navali																		A												
17/C		Diploma di perito industriale per l'industria navalmeccanica																	X												
18/C	Esercitazioni nautiche																														
18/C		Diploma di maturita' di aspirante capitano di lungo corso																													
18/C		Titolo di aspirante capitano di lungo corso (patentino)																													
19/C	Esercitazioni pratiche di centralinisti telefonici																														
19/C		Specializzazione conseguita a norma dell'art. 67 del T.U. 207/1994																													
20/C	Esercitazioni pratiche di ottica																														
20/C		Diploma di maturita' professionale per ottico																													

21/C	Gabinetto fisioterapico																														
21/C		Specializzazione conseguita a norma dell'art. 67 del T.U. 207/1994																													
22/C	Laboratori di tecnologie tessili e dell'abbigliamento e reparti di lavorazioni tessili e dell'abbigliamento										A	A																			
22/C		Diploma di perito industriale per l'industria tessile									X	X																			
22/C		Diploma di perito industriale per l'industria tintoria									X	X																			
22/C		Diploma di perito industriale per la maglieria									X	X																			
22/C		Diploma di perito industriale per le confezioni industriali									X	X																			
23/C	Laboratorio di aerotecnica, costruzioni e tecnologie aeronautiche																														
23/C		Diploma di perito industriale per le costruzioni aeronautiche																													
24/C	Laboratorio di chimica e chimica industriale					A		A		A	A	A														A	A			A	A
24/C		Diploma di perito industriale per il disegno dei tessuti				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per l'industria cartaria				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per l'industria tessile				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per l'industria tintoria				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per la chimica conciaria				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per la chimica industriale				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per la chimica nucleare				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per la maglieria				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per le industrie alimentari o le tecnologie alimentari				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di perito industriale per le materie plastiche				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di tecnico delle industrie chimiche				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di tecnico di laboratorio chimico-biologico				X		X		X	X	X														X	X			X	X
24/C		Diploma di tecnico di laboratorio di tecnico chimico e biologico				X		X		X	X	X														X	X			X	X
25/C	Laboratorio di costruzioni, verniciatura e restauro di strumenti ad arco																														
25/C		Diploma di qualifica di liutaio																													
26/C	Laboratorio di elettronica												A	A																	
26/C		Diploma di perito industriale per l'elettronica e telecomunicazioni											X	X																	
26/C		Diploma di perito industriale per l'elettronica industriale											X	X																	
26/C		Diploma di perito industriale per l'energia nucleare											X	X																	
26/C		Diploma di perito industriale per la radiotecnica											X	X																	
26/C		Diploma di perito industriale per le telecomunicazioni											X	X																	
26/C		Diploma di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche											X	X																	
26/C		Diploma di tecnico delle industrie elettroniche											X	X																	
27/C	Laboratorio di elettrotecnica												A	A				A													
27/C		Diploma di aspirante alla direzione delle macchine di navi mercantili											X	X				X													
27/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico delle industrie elettriche											X	X				X													
27/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale meccanici - elettricisti											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per l'elettronica e telecomunicazioni											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per l'elettronica industriale											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per l'elettrotecnica											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per l'elettrotecnica ed automazione											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per l'energia nucleare											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per la cronometria											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per la fisica industriale											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per la radiotecnica											X	X				X													
27/C		Diploma di perito industriale per le telecomunicazioni											X	X				X													
28/C	Laboratorio di fisica atomica e nucleare e strumentazione												A	A																	
28/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche											X	X																	
28/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico delle industrie elettroniche											X	X																	
28/C		Diploma di perito industriale per l'elettronica e telecomunicazioni											X	X																	
28/C		Diploma di perito industriale per l'elettronica industriale											X	X																	
28/C		Diploma di perito industriale per l'energia nucleare											X	X																	
28/C		Diploma di perito industriale per la chimica nucleare											X	X																	
28/C		Diploma di perito industriale per la fisica industriale											X	X																	
29/C	Laboratorio di fisica e fisica applicata												A	A	A	A	A	A	A	A											
29/C		Diploma di istituto tecnico nautico											X	X	X	X	X	X	X	X											
29/C		Diploma di maturita' professionale del settore industriale											X	X	X	X	X	X	X	X											
29/C		Diploma di perito industriale											X	X	X	X	X	X	X	X											
30/C	Laboratorio di informatica gestionale																						A	A	A						

30/C		Diploma di corrispondente in lingue estere e programmatore																					X	X	X						
30/C		Diploma di perito aziendale																					X	X	X						
30/C		Diploma di ragioniere perito commerciale e programmatore																					X	X	X						
30/C		Diploma di ragioniere programmatore																					X	X	X						
31/C	Laboratorio di informatica industriale																				A	A									
31/C		Diploma di perito industriale per l'informatica																			X	X									
32/C	Laboratorio meccanico-tecnologico					A		A		A					A	A		A		A											
32/C		Diploma di aspirante alla direzione delle macchine di navi mercantili				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per l'industria navalmeccanica				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per la meccanica				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per la meccanica di precisione				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per la metallurgia				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per la termotecnica				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per le costruzioni aeronautiche				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per le industrie alimentari o le tecnologie alimentari				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per le industrie metalmeccaniche				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di perito industriale per le materie plastiche				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di tecnico delle industrie meccaniche				X		X		X					X	X		X		X											
32/C		Diploma di tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo				X		X		X					X	X		X		X											
33/C	Laboratorio di oreficeria								A																						
33/C		Diploma di qualifica per orafo							X																						
34/C	Laboratorio di progettazione tecnica per la ceramica								A																						
34/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico delle lavorazioni ceramiche							X																						
35/C	Laboratorio di tecnica microbiologica					A		A																	A	A			A	A
35/C		Diploma di tecnico chimico e biologico				X		X																	X	X			X	X
35/C		Diploma di tecnico di laboratorio chimico				X		X																	X	X			X	X
36/C	Laboratorio di tecnologia cartaria ed esercitazioni di cartiera							A																							
36/C		Diploma di perito industriale per l'industria cartaria						X																							
37/C	Laboratorio e reparti di lavorazione del legno									A																					
37/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento								X																					
38/C	Laboratorio e reparti di lavorazione per le arti grafiche																				A	A									
38/C		Diploma di maturita' professionale per tecnico delle industrie grafiche																			X	X									
38/C		Diploma di perito industriale per le arti fotografiche																			X	X									
38/C		Diploma di perito industriale per le arti grafiche																			X	X									
39/C	Laboratorio e reparti di lavorazione per l'industria mineraria																														
39/C		Diploma di perito industriale per l'industria mineraria																													
40/C	Laboratorio per le industrie ceramiche							A	A																						
40/C		Diploma di maturita' professionale per chimico delle industrie ceramiche						X	X																						
41/C	Laboratorio tecnologico per il marmo - Reparti di architettura, macchine																														
41/C		Diploma di qualifica per specialista del marmo in architettura rilasciato da un istituto professionale																													
42/C	Laboratorio tecnologico per il marmo - Reparti scultura, smodellatura, decorazione e ornato																														
42/C		Diploma di qualifica per specialista del marmo in scultura-smodellatura rilasciato da un istituto professionale																													
43/C	Laboratorio per l'edilizia ed esercitazioni di topografia																		A												
43/C		Diploma di geometra																	X												
43/C		Diploma di perito industriale per l'edilizia																	X												
44/C	Massochinesiterapia																														A
44/C		Specializzazione conseguita a norma dell'art. 67 del T.U. 207/1994																													X
45/C	Metodologie operative nei servizi sociali																														
45/C		Diploma di maturita' professionale per assistente per comunità infantili																													
45/C		Diploma di tecnico dei servizi sociali																													
46/C	Reparti di lavorazione per il montaggio cinematografico e televisivo																				A	A									
46/C		Diploma di tecnico della cinematografia e della televisione																			X	X									
47/C	Reparti di lavorazione per la registrazione del suono																				A	A									
47/C		Diploma di tecnico della cinematografia e della televisione																			X	X									
48/C	Reparti di lavorazione per la ripresa cinematografica e televisiva																				A	A									
48/C		Diploma di tecnico della cinematografia e della televisione																			X	X									
49/C	Reparti di lavorazione per le arti fotografiche																				A	A									
49/C		Diploma di perito industriale per le arti fotografiche																			X	X									
49/C		Diploma di tecnico della cinematografia e della televisione																			X	X									
50/C	Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di cucina																									A	A				
50/C		Diploma di operatore turistico																								X	X				
50/C		Diploma di tecnico dei servizi della ristorazione																								X	X				

50/C		Diploma di tecnico delle attivita' alberghiere																							X	X				
51/C	Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di sala e di bar																									A	A			
51/C		Diploma di operatore turistico																								X	X			
51/C		Diploma di tecnico dei servizi della ristorazione																								X	X			
51/C		Diploma di tecnico delle attivita' alberghiere																								X	X			
52/C	Tecnica dei servizi e pratica operativa																									A	A	A		
52/C		Diploma di operatore turistico																								X	X	X		
52/C		Diploma di tecnico dei servizi della ristorazione																								X	X	X		
52/C		Diploma di tecnico delle attivita' alberghiere																								X	X	X		
1/D	Arte della lavorazione dei metalli								A									A													
1/D		Diploma di accademia di belle arti							X									X													
1/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X									X													
2/D	Arte dell'oreficeria, della lavorazione delle pietre dure e delle gemme								A																						
2/D		Diploma di accademia di belle arti							X																						
2/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
3/D	Arte del disegno d'animazione								A												A	A									
3/D		Diploma di accademia di belle arti							X												X	X									
3/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X												X	X									
3/D		Laurea in architettura							X												X	X									
4/D	Arte della ripresa e montaggio per il disegno animato																				A	A									
4/D		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
4/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
5/D	Arte della tessitura e della decorazione dei tessuti										A	A																			
5/D		Diploma di accademia di belle arti									X	X																			
5/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche									X	X																			
5/D		Laurea in architettura									X	X																			
6/D	Arte della lavorazione del vetro e della vetrata								A																						
6/D		Diploma di accademia di belle arti							X																						
6/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
7/D	Arte del restauro della ceramica e del vetro								A																						
7/D		Diploma di accademia di belle arti							X																						
7/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
7/D		Laurea in architettura							X																						
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici								A																						
8/D		Diploma di accademia di belle arti del corso di decorazione							X																						
9/D	Arte della formatura e foggiatura								A																						
9/D		Diploma di accademia di belle arti del corso di scultura							X																						
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia																				A	A									
10/D		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
10/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
10/D		Laurea in architettura																			X	X									
11/D	Arte della xilografia, calcografia e litografia																				A	A									
11/D		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
11/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione																				A	A									
12/D		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
12/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
12/D		Laurea in architettura																			X	X									
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria																				A	A									
13/D		Diploma di accademia di belle arti																			X	X									
13/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																			X	X									
13/D		Laurea in architettura																			X	X									
14/D	Arte del taglio e confezione										A	A																			
14/D		Diploma di accademia di belle arti									X	X																			
14/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche									X	X																			
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografica								A																						
15/D		Diploma di accademia di belle arti							X																						
15/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
15/D		Laurea in architettura							X																						
16/D	Arte della modellistica, dell'arredamento e della scenotecnica																														
16/D		Diploma di accademia di belle arti																													
16/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																													
16/D		Laurea in architettura																													
17/D	Arte della legatoria e del restauro del libro																														
17/D		Diploma di accademia di belle arti																													
17/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche																													
17/D		Laurea in architettura																													
18/D	Arte dell'ebanisteria, dell'intaglio e dell'intarsio									A																					
18/D		Diploma di accademia di belle arti								X																					
18/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche								X																					
18/D		Laurea in architettura								X																					
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del									A																					

	restauro																														
19/D		Diploma di accademia di belle arti								X																					
19/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche								X																					
19/D		Laurea in architettura								X																					
20/D	Arte del mosaico e del commesso								A																						
20/D		Diploma di accademia di belle arti							X																						
20/D		Diploma di istituto superiore per le industrie artistiche							X																						
20/D		Laurea in architettura							X																						
21/D	Arte della lavorazione del marmo e della pietra								A																						
21/D		Diploma di accademia di belle arti del corso di scultura							X																						
22/D	Laboratorio tecnologico delle arti della ceramica, del vetro e del cristallo								A																						
22/D		Laurea in chimica							X																						
22/D		Laurea in ingegneria chimica							X																						
22/D		Laurea in scienze geologiche							X																						

TABELLA C

Docenti privi di abilitazione
Lauree specialistiche e titoli equipollenti utili per l'insegnamento delle competenze di base [articolo 8, commi 2 e 3,articolo 16 comma 3, lettera a)]

	Competenza			
Titolo	Lingue straniere	Linguistico	Matem/scient/ tecn	Storico/socio/ econ
Laurea di interprete	X			
Laurea di traduttore	X			
Laurea in architettura			X	X
Laurea in astronomia			X	
Laurea in biotecnologie			X	
Laurea in biotecnologie agro-industriali			X	
Laurea in chimica			X	
Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche			X	
Laurea in chimica industriale			X	
Laurea in conservazione dei beni culturali		X		
Laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo		X		
Laurea in discipline economiche e sociali			X	X
Laurea in discipline nautiche			X	
Laurea in discipline nautiche (indirizzo navigazione radioelettronica)			X	
Laurea in disegno industriale			X	
Laurea in economia aziendale			X	X
Economia del turismo			X	X
Laurea in economia bancaria			X	X
Laurea in economia bancaria, finanziaria ed assicurativa			X	X
Laurea in economia del commercio internazionale e dei mercati valutari			X	X
Laurea in economia e commercio			X	X
Commercio internazionale e mercati valutari			X	X
Economia assicurativa e previdenziale			X	X
Economia ambientale			X	X
Economia delle amministrazioni pubbliche e istituzioni internazionali			X	X
Economia e gestione dei servizi			X	X
Economia e legislazione per l'impresa			X	X
Economia marittima e dei trasporti			X	X
Economia per le arti, la cultura e la comunicazione			X	X
Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari			X	X
Scienze economiche e bancarie			X	X
Scienze economiche e sociali			X	X
Scienze economiche statistiche e sociali			X	X
Laurea in economia politica			X	X
Laurea in farmacia			X	
Laurea in filologia e storia dell'Europa orientale	X			
Laurea in filosofia		X		
Laurea in fisica			X	
Laurea in geografia		X		
Laurea in giurisprudenza				X
Scienze politiche				X
Relazioni pubbliche				X
Scienze internazionali e diplomatiche				X
Laurea in informatica			X	
Scienze dell'informazione			X	
Laurea in ingegneria			X	
Laurea in ingegneria aerospaziale			X	
Laurea in ingegneria chimica			X	
Laurea in ingegneria chimica (indirizzo alimentare)			X	
Laurea in ingegneria civile			X	
Ingegneria idraulica			X	
Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale			X	
Laurea in ingegneria dei materiali			X	
Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni			X	
Laurea in ingegneria edile			X	
Laurea in ingegneria elettrica			X	

Laurea in ingegneria elettronica			X	
Laurea in ingegneria gestionale			X	
Ingegneria delle tecnologie industriali (indirizzo economico-organizzativo)			X	
Laurea in ingegneria informatica			X	
Laurea in ingegneria meccanica			X	
Laurea in ingegneria meccanica (indirizzo minerario)			X	
Laurea in ingegneria navale			X	
Laurea in ingegneria nucleare			X	
Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio			X	
Ingegneria forestale			X	
Ingegneria mineraria			X	
Laurea in lettere		X		
Musicologia		X		
Laurea in lingue e civilta' orientali	X			
Laurea in lingue e letterature orientali	X			
Laurea in lingue e letterature straniere	X			
Laurea in lingue e letterature straniere moderne	X			
Laurea in matematica			X	
Scienze nautiche o discipline nautiche			X	
Laurea in materie letterarie		X		
Laurea in medicina e chirurgia			X	
Laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in oftalmologia			X	
Laurea in medicina veterinaria			X	
Laurea in odontoiatria e protesi dentaria			X	
Laurea in psicologia		X		
Laurea in scienza dei materiali			X	
Laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali			X	
Laurea in scienze ambientali			X	
Laurea in scienze bancarie ed assicurative			X	X
Laurea in scienze biologiche			X	
Laurea in scienze della amministrazione				X
Laurea in scienze della comunicazione		X		
Laurea in scienze della produzione animale			X	
Laurea in scienze delle preparazioni alimentari			X	
Laurea in scienze dell'educazione		X		
Pedagogia		X		
Laurea in scienze e tecnologie agrarie			X	
Laurea in scienze e tecnologie alimentari			X	
Laurea in scienze economiche			X	X
Laurea in scienze economiche e commerciali			X	X
Laurea in scienze economiche e marittime			X	X
Laurea in scienze forestali ed ambientali			X	
Laurea in scienze geologiche			X	
Laurea in scienze naturali			X	
Laurea in scienze statistiche e demografiche			X	X
Laurea in scienze statistiche ed attuariali			X	X
Laurea in scienze statistiche ed economiche			X	X
Laurea in sociologia		X		
Laurea in storia		X		
Laurea in storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali		X		
Laurea in traduzione e interpretazione	X			
	8	14	80	33

TABELLA D

Quadro di corrispondenza tra le Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 1284/2010 e le Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 513/2012

Articolo 16, comma 12

LINEE GUIDA 2010	LINEE GUIDA 2012
Asse dei linguaggi	Competenza linguistica
Asse dei linguaggi	Competenza linguistica nella lingua straniera
Asse matematico	Competenza matematico, scientifico-tecnologica
Asse scientifico-tecncologico	Competenza matematico, scientifico-tecnologica
Asse storico sociale	Competenza storico, socio-economica

13_36_1_DDS_GEOL_1943_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio geologico 13 agosto 2013, n. SGEO/1 -1943- UMGPR/101. (Estratto)

DLgs. 22/2010, RD 1433/1927, DPR 382/1994. Permesso di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale denominato "Scuole comunali" in Comune di Marano Lagunare (UD).

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, al Comune di Marano Lagunare, nella persona del Sindaco pro tempore, con sede in Piazza Rinaldo Olivotto 1, Marano Lagunare (Ud), C.F. 81001310309 - P.I. 00571730308, è rilasciato il permesso di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale denominato "Scuole Comunali", su un'area di Kmq 0,00812, individuata dai mappali n. 502 e 1286 del Foglio 5 nel Comune di Marano Lagunare, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 13 agosto 2013

PENGUE

13_36_1_DDS_PROD AGR_1772_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 22 agosto 2013, n. 1772

Determinazione periodo vendemmiale e delle fermentazioni per la campagna vitivinicola 2013/2014.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e in particolare l'allegato XV bis, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'appendice dell'allegato IX ter lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 120 bis, paragrafo 2;
VISTO il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, che istituisce un codice comunitario delle

pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria per il 1990);
VISTA la legge 20 febbraio 2006 n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare gli articoli 9 e 14, che pongono in capo alle regioni il compito di stabilire annualmente con proprio provvedimento il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite, nonché la determinazione del periodo vendemmiale anche ai fini della detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici;
CONSIDERATO che, in base alla citata legge 82/2006, il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite non può superare la data del 31 dicembre dell'anno in cui il provvedimento viene adottato, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 9 della medesima legge, relativamente ai vini tradizionali rientranti nella tipologia di cui all'articolo 1, lettera a), e dei vini per i quali il processo di vinificazione avviene in contenitori di terracotta interrati e riempiti di uva pigiata unitamente alle bucce, per i quali il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni può avvenire anche al di fuori del termine suddetto;
RITENUTO necessario determinare per la campagna vitivinicola 2013/2014 il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite, sulla base dell'andamento climatico e dello stato di maturazione delle uve.
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a DOC e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale in merito la periodo delle fasi fenologiche della campagna in atto e, in particolare, l'epoca d'invaiatura e la data presumibile della vendemmia;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il periodo vendemmiale per la campagna vitivinicola 2013/2014, decorre dalle ore 00,00 del 20 agosto 2013 sino alle ore 24,00 del 31 dicembre 2013, e che le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite nel medesimo periodo.
2. Di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo di cui al punto 1 devono essere immediatamente comunicate a mezzo consegna diretta, lettera raccomandata, telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.) - Ufficio di Conegliano Veneto, via Casoni, 13/b, 31058 Susegana (TV).
3. Di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2013, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei "vini spumanti", "vini frizzanti", e "mosti parzialmente fermentati frizzanti", nonché di quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.
4. Di consentire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 82/2006, per i vini tradizionali e, in particolare per le DOCG "Ramandolo" e "Colli Orientali del Friuli Picolit", la pratica delle fermentazioni e delle rifermentazioni fino al 31 marzo 2014, e inoltre, fatta eccezione per i vini per i quali il processo di vinificazione avviene in contenitori di terracotta interrati e riempiti di uva pigiata unitamente alle bucce, per i quali il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni può avvenire entro il 31 maggio 2014.
5. Di rinviare, per quanto non previsto dal presente decreto, alle disposizioni contenute nella legge 82/2006, e alle normative comunitarie e nazionali di settore.
6. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 agosto 2013

MINIUSSI

13_36_1_DDS_PROD AGR_1773_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 22 agosto 2013, n. 1773

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico

naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini spumanti per la campagna vitivinicola 2013/2014.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e in particolare l'allegato XV bis, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'appendice dell'allegato IX ter lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 120 bis, paragrafo 2;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 52/2013 della Commissione di data 22 gennaio 2013 che modifica l'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda il vino frizzante, il vino frizzante gassificato e il mosto di uve concentrato rettificato
VISTO il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
RICHIAMATA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) e in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le regioni e le province autonome autorizzano annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
VISTI i decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 luglio 2003 (Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici) e dell'8 agosto 2008 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia);
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera e dell'estate 2013 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
ACCERTATO dagli elementi acquisiti che, nel territorio regionale, nel corso della primavera e dell'estate 2013, si sono verificate condizioni climatiche non favorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dalle uve raccolte nelle aree viticole della regione atte a dare vini da tavola e vini a Identificazione geografica tipica, nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria sopra indicata nonché alle disposizioni contenute nel citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 agosto 2008;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti da uve raccolte in regione nella campagna vitivinicola 2013/2014 citati in premessa, ricompresi nelle aree viticole atte a dare vini da tavola e vini a IGT (tutte le tipologie ricomprese nelle indicazioni geografiche "Alto Livenza", "delle Venezie", "Venezia Giulia"), nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1 al presente decreto, a decorrere dalle ore 00,00 del 1 agosto 2013.
2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al punto 1, devono

essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007, Allegato XV bis, lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.
3. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.) competente per territorio.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 agosto 2013

MINIUSSI

Allegato 1

Elenco delle varietà per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti:
Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Moscato giallo, Moscato rosa, Verduzzo friulano, Riesling, Ribolla gialla e Glera.

13_36_1_ADC_PROD AGR_1774_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 22 agosto 2013, n. 1774

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2011 destinati a dare vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD) e vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (VSQPRD), per la campagna vitivinicola 2013/2014.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e in particolare l'allegato XV bis, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'appendice dell'allegato IX ter lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 120 bis, paragrafo 2;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 52/2013 della Commissione di data 22 gennaio 2013 che modifica l'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda il vino frizzante, il vino frizzante gassificato e il mosto di uve concentrato rettificato
VISTO il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
RICHIAMATA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) e in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le regioni e le province autonome autorizzano annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
VISTI i decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 luglio 2003 (Modalità

di applicazione del Regolamento (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici) e dell'8 agosto 2008 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera e dell'estate 2013 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
ACCERTATO dagli elementi acquisiti che, nel territorio regionale, nel corso della primavera e dell'estate 2013, si sono verificate condizioni climatiche non favorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria sopra indicata nonché alle disposizioni contenute nel citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 agosto 2008;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare nella campagna vitivinicola 2013/2014, a decorrere dalle ore 00,00 del 1 agosto 2013, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, provenienti dalla vendemmia 2013 e ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione delle seguenti denominazioni di origine controllata e garantita, o a denominazione di origine controllata, e atte a produrre tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

Vini a D.O.C.G.:
Colli Orientali del Friuli Picolit;
Rosazzo;
Ramandolo;
Lison.

Vini a D.O.C.:
Carso;
Collio;
Friuli Colli Orientali;
Friuli Annia;
Friuli Aquileia;
Friuli Grave;
Friuli Isonzo;
Friuli Latisana;
Lison Pramaggiore;
Prosecco.

2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione di vini spumanti delle denominazioni di origine di cui al punto 1, sono autorizzate per le varietà di vite indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.
3. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al punto 1, devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007, Allegato XV bis, lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.
4. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.) competente per territorio.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 agosto 2013

MINIUSSI

13_36_1_DDS_PROG GEST_4285_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 agosto 2013, n. 4285/LAVFOR.FP/2013

Procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di consulenza a un esperto commercialista senior per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale - Obiettivo 2 2007/2013 - asse 2 - Occupabilità. Approvazione graduatoria finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'"Avviso di selezione pubblica, mediante procedura di selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di n. 1 esperto commercialista senior che preveda l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale" di seguito denominato "Avviso" - approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2818 del 5 giugno 2013, e pubblicato sul B.U.R n. 25 del 19 giugno 2013;

ATTESO che il predetto Avviso, all'articolo 7 (modalità di selezione), prevede, tra l'altro che la valutazione comparativa delle domande pervenute è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, la quale, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta e accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità, procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi alla selezione, assegnando i relativi punteggi e forma, al termine della valutazione, la graduatoria di merito dei candidati, indicando altresì il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico;

VISTO il proprio decreto n. 4015 del 18 luglio 2013, con il quale si è provveduto, ai sensi del sopra menzionato articolo 7 dell'Avviso, alla nomina della Commissione per la valutazione delle domande pervenute;

VISTI i verbali delle sedute della predetta Commissione del 24 luglio e del 29 luglio 2013 dai quali risulta che la Commissione, esaurita la valutazione, ha elaborato la graduatoria finale, indicando il soggetto più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico;

VISTO il quinto comma del sopra citato articolo 7 dell'Avviso, secondo cui il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi approva la graduatoria finale;

VISTO, altresì l'articolo 11 dell'Avviso, relativo alla pubblicità e alle comunicazioni, secondo cui la graduatorie finali sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e si provvede a darne diretta comunicazione agli interessati;

RITENUTO di approvare le graduatorie finali della selezione in questione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di disporre l'opportuna pubblicità;

DECRETA

Per i motivi in premessa specificati:

1. di approvare le graduatorie finali della "Selezione pubblica, mediante procedura di selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di n. 1 esperto commercialista senior che preveda l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale", indetta con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2818 del 5 giugno 2013, secondo quanto previsto dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporne la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 20 agosto 2013

FERFOGLIA

Allegato A

"Avviso di selezione pubblica, mediante procedura di selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di n. 1 esperto commercialista senior che preveda l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale", pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2013. Graduatoria finale

GRADUATORIA DI MERITO PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI ESPERTO COMMERCIALISTA SENIOR CHE PREVEDA L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AFFIDABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA ACCREDITARE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Candidato	Punti
1	Manfroni Cristina	81,9
2	Soranzo Luca	41,8
3	Bubisutti Gloria	29,5
4	Madaro Donato	15,3
5	Ceretti Alessandro	8,3
6	Cristin Paolo	6,6
7	Riego Rismondo	Candidatura non valutabile ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso con il quale si richiede espressamente l'indicazione delle date di inizio e termine dei singoli periodi di attività professionale.

CANDIDATURE ESCLUSE IN SEDE DI VERIFICA DELLA REGOLARITÀ FORMALI E DEI REQUISITI GENERALI PER LA MANCANZA DI UNO O PIÙ ELEMENTI OBBLIGATORI
Verifica della regolarità formale e del possesso dei requisiti generali

Candidatura	Esito
Russo Pietro	ESCLUSO per mancata dichiarazione sostitutiva relativa ai procedimenti penali pendenti ex art. 4 punto 5) dell'Avviso.

CANDIDATURE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE IN SEDE DI VERIFICA DEI REQUISITI SPECIFICI PER LA MANCANZA DI UNO O PIÙ ELEMENTI OBBLIGATORI
Verifica del possesso dei requisiti specifici

Candidatura	Esito
Faroti Giovanni	NON AMMESSO per mancanza requisito art. 5 lett. c) buona conoscenza di sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows, Office professional, Word, Excel, Access).
Pecoraro Umberto	NON AMMESSO per mancanza requisito art. 5 lett. c) buona conoscenza di sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows, Office professional, Word, Excel, Access) e art. 5 lett. d), in quanto non è stato indicato il periodo (con relative date) di esperienza professionale post-laurea, effettiva, complessiva di almeno cinque anni.

13_36_1_DDS_PROG GEST_4289_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 agosto 2013, n. 4289/LAVFOR.FP/2013

Programma operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo

2 - Competitività regionale e occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2012 -Programma specifico n. 13 (Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga) - Avviso emanato con decreto 5014/LAVFOR.FP/2011. Finanziamenti assegnato per misure di accompagnamento (operazioni codice FP1253080003 e FP1243108004) e relativa prenotazione fondi - Variazione in compensazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, come integrato con decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012, come integrato con decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012, con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 23 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso;
VISTO il decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 6320/LAVFOR.FP del 14 novembre 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 7115/LAVFOR.FP del 19 dicembre 2012 con il quale sono state apportate modificazioni alla disciplina emanata con il decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010;
VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale;
VISTO il decreto n. 51/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2013 e il relativo decreto di prenotazione fondi n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013, con i quali sono state approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso citato in esordio, tra le quali la seguente:

Codice	FP1253080003
Titolo	Tecniche di assistenza all'infanzia - T.V.
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 6.336,00.

VISTO il decreto n. 5935/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 con cui sono state approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso citato in esordio, tra le quali la seguente:

Codice	FP1243108004
Titolo	Tecniche di saldatura - S.Z. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 1.270,00

VISTA la nota prot. n. 9450/REG/CS/GC del 17 luglio 2013 (acquisita al n. prot. 42724/A-/LETT del 18 luglio 2013), con cui ENAIP FVG, quale capofila dell'A.T. reinserimento occupazione della Provincia di Udine, segnala la necessità di variare in aumento il finanziamento dell'operazione FP1253080003 (maggiore spesa per euro 521,08), evidenziato contestualmente una minore spesa di € 621,05 per l'operazione codice FP1243108004;
PRECISATO che la richiesta di variazione in aumento risulta determinata dal fatto che, a preventivo, era stato ipotizzato l'utilizzo del mezzo pubblico, mentre è poi emerso che, a causa della mancanza di collegamenti serali, l'allieva ha dovuto utilizzare il mezzo privato;
EVIDENZIATO che le variazioni di cui si tratta determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 99,97;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 e succ. mod. e int.;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa è disposta la modifica dei finanziamenti assegnati alle operazioni sottoelencate e delle relative prenotazioni fondi (Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine) disposte con decreti n. 51/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2013 e n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013 e n. 5935/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012:

Codice	FP1253080003
Titolo	Tecniche di assistenza all'infanzia - T.V.
Contributo assegnato	euro 6.336,00
Variazione in aumento	euro 521,08
Contributo rideterminato	euro 6.857,08.
Codice	FP1243108004
Titolo	Tecniche di saldatura - S.Z. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 1.270,00
Variazione in diminuzione	euro 621,05
Contributo rideterminato	euro 648,95

2) Le variazioni di cui al punto 1) determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 99,97.
3) è disposta la variazione in diminuzione per euro 99,97 della prenotazione fondi di cui al decreto n. 5935/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012.
4) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 agosto 2013

FERFOGLIA

13_36_1_DDS_PROG GEST_4295_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 agosto 2013, n. 4295/LAVFOR.FP/2013

Commissione europea. Programma di apprendimento permanente (LLP) 2011/C233/06. Leonardo da Vinci - Progetto TOI

2012-1-IT1-LEO05-02800: PreMo - Prepara la Mobilità, CUP G62F12000150006. Emanazione avviso per la realizzazione del percorso formativo di cui al WP5.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea "EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" COM(2010)2020 del 3 marzo 2010 la quale delinea lo scenario di sviluppo del mercato e della società europea nel prossimo decennio;
PRESO ATTO che la suddetta Comunicazione individua nella mobilità delle persone uno strumento rilevante per cogliere le priorità "Crescita intelligente - Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione" e "Crescita inclusiva - Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale";
VISTO l'invito della Commissione europea a presentare proposte 2012 - EAC/27/11 relativamente al programma di apprendimento permanente (LLP) 2011/C233/06, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 agosto 2011;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 111 del 2012 con cui si autorizza la partecipazione in qualità di partner al progetto "Prepara la mobilità" relativo alla definizione di standard metodologici per la progettazione di percorsi di mobilità a favore di studenti e lavoratori di età non superiore a 32 anni, con capofila la Provincia autonoma di Trento;
PRESO ATTO che partecipano al progetto, in qualità di partner, la Regione Marche, la Provincia di Torino, Arbeit und leden di Amburgo (Germania), APCMA - Assemblea permanete delle camere dei mestieri e artigianato - di Parigi (Francia), Generalitat de Catalunya di Barcellona (Spagna), Departament ensenyament di Barcellona (Spagna), CMA - Camera regionale dei mestieri e dell'artigianato - Languedoc - Roussillon di Castelnau - Le - Lez (Francia);
PRESO ATTO che

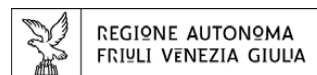
- il suddetto progetto TOI 2012-1-IT1-LEO05-02800: PreMo - Prepara la Mobilità, CUP G62F12000150006, è stato finanziato dalla Commissione europea attraverso l'Agenzia nazionale italiana Leonardo;
- All'interno del progetto la regione ha il coordinamento del WP5 che si prefigge di trasmettere le buone prassi agli operatori che lavoreranno nelle agenzie (o uffici locali) di supporto alla mobilità dei partner nazionali attraverso la realizzazione di un percorso formativo.

RITENUTO di realizzare tale percorso formativo tramite un ente di formazione specializzato, da selezionare in base ad un avviso pubblico;
VISTA la nota Prot. n. S139/2013/429385/8.2.2-2012-GD del 2 agosto 2013 a firma della Dott.ssa Nicoletta Clauser, Dirigente della Provincia Autonoma di Trento con cui viene confermato che l'Agenzia Nazionale Leonardo, con nota prot. n. 8590.LLP-LDV di data 25/07/2013 ha autorizzato la modifica di budget di euro 11.000,00 dalla voce "other costs" alla voce "Subappalti";
VISTO il decreto 4294/LAVFOR.FP/2013 del 20 agosto 2013 con cui si autorizza la spesa e si prenotano i fondi per la realizzazione del progetto citato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del WP5 del progetto TOI 2012-1-IT1-LEO05-02800: PreMo - Prepara la Mobilità, CUP G62F12000150006.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 11.000,00 a valere sul progetto stesso.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 agosto 2013

FERFOGLIA

13_36_1_DDS_PROG GEST_4295_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

LIFELONG LEARNING PROGRAMME - LEONARDO DA VINCI SECTORIAL PROGRAMME - MULTILATERAL PROJECTS FOR THE TRANSFER OF INNOVATION

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SUL PROGETTO LdV TOI - PreMo-Prepara la Mobilità 2012-1-IT1-LEO05-02800 CUP code G62F12000150006

WP5 Trasferimento a contesti nazionali

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il Consiglio della Ue ha adottato un obiettivo per la mobilità per l'apprendimento in base al quale in Ue entro il 2020 il 6% medio dei giovani tra i 18 e i 32 anni in formazione iniziale dovrà aver svolto un programma di mobilità all'estero.
2. Al fine di perseguire tale obiettivo la Regione FVG, tramite la Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità partecipa quale partner al progetto Leonardo TOI 2012-1-IT1-LEO05-02800: PreMo - Prepara la Mobilità, CUP G62F12000150006, finanziato dalla Commissione europea attraverso l'Agenzia nazionale italiana Leonardo. Attraverso uno scambio di buone pratiche, il progetto intende migliorare la quantità e la qualità dei flussi di mobilità da e per il territorio regionale. In particolare individua come target dei potenziali destinatari i giovani in formazione iniziale e gli apprendisti.
3. Partecipano al progetto, in qualità di partner, la Regione Marche, la Provincia di Torino, Arbeit und leden di Amburgo (Germania), APCMA – Assemblea permanete delle camere dei mestieri e artigianato – di Parigi (Francia), Generalitat de Catalunya di Barcellona (Spagna), Departament ensenyament di Barcellona (Spagna), CMA – Camera regionale dei mestieri e dell'artigianato – Languedoc – Roussillon di Castelnau – Le – Lez (Francia)
4. All'interno del progetto la regione è lead partner del WP5 che si prefigge di trasmettere le buone prassi agli operatori che lavoreranno nelle agenzie (o uffici locali) di supporto alla mobilità dei partner nazionali attraverso la realizzazione di un percorso formativo.
5. La partecipazione della Regione FVG a tale progetto è stata autorizzata con delibera della Giunta regionale n.111 del 01.02.2012

2. QUADRO NORMATIVO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
   c) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   d) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n.1673/LAVFOR.FP/2013 del 04/04/2013, di seguito denominato Linee guida;
   e) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

3. OGGETTO SPECIFICO DELL'AVVISO

1. In coerenza con quanto previsto dal progetto Leonardo TOI 2012-1-IT1-LEO05-02800: PreMo - Prepara la Mobilità, CUP G62F12000150006, la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, intende selezionare un soggetto idoneo ad organizzare un percorso formativo di 32 ore caratterizzato da una prima fase seminariale di 16 ore da svolgersi a Trieste, il **28 e 29 ottobre** durante lo svolgimento del terzo meeting del progetto e da un percorso a distanza della durata di ulteriori 16 ore da svolgersi, nella forma della videoconferenza, nel periodo compreso fra il mese di novembre 2013 e febbraio 2014.

4. SOGGETTO PROPONENTE

1. Il soggetto da selezionare deve essere un soggetto pubblico o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che non sono accreditati presso la regione Friuli Venezia Giulia devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.

3. Non è ammessa la presentazione di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dalla valutazione**
4. Alla data di avvio dell'attività prevista, il soggetto deve risultare titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale,ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, **pena la revoca del finanziamento**.

5.RISORSE FINANZIARIE

1. Per la realizzazione dell'intera operazione il budget disponibile è pari a 11.000€

6. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' DA ATTUARE

6.1. Finalità

1. L'attività è finalizzata a:
   a. diffondere il modello organizzativo dei partner esteri del progetto (tedesco, francese e spagnolo) e fornire le informazioni fondamentali per organizzare un sistema di mobilità locale efficiente. Nello specifico i contenuti per le prime due giornate seminariali in presenza dovranno riguardare i seguenti temi:
      - la mobilità internazionale
      - la strategia europea per la mobilità
      - il modello PREMO (organizzazione, funzioni, strumenti e pratiche lavorative)
      - Strumenti di supporto alla mobilità (esperienze di partenariato per la mobilità)
      - Le precondizioni per l'accoglienza e l'invio
      - Gli strumenti di supporto alla mobilità

   b. approfondire (nella parte a distanza) argomenti di particolare criticità nella gestione della mobilità (ad esempio i diversi sistemi di gestione di strumenti informatici per la pianificazione della mobilità, il riconoscimento delle competenze acquisite all'estero e la pianificazione della fase di invio e di accoglienza). Nello specifico i contenuti da sviluppare nell'ambito del percorso a distanza dovranno riguardare i seguenti temi:
      - il fund raising per finanziare la mobilità
      - le attività preparatorie: le pratiche di accoglienza
      - le attività preparatorie: le pratiche di invio
      - la dimensione della qualità per la mobilità
      - i meccanismi europei per il riconoscimento dei crediti e la comparabilità delle qualifiche
      - riconoscimento e certificazione delle competenze
      - gli strumenti europei per la validazione delle competenze acquisite nella mobilità

   2. Altri obiettivi formativi e contenuti potranno essere proposti dal soggetto attuatore sulla base delle esigenze formative emerse nel corso delle giornate formative in presenza e successivamente concordati con l'Amministrazione regionale.

6.2 Destinatari

1. Per il percorso seminariale in aula i destinatari saranno i funzionari pubblici delle realtà nazionali coinvolte nel progetto nella misura di non meno di due operatori per territorio che dovranno poi riportare quanto appreso ai colleghi nelle diverse realtà locali (si stima una presenza di 15 -20 persone);
2. Il percorso a distanza vedrà un più ampio pubblico di funzionari di tali amministrazioni che verranno formati su specifici argomenti utili al loro ruolo professionale nella gestione della mobilità.

6.3. Servizi da erogare

1. Il soggetto selezionato dovrà disporre a Trieste di una struttura adeguata alla realizzazione del seminario e del meeting collegato. I partner esteri di progetto partecipano sia, in qualità di docenti, al percorso seminariale sia al meeting. La docenza del seminario, infatti, verrà svolta gratuitamente, in lingua inglese, per 12 delle 16 ore dai partner stessi. Tenuto conto che i destinatari del seminario sono italiani, dovrà essere garantito un servizio di interpretariato dall'inglese all'italiano per l'intera durata dell'attività. Si dovrà inoltre garantire alla platea dei partecipanti la possibilità di formulare quesiti in italiano da tradurre in inglese ai docenti. Lo stesso servizio di interpretariato dovrà essere disponibile anche per lo svolgimento del meeting.

2. Nelle due giornate in cui si svolgeranno il seminario ed il meeting dovrà essere garantito un coffe break nella mattinata ed il pranzo, anche nella forma del buffet in piedi. Tali servizi dovranno essere fruibili sia dai partecipanti al percorso formativi sia dai partecipanti al meeting (30 – 40 persone).
3. Per il percorso a distanza dovrà essere garantito un sistema di videoconferenza con un servizio di gestione delle criticità di collegamento ed un tutor/moderatore per garantire la più funzionale gestione degli interventi da parte dei soggetti collegati.
4. I docenti utilizzati per le 16 ore di videoconferenza e le 4 in aula non garantite dai partner di progetto (che devono riguardare i due temi: la mobilità internazionale e la strategia europea per la mobilità) devono essere preferibilmente di fascia A ovvero di fascia B con esperienza specifica, anche non formale, nel tema da trattare.
5. Il soggetto selezionato dovrà rilasciare ai partecipanti un attestato di partecipazione, a tal fine il percorso in aula e quelli a distanza andranno gestiti come distinti eventi seminariali. Qualora le amministrazioni pubbliche partecipanti lo ritengano opportuno, il soggetto selezionato dovrà predisporre un esame finale, sotto forma di test a risposta multipla, da realizzarsi successivamente al seminario, anche a distanza, e fornire il risultato stesso alle amministrazioni di appartenenza al fine del riconoscimento della formazione al personale stesso.

6.4. Gestione didattica

1. Per quanto riguarda la gestione del progetto si applicano le regole previste dalle linee guida se non espressamente derogate dal presente avviso.
2. Il progetto non va monitorato con il sistema web forma. La gestione dello stesso avverrà in stretto raccordo con il servizio che fornirà al soggetto attuatore l'elenco dei destinatari e concorderà le date della formazione a distanza.

6.5 Gestione finanziaria

1. Le gestione finanziaria del progetto avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   i) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
   ii) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   iii) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   iv) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo approvato dell'operazione, devono essere imputate nelle voci analitiche di spesa indicate nella seguente tabella:

Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa
B1	Preparazione	
B1.2		Ideazione e progettazione
B2	Realizzazione	
B2.1		Docenza
B2.2		Tutoraggio
B2.4		Attività di sostegno all'utenza
B2.7		Esami e prove finali
B2.9		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
	Costi indiretti	
C0		Costi indiretti su base forfettaria

1. Le spese ammissibili sono le seguenti:
   a) Ideazione e progettazione (B1.2)

b) Docenza (voce B2.1). Le attività di docenza possono essere svolte da personale dipendente del soggetto attuatore, o non dipendente. Qualora le attività di docenza siano realizzate da personale non dipendente, il compenso per le prestazioni realizzate è ammissibile entro i seguenti limiti:

FASCIA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA	COSTO ORARIO MASSIMO
Fascia A	a. Docenti universitari di ruolo b. Dirigenti di ricerca c. Dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza almeno decennale nell'area di competenza d. Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno decennale nell'area di competenza	100,00 euro/ora
Fascia B	a. Ricercatori con esperienza almeno triennale b. Dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza almeno triennale nell'area di competenza c. Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno triennale nell'area di competenza	80,00 euro/ora

Il costo ammissibile in caso di utilizzo di personale dipendente è quello previsto dalle linee guida al paragrafo 11.1.2.

c) Tutoraggio (voce B2.2) fino ad un massimo di 40 ore.
Le attività di tutoraggio possono essere svolte sia da personale dipendente che non dipendente del soggetto attuatore. Il costo ammissibile in caso di utilizzo di personale dipendente è quello previsto dalle linee guida al paragrafo 11.1.2.
Qualora le attività di tutoraggio siano realizzate da personale non dipendente, il compenso per le prestazioni realizzate è ammissibile entro il limite di euro 50,00/ora
L'attività del tutor va documentata mediante time sheet.
d) Coffe break e pranzo (voce B2.4);
e) Predisposizione e correzione test finali (voce B2.7);
f) Noleggio sala (voce B2.9);
g) Servizio di interpretariato, noleggio cabine interpreti,… (voce B2.9);
h) Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata (voce B2.10)
i) Segreteria tecnica e organizzativa, rendicontazione (voce B4.3)
j) Spese generali forfettarie 20% (voce C0).

7. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La candidatura all'attuazione delle attività di cui al paragrafo 3, deve essere presentata, sul modello allegato, entro le ore 12,00 del 20 settembre 2013, all'ufficio protocollo del Servizio, sito al VI° piano del palazzo di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, **pena l'esclusione dalla valutazione**. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

8. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

1. La proposta progettuale è valutata, con metodo comparativo, dal Servizio sulla base dei seguenti criteri:
   a) **AFFIDABILITÀ DEL PROPONENTE** **MAX 50 punti**
   A1) Esperienza nella prima formazione.
   Soggetto che ha erogato formazione, da solo o in A.T.I., a giovani in obbligo formativo nel settennio 2006/12, (2 punti ogni anno di effettiva attività); MAX 8 punti

A2) Esperienza nei percorsi formativi per apprendisti.
Soggetto che ha erogato formazione, da solo o in A.T.I., nell'ambito dell'apprendistato nel settennio 2006/12, (2 punti ogni anno di effettiva attività); MAX 10 punti
A3) Esperienza nella mobilità degli studenti
Soggetto che si è occupato nel settennio 2007/13 di mobilità degli studenti (2 punti per ogni progetto di mobilità finanziato dalla commissione europea su bandi Erasmus o Leonardo in cui sia partner)
MAX 18 punti
A4) Esperienza in progetti transnazionali
Soggetto che ha partecipato nel settennio 2007/13 a progetti transnazionali finanziati in ambito europeo (ad esempio ITALIA- SLOVENIA, IPA ADRIATICO, LLLP…) inerenti la formazione (2 punti per ogni progetto finanziato in cui sia partner) MAX 14 punti

b) **QUALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DIDATTICA** **MAX 30 punti**
B1) contenuti che tengono conto della tipologia di destinatari MAX 6 punti
B2) caratteristiche professionali dei relatori rispetto ai contenuti proposti MAX 12 punti
B3) innovatività dell'approccio didattico MAX 12 punti

c) **OFFERTA ECONOMICA** **MAX 20 punti**
il punteggio ottenuto si ottiene dall'applicazione della formula:
20* (offerta minima/offerta da valutare)

2. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su 100.
3. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A3) Esperienza nella mobilità degli studenti e successivamente al punteggio ottenuto nel criterio B4) sostenibilità del sistema di gestione del percorso in videoconferenza.
4. Gli esiti della valutazione sono assunti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it - *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*, e comunicati con nota formale al soggetto attuatore.

9. RICONOSCIMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Il riconoscimento delle spese sostenute dal soggetto attuatore avviene a seguito dell'esame della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni.
2. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione del progetto deve essere presentato dal soggetto attuatore al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, entro 60 giorni dalla sua conclusione, utilizzando l'apposito modulo che verrà reso disponibile dal servizio al soggetto selezionato.
3. Il modello di cui al capoverso 2 deve essere accompagnato dalle fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio attestanti le spese effettivamente sostenute.

10. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 30 settembre 2014.

(Ileana Ferfoglia)

13_36_1_DDS_PROG GEST 4308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 agosto 2013, n. 4308/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2013 - Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - mesi di giugno e luglio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni all'Avviso emanato con il decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTI i decreti n. 1260/LAVFOR.FP e n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012, n.1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012, n.4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012, n. 6320/LAVFOR.FP del 14 novembre 2012, con i quali sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n.105/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012 con il quale è stata apportata una correzione alla graduatoria approvata con il decreto n. 1083/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 14 settembre 2012 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per un importo pari ad euro 10.098,00;
VISTO il decreto n. 1127/LAVFOR.FP del 6 marzo 2013 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 5.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 7 del PPO 2013 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 665.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 618.750,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 2.305.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 1.411.250,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
PRECISATO che, a seguito dei succitati decreti n. 4895/LAVFOR.FP/2012, n.51/LAVFOR.FP/2013 e n. 1127/LAVFOR.FP/2013, il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
863.555,04	1.974.766,75	2.641.445,34	1.016.148,03

VISTO il decreto n. 3177/LAVFOR.FP del 02 luglio 2013 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito

provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
680.146,04	1.335.662,75	1.709.119,78	738.373,14

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2013 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, dal 03 al 05 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 06 giugno 2013, dal 06 al 10 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 giugno 2013, il 13 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 giugno 2013, il 14 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 giugno 2013, dal 17 al 20 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 giugno 2013, dal 12 al 19 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 giugno 2013, dal 21 al 26 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 01 luglio 2013, dal 21 al 25 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 02 luglio 2013, dal 02 al 03 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 03 luglio 2013, dal 04 al 10 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 luglio 2013, l'11 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 luglio 2013, dal 15 al 16 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 luglio 2013, dal 17 al 18 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 luglio 2013, dal 18 al 23 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 luglio 2013, il 24 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 luglio 2013, dal 25 al 29 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 luglio 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 282 operazioni, delle quali 268 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, e 14 operazioni risultano non ammesse;
PRESO ATTO altresì che sono intervenute 9 rinunce allo svolgimento di operazioni, elencate nell'allegato 2 parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 259 operazioni per complessivi euro 1.119.373,75, di cui n. 34 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 105.886,00, n. 104 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 313.347,40, n. 120 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 693.824,35, e n. 1 operazione che si realizza nell'ambito provinciale di Trieste per euro 6.336,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 540.223,17;
Cap. 5960 - competenza 2013 - euro 579.150,58;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
574.280,04	1.022.315,35	1.015.295,43	732.037,14

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni

e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 e succ. mod. e int.;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa e a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2013 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 259 operazioni per complessivi euro 1.119.373,75, di cui n. 34 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 105.886,00, n. 104 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 313.347,40, n. 120 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 693.824,35, e n. 1 operazione che si realizza nell'ambito provinciale di Trieste per euro 6.336,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 540.223,17;
Cap. 5960 - competenza 2013 - euro 579.150,58;
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 agosto 2013

FERFOGLIA

13_36_1_DDS_PROG GEST_4308_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4308/0
di data 21/08/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33MIS23

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 - Misure di accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - C.M. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1334980001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CRM - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.A.	FP1334980002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	911,00	911,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.M.	FP1334980003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	911,00	911,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.D.	FP1334980004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	657,00	657,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE - C.J. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335152001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.572,00	4.572,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVI - D.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335152002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.682,00	3.682,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.A.	FP1335152003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	831,00	831,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI SEGRETERIA E ACCOGLIENZA CLIENTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.C.	FP1335353001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.510,00	2.510,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI CUCINA DI BASE M.G.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335353002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,00	960,00	AMMESSO
10	SOLIDWORKS- LA MODELLAZIONE 3D - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335535001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	8.780,00	8.780,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI CUCINA DI BASE F.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335738001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.217,00	2.217,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SEGRETERIA IN STUDIO PROFESSIONALE - N.M.T. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335738002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	995,00	995,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI CONTABILITA' - N.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335738003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.650,00	2.650,00	AMMESSO

14	CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO D'ESERCIZIO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335738004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.208,15	6.208,15	AMMESSO
15	TECNICHE DI MAGAZZINO E TRASPORTO MERCI N.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335738005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.780,00	2.780,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - B.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335939001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.262,00	2.262,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.A.	FP1335939002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,00	960,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - F.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335939003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.523,00	2.523,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA P.P. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335939004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.556,00	2.556,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLA CARTA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1336411001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	39.800,00	39.800,00	AMMESSO
21	TECNICHE DI GESTIONE FATTORIA DIDATTICA - L.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1336411002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.443,00	3.443,00	AMMESSO
22	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO - F.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1336411003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	643,00	643,00	AMMESSO
23	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PRODUZIONE IN SICUREZZA - MIS. DI ACC. (FORGOFP169)	FP1336414001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.404,00	3.404,00	AMMESSO
24	MIS. DI ACC.(M.G.) FORGOWE139 - P. P. PER ADDETTA UFFICIO PESA	FP1336569001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	816,00	816,00	AMMESSO
25	MIS. DI ACC.(H.G.) FORGOWE142 - P. P. PER COMMESSA ADDETTA REALIZZAZIONE COMPOSIZIONI FLOREALI	FP1336569002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	816,00	816,00	AMMESSO
26	MIS. DI ACC.(D.R.A.) FORGOWE143 - P.P. PER ADDETTA SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE	FP1336569003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	816,00	816,00	AMMESSO
27	MIS. DI ACC. (F.F.) FORGOWE140 - P.P. ADDETTO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA CONTROLLO QUALITA'	FP1336569004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	1.080,00	1.080,00	AMMESSO
28	MIS. DI ACC. (B.M.) FORGOWE144 - P. P. PER ADDETTO ALLE VENDITE E ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1336569005	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	1.080,00	1.080,00	AMMESSO
29	MIS. DI ACC. (T.F.) FORGOWE146 - P. P. PER ADDETTO ALLO SVILUPPO DI CANALI DI MARKETING MULTIMEDIALI	FP1336569006	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	1.080,00	1.080,00	AMMESSO
30	GESTIRE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA TEDESCA IN AMBITO TURISTICO E COMMERCIALE_INTERMEDIO-MIS. ACC.	FP1337092001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	10.500,00	10.500,00	AMMESSO
31	TECNICHE DI GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' - B.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1337092002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.050,00	1.050,00	AMMESSO
32	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA B.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1337847001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	876,00	876,00	AMMESSO

33	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO T.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1337847002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	876,00	876,00	AMMESSO
34	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1338037001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	29.700,00	29.700,00	AMMESSO
35	MIS.ACC.(T.M.)-RIC-WE084-ARS13-PERCORSO PROF PER ADDETTO AI LAVORI VARI IN AGRICOLTURA	FP1338281001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.449,60	1.449,60	AMMESSO
36	MIS.ACC. (V.S.) -RIC-WE085-ARS13-PERCORSO PROF. PER BANCONIERA E OPERATRICE DI LABORATORIO	FP1338281002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	876,00	876,00	AMMESSO
37	MIS.ACC.(Z.E.) -RIC-WE096-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PROGETTISTA WEB	FP1338281004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.362,00	1.362,00	AMMESSO
38	MIS.ACC.(C.R.)-RIC-WE091-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GEOMETRA DI CANTIERE	FP1338281005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	556,80	556,80	AMMESSO
39	MIS.ACC.(C.G.)-RIC-WE099-ARS13-PERC PROF ADD PREP ALIM BANCO MACELLERIA GASTR FRESCHI PRONTO-CUOCI	FP1338281006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	876,00	876,00	AMMESSO
40	MIS.ACC.(T.E.) -RIC-WE108-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BANCONIERA-BARISTA	FP1338281007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	876,00	876,00	AMMESSO
41	MIS.ACC.(D.A.N.)-RIC-WE109-ARS13-PERC PROF PER ADDETTA AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA ED ASSIST FISCALE	FP1338281008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	768,00	768,00	AMMESSO
42	MIS.ACC.(L.G.) -RIC-WE110-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ESTETISTA	FP1338281009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.363,20	1.363,20	AMMESSO
43	MIS.ACC.(M.F.)-RIC-WE100-ARS13-PERC. PROF PER ADDETTA FRONT OFFICE, GESTIONE ARCHIVI E CONTABILITA'	FP1338281010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	876,00	876,00	AMMESSO
44	MIS.ACC. -(Z.A.) - RIC-WE087-SOF13 PERC. PROF. PER IMPIEGATO AMM.VO IN AREA SICUREZZA E AMBIENTE	FP1338281011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	860,00	860,00	AMMESSO
45	MIS.ACC.- (B.N.) - RIC-WE089-SOF13- PERC. PROF. PER ADDETTA ALLA PRODUZIONE E REGGIATURA	FP1338281012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.890,00	1.890,00	AMMESSO
46	MIS.ACC.(T.D.) - RIC-WE097-SOF13- PERC. PROF. PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1338281013	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	750,00	750,00	AMMESSO
47	MIS.ACC.- (N.M.) - RIC-WE098-SOF13 PERC. PROF. PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1338281014	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	750,00	750,00	AMMESSO
48	TECNICHE DI RELAZIONE EDUCATIVA - B.C. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1338283001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
49	TECNICHE DI OPERATORE EDILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO F. E.	FP1338283002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	799,10	799,10	AMMESSO
50	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE E FISCALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.I.	FP1338283003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,00	960,00	AMMESSO
51	MIS.ACC.(B.E.)-RIC-WE092-J&S13 -P. P. PER PER ADDETTA SEGRETERIA IN STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO	FP1338391001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	816,00	816,00	AMMESSO
52	MIS. ACC.(A.A.A.)-RIC-WE093-J&S13 - P.P. PER ADDETTA ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO	FP1338391002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	840,00	840,00	AMMESSO
53	MIS.ACC.(A.A.)-RIC-WE059-J&S13 -P. P. PER PROGETTISTA COMPONENTI DI PROTOTIPI MECCANICI	FP1338391003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.998,00	1.998,00	AMMESSO
54	MIS. ACC.(S.E.)-RIC-WE094-J&S13 - P.P. PER ADDETTA ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO	FP1338391004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	840,00	840,00	AMMESSO

55	MIS.ACC.(C.M.)-RIC-WE090-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	FP1338557001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.440,00	1.440,00	AMMESSO
56	MIS.ACC.(M.M.)-RIC-WE103-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PITTORE EDILE	FP1338557002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	876,00	876,00	AMMESSO
57	TECNICHE DI CURA ED ESTETICA DELLA PERSONA T.B. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1338609001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.410,00	1.410,00	AMMESSO
58	MIS. DI ACC. (T.S.) FORGOWE175 - P. P. PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI	FP1338710002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	612,00	612,00	AMMESSO
59	MIS. DI ACC. (M.D.) FORGOWE176 - P. P. PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI	FP1338710003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	612,00	612,00	AMMESSO
60	MIS. DI ACC. (S.F.) FORGOWE177 - P. P. PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI	FP1338710004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	612,00	612,00	AMMESSO
61	MIS. DI ACC. (M.M.) FORGOWE178 - P. P. PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI	FP1338710005	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	612,00	612,00	AMMESSO
62	MIS. DI ACC. (L.M.) FOR.GOWE179 - P. P. PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI	FP1338710006	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	612,00	612,00	AMMESSO
63	MIS.ACC.(C.A.)-RIC-WE105-J&S13 -P. P. PER ADDETTA SEGRETERIA E RECEPTION IN CENTRO SPORTIVO	FP1338769001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	900,00	900,00	AMMESSO
64	MIS.ACC.(Z.M)-RIC-WE102-J&S13 -P. P. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO LEGALE	FP1338769002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	612,00	612,00	AMMESSO
65	INGLESE TECNICO PER COMUNICARE IN AZIENDA - MIS. DI ACC. (FORGOFP186)	FP1339626001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.380,00	3.380,00	AMMESSO
66	MIS. ACC.- RIC-002CO-J&S13 - TECNICHE DI GESTIONE DELLE PROC. ORGANIZZ., TEC. E COMM.LI NEL P.V.	FP1340058001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.720,00	3.720,00	AMMESSO
67	TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA - C.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1340704001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,30	960,30	AMMESSO
68	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - C.A. MIS ACC	FP1340704002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.500,00	1.500,00	AMMESSO
69	TECNICHE DI CUSTOMER CARE - U.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1340704003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.350,00	1.350,00	AMMESSO
70	TECNICHE DI ALLESTIMENTO DI PALCHI E STRUTTURE PER SPETTACOLI TEMPORANEI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1340964001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.095,20	4.095,20	AMMESSO
71	MIS.ACC.- (I.M.) - RIC-WE104-SOF13 - PERC. PROF. PER ADDETTO TEMPI E METODI	FP1341133001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	2.500,00	2.500,00	AMMESSO
72	MIS.ACC.(F.V.I.)-RIC-WE112-ARS13-TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	FP1341133002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	768,00	768,00	AMMESSO
73	MIS.ACC.(C.M.)-RIC-WE117-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE PARRUCCHIERA	FP1341133003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	768,00	768,00	AMMESSO
74	MIS.ACC.(V.L.I.)-RIC-WE119-ARS13-PERC PROF PER ADDETTO AL SUPPORTO UFFICIO VENDITE E MARKETING	FP1341133004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.675,20	1.675,20	AMMESSO
75	MIS.ACC.(M.L.)-RIC-WE106-J&S13 -P. P. PER ASSISTENTE DI SEGRETERIA COMMERCIALE	FP1341192001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	720,00	720,00	AMMESSO
76	MIS. ACC.(P.L.)-RIC-WE122-J&S13 - P. P. NELLE TECNICHE COMMERCIALI E DI UTILIZZO DI SOFTWARE	FP1341192002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	840,00	840,00	AMMESSO

77	MIS.ACC.(B.A.)-RIC-WE113J&S13 -TECNICHE DI MARKETING MIX IN CONSORZIO AZ.TURISTICO-ALBERG.	FP1341192003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	708,00	708,00	AMMESSO
78	MIS.ACC.(M.R.A)-RIC-WE114-J&S13 - TECNICHE DI TELEMARKETING IN AGENZIA ASSICURATIVA	FP1341192004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.572,00	1.572,00	AMMESSO
79	MIS.ACC.(T.M.)-RIC-WE123-J&S13-P. P. PER ASSISTENTE TECNICOSEGRETARIALE DI LABORATORIO CHIMICO	FP1341192005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	2.040,00	2.040,00	AMMESSO
80	MIS.ACC.(P.V.M.) - RIC-WE121-J&S13 - P.P. PER TECNICO HARDWARE E SOFTWARE	FP1341192006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	816,00	816,00	AMMESSO
81	MIS.ACC.(V.A.)-RIC-WE120-J&S13-P.P. PER TECNICO DI LAB. CHIMICO.IND.	FP1341192007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.626,00	1.626,00	AMMESSO
82	MIS. ACC.- RIC-003CO-J&S13 - TECNICHE DI GESTIONE DELLE PROC. ORG.TEC. E COMM.LI NEL P.V.-2	FP1341192008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.062,00	3.062,00	AMMESSO
83	TECNICHE DI VENDITA - F.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341196001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,30	960,30	AMMESSO
84	TECNICHE DI GESTIONE COMMESSE - M.D.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341196002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.375,00	1.375,00	AMMESSO
85	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO - D.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341196003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.025,00	1.025,00	AMMESSO
86	TECNICHE DI ASSISTENZA GESTIONE COMMESSE - B.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341196004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.059,00	3.059,00	AMMESSO
87	TECNICHE DI PULIZIA - C.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341792001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.284,00	3.284,00	AMMESSO
88	TECNICHE DI PULIZIA - C.M.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341792002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.284,00	3.284,00	AMMESSO
89	TECNICHE DI MANUTENZIONE VERDE - O.F.I. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341792003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
90	TECNICHE DI PULIZIA - S.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341792004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.025,00	1.025,00	AMMESSO
91	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO E GESTIONE DEL MAGAZZINO - B.M.-MISURE SI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341792006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.107,00	4.107,00	AMMESSO
92	TECNICHE DI CONTABILITA' E SEGRETERIA - N.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1341792007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.607,00	3.607,00	AMMESSO
93	MIS. ACC.(S.M.)-RIC-WE118-J&S13 - P. P. PER DISEGNATORE/PROGETTISTA MECCANICO	FP1342428001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.392,00	1.392,00	AMMESSO
94	MIS.ACC.(G.M.)-RIC-WE116-J&S13- P.P. PER TECNICO INFORM. E GESTORE DI RETI	FP1342428002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	816,00	816,00	AMMESSO
95	MIS. ACC.(M.I.)-RIC-WE131-J&S13-P. P. PER ADDETTA ALL'UFFICIO ELABORAZIONE DATI	FP1342428003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	840,00	840,00	AMMESSO
96	MIS. ACC.(P.I.)-RIC-WE129-J&S13 - P.P. PER ASSISTENTE COMMERCIALE DI AGENZIA PER IL LAVORO	FP1342428004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	816,00	816,00	AMMESSO

97	MIS. ACC.(Z.A.)-RIC-WE125-J&S13 - P. P. NELL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI RETI	FP1342428005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	720,00	720,00	AMMESSO
98	MIS.ACC.(B.M.)-RIC-WE136-J&S13 - PER OPERATRICE ADDETTA AI CONTROLLI VISIVI E FINITURA	FP1342432001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.560,00	1.560,00	AMMESSO
99	MIS.ACC.(S.I.D.)-RIC-WE137-J&S13 - PER OPERATRICE ADDETTA AI CONTROLLI VISIVI E FINITURA	FP1342432002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	708,00	708,00	AMMESSO
100	MIS.ACC.(V.E.)-RIC-WE138-J&S13 - PER OPERATRICE ADDETTA AI CONTROLLI VISIVI E FINITURA	FP1342432003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	708,00	708,00	AMMESSO
101	MIS.ACC.(D.C.D.)-RIC-WE095-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO SISTEMISTICO HW/SW	FP1342622001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.329,60	1.329,60	AMMESSO
102	MIS.ACC.(C.A.)-RIC-WE115-ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO IT	FP1342622002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	876,00	876,00	AMMESSO
103	MIS.ACC.(G.C.)-RIC-WE126-ARS13-PERC PROF PER ASSIST ARTISTICA E ORGANIZZATIVA IN SCUOLA DI TEATRO	FP1342622003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.008,00	1.008,00	AMMESSO
104	MIS.ACC.(M.A.)-RIC-WE133-ARS13-PERCORSO PROF PER OPERATORE ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE	FP1342622004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.464,00	1.464,00	AMMESSO
105	MIS.ACC.(S.A.)-RIC-WE134-ARS13-PERCORSO PROF PER OPERATORE ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE	FP1342622005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	768,00	768,00	AMMESSO
106	MIS.ACC.(B.M.)-RIC-WE135-ARS13-PERCORSO PROF PER OPERATORE ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE	FP1342622006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	768,00	768,00	AMMESSO
107	MIS. DI ACC. (Z.G.) FORGOWE141 - P. P. PER ASSISTANT PROJECT MANAGER	FP1342635001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	800,00	800,00	AMMESSO
108	MIS. DI ACC. (B.S.) FORGOWE147 - P. P. PER ESPERTO IN WEB MARKETING	FP1342635002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	1.150,00	1.150,00	AMMESSO
109	MIS. DI ACC. (S.A.) FORGOWE151 - P. P. PER ADDETTO MARKETING E COMUNICAZIONE NEL PUNTO VENDITA	FP1342635003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	800,00	800,00	AMMESSO
110	MIS. DI ACC. (S.S.) FORGOWE150 - P. P. PER ADDETTA SVILUPPO STRATEGIE COMMERCIALI NELLA POST VENDITA	FP1342635004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	840,00	840,00	AMMESSO
111	MIS.ACC. (L. A.) - RIC-WE124-SOF13-PERC. PROF. PER OPERATORE ADDETTO ELABORAZIONE CEDOLINI PAGA	FP1342750001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.170,00	1.170,00	AMMESSO
112	MIS.ACC.- (B.S.M.) - RIC-WE130-SOF13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ESTETISTA	FP1342750002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	645,00	645,00	AMMESSO
113	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.I.	FP1342908002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.610,00	2.610,00	AMMESSO
114	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.F.E.	FP1342908003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.695,00	2.695,00	AMMESSO
115	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.F.	FP1342908005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	965,00	965,00	AMMESSO
116	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CAD/3D MAX - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.G.	FP1342908006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	5.710,00	5.710,00	AMMESSO
117	TECNICHE DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E LAVORAZIONI DEL VERDE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - T.P.	FP1342908007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	750,00	750,00	AMMESSO
118	TECNICHE DI WEB DEVELOPMENT - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.L.	FP1342908008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.610,00	2.610,00	AMMESSO

119	TECNICHE DI ANALISI DI FATTIBILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.M.	FP1342908009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.911,00	3.911,00	AMMESSO
120	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - F.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343198002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.292,00	1.292,00	AMMESSO
121	TECNICHE DI SEGRETERIA - F.L.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343198003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.527,00	1.527,00	AMMESSO
122	TECNICHE DI PIANIFICAZIONE VIAGGI - V.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343198004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.265,00	3.265,00	AMMESSO
123	TECNICHE DI GESTIONE DELLA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE - S.G.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343198005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.563,00	4.563,00	AMMESSO
124	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - B.P. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343396001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.362,00	3.362,00	AMMESSO
125	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E GESTIONE GRUPPI - C.K. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343396002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,30	960,30	AMMESSO
126	TECNICHE DI PANIFICAZIONE - B.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1343396003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.862,00	2.862,00	AMMESSO
127	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE - M.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1344652001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.058,00	3.058,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		289.145,75	289.145,75	
			Totale		289.145,75	289.145,75	

22EAPF33IFPGO23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SOLIDWORKS- LA MODELLAZIONE 3D	FP1335535002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	11.680,00	11.680,00	AMMESSO
2	CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1335738006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	14.600,00	14.600,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLA CARTA	FP1336411004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	61.320,00	61.320,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PRODUZIONE IN SICUREZZA	FP1336414002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	10.804,00	10.804,00	AMMESSO
5	GESTIRE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA TEDESCA IN AMBITO TURISTICO E COMMERCIALE_INTERMEDIO	FP1337092003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	21.900,00	21.900,00	AMMESSO

6	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	FP1338037002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	43.800,00	43.800,00	AMMESSO
7	INGLESE TECNICO PER COMUNICARE IN AZIENDA	FP1339626002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	7.300,00	7.300,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E COMMERCIALI NEL PUNTO VENDITA - 1	FP1340058002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	7.300,00	7.300,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI ALLESTIMENTO DI PALCHI E STRUTTURE PER SPETTACOLI TEMPORANEI	FP1340964002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	11.680,00	11.680,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E COMMERCIALI NEL PUNTO VENDITA - 2	FP1341192009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	7.300,00	7.300,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		197.684,00	197.684,00	
			Totale		197.684,00	197.684,00	

22EAPF33IWE23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - C.M.	FP1334980005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CRM - D.A.	FP1334980006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE - S.M.	FP1334980007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI CONTABILITA' - D.D.	FP1334980008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE - C.J.	FP1335152004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVI - D.C.	FP1335152005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA - L.A.	FP1335152006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI SEGRETERIA E ACCOGLIENZA CLIENTI - F.C.	FP1335353003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI CUCINA DI BASE M.G.V.	FP1335353004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI CUCINA DI BASE F.G.	FP1335738007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

11	TECNICHE DI SEGRETERIA IN STUDIO PROFESSIONALE - N.M.T.	FP1335738008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI CONTABILITA' - N.V.	FP1335738009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI MAGAZZINO E TRASPORTO MERCI N.M.	FP1335738010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - B.D.	FP1335939005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI VENDITA - C.A.	FP1335939006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - F.E.	FP1335939007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA P.P.	FP1335939008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI RECEPTION ALBERGHIERA-V.S.	FP1335984001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI GESTIONE FATTORIA DIDATTICA - L.A.	FP1336411005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO - F.M.	FP1336411006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
21	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA UFFICIO PESA (M.G.)	FP1336569007	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
22	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER COMMESSA ADDETTA REALIZZAZIONE COMPOSIZIONI FLOREALI (H.G.)	FP1336569008	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE (D.R.A.)	FP1336569009	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
24	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA CONTROLLO QUALITA' (F.F.)	FP1336569010	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
25	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE E ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO (B.M.)	FP1336569011	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLO SVILUPPO DI CANALI DI MARKETING MULTIMEDIALI (T.F.)	FP1336569012	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
27	TECNICHE DI GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' - B.A.	FP1337092004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
28	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA B.G.	FP1337847003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO T.V.	FP1337847004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO

30	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BANCONIERA E OPERATRICE DI LABORATORIO (V.S.)	FP1338281015	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
31	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AI LAVORI VARI IN AGRICOLTURA (T.M.)	FP1338281017	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
32	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PROGETTISTA WEB (Z.E.)	FP1338281018	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
33	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE SERVIZIO MENSA E CUCINA (G.A.)	FP1338281019	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
34	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GEOMETRA DI CANTIERE (C.R.)	FP1338281020	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
35	PERC PROF PER ADDETTO PREP ALIMENTI BANCO MACELLERIA GASTRONOMIA E FRESCHI PRONTO-CUOCI (C.G.)	FP1338281021	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BANCONIERA- BARISTA (T.E.)	FP1338281022	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA ED ASSISTENZA FISCALE (D.A.N.)	FP1338281023	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ESTETISTA (L.G.)	FP1338281024	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
39	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA FRONT OFFICE, GESTIONE ARCHIVI E CONTABILITA' (M.F.)	FP1338281025	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
40	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO IN AREA SICUREZZA E AMBIENTE - (Z.A.)	FP1338281026	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
41	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ALLA PRODUZIONE E REGGIATURA - (B.N.)	FP1338281027	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
42	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC - (T.D.)	FP1338281028	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
43	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC - (N.M.)	FP1338281029	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
44	TECNICHE DI RELAZIONE EDUCATIVA - B.C.	FP1338283004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
45	TECNICHE DI OPERATORE EDILE F. E.	FP1338283005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
46	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE E FISCALE - C.I.	FP1338283006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
47	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA SEGRETERIA IN STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO (B.E.)	FP1338391005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
48	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PROGETTISTA COMPONENTI DI PROTOTIPI MECCANICI (A.A.)	FP1338391006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
49	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO (A.A.A.)	FP1338391007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
50	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO (S.E)	FP1338391008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
51	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA (C.M.)	FP1338557003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
52	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PITTORE EDILE (M.M.)	FP1338557004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO

53	TECNICHE DI CURA ED ESTETICA DELLA PERSONA T.B.	FP1338609002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
54	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI (T.S.)	FP1338710008	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
55	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI (M.D.)	FP1338710009	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
56	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI (S.F.)	FP1338710010	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
57	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI (M.M.)	FP1338710011	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
58	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI (L.M.)	FP1338710012	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
59	P. P. PER IMPIEGATA CONTABILE IN CENTRO ELABORAZIONE DATI (G.G.)	FP1338769003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
60	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA SEGRETERIA E RECEPTION IN CENTRO SPORTIVO (C.A.)	FP1338769004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
61	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO LEGALE (Z.M.)	FP1338769005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
62	TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA - C.C.	FP1340704004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
63	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - C.A.	FP1340704005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
64	TECNICHE DI CUSTOMER CARE - U.D.	FP1340704006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
65	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO TEMPI E METODI - (I.M.)	FP1341133005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
66	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA (F.V.I.)	FP1341133006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
67	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE PARRUCCHIERA (C.M.)	FP1341133007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
68	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL SUPPORTO UFFICIO VENDITE E MARKETING (V.L.I.)	FP1341133008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
69	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DI SEGRETERIA COMMERCIALE (M.L.)	FP1341192010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
70	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLE TECNICHE COMMERCIALI E DI UTILIZZO DI SOFTWARE GESTIONALE (P.L.)	FP1341192011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
71	TECNICHE DI MARKETING MIX IN CONSORZIO DI AZIENDE TURISTICO-ALBERGHIERE (B.A.)	FP1341192012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
72	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO-INDUSTRIALE	FP1341192013	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
73	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BARISTA E ADDETTA ALLE VENDITE IN EDICOLA (B.A.C.S.)	FP1341192014	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
74	P. P. PER ASSISTENTE TECNICO SEGRETARIALE DI LABORATORIO CHIMICO (R&S C.Q.) (T.M.)	FP1341192015	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO

75	TECNICHE DI TELEMARKETING IN AGENZIA ASSICURATIVA (M.R.A.)	FP1341192016	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
76	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO HARDWARE E SOFTWARE (P.V.M)	FP1341192017	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
77	TECNICHE DI VENDITA - F.G.	FP1341196005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
78	TECNICHE DI GESTIONE COMMESSE - M.D.	FP1341196006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
79	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO - D.E.	FP1341196007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
80	TECNICHE DI ASSISTENZA GESTIONE COMMESSE - B.F.	FP1341196008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
81	TECNICHE DI PULIZIA - C.G.	FP1341792008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
82	TECNICHE DI PULIZIA - C.M.C.	FP1341792009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
83	TECNICHE DI MANUTENZIONE VERDE - O.F.I.	FP1341792010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
84	TECNICHE DI PULIZIA - S.V.	FP1341792011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
85	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO E GESTIONE DEL MAGAZZINO -	FP1341792013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
86	TECNICHE DI CONTABILITA' E SEGRETERIA - N.A.	FP1341792014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
87	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO INFORMATICO E GESTORE DI RETI (G.M.)	FP1342428006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
88	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER DISEGNATORE/PROGETTISTA MECCANICO (S.M.)	FP1342428007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
89	P. P. PER ADDETTA ALL'UFFICIO ELABORAZIONE DATI PAGHE E CONTABILI (M.I.)	FP1342428008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
90	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE COMMERCIALE DI AGENZIA PER IL LAVORO (P.I.)	FP1342428009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
91	P. P. NELL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI RETI INFORMATICHE E DI SISTEMI (Z.A.)	FP1342428010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
92	P.P.PER OPERATRICE ADDETTA AI CONTROLLI VISIVI E FINITURA DI PARTICOLARI MECCANICI (B.M.)	FP1342432004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
93	P.P.PER OPERATRICE ADDETTA AI CONTROLLI VISIVI E FINITURA DI PARTICOLARI MECCANICI (S.I.D.)	FP1342432005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
94	P.P.PER OPERATRICE ADDETTA AI CONTROLLI VISIVI E FINITURA DI PARTICOLARI MECCANICI (V.E.)	FP1342432006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO

95	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO SISTEMISTICO HW/SW (D.C.D.)	FP1342622007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
96	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO IT (C.A.)	FP1342622008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
97	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ARTISTICA E ORGANIZZATIVA IN SCUOLA DI TEATRO (G.C.)	FP1342622009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
98	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE (M.A.)	FP1342622010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
99	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE (S.A.)	FP1342622011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
100	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE (B.M.)	FP1342622012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
101	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO CUOCO IN RISTORANTE ETNICO - (M.A.)	FP1342622013	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
102	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTANT PROJECT MANAGER (Z.G.)	FP1342635005	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
103	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ESPERTO IN WEB MARKETING (B.S.)	FP1342635006	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
104	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL MARKETING E COMUNICAZIONE NEL PUNTO VENDITA (S.A.)	FP1342635007	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
105	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA SVILUPPO STRATEGIE COMMERCIALI NELLA POST VENDITA (S.S.)	FP1342635008	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
106	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ADDETTO ELABORAZIONE CEDOLINI PAGA - (L. A.)	FP1342750003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
107	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ESTETISTA - (B.S.M.)	FP1342750004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
108	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - C.I.	FP1342908011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
109	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - D.F.E.	FP1342908012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
110	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO - R.F.	FP1342908014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
111	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CAD/3D MAX - P.G.	FP1342908015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
112	TECNICHE DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E LAVORAZIONI DEL VERDE - T.P.	FP1342908016	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
113	TECNICHE DI WEB DEVELOPMENT - L.L.	FP1342908017	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
114	TECNICHE DI ANALISI DI FATTIBILITA' - F.M.	FP1342908018	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
115	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - F.A.	FP1343198007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

116	TECNICHE DI SEGRETERIA - F.L.M.	FP1343198008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
117	TECNICHE DI PIANIFICAZIONE VIAGGI - V.D.	FP1343198009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
118	TECNICHE DI GESTIONE DELLA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE - S.G.	FP1343198010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
119	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - B.P.	FP1343396004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
120	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E GESTIONE GRUPPI - C.K.	FP1343396005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
121	TECNICHE DI PANIFICAZIONE - B.L.	FP1343396006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
122	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE - M.E.	FP1344652002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		632.544,00	632.544,00	
			Totale		632.544,00	632.544,00	
			Totale con finanziamento		1.119.373,75	1.119.373,75	
			Totale		1.119.373,75	1.119.373,75	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33IFPGO23	FP1338710007	INGLESE TECNICO PER COMUNICARE IN AZIENDA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014
22EAPF33IFPGO23	FP1337357004	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33IWE23	FP1343198006	TECNICHE DI PANIFICAZIONE - B.L.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1342908013	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CAD - D.S.G.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1342908010	TECNICHE DI SERVIZIO SALA - B.N.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1341792012	TECNICHE DI PULIZIA - T.N.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1338281016	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - (M.R.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
22EAPF33IWE23	FP1338278001	TECNICHE DI CONTABILITA' F.L.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1337357006	TECNICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI - M.G.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1337357005	TECNICHE DI CUSTOMER CARE - U.D.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1336413004	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE - P.L.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1336413003	TECNICHE DI OPERATORE EDILE F. E.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33MIS23	FP1343198001	TECNICHE DI PANIFICAZIONE - B.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1342908004	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CAD - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.S.G.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

22EAAS33MIS23	FP1342908001	TECNICHE DI SERVIZO SALA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.N.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1341792005	TECNICHE DI PULIZIA - T.N. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1338710001	INGLESE TECNICO PER COMUNICARE IN AZIENDA - MIS. DI ACC. (FORGOFP171)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014
22EAAS33MIS23	FP1338281003	MIS.ACC.- (M.R.) - RIC-WE086-SOF13-PERC. PROF. PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
22EAAS33MIS23	FP1337357003	TECNICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI - M.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1337357002	TECNICHE DI CUSTOMER CARE - U.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1337357001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1336413002	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.L.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1336413001	TECNICHE DI OPERATORE EDILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO F. E.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

13_36_1_ADC_AMB ENERPN CONCESSIONE ACQUA DITTA TAURIAN

Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna - Struttura stabile gestione risorse idriche - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Taurian Rossella per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3280).

La Ditta Taurian Rossella ha presentato in data 15/03/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,14 (14 litri/secondo) per 400 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 10 mappale in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 4 settembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 3 ottobre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 14 ottobre 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della ditta via Mons. Giacomo Job, 1-4 nel comune di Casarsa della Delizia.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_36_1_ADC_AMB ENERUD_CONCESSIONE ACQUA DITTA SALUMIFICIO PITACCOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda di concessione in sanatoria alla ditta Salumificio Pitaccolo G. Srl.

La Ditta Salumificio Pitaccolo G. srl, con sede legale in Varmo, ha chiesto in data 11.09.2012 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,065 di acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada, a servizio dello stabilimento ad uso macello.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 04.09.2013 e pertanto fino al giorno 18.09.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01.10.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Castions di Strada.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica

è la dott.ssa Michela Lanfritt e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal giorno 11.09.2012, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 22 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_36_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1128/13 presentato il 17/05/2013
GN 1573/13 presentato il 23/07/2013
GN 1616/13 presentato il 29/07/2013
GN 1663/13 presentato il 02/08/2013
GN 1664/13 presentato il 02/08/2013
GN 1692/13 presentato il 06/08/2013
GN 1701/13 presentato il 07/08/2013
GN 1703/13 presentato il 07/08/2013
GN 1704/13 presentato il 07/08/2013
GN 1707/13 presentato il 07/08/2013
GN 1708/13 presentato il 07/08/2013
GN 1724/13 presentato il 07/08/2013
GN 1725/13 presentato il 07/08/2013
GN 1726/13 presentato il 08/08/2013
GN 1739/13 presentato il 08/08/2013
GN 1744/13 presentato il 09/08/2013
GN 1748/13 presentato il 09/08/2013
GN 1749/13 presentato il 09/08/2013
GN 1751/13 presentato il 09/08/2013
GN 1752/13 presentato il 09/08/2013
GN 1783/13 presentato il 13/08/2013
GN 1799/13 presentato il 16/08/2013
GN 1800/13 presentato il 16/08/2013
GN 1801/13 presentato il 16/08/2013
GN 1802/13 presentato il 16/08/2013

13_36_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1103 presentato il 18.06.2013
GN 1159 presentato il 27.06.2013
GN 1335 presentato il 26.07.2013
GN 1346 presentato il 30.07.2013
GN 1377 presentato il 02.08.2013
GN 1399 presentato il 07.08.2013
GN 1402 presentato il 07.08.2013
GN 1403 presentato il 07.08.2013
GN 1405 presentato il 07.08.2013
GN 1413 presentato il 09.08.2013
GN 1414 presentato il 09.08.2013
GN 1420 presentato il 09.08.2013
GN 1421 presentato il 09.08.2013
GN 1422 presentato il 09.08.2013
GN 1423 presentato il 09.08.2013
GN 1424 presentato il 09.08.2013
GN 1425 presentato il 09.08.2013
GN 1426 presentato il 09.08.2013
GN 1429 presentato il 12.08.2013
GN 1431 presentato il 13.08.2013
GN 1447 presentato il 19.08.2013
GN 1451 presentato il 19.08.2013
GN 1458 presentato il 21.08.2013
GN 1459 presentato il 21.08.2013

13_36_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,

della legge regionale 12/2009.

GN 3117/13 presentato il 18/07/2013
GN 3225/13 presentato il 25/07/2013
GN 3270/13 presentato il 30/07/2013
GN 3271/13 presentato il 30/07/2013
GN 3326/13 presentato il 02/08/2013
GN 3327/13 presentato il 02/08/2013
GN 3349/13 presentato il 05/08/2013
GN 3396/13 presentato il 07/08/2013
GN 3427/13 presentato il 08/08/2013
GN 3428/13 presentato il 08/08/2013
GN 3431/13 presentato il 08/08/2013
GN 3432/13 presentato il 08/08/2013
GN 3433/13 presentato il 08/08/2013
GN 3435/13 presentato il 09/08/2013
GN 3444/13 presentato il 09/08/2013
GN 3445/13 presentato il 09/08/2013
GN 3446/13 presentato il 09/08/2013
GN 3447/13 presentato il 09/08/2013
GN 3448/13 presentato il 09/08/2013
GN 3449/13 presentato il 09/08/2013
GN 3455/13 presentato il 09/08/2013
GN 3456/13 presentato il 09/08/2013
GN 3458/13 presentato il 09/08/2013
GN 3460/13 presentato il 09/08/2013
GN 3461/13 presentato il 09/08/2013
GN 3465/13 presentato il 12/08/2013
GN 3472/13 presentato il 12/08/2013
GN 3473/13 presentato il 12/08/2013
GN 3482/13 presentato il 12/08/2013
GN 3483/13 presentato il 12/08/2013
GN 3484/13 presentato il 12/08/2013
GN 3485/13 presentato il 12/08/2013
GN 3489/13 presentato il 13/08/2013
GN 3490/13 presentato il 13/08/2013
GN 3493/13 presentato il 13/08/2013
GN 3494/13 presentato il 13/08/2013
GN 3495/13 presentato il 13/08/2013
GN 3496/13 presentato il 13/08/2013
GN 3497/13 presentato il 13/08/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_36_3_AVV_COM AMARO_DECR 2-13_LAVORI FOGNATURA_018

Comune di Amaro (UD)
Decreto del Responsabile delegato n. 2/13-D/ESP/03 del 22.8.2013 - Lavori di realizzazione e completamento della fognatura comunale a seguito degli eventi sismici del 1976, 3° lotto - Estratto decreto determinazione indennità provvisoria di asservimento.

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Amaro è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22.10.1971 n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili censiti nei vigenti catasti di Amaro da asservire per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

1. fg. 32 mapp. 51 - Indennità € 4,80
   Costantinis Domenica, Costantinis Giovanna, Costantinis Giovanni, Dell'Angelo Angelina, Dell'Angelo Aurelio, Dell'Angelo Eugenia, Dell'Angelo Leonardo, Dell'Angelo Maddalena, Dell'Angelo Vittorio, Dell'Angelo Augusto, Rainis Cristina, Valent Antonia, Valent Antonio, Valent Giovanni, Valent Lucia, Valent Maria;
2. fg. 32 mapp. 52 - Indennità € 16,00
   Rossi Giovanna;
3. fg. 32 mapp. 53 - Indennità € 24,00
   Furlan Simonie, Poggi Armanda, Poggi Luca, Poggi Luigi, Poggi Ugo;
4. fg. 32 mapp. 56 - Indennità € 47,20
   Pagani Fiorangela, Pagani Gianfranco, Pagani Renato;
5. fg. 32 mapp. 41 - Indennità € 28,00
   Malagnini Angelo;
6. fg. 32 mapp. 43 - Indennità € 12,40
   Rainis Mara;
7. fg. 32 mapp. 44 - Indennità € 8,00
   Mazzolini Antonella, Mazzolini Antonio, Mazzolini Giovanni, Mazzolini Patrizio, Mazzolini Saulle, Rainis Armida;
8. fg. 32 mapp. 46 - Indennità € 24,00
   Funei Paolo, Tamburini Ezio;

9. fg. 32 mapp. 49 - Indennità € 24,00
Menegon Maria Grazia;
10. fg. 33 mapp. 18 - Indennità € 25,60
Rossi Anna;
11. fg. 33 mapp. 19 - Indennità € 48,80
Monai Ottorino, Monai Paolo, Monai Pietro, Monai Stefano;
12. fg. 33 mapp. 20 e 45 - Indennità € 72,00
Di Bernardo Pia;
13. fg. 33 mapp. 41 - Indennità € 24,00
Zanella Carmen, Zanella Enea;
14. fg. 33 mapp. 42 - Indennità € 8,80
Smaniotto Roberto;
15. fg. 33 mapp. 43 - Indennità € 8,80
Sini Alessandra, Sini Antonella;
16. fg. 33 mapp. 47 - Indennità € 11,20
Malagnini Irmina;
17. fg. 33 mapp. 49 - Indennità € 29,20
Malagnini Milena;
18. fg. 33 mapp. 50 - Indennità € 36,00
Fabbro Barbara, Fabbro Federica, Fabbro Francesca, Fabbro Giovanna, Fabbro Leonardo, Franz Carla;
19. fg. 33 mapp. 46 - Indennità € 17,20
Zoffo Franca;
20. fg. 33 mapp. 81 - Indennità € 6,00
Cescutti Dolores;
21. fg. 33 mapp. 82, 83 e 260 - Indennità € 38,80
Monai Matilde, Rossi Iris, Rossi Leonardo;
22. fg. 33 mapp. 99 e 101 - Indennità € 24,00
Monai Debora;
23. fg. 33 mapp. 100 - Indennità € 7,20
Moroldo Gian Paolo, Moroldo Ivana, Rainis Lidia;

Art. 2 (omissis).

IL RESPONSABILE DELEGATO:
p.i. Primo Baracchini

13_36_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI_PAC CANTINA SOCIALE_014

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata denominato “Cantina Sociale”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., nonché il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 132 del 21.08.2013, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “CANTINA SOCIALE”.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l’orario di apertura al pubblico.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano attuativo possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cervignano del Friuli, 23 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

13_36_3_AVV_COM CORDENONS_MODIFICHE STATUTO COMUNALE_013

Comune di Cordenons (PN)
Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della L.R. 1/2006, art. 12, co. 6, si rende noto che il consiglio comunale di Cordenons con deliberazione n. 70 del 30 luglio 2013 ha approvato le modifiche allo Statuto comunale. La deliberazione consiliare e il testo dello Statuto, coordinato con le modifiche, sono stati affissi all'albo pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi dal 05.08.2013 al 20.08.2013.
Cordenons, 22 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI SEGRETERIA,
AFFARI GENERALI-URP:
Luigi Vitale

13_36_3_AVV_COM MANZANO_REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE_002

Comune di Manzano (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi della LR 3/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'art. 16 Legge Regionale 18.03.2011 n. 3,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 07.08.2013 immediatamente esecutiva è stata approvato ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/2011 il Regolamento Comunale per la telefonia mobile.
Manzano, 20 agosto 2013

IL SOSTITUTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
dott. Carlo Tondon

13_36_3_AVV_COM MEDEA_22 PRGC_005

Comune di Medea (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 208 del 27.06.2013, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.
Romans d'Isonzo, 14 agosto 2013

IL SINDACO:
Alberto Bergamin

13_36_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA_26 PRGC_MONTE D ORO_007

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante "non sostanziale" n. 26 al Piano regolatore generale comunale per completamento di opere irrigue in località Monte d'Oro - 3° intervento.

IL RESPONSABILE P.O. AREA TECNICA URBANISTICA

Visto l'art. 63 comma 1 della L.R. 5/2007 e gli articoli 11 e 17 del D.P.Reg. 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 08.08.2013, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante "non sostanziale" n. 26 al Piano regolatore generale comunale per completamento di opere irrigue in località Monte d'Oro - 3°intervento.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio urbanistica comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.09.2013 al 15.10.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 15 ottobre 2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dolina, 21 agosto 2013

IL RESPONSABILE P.O.:
dr. ing. Massimo Veronese

13_36_3_AVV_COM UDINE_PAC AMBITO VIA MARANGONI_011

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata relativo alla scheda norma A.08 - Ambito via Marangoni.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 25 della LR n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. e dell'art. 12 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 d'ord. del 31/07/2013 è stato approvato il P.A.C. indicato in oggetto.

Udine, 22 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

13_36_3_AVV_COM UDINE_PAC VIA CORMOR BASSO_009

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito del PAC di iniziativa privata in via Cormor Basso.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 25 comma 2 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e all'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008, e ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 d'ord. del 31/07/2013 è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata in oggetto.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo; eventuali grafici allegati devono essere prodotti in un originale e due copie.
Udine, 22 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

13_36_3_AVV_COMUNITA MFO_VIA PROGETTO FIUME LIVENZA IN POLCENIGO_017

Comunità Montana del Friuli Occidentale - Barcis (PN)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la sistemazione idraulica sponda destra fiume Livenza in Comune di Polcenigo (PN).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

Vista la legge regionale 07 settembre 1990, n. 43 e il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana del Friuli Occidentale, sede di Meduno (PN) Via Del Municipio, 20, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di sistemazione idraulica sponda destra fiume Livenza in Comune di Polcenigo (PN). Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Polcenigo (PN). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. ed all'Albo Pretorio Comunale, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità competente.
Meduno, 26 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE E OO.PP.:
geom. Giovanni Marin

13_36_3_AVV_CONS BCM PROC VIA CENTRALINA TORNIELLI

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - Pordenone (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di realizzazione della "Centralina idroelettrica "Tornielli" in Comune di Roveredo in Piano".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 19 agosto 2013 il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, con sede in Pordenone (PN), via Matteotti n. 12, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Roveredo in Piano (PN) lo studio inerente la

verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di realizzazione della "Centralina idroelettrica "Tornielli" in comune di Roveredo in Piano". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Roveredo in Piano.
Pordenone, 4 settembre 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE CONSORZIO
DI BONIFICA CELLINA MEDUNA:
sig. Pippo Americo

13_36_3_AVV_CONS BPI_DECRETO 14 ESP_010

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto servitù di acquedotto n. 14/ESP dd. 19/08/2013.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ATTESO CHE:
- con D.R. N. RAF/8/5928 dd. 15/11/2005 il Direttore del Servizio Bonifica ed Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna ha delegato il Consorzio a predisporre il progetto per l'esecuzione in delegazione amministrativa intersoggettiva dei lavori di "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Monfalconese"- B.I. 018/05 per un importo complessivo di € 520.000,00.-, coperto da concorso regionale nella misura del 95%;
- le opere che vengono eseguite hanno carattere di pubblica utilità in quanto rientranti negli obiettivi del Regio Decreto sulla Bonifica n. 215 dd. 13/02/1933;
- con la Delibera consorziale della Deputazione Amministrativa n. 150/06 dd. 07/11/2006 è stato approvato il progetto preliminare dd. 02/11/2006 a firma del dott. ing. Eugenio Sganghero - dell'importo totale presunto di € 520.000,00, ivi comprese le quote per spese generali, indennizzi ed IVA di rivalsa relativo ai lavori di cui sopra;
- con D.R. N. 212 dd. 22/02/2007 il Direttore Centrale del Servizio Bonifica e Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna ha approvato il progetto preliminare di cui sopra;
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 17/04/2008 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 7/08 dd. 12/02/2008 del Comune di San Canzian d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n. 5 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 16 dd. 16/04/2008), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 25/12/2008 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 37/08 dd. 24/11/2008 del Comune di Fogliano-Redipuglia, con cui è stata approvata la variante n. 17 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 52 dd. 24/12/2008), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 30/07/2009 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 41/09 dd. 25/06/2009 del Comune di Monfalcone, con cui è stata approvata la variante n. 32 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 30 dd. 29/07/2009), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 19/11/2009 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 34/09 dd. 29/09/2009 del Comune di Staranzano, con cui è stata approvata la variante n. 7 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 30 dd. 18/11/2009), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera Consorziale della Deputazione Amministrativa n. 25/10 dd. 02/03/2010 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 01/02/2010 - a firma del progettista consorziale dott. Ing. Emiliano Biasutto - dell'importo totale presunto di € 520.000,00, ivi comprese le quote per spese generali, indennizzi e IVA di rivalsa;
- con D.R. N. 2266 dd. 02/11/2010 il Direttore del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali ha approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 01/02/2010 dei lavori di "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Monfalconese"- B.I. 018/05 e che pertanto ai sensi del combinato disposto del comma 5 art. 50, del comma 1 art. 67 della L.R. n° 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n° 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 02/11/2013;
ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina la funzione di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n° 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n° 327/2001;
VISTA la Delibera Consorziale della Deputazione Amministrativa n° 169/10 dd. 26/11/2010 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il Decreto 1/ESP dd. 17/01/2011 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;
VISTA la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;
PRESO ATTO che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 24-25/02/2011, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che a seguito delle suddette notifiche centotrentaquattro proprietari hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle comunicazioni di costituzione deposito amministrativo definitivo, dal n. 31926 al n. 31948, dal n. 31952 al n. 31976, dal n. 31979 al n. 31984, dal n. 31986 al n. 31992, dal n. 31994 al n. 32005, tutti dd. 23/05/2012 con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanza - Direzione Territoriale dello Stato di Gorizia ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di centoventicinque proprietari;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n° 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n° 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n° 902/1975;
VISTO l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n° 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n° 241/1990 integrata dalla L. 15/05;
VISTO il D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n° 14/2002 e s.m.i.;
VISTE le LL.RR. n° 1/2004, n° 19/2004 e n° 25/2005;

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1° di iscritta proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Fogliano

1) Settore: 32 P.T. 803 c.t. 1
p.c. 136/1 di superficie: 71190
Superficie di servitù: mq 206
Indennità definitiva depositata: € 252
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CA NOVA S.R.L.

2) Settore: 32 P.T. 803 c.t. 1
p.c. 136/7 di superficie: 3560
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 81,96
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CA NOVA S.R.L.

3) Settore: 32 P.T. 803 c.t. 1
p.c. 136/6 di superficie: 3190
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 41,59
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CA NOVA S.R.L.

4) Settore: 32 P.T. 263 c.t. 1
p.c. 342/7 di superficie: 12927
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 29,81
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

5) Settore: 32 P.T. 1388 c.t. 1
p.c. 108/4 di superficie: 9580
Superficie di servitù: mq 132
Indennità definitiva depositata: € 128,81
Ditta: COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

6) Settore: 32 P.T. 771 c.t. 1
p.c. 98/10 di superficie: 4240
Superficie di servitù: mq 190
Indennità accettata: € 189,29
Ditta: REGONASCHI PIA (o PIA MIRANDA) n. a ISORELLA il 11.07.1941

7) Settore: 32 P.T. 665 c.t. 1
p.c. 98/4 di superficie: 1726
Superficie di servitù: mq 57
Indennità definitiva depositata: € 55,52
Ditta: GIANOSI DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1962

8) Settore: 32 P.T. 327 c.t. 2
p.c. 104/1 di superficie: 6610
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: BOSCHIN ANDREA n. a GORIZIA il 09.01.1969

9) Settore: 32 P.T. 326 c.t. 1
p.c. 106/1 di superficie: 7630
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: VISINTIN GIUSEPPE n. a GORIZIA il 15.04.1951

10) Settore: 32 P.T. 1357 c.t. 1
p.c. 80/16 di superficie: 50
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta: DISSEGNA DAVIDE n. a GORIZIA il 30.05.1977

11) Settore: 32 P.T. 1357 c.t. 1
p.c. 80/10 di superficie: 2821
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta: DISSEGNA DAVIDE n. a GORIZIA il 30.05.1977

12) Settore: 32 P.T. 27 c.t. 2
p.c. 79/3 di superficie: 165
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 8,34
Ditta:
MARUSIG ANITA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.04.1933 1/2
DANIELIS ORNELLA n. a GORIZIA il 23.03.1959 1/4
DANIELIS MAURO n. a GORIZIA il 12.02.1964 1/4

13) Settore: 32 P.T. 27 c.t. 2
p.c. 79/2 di superficie: 3972
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta:
DANIELIS MAURO n. a GORIZIA il 12.02.1964 1/4
MARUSIG ANITA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.04.1933 1/2
DANIELIS ORNELLA n. a GORIZIA il 23.03.1959 1/4

14) Settore: 32 P.T. 598 c.t. 1
p.c. 76/2 di superficie: 1958
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 4,44
Ditta: MATTIAZZI GINO n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 03.04.1927

15) Settore: 32 P.T. 1020 c.t. 1
p.c. 76/1 di superficie: 1677
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,94
Ditta: CAUZER SANDRO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 01.05.1952

16) Settore: 32 P.T. 800 c.t. 3
p.c. 74/1 di superficie: 5638
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 4,69
Ditta:
TITZE WALTER n. a GORIZIA il 29.08.1961 1/2
TITZE ROBERT n. a GORIZIA il 27.10.1962 1/2

C.C. Redipuglia

1) Settore: 32 P.T. 363 c.t. 1
p.c. 47/1 di superficie: 2040
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 36,88
Ditta: VISINTIN GIUSEPPE n. a GORIZIA il 15.04.1951

2) Settore: 32 P.T. 236 c.t. 1
p.c. 404/3 di superficie: 1420
Superficie di servitù: mq 219
Indennità accettata: € 209,44
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

3) Settore: 32 P.T. 361 c.t. 1
p.c. 46/1 di superficie: 12694
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,77
Ditta:
VISINTIN GIULIO n. a GORIZIA il 29.10.1967 1/2
VISINTIN LICIA n. a GORIZIA il 10.01.1969 1/2

4) Settore: 32 P.T. 363 c.t. 1
p.c. 27/7 di superficie: 1676
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 7,18
Ditta: VISINTIN GIUSEPPE n. a GORIZIA il 15.04.1951

5) Settore: 32 P.T. 670 c.t. 1
p.c. 29/9 di superficie: 3610
Superficie di servitù: mq 154
Indennità accettata: € 151,86
Ditta:
NUZZI LUIGI n. a GRAVINA DI PUGLIA il 31.10.1944 in c.l.f.
DE CAMPO FIORENZA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 26.06.1955 in c.l.f.

6) Settore: 32 P.T. 361 c.t. 1
p.c. 31/3 di superficie: 170
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,2
Ditta:
VISINTIN GIULIO n. a GORIZIA il 29.10.1967 1/2
VISINTIN LICIA n. a GORIZIA il 10.01.1969 1/2

7) Settore: 32 P.T. 157 c.t. 4
p.c. 371/1 di superficie: 178
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,31
Ditta: PLANINEC GIUSEPPE PT GOTTARDO

8) Settore: 32 P.T. 668 c.t. 1
p.c. 29/8 di superficie: 3610
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 56,37
Ditta:
DE CAMPO FIORENZA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 26.06.1955 1/2
NUZZI LUIGI n. a GRAVINA DI PUGLIA il 31.10.1944 in c.l.f. 1/2
DE CAMPO FIORENZA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 26.06.1955 in c.l.f. 1/2

9) Settore: 32 P.T. 669 c.t. 1
p.c. 29/13 di superficie: 1044
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,2
Ditta:
DE CAMPO FIORENZA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 26.06.1955 in c.l.f. 1/2
DE CAMPO FIORENZA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 26.06.1955 1/2
NUZZI LUIGI n. a GRAVINA DI PUGLIA il 31.10.1944 in c.l.f. 1/2

10) Settore: 32 P.T. 73 c.t. 3
p.c. 52/1 di superficie: 3518
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 21,43
Ditta: SNIDERO MARIA n. a GERMANIA il 31.08.1918

11) Settore: 32 P.T. 740 c.t. 1
p.c. 53/1 di superficie: 7833
Superficie di servitù: mq 216
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 105,50
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 105,50
Ditta:
NUZZI MICHELE n. a GRAVINA DI PUGLIA il 09.06.1942 in c.l.f.
ABRUZZESE GRAZIA n. a GRAVINA DI PUGLIA il 26.08.1949 in c.l.f.

12) Settore: 32 P.T. 731 c.t. 1
p.c. 55/22 di superficie: 495
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 8,53
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 4,26
Ditta:
BARBANA NEVIO n. a STARANZANO il 10.03.1959 1/6
VISINTIN ADALBERTO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 27.05.1938 1/3
BARBANA ROSANNA n. a GORIZIA il 07.01.1953 1/6
VISINTIN BIANCA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 05.10.1931 1/3

13) Settore: 32 P.T. 730 c.t. 1
p.c. 55/21 di superficie: 1670
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,82
Ditta: VISINTIN BIANCA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 05.10.1931

14) Settore: 32 P.T. 729 c.t. 1
p.c. 55/20 di superficie: 3200
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 53,92
Ditta: VISINTIN ADALBERTO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 27.05.1938

15) Settore: 32 P.T. 271 c.t. 1
p.c. 55/17 di superficie: 4495
Superficie di servitù: mq 61

Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 55,57
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 27,78
Ditta:
BARBANA NEVIO n. a STARANZANO il 10.03.1959 1/6
VISINTIN BIANCA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 05.10.1931 1/3
BARBANA ROSANNA n. a GORIZIA il 07.01.1953 1/6
VISINTIN ADALBERTO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 27.05.1938 1/3

16) Settore: 32 P.T. 220 c.t. 2
p.c. 55/6 di superficie: 8060
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 40,31
Ditta: GIANOSI DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1962

17) Settore: 32 P.T. 379 c.t. 2
p.c. 55/16 di superficie: 2788
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 61,23
Ditta:
VISINTIN CLAUDIO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.07.1951 1/3
VISINTIN MARINA n. a GORIZIA il 31.05.1964 1/3
VISINTIN LIVIO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 28.05.1956 1/3

18) Settore: 32 P.T. 1030 c.t. 1
p.c. .759 di superficie: 3797
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 32,41
Ditta:
PROPRIETARI E.I. sub 1 c.t. 1 in P.T. 1189:
FURLANICH LILIANA n. a MONFALCONE il 15.09.1944 469/1000
PROPRIETARI E.I. sub 3 c.t. 2 in P.T. 1189:
FURLANICH LILIANA n. a MONFALCONE il 15.09.1944 31/1000
PROPRIETARI E.I. sub 2 c.t. 1 in P.T. 1190:
PETRONIO MASSIMO n. a MONFALCONE il 06.03.1963 in c.l.f. 469/1000
RANNI SABRINA n. a MONFALCONE il 18.07.1966 in c.l.f. 469/1000
PROPRIETARI E.I. sub 4 c.t. 2 in P.T. 1190:
PETRONIO MASSIMO n. a MONFALCONE il 06.03.1963 in c.l.f. 31/1000
RANNI SABRINA n. a MONFALCONE il 18.07.1966 in c.l.f. 31/1000

19) Settore: 32 P.T. 230 c.t. 2
p.c. 54/1 di superficie: 12445
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 24,85
Ditta: GIANOSI DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1962

20) Settore: 32 P.T. 803 c.t. 1
p.c. 54/2 di superficie: 3555
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta: CELIN GIORGIO n. a TORINO il 06.01.1962

21) Settore: 32 P.T. 220 c.t. 4
p.c. 55/1 di superficie: 6662
Superficie di servitù: mq 86
Indennità definitiva depositata: € 105,83
Ditta: GIANOSI DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1962

22) Settore: 32 P.T. 949 c.t. 1
p.c. 55/25 di superficie: 658
Superficie di servitù: mq 89
Indennità accettata: € 94,41
Ditta: SAMUELE MAURIZIO n. a GORIZIA il 21.09.1960

23) Settore: 32 P.T. 755 c.t. 1
p.c. 55/10 di superficie: 1286
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 17,53
Ditta: SAMUELE MAURIZIO n. a GORIZIA il 21.09.1960

24) Settore: 32 P.T. 755 c.t. 1
p.c. 55/18 di superficie: 1550
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 17,53
Ditta: SAMUELE MAURIZIO n. a GORIZIA il 21.09.1960

25) Settore: 32 P.T. 363 c.t. 1
p.c. 55/9 di superficie: 3396
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 29,22
Ditta: VISINTIN GIUSEPPE n. a GORIZIA il 15.04.1951

26) Settore: 32 P.T. 206 c.t. 1
p.c. 55/3 di superficie: 2825
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 27,27
Ditta:
FURLAN SERGIO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23/10/1944 3/4
FURLAN LORENZO n. a MONFALCONE il 18/09/1973 1/4

27) Settore: 32 P.T. 207 c.t. 1
p.c. 55/13 di superficie: 2918
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 32,55
Ditta:
FURLAN SIMONETTA n. a GORIZIA il 08.08.1962 in c.l.f.
FILIPPI ALDO n. a TRIESTE il 22.08.1962 in c.l.f.

28) Settore: 32 P.T. 202 c.t. 1
p.c. 58/6 di superficie: 3918
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 20,15
Ditta:
STABILE MARIA MADDALENA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 17.07.1945 in c.l.f.
VISINTIN DOMENICO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 17.03.1941 in c.l.f.

29) Settore: 32 P.T. 202 c.t. 1
p.c. 58/1 di superficie: 3855
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta:
STABILE MARIA MADDALENA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 17.07.1945 in c.l.f.
VISINTIN DOMENICO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 17.03.1941 in c.l.f.

30) Settore: 32 P.T. 810 c.t. 1
p.c. 59 di superficie: 11012
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 59,41
Ditta: SAMSA ALESSANDRO n. a GORIZIA il 01.08.1969

31) Settore: 32 P.T. 236 c.t. 1
p.c. 404/2 di superficie: 668
Superficie di servitù: mq 91
Indennità accettata: € 90,38
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

32) Settore: 32 P.T. 927 c.t. 1
p.c. 50/1 di superficie: 2920
Superficie di servitù: mq 2

Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,10
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,10
Ditta:
CECHET LUCIA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 15.02.1937 1/2
CECHET ADRIANO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 03.05.1940 1/2

33) Settore: 32 P.T. 927 c.t. 1
p.c. 49 di superficie: 4455
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 23,36
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 23,35
Ditta:
CECHET LUCIA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 15.02.1937 1/2
CECHET ADRIANO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 03.05.1940 1/2

34) Settore: 32 P.T. 927 c.t. 2
p.c. 48 di superficie: 4610
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 22,87
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 22,87
Ditta:
CECHET ADRIANO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 03.05.1940 1/2
CECHET LUCIA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 15.02.1937 1/2

35) Settore: 32 P.T. 927 c.t. 1
p.c. 407 di superficie: 310
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,53
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,52
Ditta:
CECHET ADRIANO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 03.05.1940 1/2
CECHET LUCIA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 15.02.1937 1/2

36) Settore: 32 P.T. 927 c.t. 1
p.c. 408 di superficie: 300
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 10,08
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 10,07
Ditta:
CECHET LUCIA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 15.02.1937 1/2
CECHET ADRIANO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 03.05.1940 1/2

37) Settore: 32 P.T. 913 c.t. 1
p.c. 45/16 di superficie: 110
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 13,64
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 13,63
Ditta:
GALLO MAURO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 25.05.1955 1/2
GALLO ROBERTO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 25.05.1955 1/2

39) Settore: 32 P.T. 414 c.t. 1
p.c. 46/2 di superficie: 3280
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 53,57
Ditta:
FURLAN LUCIA ERMINIA n. a MONFALCONE il 11.10.1952 1/3
FURLAN MARIA CRISTINA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 16.12.1957 1/3
TORTUL ANNA LUCIA n. a MEDEA il 01.11.1926 1/3

40) Settore: 32 P.T. 415 c.t. 1
p.c. 46/3 di superficie: 3280
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 40,91

Ditta: FURLAN GIUSEPPE n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 26.02.1944

41) Settore: 32 P.T. 255 c.t. 1
p.c. 45/13 di superficie: 3260
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 14,13
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 14,12
Ditta:
TREVISAN ALESSANDRO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.11.1958 1/4
GODEAS ORETTA MARIA n. a ROMANS D ISONZO il 28.09.1945 1/4
TREVISAN ORNELLA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.02.1952 1/4
PADOVAN GIANPAOLO n. a GORIZIA il 18.07.1967 1/4

42) Settore: 32 P.T. 255 c.t. 1
p.c. 45/1 di superficie: 2425
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,59
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,58
Ditta:
PADOVAN GIANPAOLO n. a GORIZIA il 18.07.1967 1/4
GODEAS ORETTA MARIA n. a ROMANS D ISONZO il 28.09.1945 1/4
TREVISAN ALESSANDRO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.11.1958 1/4
TREVISAN ORNELLA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.02.1952 1/4

43) Settore: 32 P.T. 416 c.t. 1
p.c. 45/2 di superficie: 3280
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 35,16
Ditta: FURLAN DANILO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 19.02.1928

44) Settore: 32 P.T. 413 c.t. 1
p.c. 45/27 di superficie: 3330
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 24,17
Ditta: FURLAN DANILO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 19.02.1928

45) Settore: 32 P.T. 255 c.t. 1
p.c. 45/24 di superficie: 1920
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 16,56
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 16,56
Ditta:
TREVISAN ALESSANDRO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.11.1958 1/4
PADOVAN GIANPAOLO n. a GORIZIA il 18.07.1967 1/4
GODEAS ORETTA MARIA n. a ROMANS D ISONZO il 28.09.1945 1/4
TREVISAN ORNELLA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.02.1952 1/4

46) Settore: 32 P.T. 913 c.t. 1
p.c. 45/3 di superficie: 1540
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 12,24
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 12,23
Ditta:
GALLO ROBERTO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 25.05.1955 1/2
GALLO MAURO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 25.05.1955 1/2

47) Settore: 32 P.T. 255 c.t. 1
p.c. 45/25 di superficie: 635
Superficie di servitù: mq 72
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 35,07
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 35,06
Ditta:
GODEAS ORETTA MARIA n. a ROMANS D ISONZO il 28.09.1945 1/4
TREVISAN ALESSANDRO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.11.1958 1/4

TREVISAN ORNELLA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.02.1952 1/4
PADOVAN GIANPAOLO n. a GORIZIA il 18.07.1967 1/4

48) Settore: 32 P.T. 255 c.t. 1
p.c. 45/4 di superficie: 60
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,20
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,19
Ditta:
TREVISAN ALESSANDRO n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.11.1958 1/4
TREVISAN ORNELLA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 29.02.1952 1/4
PADOVAN GIANPAOLO n. a GORIZIA il 18.07.1967 1/4
GODEAS ORETTA MARIA n. a ROMANS D ISONZO il 28.09.1945 1/4

49) Settore: 32 P.T. 745 c.t. 1
p.c. 45/26 di superficie: 365
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,69
Ditta:
SPILOTTI GIANNA n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 18.06.1947 1/2
SAMSA WALTER n. a GORIZIA il 17.03.1969 1/2

50) Settore: 32 P.T. 750 c.t. 1
p.c. 45/8 di superficie: 330
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 4,34
Ditta: VISINTIN IRENE n. a FOGLIANO REDIPUGLIA il 23.11.1933

51) Settore: 32 P.T. 751 c.t. 1
p.c. 45/29 di superficie: 305
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,57
Ditta:
PRETE MIRCA n. a PADOVA il 10.08.1962 in c.l.f. 1/3
ONGARO ALESSIO n. a GENOVA il 11.07.1957 in c.l.f. 1/3
ONGARO LIANA n. a TRIESTE il 14.08.1963 1/3
ONGARO LUCA n. a PADOVA il 30.01.1962 1/3

52) Settore: 32 P.T. 387 c.t. 2
p.c. 29/17 di superficie: 2106
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 7,19
Ditta: VISINTIN LIVIO n. a IUGOSLAVIA il 10.12.1957

53) Settore: 32 P.T. 387 c.t. 2
p.c. 29/6 di superficie: 135
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 24,17
Ditta: VISINTIN LIVIO n. a IUGOSLAVIA il 10.12.1957

C.C. Monfalcone:

1) Settore: 41 P.T. 14515 c.t. 2
p.c. 935/111 di superficie: 881
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 12,65
Ditta: TREVISAN MARIA LUISA n. a MONFALCONE il 06/07/1952

2) Settore: 41 P.T. 14515 c.t. 1
p.c. 427/1 di superficie: 1045
Superficie di servitù: mq 61
Indennità accettata: € 60,66
Ditta: TREVISAN MARIA LUISA n. a MONFALCONE il 06/07/1952

C.C. Monfalcone

1) Settore: 43 P.T. 9081 c.t. 2
p.c. 674/1 di superficie: 16447
Superficie di servitù: mq 74
Indennità accettata corrispondente alla quota di 32/70: € 32,95
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 38/70: € 39,12
Ditta:
GOBBATTI FIORENZA n. a MANTOVA il 22.10.1943 6/70
GOBBATTI ROSA ANNA n. a MANTOVA il 10.06.1937 6/70
GOBBATTI SILVANA n. a MANTOVA il 02.09.1926 6/70
GOBBATTI LIVIA n. a STARANZANO il 17.07.1943 13/70
GOBBATTI ANNA n. a STARANZANO il 12.10.1947 13/70
GOBBATTI ANNAMARIA n. a MONFALCONE il 18.05.1932 13/70
GOBBATTI EDGARDO n. a MONFALCONE il 03.10.1930 13/70

2) Settore: 43 P.T. 9081 c.t. 2
p.c. 674/2 di superficie: 5303
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 32/70: € 1,01
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 38/70: € 1,19
Ditta:
GOBBATTI FIORENZA n. a MANTOVA il 22.10.1943 6/70
GOBBATTI ROSA ANNA n. a MANTOVA il 10.06.1937 6/70
GOBBATTI SILVANA n. a MANTOVA il 02.09.1926 6/70
GOBBATTI LIVIA n. a STARANZANO il 17.07.1943 13/70
GOBBATTI ANNA n. a STARANZANO il 12.10.1947 13/70
GOBBATTI ANNAMARIA n. a MONFALCONE il 18.05.1932 13/70
GOBBATTI EDGARDO n. a MONFALCONE il 03.10.1930 13/70

3) Settore: 43 P.T. 18469 c.t. 1
p.c. 935/144 di superficie: 624
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 8,48
Ditta: TONZAR GIANFRANCO n. a MONFALCONE il 05.07.1947

4) Settore: 43 P.T. 10051 c.t. 2
p.c. 935/145 di superficie: 146
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 11,73
Ditta:
PIAN ALFERIO n. a TURRIACO il 20.07.1949 in c.l.f.
CERGOLJ LUCIANA n. a MONFALCONE il 04.01.1950 in c.l.f.

5) Settore: 43 P.T. 106 c.t. 1
p.c. 674/7 di superficie: 1753
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta:
CERGOLJ LUCIANA n. a MONFALCONE il 04.01.1950 in c.l.f.
PIAN ALFERIO n. a TURRIACO il 20.07.1949 in c.l.f.

6) Settore: 43 P.T. 2066 c.t. 1
p.c. 674/8 di superficie: 2600
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 12,87
Ditta:
IARZ ALBERTA n. a DOBERDÒ DEL LAGO il 24/01/1941 1/4
IARZ NELLA n. a DOBERDO DEL LAGO il 02.08.1942 1/2
JARC VALENTINA n. a GORIZIA il 08/04/1967 1/4

7) Settore: 43 P.T. 500 c.t. 2
p.c. 674/40 di superficie: 9460
Superficie di servitù: mq 198

Indennità definitiva depositata: € 192,85
Ditta: TONZAR GIANFRANCO n. a MONFALCONE il 05.07.1947

8) Settore: 43 P.T. 2066 c.t. 1
p.c. 668/8 di superficie: 200
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,57
Ditta:
IARZ NELLA n. a DOBERDO DEL LAGO il 02.08.1942 1/2
JARC VALENTINA n. a GORIZIA il 08/04/1967 1/4
IARZ ALBERTA n. a DOBERDÒ DEL LAGO il 24/01/1941 1/4 (C.F. RZILRT41A64D312C)

9) Settore: 43 P.T. 1585 c.t. 1
p.c. 675/1 di superficie: 4878
Superficie di servitù: mq 99
Indennità definitiva depositata: € 101,91
Ditta:
BIANCHIN MARIA GRAZIA n. a STARANZANO il 13.07.1942 3/8
BIANCHIN NEVIO n. a STARANZANO il 14.08.1935 3/8
BIANCHIN ANNA STELLA n. a STARANZANO il 17.07.1958 1/4

10) Settore: 43 P.T. 18593 c.t. 1
p.c. 674/44 di superficie: 56
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,89
Ditta: EDILMASE S.A.S. DI ANTONIO PETTOROSSI & C.

11) Settore: 43 P.T. 18593 c.t. 3
p.c. 674/33 di superficie: 518
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 31,81
Ditta: EDILMASE S.A.S. DI ANTONIO PETTOROSSI & C.

12) Settore: 43 P.T. 18593 c.t. 3
p.c. 674/32 di superficie: 489
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 29,36
Ditta: EDILMASE S.A.S. DI ANTONIO PETTOROSSI & C.

13) Settore: 43 P.T. 18637 c.t. 3
p.c. 674/31 di superficie: 112
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,01
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

14) Settore: 43 P.T. 18637 c.t. 3
p.c. 674/23 di superficie: 2118
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,01
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

15) Settore: 43 P.T. 18637 c.t. 3
p.c. 674/27 di superficie: 356
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 29,36
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

16) Settore: 43 P.T. 18637 c.t. 3
p.c. 935/156 di superficie: 86
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 5,24
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

17) Settore: 43 P.T. 18637 c.t. 3
p.c. 935/151 di superficie: 47
Superficie di servitù: mq 3

Indennità accettata: € 3,67
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

18) Settore: 43 P.T. 14128 c.t. 1
p.c. 683/4 di superficie: 3336
Superficie di servitù: mq 86
Indennità definitiva depositata: € 83,76
Ditta: LENARDON & MAGGIORE S.A.S. di Maggiore Maurizio, Antonio & C.

19) Settore: 43 P.T. 1495 c.t. 1
p.c. 683/74 di superficie: 3668
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 13,64
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 13,63
Ditta:
FRANCESKIN (o FRANCESCHI) MARIO n. a SAN MARTINO DEL CARSO il 08.09.1940 1/2
FRANCESCHI CRISTOFORO n. a SAN MARTINO DEL CARSO il 04.05.1937 1/2

20) Settore: 43 P.T. 1490 c.t. 1
p.c. 683/9 di superficie: 250
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 52,59
Ditta: SOCIETA EDILE ISONTINA S.E.I. - S.P.A.

21) Settore: 43 P.T. 587 c.t. 1
p.c. 683/71 di superficie: 2475
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 42,85
Ditta: SOCIETA EDILE ISONTINA S.E.I. - S.P.A.

22) Settore: 43 P.T. 555 c.t. 5
p.c. 702/23 di superficie: 4937
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 27,36
Ditta: FERLETIC SILVANO n. a DOBERDO DEL LAGO il 28.02.1944

23) Settore: 43 P.T. 1055 c.t. 3
p.c. 935/53 di superficie: 915
Superficie di servitù: mq 126
Indennità accettata: € 107,01
Ditta:
GARDENAL NADIA n. a MONFALCONE il 18.02.1938 1/2
SARTORI CARLO n. a STRA il 20.05.1939 1/2

24) Settore: 43 P.T. 12740 c.t. 1
p.c. 700/1 di superficie: 170
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,2
Ditta: ORLANDO PAOLO n. a GORIZIA il 30.06.1966

25) Settore: 43 P.T. 12740 c.t. 1
p.c. 700/2 di superficie: 2755
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,2
Ditta: ORLANDO PAOLO n. a GORIZIA il 30.06.1966

26) Settore: 43 P.T. 1055 c.t. 1
p.c. 699/3 di superficie: 200
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 9,18
Ditta:
SARTORI CARLO n. a STRA il 20.05.1939 1/2 (C.F. SRTCRL39E20I965K)
GARDENAL NADIA n. a MONFALCONE il 18.02.1938 1/2 (C.F. GRDNDA38B58F356A)

27) Settore: 43 P.T. 1055 c.t. 1
p.c. 699/2 di superficie: 223

Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 9,18
Ditta:
GARDENAL NADIA n. a MONFALCONE il 18.02.1938 1/2
SARTORI CARLO n. a STRA il 20.05.1939 1/2

28) Settore: 43 P.T. 1055 c.t. 1
p.c. 699/1 di superficie: 5039
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,2
Ditta:
GARDENAL NADIA n. a MONFALCONE il 18.02.1938 1/2
SARTORI CARLO n. a STRA il 20.05.1939 1/2

29) Settore: 43 P.T. 4451 c.t. 1
p.c. 935/19 di superficie: 710
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata corrispondente alla quota di 61/72: € 48,92
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 11/72: € 8,82
Ditta:
MLADOSSICH ELENA n. a MONFALCONE il 05.04.1932 2/72
MLADOSSICH GIGLIOLA n. a MONFALCONE il 26.12.1944 2/72
LAURENTI CELESTINA n. a MONFALCONE il 28.01.1920 6/72
LAURENTI FRANCA GIGLIOLA n. a MONFALCONE il 26.12.1942 2/72
LAURENTI GIOVANNA n. a MONFALCONE il 13.06.1941 2/72
DEVESCOVI SERENA n. a TORINO il 26.06.1959 3/72
PAROVEL NORMA n. a CAPODISTRIA il 18.09.1919 2/72
DEVESCOVI MARINA n. a TRIESTE il 05.07.1953 3/72
LUCHITTA MARIA TERESA n. a TURRIACO il 12.09.1939 48/72
MLADOSSICH NADIA n. a MONFALCONE il 05.03.1935 2/72

30) Settore: 43 P.T. 4451 c.t. 1
p.c. 686/8 di superficie: 710
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata corrispondente alla quota di 61/72: € 34,59
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 11/72: € 1,28
Ditta:
LUCHITTA MARIA TERESA n. a TURRIACO il 12.09.1939 48/72
MLADOSSICH GIGLIOLA n. a MONFALCONE il 26.12.1944 2/72
PAROVEL NORMA n. a CAPODISTRIA il 18.09.1919 2/72
LAURENTI GIOVANNA n. a MONFALCONE il 13.06.1941 2/72
MLADOSSICH ELENA n. a MONFALCONE il 05.04.1932 2/72
LAURENTI CELESTINA n. a MONFALCONE il 28.01.1920 6/72
LAURENTI FRANCA GIGLIOLA n. a MONFALCONE il 26.12.1942 2/72
DEVESCOVI SERENA n. a TORINO il 26.06.1959 3/72
MLADOSSICH NADIA n. a MONFALCONE il 05.03.1935 2/72
DEVESCOVI MARINA n. a TRIESTE il 05.07.1953 3/72

31) Settore: 43 P.T. 4453 c.t. 8
p.c. 686/11 di superficie: 253
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 14,86
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

32) Settore: 43 P.T. 4453 c.t. 8
p.c. 698/14 di superficie: 2153
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 50,65
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

33) Settore: 43 P.T. 1202 c.t. 1
p.c. 698/1 di superficie: 2913
Superficie di servitù: mq 63

Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 31,49
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 31,49
Ditta:
COLOVATTI BRUNA n. a MONFALCONE il 05.02.1928 1/2
PIN IRENE n. a STARANZANO il 01.10.1941 1/2

34) Settore: 43 P.T. 3138 c.t. 1
p.c. 698/9 di superficie: 4320
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta:
GOBBATTI ANNAMARIA n. a MONFALCONE il 18.05.1932 1/2
GOBBATTI EDGARDO n. a MONFALCONE il 03.10.1930 1/2

35) Settore: 43 P.T. 567 c.t. 3
p.c. 698/6 di superficie: 93
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,34
Ditta: PAHOR GROUP - SOCIETA’ A RESPONSABILIT’ LIMITATA

36) Settore: 43 P.T. 4455 c.t. 1
p.c. 935/22 di superficie: 540
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,08
Ditta: PAHOR GROUP - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA

37) Settore: 43 P.T. 4455 c.t. 2
p.c. 419/28 di superficie: 822
Superficie di servitù: mq 52
Indennità definitiva depositata: € 50,65
Ditta: PAHOR GROUP - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA

38) Settore: 43 P.T. 4455 c.t. 2
p.c. 688/1 di superficie: 5410
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 44,8
Ditta: PAHOR GROUP - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA

39) Settore: 43 P.T. 4454 c.t. 2
p.c. 690/2 di superficie: 163
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 10,92
Ditta:
COLAUTTI ALFIO n. a MONFALCONE il 10.06.1946 1/3
COLAUTTI DANIELA n. a MONFALCONE il 10.06.1946 1/3
COLAUTTI GIACOMO n. a MONFALCONE il 08.03.1942 1/3

40) Settore: 43 P.T. 1114 c.t. 1
p.c. 419/4 di superficie: 2368
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 19
Ditta: COLAUTTI LUCIO n. a MONFALCONE il 19.08.1953

41) Settore: 43 P.T. 2778 c.t. 3
p.c. 690/5 di superficie: 17
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,26
Ditta: COMUNE DI MONFALCONE

42) Settore: 43 P.T. 4454 c.t. 2
p.c. 690/4 di superficie: 352
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 55,23
Ditta:
COLAUTTI GIACOMO n. a MONFALCONE il 08.03.1942 1/3

COLAUTTI ALFIO n. a MONFALCONE il 10.06.1946 1/3
COLAUTTI DANIELA n. a MONFALCONE il 10.06.1946 1/3

43) Settore: 43 P.T. 21 c.t. 6
p.c. 689/3 di superficie: 170
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 17,53
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DIOCESI GORIZIA

C.C. Pieris

1) Settore: 31 P.T. 913 c.t. 3
p.c. 475/1 di superficie: 4417
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 41,75
Ditta: LORENZON ENZO n. a PONTE DI PIAVE il 31.07.1949

2) Settore: 31 P.T. 1440 c.t. 1
p.c. 475/6 di superficie: 1633
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 39,55
Ditta:
DALLA TORRE ADRIANA n. a PONTE DI PIAVE il 05.07.1942 in c.l.f.
LORENZON PRIMO n. a PONTE DI PIAVE il 22.04.1939 in c.l.f.

C.C. Pieris

1) Settore: 33 P.T. 912 c.t. 1
p.c. 478/7 di superficie: 9080
Superficie di servitù: mq 92
Indennità definitiva depositata: € 89,61
Ditta:
FORNER ANNA n. a PONTE DI PIAVE il 29.01.1944 in c.l.f. 1/2
DALLA TORRE ADRIANA n. a PONTE DI PIAVE il 05.07.1942 in c.l.f. 1/2
LORENZON ITALO n. a PONTE DI PIAVE il 17.09.1940 in c.l.f. 1/2
LORENZON PRIMO n. a PONTE DI PIAVE il 22.04.1939 in c.l.f. 1/2

2) Settore: 33 P.T. 95 c.t. 4
p.c. 478/2 di superficie: 7335
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 7,65
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 15,30
Ditta:
LORENZON ENZO n. a PONTE DI PIAVE il 31.07.1949 1/3
SPANGHERO UMBERTO n. a RUDA il 24.03.1947 in c.l.f. 1/3
DAL BEN MARISA n. a CERVIGNANO DEL FRIULI il 08.04.1951 in c.l.f. 1/3
LORENZON FRANCO n. a GORIZIA il 12.10.1956 1/3

3) Settore: 33 P.T. 912 c.t. 1
p.c. 478/17 di superficie: 32175
Superficie di servitù: mq 140
Indennità definitiva depositata: € 136,36
Ditta:
DALLA TORRE ADRIANA n. a PONTE DI PIAVE il 05.07.1942 in c.l.f. 1/2
LORENZON PRIMO n. a PONTE DI PIAVE il 22.04.1939 in c.l.f. 1/2
LORENZON ITALO n. a PONTE DI PIAVE il 17.09.1940 in c.l.f. 1/2
FORNER ANNA n. a PONTE DI PIAVE il 29.01.1944 in c.l.f. 1/2

C.C. San Canzian d'Isonzo:

1) Settore: 31 P.T. 1446 c.t. 2
p.c. 566/5 di superficie: 310

Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 31,86
Ditta: LORENZON ENZO n. a PONTE DI PIAVE il 31.07.1949

2) Settore: 31 P.T. 1445 c.t. 2
p.c. 566/6 di superficie: 1260
Superficie di servitù: mq 68
Indennità definitiva depositata: € 74,71
Ditta: LORENZON FRANCO n. a GORIZIA il 12.10.1956

C.C. San Canzian d'Isonzo:

1) Settore: 33 P.T. 1444 c.t. 2
p.c. 572/4 di superficie: 3205
Superficie di servitù: mq 66
Indennità definitiva depositata: € 64,28
Ditta:
FORNER ANNA n. a Ponte di Piave il 29.01.1944 in c.l.f. 1/2
LORENZON PRIMO n. a Ponte di Piave il 22.04.1939 in c.l.f. 1/2
LORENZON ITALO n. a Ponte di Piave il 17.09.1940 in c.l.f. 1/2
DALLA TORRE ADRIANA n. a Ponte di Piave il 05.07.1942 in c.l.f. 1/2

2) Settore: 33 P.T. 470 c.t. 2
p.c. 610/1 di superficie: 19090
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 33,88
Ditta:
BRAIDA PAOLO n. a MONFALCONE il 28.11.1962 2/3
DALLA RIZZA MARIA n. a ROSSANO VENETO il 01.10.1927 1/3

3) Settore: 33 P.T. 470 c.t. 2
p.c. 610/3 di superficie: 458
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 5,49
Ditta:
BRAIDA PAOLO n. a MONFALCONE il 28.11.1962 2/3
DALLA RIZZA MARIA n. a ROSSANO VENETO il 01.10.1927 1/3

4) Settore: 33 P.T. 371 c.t. 1
p.c. 611/2 di superficie: 458
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 5,49
Ditta:
LORENZON ITALO n. a PONTE DI PIAVE il 17.09.1940 in c.l.f. 1/2
DALLA TORRE ADRIANA n. a PONTE DI PIAVE il 05.07.1942 in c.l.f. 1/2
FORNER ANNA n. a PONTE DI PIAVE il 29.01.1944 in c.l.f. 1/2
LORENZON PRIMO n. a PONTE DI PIAVE il 22.04.1939 in c.l.f. 1/2

5) Settore: 33 P.T. 371 c.t. 1
p.c. 611/1 di superficie: 5580
Superficie di servitù: mq 72
Indennità definitiva depositata: € 79,1
Ditta:
LORENZON PRIMO n. a PONTE DI PIAVE il 22.04.1939 in c.l.f. 1/2
FORNER ANNA n. a PONTE DI PIAVE il 29.01.1944 in c.l.f. 1/2
LORENZON ITALO n. a PONTE DI PIAVE il 17.09.1940 in c.l.f. 1/2
DALLA TORRE ADRIANA n. a PONTE DI PIAVE il 05.07.1942 in c.l.f. 1/2

C.C. San Canzian d'Isonzo:

1) Settore: 44-45 P.T. 211 c.t. 1
p.c. 218/13 di superficie: 9420
Superficie di servitù: mq 248

Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 101,13
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 202,25
Ditta:
IURI NEVIO n. a STARANZANO il 06.03.1963 1/3
IURI LUCIO n. a STARANZANO il 19.03.1958 1/3
IURI GIANNI n. a STARANZANO il 06.03.1963 1/3

3) Settore: 44-45 P.T. 533 c.t. 3
p.c. 218/25 di superficie: 3229
Superficie di servitù: mq 99
Indennità accettata: € 108,39
Ditta: IURI NEVIO n. a STARANZANO il 06.03.1963

4) Settore: 44-45 P.T. 360 c.t. 1
p.c. 218/11 di superficie: 221
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 9,89
Ditta: BIZJAK MARIA GABRIELLA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 25.08.1948

5) Settore: 44-45 P.T. 360 c.t. 1
p.c. 218/10 di superficie: 10090
Superficie di servitù: mq 232
Indennità accettata: € 254,88
Ditta: BIZJAK MARIA GABRIELLA n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 25.08.1948

6) Settore: 44-45 P.T. 208 c.t. 1
p.c. 219/2 di superficie: 373
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 24,45
Ditta: CALLIGARIS ARRIGO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 23.04.1933

7) Settore: 44-45 P.T. 208 c.t. 1
p.c. 219/1 di superficie: 8758
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 9,54
Ditta: CALLIGARIS ARRIGO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 23.04.1933

8) Settore: 44-45 P.T. 2306 c.t. 21
p.c. 224/2 di superficie: 67629
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 13,11
Ditta: SOCIETA AGRICOLA AZIENDE L.BENNATI S.P.A.

9) Settore: 44-45 P.T. 462 c.t. 6
p.c. 1202/2 di superficie: 10070
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 29,36
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

10) Settore: 44-45 P.T. 2306 c.t. 8
p.c. 223/1 di superficie: 89339
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 13,11
Ditta: SOCIETA AGRICOLA AZIENDE L.BENNATI S.P.A.

C.C. Staranzano

1) Settore: 41 P.T. 156 c.t. 2
p.c. 474/10 di superficie: 9838
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 6,57
Ditta:
BIANCHIN ANNA STELLA n. a STARANZANO il 17.07.1958 2/16
BIANCHIN MARIA GRAZIA n. a STARANZANO il 13.07.1942 7/16
BIANCHIN NEVIO n. a STARANZANO il 14.08.1935 7/16

2) Settore: 41 P.T. 156 c.t. 2
p.c. 474/2 di superficie: 1255
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta:
BIANCHIN NEVIO n. a STARANZANO il 14.08.1935 7/16
BIANCHIN ANNA STELLA n. a STARANZANO il 17.07.1958 2/16
BIANCHIN MARIA GRAZIA n. a STARANZANO il 13.07.1942 7/16

3) Settore: 41 P.T. 1918 c.t. 1
p.c. 471/4 di superficie: 1050
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 44,8
Ditta: VISENTIN SILVANA n. a TRIESTE il 08.02.1956

4) Settore: 41 P.T. 1795 c.t. 1
p.c. .1596 di superficie: 1795
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 7,85
Ditta:
VISENTIN SILVANA n. a TRIESTE il 08.02.1956 1/4
RABACK MARIA n. a PISINO il 21.01.1926 3/4

5) Settore: 41 P.T. 183 c.t. 1
p.c. 472/6 di superficie: 5448
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 1,47
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 0,73
Ditta:
GORZA LUCIANA n. a PALMANOVA il 28/10/1946 3/27
MORATTI MASSIMO n. a MONFALCONE il 23/08/1969 2/27
MORATTI MARIO n. a TEOR il 16.09.1939 1/3
MORATTI PAOLO n. a MONFALCONE il 21/03/1980 2/27
MORATTI ROSINA n. a TEOR il 02.06.1946 1/3
MORATTI NICOLA n. a PALMANOVA il 16/01/1972 2/27

6) Settore: 41 P.T. 160 c.t. 1
p.c. 470/3 di superficie: 137
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 12/288: € 0,01
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 276/288: € 2,06
Ditta:
VENIER ANNA PT GIO.BATTISTA 36/288
SPANGARO MARIA ANTONIETTA n. a AMPEZZO il 05.04.1938 12/288
PARUSSATTI LUISA n. a SOCCHIEVE il 26.07.1938 12/288
PARUSSATTI ANTONIETTA n. a SOCCHIEVE il 01.01.1942 12/288
SPANGARO GASTONE n. a AMPEZZO il 06.11.1929 12/288
SPANGARO STEFANO n. a MILANO il 10.06.1968 12/288
VENIER GIOVANNI n. a SOCCHIEVE il 28.07.1931 105/288
VENIER MARIA n. a SOCCHIEVE il 17.05.1933 75/288
PARUSSATTI ANNA MARIA n. a SOCCHIEVE il 24.07.1936 12/288

7) Settore: 41 P.T. 160 c.t. 1
p.c. 470/1 di superficie: 9481
Superficie di servitù: mq 156
Indennità accettata corrispondente alla quota di 12/288: € 7,33
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 276/288: € 168,54
Ditta:
PARUSSATTI ANTONIETTA n. a SOCCHIEVE il 01.01.1942 12/288
VENIER MARIA n. a SOCCHIEVE il 17.05.1933 75/288
SPANGARO STEFANO n. a MILANO il 10.06.1968 12/288
PARUSSATTI ANNA MARIA n. a SOCCHIEVE il 24.07.1936 12/288
VENIER GIOVANNI n. a SOCCHIEVE il 28.07.1931 105/288

VENIER ANNA PT GIO.BATTISTA 36/288
SPANGARO GASTONE n. a AMPEZZO il 06.11.1929 12/288
SPANGARO MARIA ANTONIETTA n. a AMPEZZO il 05.04.1938 12/288
PARUSSATTI LUISA n. a SOCCHIEVE il 26.07.1938 12/288

8) Settore: 41 P.T. 1918 c.t. 1
p.c. 471/5 di superficie: 1080
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: VISENTIN SILVANA n. a TRIESTE il 08.02.1956

9) Settore: 41 P.T. 183 c.t. 7
p.c. 471/1 di superficie: 1120
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 0,41
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 0,21
Ditta:
GORZA LUCIANA n. a PALMANOVA il 28/10/1946 3/27
MORATTI MASSIMO n. a MONFALCONE il 23/08/1969 2/27
MORATTI MARIO n. a TEOR il 16.09.1939 1/3
MORATTI PAOLO n. a MONFALCONE il 21/03/1980 2/27
MORATTI ROSINA n. a TEOR il 02.06.1946 1/3
MORATTI NICOLA n. a PALMANOVA il 16/01/1972 2/27

10) Settore: 41 P.T. 160 c.t. 1
p.c. 470/4 di superficie: 550
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 12/288: € 0,10
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 276/288: € 2,35
Ditta:
PARUSSATTI ANNA MARIA n. a SOCCHIEVE il 24.07.1936 12/288
VENIER ANNA PT GIO.BATTISTA 36/288
SPANGARO MARIA ANTONIETTA n. a AMPEZZO il 05.04.1938 12/288
SPANGARO STEFANO n. a MILANO il 10.06.1968 12/288
VENIER GIOVANNI n. a SOCCHIEVE il 28.07.1931 105/288
VENIER MARIA n. a SOCCHIEVE il 17.05.1933 75/288
PARUSSATTI ANTONIETTA n. a SOCCHIEVE il 01.01.1942 12/288
SPANGARO GASTONE n. a AMPEZZO il 06.11.1929 12/288
PARUSSATTI LUISA n. a SOCCHIEVE il 26.07.1938 12/288

11) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 3
p.c. 466/5 di superficie: 4912
Superficie di servitù: mq 182
Indennità accettata: € 183,12
Ditta:
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2

12) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 3
p.c. 466/3 di superficie: 2013
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 73,6
Ditta:
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2

13) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 3
p.c. 466/4 di superficie: 2343
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 6,44
Ditta:
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2

14) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 3
p.c. 465 di superficie: 2452
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 47,87
Ditta:
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2

15) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 1
p.c. 464/1 di superficie: 4279
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 31,17
Ditta:
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2

16) Settore: 41 P.T. 113 c.t. 1
p.c. 463/1 di superficie: 2950
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 31,17
Ditta:
SORANZIO GIANLUCA n. a GORIZIA il 27.07.1974 1/6
SORANZIO ANTONELLA n. a GORIZIA il 02.04.1970 1/6
ALBANESE ALESSANDRO n. a MONFALCONE il 25.02.1973 1/6
SORANZIO EZIO n. a MONFALCONE il 09.09.1947 1/2

17) Settore: 41 P.T. 113 c.t. 1
p.c. 462/1 di superficie: 7450
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 45,43
Ditta:
SORANZIO GIANLUCA n. a GORIZIA il 27.07.1974 1/6
SORANZIO EZIO n. a MONFALCONE il 09.09.1947 1/2
SORANZIO ANTONELLA n. a GORIZIA il 02.04.1970 1/6
ALBANESE ALESSANDRO n. a MONFALCONE il 25.02.1973 1/6

18) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 3
p.c. 466/1 di superficie: 15719
Superficie di servitù: mq 262
Indennità accettata: € 214,36
Ditta:
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2

19) Settore: 41 P.T. 219 c.t. 3
p.c. 466/2 di superficie: 651
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 6,12
Ditta:
MENGAZIOL IRENE n. a PARENZO il 14.01.1936 1/2
COLAUTTI CRISTINA n. a MONFALCONE il 07.12.1965 1/2

20) Settore: 41 P.T. 476 c.t. 1
p.c. 461/4 di superficie: 10450
Superficie di servitù: mq 416
Indennità definitiva depositata: € 431,1
Ditta: CLARIG GIUSEPPE n. a MONFALCONE il 20.07.1925

21) Settore: 41 P.T. 475 c.t. 1
p.c. 461/1 di superficie: 10450
Superficie di servitù: mq 97
Indennità definitiva depositata: € 100,52
Ditta:
CLARIG AGOSTINO PT GIUSEPPE 1/8

CLARIG ADRIANO PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG FERNANDA PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG GIULIANA PT GIUSEPPE 1/8
BLASCO MARIA PIA n. a GORIZIA il 01.03.1939 1/8
CLARIG GIUSEPPE PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG LIDIA PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG MARIA PT GIUSEPPE 1/8

22) Settore: 41 P.T. 475 c.t. 1
p.c. 461/3 di superficie: 352
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,45
Ditta:
CLARIG FERNANDA PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG GIULIANA PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG ADRIANO PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG MARIA PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG LIDIA PT GIUSEPPE 1/8
CLARIG GIUSEPPE PT GIUSEPPE 1/8
BLASCO MARIA PIA n. a GORIZIA il 01.03.1939 1/8
CLARIG AGOSTINO PT GIUSEPPE 1/8

23) Settore: 41 P.T. 633 c.t. 1
p.c. 456/1 di superficie: 4470
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 77,1
Ditta: CLARIG GIUSEPPE n. a MONFALCONE il 20.07.1925

24) Settore: 41 P.T. 28 c.t. 1
p.c. 9/1 di superficie: 9140
Superficie di servitù: mq 86
Indennità accettata: € 83,76
Ditta:
PERIC SEVERINA n. a DOBERDO DEL LAGO il 20.04.1944 1/4
PERIC BORIS n. a DOBERDO DEL LAGO il 20.01.1946 1/4
PERIC GUGLIELMO n. a DOBERDO DEL LAGO il 19.07.1930 1/4
PERIC LAURA n. a GORIZIA il 10.03.1962 1/12
PERIC MIRIAM n. a GORIZIA il 28.02.1964 1/12
DEVETAK VITTORIA n. a OPACCHIASELLA il 05.12.1937 1/12

25) Settore: 41 P.T. 2574 c.t. 1
p.c. 9/4 di superficie: 4900
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,10
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,10
Ditta:
GERGOLET FRANCO n. a DOBERDO DEL LAGO il 18.12.1950 1/2
GERGOLET DARIO n. a MONFALCONE il 11.03.1956 1/2

26) Settore: 41 P.T. 2573 c.t. 1
p.c. 9/5 di superficie: 4500
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 28,25
Ditta:
GERGOLET LUISA n. a GORIZIA il 18/06/1967 1/3
GERGOLET EDVARD n. a DOBERDÒ DEL LAGO il 18/06/1961 1/3
GERGOLET DARIA n. a DOBERDÒ DEL LAGO il 04/04/1959 1/3

27) Settore: 41 P.T. 546 c.t. 1
p.c. 8/6 di superficie: 5338
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,57
Ditta:

RUSSIAN EGLE n. a ROMANS D ISONZO il 25.08.1957 1/2
MISURI DARIO n. a MONFALCONE il 27.05.1957 1/2

28) Settore: 41 P.T. 28 c.t. 1
p.c. 9/3 di superficie: 82
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 4,44
Ditta:
PERIC MIRIAM n. a GORIZIA il 28.02.1964 1/12
DEVETAK VITTORIA n. a OPACCHIASELLA il 05.12.1937 1/12
PERIC GUGLIELMO n. a DOBERDO DEL LAGO il 19.07.1930 1/4
PERIC BORIS n. a DOBERDO DEL LAGO il 20.01.1946 1/4
PERIC SEVERINA n. a DOBERDO DEL LAGO il 20.04.1944 1/4
PERIC LAURA n. a GORIZIA il 10.03.1962 1/12

29) Settore: 41 P.T. 633 c.t. 1
p.c. 456/3 di superficie: 88
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 9,29
Ditta: CLARIG GIUSEPPE n. a MONFALCONE il 20.07.1925

30) Settore: 41 P.T. 3797 c.t. 1
p.c. 458/3 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 142
Indennità accettata: € 174,58
Ditta:
MANGILI ELVIRA MARIA n. a MILANO il 13.08.1937 1/3
DEVETTA LUCA n. a MILANO il 11.03.1971 1/3
DEVETTA MARCO n. a TRIESTE il 07.09.1975 1/3

31) Settore: 41 P.T. 3797 c.t. 1
p.c. 458/2 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 132
Indennità accettata: € 170,2
Ditta:
MANGILI ELVIRA MARIA n. a MILANO il 13.08.1937 1/3
DEVETTA LUCA n. a MILANO il 11.03.1971 1/3
DEVETTA MARCO n. a TRIESTE il 07.09.1975 1/3

32) Settore: 41 P.T. 228 c.t. 1
p.c. 458/1 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 10,18
Ditta: DEVETTA MARIA n. a MONFALCONE il 18.08.1925

33) Settore: 41 P.T. 1272 c.t. 1
p.c. 924/18 di superficie: 85
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 11,69
Ditta:
RUSSIAN LORI n. a MONFALCONE il 09.07.1964 1/2
RUSSIAN EGLE n. a ROMANS D ISONZO il 25.08.1957 1/2

34) Settore: 41 P.T. 546 c.t. 3
p.c. 924/19 di superficie: 88
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 15,68
Ditta:
MISURI DARIO n. a MONFALCONE il 27.05.1957 1/2
RUSSIAN EGLE n. a ROMANS D ISONZO il 25.08.1957 1/2

35) Settore: 41 P.T. 684 c.t. 1
p.c. 7/6 di superficie: 130
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 12,66

Ditta: BRUSCHINA GUERRINO PT GIUSEPPE

36) Settore: 41 P.T. 2085 c.t. 1
p.c. 7/5 di superficie: 50
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 10,92
Ditta: GALLOPIN EMANUELA n. a STARANZANO il 12.12.1960

37) Settore: 41 P.T. 301 c.t. 1
p.c. 8/4 di superficie: 4810
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 28,25
Ditta: BIANCO CHIARA n. a MONFALCONE il 15.12.1971

38) Settore: 41 P.T. 684 c.t. 1
p.c. 7/7 di superficie: 2330
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 6,79
Ditta: BRUSCHINA GUERRINO PT GIUSEPPE

39) Settore: 41 P.T. 2085 c.t. 1
p.c. 7/4 di superficie: 3787
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 15,38
Ditta: GALLOPIN EMANUELA n. a STARANZANO il 12.12.1960

40) Settore: 41 P.T. 2084 c.t. 1
p.c. 7/2 di superficie: 3993
Superficie di servitù: mq 177
Indennità accettata: € 174,01
Ditta:
VECCHIET GIANVITA n. a MONFALCONE il 02.08.1932 1/2
GALLOPIN FLAVIO n. a STARANZANO il 17.10.1956 1/2

41) Settore: 41 P.T. 684 c.t. 1
p.c. 7/16 di superficie: 1259
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 5,1
Ditta: BRUSCHINA GUERRINO PT GIUSEPPE

42) Settore: 41 P.T. 685 c.t. 1
p.c. 7/17 di superficie: 1245
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 5,35
Ditta:
BRUSCHINA ROBERTO n. a STARANZANO il 26.02.1948 in c.l.f.
STUMBI NICOLETTA n. a MONFALCONE il 13.05.1948 in c.l.f.

43) Settore: 41 P.T. 439 c.t. 1
p.c. 8/5 di superficie: 3756
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 32,46
Ditta: LUPIERI BIANCA n. a ROMANS D ISONZO il 01.09.1928

44) Settore: 41 P.T. 547 c.t. 1
p.c. 7/1 di superficie: 4600
Superficie di servitù: mq 73
Indennità accettata: € 83,32
Ditta: SPONTON ELDA ELISA n. a STARANZANO il 12.02.1930

45) Settore: 41 P.T. 2 c.t. 1
p.c. 7/24 di superficie: 2350
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 53,12
Ditta:STOLFA RODOLFO n. a MONFALCONE il 07.09.1941

46) Settore: 41 P.T. 1641 c.t. 1
p.c. 5/2 di superficie: 2235
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta:
STOLFA GIUSEPPE n. a MONFALCONE il 07.02.1938 1/2
STOLFA GIOVANNI n. a MONFALCONE il 28.05.1932 1/2

47) Settore: 41 P.T. 1682 c.t. 1
p.c. 5/3 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 28,56
Ditta:
STOLFA GIUSEPPE n. a MONFALCONE il 07.02.1938 1/2
STOLFA GIOVANNI n. a MONFALCONE il 28.05.1932 1/2

48) Settore: 41 P.T. 397 c.t. 1
p.c. 4/1 di superficie: 6253
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 19,78
Ditta:
DEJUST MIRELLA n. a MONFALCONE il 27.06.1933 1/2
DEJUST ARMANDO n. a MONFALCONE il 19.09.1938 1/2

C.C. Staranzano

1) Settore: 42 P.T. 417 c.t. 1
p.c. 34/1 di superficie: 3611
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta: SOBANI MARIA n. a DUINO AURISINA il 24.03.1925

2) Settore: 42 P.T. 3409 c.t. 2
p.c. 924/23 di superficie: 675
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,02
Ditta: FERLETIC MIRIAM n. a GORIZIA il 22.04.1967

3) Settore: 42 P.T. 34 c.t. 4
p.c. 455/1 di superficie: 4753
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 2,56
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 5,12
Ditta:
POLEZ GABRIELE n. a GORIZIA il 30.03.1963 1/3
POLEZ MICHELE n. a GORIZIA il 22.03.1967 1/3
POLEZ SULENA n. a GORIZIA il 05.06.1969 1/3

5) Settore: 42 P.T. 34 c.t. 4
p.c. 924/24 di superficie: 520
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 11,85
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 23,71
Ditta:
POLEZ GABRIELE n. a GORIZIA il 30.03.1963 1/3
POLEZ SULENA n. a GORIZIA il 05.06.1969 1/3
POLEZ MICHELE n. a GORIZIA il 22.03.1967 1/3

6) Settore: 42 P.T. 420 c.t. 1
p.c. 23/3 di superficie: 6030
Superficie di servitù: mq 87
Indennità definitiva depositata: € 84,74
Ditta: ZANOLLA ALESSANDRA n. a STARANZANO il 21.06.1932

7) Settore: 42 P.T. 711 c.t. 1
p.c. 455/2 di superficie: 3100
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 32,44
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 32,43
Ditta:
VISINTIN FABIO n. a SAGRADO il 07.01.1959 1/2
VISINTIN ENZO n. a GORIZIA il 10.08.1965 1/2

8) Settore: 42 P.T. 3286 c.t. 1
p.c. 35/5 di superficie: 125
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 8,99
Ditta: CAVALERA EVA n. a GORIZIA il 07.08.1974

9) Settore: 42 P.T. 3286 c.t. 1
p.c. 455/13 di superficie: 2530
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta: CAVALERA EVA n. a GORIZIA il 07.08.1974

10) Settore: 42 P.T. 711 c.t. 1
p.c. 455/3 di superficie: 167
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 16,61
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 16,60
Ditta:
VISINTIN ENZO n. a GORIZIA il 10.08.1965 1/2
VISINTIN FABIO n. a SAGRADO il 07.01.1959 1/2

11) Settore: 42 P.T. 663 c.t. 1
p.c. 10/7 di superficie: 796
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 44,44
Ditta:
MALARODA MIRIAM n. a MONFALCONE il 02.09.1937 1/9
BRUNETTA STEFANO n. a MONFALCONE il 20.06.1963 1/9
BRUNETTA NOELA n. a GORIZIA il 04.04.1967 1/9
BRUNETTA GIUSTINA n. a CORDIGNANO il 27.01.1931 1/3
BRUNETTA ANTONIO n. a CANEVA il 06.02.1934 1/3

12) Settore: 42 P.T. 3981 c.t. 1
p.c. 10/9 di superficie: 170
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,2
Ditta: BRUNETTA STEFANO n. a MONFALCONE il 20.06.1963

13) Settore: 42 P.T. 663 c.t. 1
p.c. 10/13 di superficie: 24099
Superficie di servitù: mq 242
Indennità accettata: € 254,9
Ditta:
BRUNETTA NOELA n. a GORIZIA il 04.04.1967 1/9
BRUNETTA GIUSTINA n. a CORDIGNANO il 27.01.1931 1/3
BRUNETTA ANTONIO n. a CANEVA il 06.02.1934 1/3
BRUNETTA STEFANO n. a MONFALCONE il 20.06.1963 1/9
MALARODA MIRIAM n. a MONFALCONE il 02.09.1937 1/9

14) Settore: 42 P.T. 663 c.t. 1
p.c. 10/1 di superficie: 12702
Superficie di servitù: mq 306
Indennità accettata: € 307,01
Ditta:
BRUNETTA GIUSTINA n. a CORDIGNANO il 27.01.1931 1/3

BRUNETTA ANTONIO n. a CANEVA il 06.02.1934 1/3
BRUNETTA STEFANO n. a MONFALCONE il 20.06.1963 1/9
MALARODA MIRIAM n. a MONFALCONE il 02.09.1937 1/9
BRUNETTA NOELA n. a GORIZIA il 04.04.1967 1/9

15) Settore: 42 P.T. 3182 c.t. 1
p.c. 14/2 di superficie: 3545
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,20
Ditta:
GALLOPIN FLAVIO n. a STARANZANO il 17.10.1956 1/2
VECCHIET GIANVITA n. a MONFALCONE il 02.08.1932 1/2

16) Settore: 42 P.T. 672 c.t. 1
p.c. 14/5 di superficie: 5148
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 34,66
Ditta: CO.GE.I. COSTRUZIONI GENERALI ISONTINE - S.R.L.

17) Settore: 42 P.T. 756 c.t. 1
p.c. 14/4 di superficie: 2453
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 8,93
Ditta: CO.GE.I. COSTRUZIONI GENERALI ISONTINE - SOCIETA' A R.L.

18) Settore: 42 P.T. 651 c.t. 1
p.c. 13/1 di superficie: 2655
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,10
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,10
Ditta:
LEGOVICH LIBERO n. a IUGOSLAVIA il 10.09.1952 in c.l.f.
RAVENNA MARIA n. a MONFALCONE il 30.03.1961 in c.l.f.

19) Settore: 42 P.T. 651 c.t. 1
p.c. 13/2 di superficie: 260
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 3,59
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 3,59
Ditta:
RAVENNA MARIA n. a MONFALCONE il 30.03.1961 in c.l.f.
LEGOVICH LIBERO n. a IUGOSLAVIA il 10.09.1952 in c.l.f.

20) Settore: 42 P.T. 1068 c.t. 1
p.c. 23/5 di superficie: 8020
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 73,83
Ditta: PINESE VITTORIO n. a ODERZO il 31.01.1923

21) Settore: 42 P.T. 1463 c.t. 1
p.c. 24/4 di superficie: 5478
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,07
Ditta:
ANTONIAZZI ALBINO n. a POLA (IUGOSLAVIA) il 16.09.1949 1/2
ANTONIAZZI IDOLO n. a NOVENTA DI PIAVE il 10.03.1928 1/2

22) Settore: 42 P.T. 896 c.t. 2
p.c. 23/2 di superficie: 5061
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 34,11
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 34,10
Ditta:
BOSCAROL BRUNA n. a MONFALCONE il 30.06.1944 1/2

BOSCAROL CATERINA n. a MONFALCONE il 13.05.1938 1/2

25) Settore: 42 P.T. 4753 c.t. 1
p.c. 23/12 di superficie: 779
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 9,79
Ditta: COMAR COSTRUZIONI S.R.L.

26) Settore: 42 P.T. 511 c.t. 3
p.c. 23/7 di superficie: 208
Superficie di servitù: mq 1
Indennità accettata: € 0,50
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

27) Settore: 42 P.T. 511 c.t. 3
p.c. 33/6 di superficie: 112
Superficie di servitù: mq 112
Indennità accettata: € 69,63
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

28) Settore: 42 P.T. 800 c.t. 1
p.c. 33/1 di superficie: 1279
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 7,28
Ditta: STOLFA MARIA n. a COMENO il 11.11.1946

29) Settore: 42 P.T. 511 c.t. 3
p.c. 33/5 di superficie: 141
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 36,39
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

30) Settore: 42 P.T. 298 c.t. 3
p.c. 33/3 di superficie: 1863
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 13,17
Ditta:
CERNIC MARINO n. a DOBERDO DEL LAGO il 08.01.1956 in c.l.f. 1/3
CERNIC MARIA LUISA n. a DOBERDO DEL LAGO il 05.08.1948 1/3
CERNIC CARLO n. a DOBERDO DEL LAGO il 27.04.1946 1/3
UKMAR LOREDANA n. a TRIESTE il 14.01.1955 in c.l.f. 1/3

31) Settore: 42 P.T. 511 c.t. 4
p.c. 35/10 di superficie: 204
Superficie di servitù: mq 67
Indennità accettata: € 52,92
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

32) Settore: 42 P.T. 4524 c.t. 1
p.c. 35/7 di superficie: 2878
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 17,9
Ditta:
KOSAR FRANCISKA n. a BREZICE (SLOVENIA) il 15.03.1950 in c.l.f.
SIROTIC MARINO n. a PIRANO (IUGOSLAVIA) il 14.02.1951 in c.l.f.

33) Settore: 42 P.T. 511 c.t. 4
p.c. 35/12 di superficie: 54
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 12,97
Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

34) Settore: 42 P.T. 2342 c.t. 1
p.c. 35/6 di superficie: 5412
Superficie di servitù: mq 112
Indennità accettata: € 123,05

Ditta: PINESE NERIO n. a MONFALCONE il 15.10.1953

35) Settore: 42 P.T. 5375 c.t. 1
p.c. 35/40 di superficie: 2660
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,2
Ditta:
TEDESCHI MARIA FERNANDA n. a MONFALCONE il 17/05/1942 1/3
BOSCAROL NICOLETTA MARIA n. a GORIZIA il 29/08/1970 2/9
BOSCAROL MARIA CRISTINA n. a GORIZIA il 28/09/1968 2/9
BOSCAROL ELISA MARIA n. a TRIESTE il 21/11/1974 2/9

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto n. 1/ESP dd. 17/01/2011 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente -Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.

Ronchi dei Legionari, 19 agosto 2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

13_36_3_AVV_FVG STRADE_6M SALDO INDENNITA PROVV DAL 108 AL 110_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 97+580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento (PN). Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal 108 al 110 del 19/08/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 20.484,05= a titolo di saldo dell' indennità d'esproprio, occupazione e danni/soprassuoli per le particelle parzialmente espropriate/asservite, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) JACUZZI EUROPE s.p.a., propr. 1/1
Com. Cens. Valvasone (PN)
foglio 43, mappale 485, coltura praticata banchina stradale sup. espr. 510 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 510 m2
foglio 43, mappale 684 (ex 272b), coltura praticata banchina stradale sup. espr. 146 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 146 m2
indennità totale = € 2.214,00

2) COLUSSI ALBINO, propr. 1/1
Com. Cens. Valvasone (PN)
foglio 43, mappale 685 (ex 514c), coltura prat. prato, sup. espr. 520 m2;
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 520 m2
Com. Cens. San Vito al Tagliamento (PN)
foglio 1, mappale 606 (ex 236a), coltura prat. uliveto, sup. espr. 180 m2;
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 180 m2
Com. Cens. San Vito al Tagliamento (PN)
foglio 1, mappali 18, 20, coltura prat. seminativo, sup. asserv. 280 m2;
Danni e/o soprassuoli
TOTALE INDENNITÀ = € 15.330,67
IMPORTO DI ACCONTO LIQUIDATO = €11.488,22
IMPORTO DA LIQUIDARE (€ 15.330,67-€ 11 488,21) = € 3.842,45

3) IMMOBILIARE P.M.A. DI PICCIN FRANCESCO & C. s.n.c., propr. 1/1
Com. Cens. Valvasone (PN)
foglio 43, mappale 683 (ex 646a), coltura praticata area pertinenziale sup. espr. 264 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 264 m2
Danni e/o soprassuoli
I.V.A.
indennità totale = € 14.427,60.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE Spa:
Oriano Turello

13_36_3_AVV_FVG STRADE_7M PAGAMENTO INDENNITA TOTALE PROVV DAL 99 AL 102_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 102+160 in Comune di Codroipo. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal 99 al 102 del 19/08/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii., art. 28, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 4.782,70= a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e danni/soprassuoli per le particelle espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) TAM PAOLO
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 15, mappale 75, coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 127 m2
indennità totale = € 55,39

2) DE GIUSTI VITTORINA
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 15, mappale 76, coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 83 m2
indennità totale = € 36,50

3) UDINA ALESSANDRA
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 16, mappale 20, coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 13 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 16, mappale 1004 (ex 21a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 43 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 16, mappale 1006 (ex 22a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 39m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 16, mappale 1008 (ex 23a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 35 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 16, mappale 1010 (ex 24a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 29 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 16, mappale 1012 (ex 25a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 162m2
Danni e/o soprassuoli

indennità totale = € 640,60

4) BLASONI FRANCO
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 22, mappale 344 (ex 58a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 613 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 22, mappale 338 (ex 142a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 51 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 22, mappale 340 (ex 173a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 20 m2

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 22, mappale 342 (ex 174a), coltura praticata scarpata stradale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 2 m2
Danni e/o soprassuoli

indennità totale = € 4.050,21

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE Spa:
Oriano Turello

13_36_3_AVV_FVG STRADE_10M PAGAMENTO SALDO PROVV DAL 103 AL 107_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 106+980 in Comune di Codroipo. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal 103 al 107 del 19/08/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii., art. 28, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 42.246,60= a titolo di indennità d' esproprio per le particelle espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) SPESA INTELLIGENTE S.P.A.
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio27, mappale 684 (ex 577b), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr.180 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 180 m2
IVA
indennità totale = € 14.418,00.

2) MUSSO S.r.l.
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 675 (ex 224d), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr.24 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 24 m2
IVA

propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 674 (ex 168c), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr.48 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 48 m2

indennità totale = € 5.767,20

3) CAF.FI. Group S.r.l.
propr. 1/1
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 680 (ex 214b), coltura praticata area pertinenziale sup. espr.106 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 106 m2
IVA
indennità totale = € 8.490,60.

4) ARREDAMENTI D'ARTE VI.MA. s.n.c. di Visentini Onorio & C.
propr. 85/100
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 681 (ex 215b), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr. 171 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 171 m2

propr. 100/100
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 683 (ex 49b), coltura praticata terreno agricolo incolto sup. espr. 50 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 171 m2
IVA

indennità totale = € 11.839,42;

5) Biasatti Silvana
propr. 7/100
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 681 (ex 215b), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr. 171 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 171 m2
indennità totale = € 807,98;

6) Milanese Luisa
propr. 4/100
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 681 (ex 215b), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr. 171 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 171 m2
indennità totale = € 461,70;

7) Visentini Onorio
propr. 4/100
Com. Cens. Codroipo (UD)
foglio 27, mappale 681 (ex 215b), coltura praticata verde pertinenziale sup. espr. 171 m2
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18 sup. 171 m2
indennità totale = € 461,70;

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE Spa:
Oriano Turello

13_36_3_CNC_AZ OSP RIUNITI_GRADUATORIE CONCORSI DIRIGENTI_012

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R n. 483/97:

• concorso pubblico per un posto di dirigente farmacista in disciplina "Farmacia Ospedaliera", approvata con determinazione n. 511 dd. 05/07/2013:

	nominativo	totale
1	PALMIERI Clara	79,553
2	PASUT Enrico	71,730
3	PACIELLO Arrigo	71,172

• concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "Malattie dell'Apparato Respiratorio", approvata con determinazione n. 527 dd. 22/07/2013:

	nominativo	totale
1	BIOLO Marco	88,100
2	ANTONAGLIA Caterina	77,600
3	BRUNO Pierdonato	75,700
4	MARKU Brunilda	73,300
5	BUSCA Annalisa	72,800

• concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "Geriatria", approvata con determinazione n. 532 dd. 25/07/2013:

	nominativo	totale
1	PARRINO Stefano	87,900
2	CASAGRANDE Sandra	86,000
3	MELLO Anna Maria	82,800
4	SAVO Anna	76,850
5	BUREKOVIC Ismet	75,550
6	MUSACCHIO Clarissa	73,200
7	CALABRESE Nadia	67,200

• concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "Oncologia", approvata con determinazione n. 557 dd. 31/07/2013:

	nominativo	totale
1	MISCORIA Manuela	84,725
2	PASCOLETTI Gaetano	82,875
3	MERLO Valentina	80,900
4	NOVA Paola	79,850
5	MOROSO Stefano	76,600
6	FOLTRAN Luisa	76,263
7	TUZI Alessandro	75,125
8	CERGNUL Massimiliano	72,200
9	ALFIERI Salvatore	64,575

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott.ssa Alessandra Carnesecchi

13_36_3_CNC_AZ SS1_ GRADUATORIE CONCORSI PUBBLICI_DIETISTA-CHIR VASCOLARE-FARMACISTA-ASS AMM_006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/01, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 485 dd. 05.08.2013, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Collaboratore professionale sanitario - Dietista (cat. D.

	COGNOME	NOME	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	CARRIERA	TITOLI DI STUDIO	PUBBLI-CAZIONI	CURRICU-LUM	TOTALE
1	Cum	Silvana	30.000	20.000	19.000	0.100	-	0.100	0.050	69.250
2	Scacciati	Irene	27.000	14.000	20.000	-	1.500	-	0.015	62.513
3	Picerno	Debora	26.000	18.000	18.000	-	-	-	0.153	62.153
4	Tavian	Alessandra	23.000	14.000	17.000	-	-	-	0.050	54.050
5	Kos	Elena	23.000	16.000	14.000	-	0.250	-	0.150	53.400

IL TITOLARE DELLA P.O.
ACQUISIZIONE E CARRIERA DEL PERSONALE:
dott. Gabriele Bosazzi

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile della SC GEVAP n. 358 dd. 12.06.2013, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente medico in disciplina "Chirurgia vascolare"

	COGNOME	NOME	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	CARRIERA	TITOLI DI STUDIO	PUBBLI-CAZIONI	CURRICU-LUM	TOTALE
1	CESCHIN	MAURIZIO	30/30	24/30	18/20	10,0	0	0	0,8	82,8
2	UKOVICH	LAURA	26/30	21/30	18/20	6,0	0	1,0	0,2	72,2

IL TITOLARE DELLA P.O.
ACQUISIZIONE E CARRIERA DEL PERSONALE:
dott. Gabriele Bosazzi

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile della SC GEVAP n. 341 dd. 29.05.2013, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente farmacista in disciplina "Farmaceutica territoriale":

	COGNOME	NOME	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	CARRIERA	TITOLI DI STUDIO	PUBBLI-CAZIONI	CURRICU-LUM	TOTALE
1	PALCIC	Stefano	27/30	28/30	20/20	0,000	0,000	0,550	2,183	77,733
2	PALMIERI	Clara	28/30	24/30	20/20	2,801	0,000	0,681	0,300	75,782

IL TITOLARE DELLA P.O.
ACQUISIZIONE E CARRIERA DEL PERSONALE:
dott. Gabriele Bosazzi

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/01, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 124 dd. 01.03.2013, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Assistente amministrativo (cat. C), riservato ai disabili iscritti alle liste di cui all'art. 8 della L. 68/99..

	Cognome	Nome	Scritto	Pratica	Carriera	Titoli studio	Pubbli-cazioni	Curri-culum	Lingua	Pc	Orale	Totale
1	PAOLI	ANNA	29,000	19,000	0,000	0,000	0,000	3,175	0,300	0,400	19,000	70,875
2	FERIANI	GABRIELLA	23,000	19,000	0,000	1,000	0,000	0,000	0,400	0,100	16,000	59,500
3	BASSA	TIZIANA	21,000	15,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,100	0,200	14,000	50,300
4	CADORIN	MARIA TANIA	21,000	14,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,200	0,000	14,000	49,200

IL TITOLARE DELLA P.O.
ACQUISIZIONE E CARRIERA DEL PERSONALE:
dott. Gabriele Bosazzi

13_36_3_CNC_DIR LAV FOR_INCARICO 1 ESPERTO SENIOR_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di un incarico di n. 1 esperto senior per lo svolgimento dell'attività di valutazione, monitoraggio e stesura del Piano qualità del progetto Leonardo Toi "Track - Transnational Acknowledgement of work experience in foreign companies".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale ad un esperto senior con profilo di esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP. Il presente avviso viene emanato in conformità alle previsioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2013 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa.
All'affidamento dell'incarico si procederà ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331 e successive modifiche ed integrazioni, e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione, previa valutazione comparativa dei curriculum presentati.

Art. 1 oggetto dell'incarico

1. Con il presente avviso pubblico viene dato avvio alla procedura di selezione comparativa per l'affidamento dell' incarico di n. 1 esperto senior con profilo esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP che prevede l'espletamento delle attivita' di monitoraggio, valutazione e definizione e sviluppo dell'*evaluation plan* del progetto TRACK.

Art. 2 prestazioni e modalità di esecuzione dell'incarico

1. L'incarico oggetto del presente avviso richiede:
- n. 1 valutatore senior competente in materia di valutazione di progetti finanziati con fondi comunitari e con esperienza anche nella valutazione e implementazione di progetti di carattere transnazionale, con particolare riferimento al programma comunitario per l'apprendimento permanente (LLLP) sottoprogramma Leonardo da Vinci, per lo svolgimento della seguenti prestazioni:
- attività finalizzata a individuare le modalità e le procedure per raccogliere e trattare le informazioni relative alla gestione amministrativa e operativa del progetto;
- monitoraggio del progetto TRACK finalizzata a verificare la corretta realizzazione dei compiti stabiliti, favorire il miglioramento continuo delle attività progettuali, per prendere eventuali misure correttive finalizzate a eliminare effetti non desiderati, ad analizzare l'attività di valorizzazione e disseminazione;
- attività valutativa finalizzata a verificare la conformità dei risultati prodotti rispetto a quanto pianificato, a testimoniare l'avvenuto trasferimento delle pratiche innovative individuate, a verificare il livello qualitativo dei risultati prodotti;
- definizione e sviluppo dell'evaluation plan e trasmissione delle relazioni periodiche per la gestione del progetto, redazione dei report di valutazione intermedia e del report di valutazione finale.
2. L'incarico è svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
3. L'incarico è svolto altresì a stretto contatto con la Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità ed in linea con le indicazioni dalla stessa Direzione elaborate.
4. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli saranno messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, o dei funzionari da questo indicati.
5. La sede di svolgimento principale di lavoro viene stabilita presso gli Uffici della Direzione Lavoro, For-

mazione, Commercio e Pari Opportunità sita in Udine, via Ippolito Nievo, 20.

Art. 3 durata dell'incarico e compenso

1. L'incarico è conferito mediante contratto in forma di scrittura privata, con decorrenza dalla comunicazione di eseguibilità del contratto.

2. Per l'attività prevista di esperto valutatore senior è stabilito una spesa massima onnicomprensiva di € 250,00 a giornata/uomo da almeno 8 ore a fronte di un impegno complessivo pari a 40 giornate/uomo.

Art. 4 requisiti generali di ammissione

1. I requisiti generali per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa", pena l'esclusione, sono i seguenti:

1) essere in possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione europea;

2) avere il godimento dei diritti civili e politici;

3) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

5) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati.

I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso, al momento del conferimento dell'incarico e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta, della lingua italiana.

Art. 5 requisiti specifici

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per esperto valutatore per la quale sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

b) buona conoscenza dei sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows, Office professional, Word, Excel, Access);

c) esperienza professionale: post laurea, effettiva, complessiva di almeno sette anni di attività esperita e comprovata presso Enti pubblici o privati riferita ad attività di ricerca, progettazione e valutazione di programmi o progetti europei e/o nazionali in tema di politiche attive del lavoro anche presso società specializzate nel campo della valutazione e dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni regionale e centrali che si occupano dello sviluppo del mercato del lavoro, con particolare riferimento al programma comunitario Leonardo da Vinci;

d) approfondita conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

e) approfondita conoscenza della lingua inglese;

f) aver già operato nell'ambito di progetti internazionali con ruoli di progettazione, coordinamento o valutazione;

g) aver già svolto attività di valutazione di progetti afferenti al programma Leonardo da Vinci con particolare riferimento alle misure di trasferimento dell'innovazione (TOI).

2. I requisiti specifici prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

Art. 6 criteri di valutazione delle candidature

1. Fermo restando che non potranno essere valutate le candidature prive dei requisiti generali di cui all'articolo 4 e di quelli specifici di cui all'articolo 5, l'incarico sarà conferito secondo l'ordine risultante

dalle graduatorie determinate attraverso l'attribuzione dei punteggi ai seguenti titoli:
a) punteggio di laurea (sono attribuiti punti 1 in caso di votazione compresa tra 91 e 105 su 110, punti 2 in caso di votazione superiore a 105 su 110);
b) esperienze professionali post-laurea in attività attinenti svolte e comprovate, presso soggetti pubblici o privati riferite al monitoraggio e valutazione in itinere di progetti afferenti al programma comunitario per l'apprendimento permanente acquisite, ad esempio, anche tramite consulenza in materia (punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività);
c) esperienze professionali post-laurea in attività attinenti svolte e comprovate relative ai sistemi di valutazione di progetti comunitari (punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività);
d) esperienze professionali post-laurea in attività attinenti svolte e comprovate presso soggetti pubblici o privati concernenti la valutazione di progetti rientranti nel programma comunitario per l'apprendimento permanente (punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività);
e) dottorati, master o corsi di specializzazione post laurea attinenti (punti 2 per ciascun titolo);
f) corsi di formazione professionale e relativi aggiornamenti in materie attinenti (punti 0,50 per corso);
g) tirocini formativi/work experience in materie attinenti (punti 0,50 per corso).
2. Ai fini del computo dei periodi di esperienza di cui alle lettere b), c) e d) si prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali, sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tale fine, dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, le mansioni espletate, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine. Qualora il candidato non dovesse indicare con precisione le date richieste ma solamente il mese di riferimento, la Commissione valuterà i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo, per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale. Qualora non venisse indicato nemmeno il mese di riferimento la Commissione valuterà i periodi contrattuali facendo partire il conteggio dall'ultimo mese dell'anno indicato e facendo terminare il conteggio con l'ultimo mese dell'anno precedente all'anno indicato.
3. La Commissione valuterà il grado di attinenza di ciascuna delle esperienze professionali di cui ai punti b), c) e d) su 4 livelli: ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, ciascuno dei quali comporta la moltiplicazione dei relativi punteggi, rispettivamente, per i coefficienti 1; 0,75; 0,50; 0.

Art. 7 modalità di selezione

1. La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi. Il giudizio della Commissione è insindacabile.
2. La Commissione, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta ed accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui rispettivamente agli articoli 4 e 5, procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi alla selezione sulla base dell'esame della documentazione allegata alla domanda di partecipazione, assegnando i punteggi secondo quanto previsto all'articolo 6.
3. La procedura comparativa si conclude entro trenta giorni lavorativi dal settimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. Al termine della valutazione, la Commissione forma la graduatoria di merito dei candidati ed indica il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico. Qualora più candidati risultassero classificati ex aequo è data la precedenza al candidato più anziano d'età.
4. Nel corso dell'attività di valutazione dei curricula presentati la Commissione può contattare direttamente i candidati in ordine ad eventuali necessità di chiarificazione.
5. A conclusione della procedura di selezione viene redatta la graduatoria finale. Con proprio atto, il Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi approva la graduatoria finale. La graduatoria finale ha validità per due anni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.
6. Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico, l'Amministrazione regionale può conferire l'incarico medesimo al candidato che segue in graduatoria.
7. L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
8. L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

Art. 8 disposizioni e procedure specifiche

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum vitae e di richiederne la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata

esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 9 condizioni di incompatibilità

1. La partecipazione alla selezione è preclusa ai dipendenti regionali o a chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato o somministrato con l'Amministrazione regionale.

Art. 10 termini e modalità di presentazione delle domande

1. Gli interessati devono presentare la domanda di ammissione alla selezione pubblica, in busta chiusa, utilizzando l'apposito modulo allegato al presente atto (Allegato A) e debitamente sottoscritta in originale in calce, senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'articolo 39 del DPR 445/2000.
2. La busta chiusa deve riportare la seguente dicitura:
"Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di esperto valutatore - TRACK - NON APRIRE".
3. Nella domanda deve essere indicato un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o, in alternativa, un numero di fax, cui trasmettere le eventuali comunicazioni.
4. La domanda di ammissione alla selezione pubblica contiene una dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali di cui all'articolo 4 del presente avviso.
5. Alla domanda di ammissione devono essere allegati:
1) il curriculum vitae, redatto in formato europeo, secondo il facsimile di cui all'Allegato B), datato e sottoscritto in originale dal candidato, attestante la qualità, oltre che il possesso, dei requisiti specifici di cui all'articolo 5 del presente avviso, contenente una dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesta la veridicità delle informazioni contenute e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 196/2003. Il curriculum vitae deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda;
2) una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.
6. Tutta la documentazione deve essere prodotta in lingua italiana.
7. Sono escluse dalla selezione le domande:
- non sottoscritte in originale;
- non datate;
- non contenenti le dichiarazioni sostitutive richieste;
- non presentate nelle forme prescritte dal presente avviso, ovverosia non compilate secondo i facsimili -allegato A) e allegato B) - o prive di anche uno solo di essi;
- non presentate entro i termini o secondo le modalità di cui al presente articolo.

8. Dal 1° gennaio 2012 le Pubbliche amministrazioni non possono più richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. I certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Pertanto non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed eventualmente allegate alla domanda.
9. La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire perentoriamente, a pena di esclusione, **entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione,** esclusivamente per il tramite di una delle seguenti modalità:
- servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento inviata al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, Via San Francesco 37 -34133 TRIESTE. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data di spedizione della raccomandata. Non vengono prese in considerazione le raccomandate pervenute dopo sette giorni dalla scadenza dell'avviso ancorché spedite nei termini;
- consegna diretta a mani, da lunedì a giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00, al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Via San Francesco 37 - 34133 TRIESTE, 6° piano, stanza 609;

10. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico, restando la cura dello stesso, posta in capo al candidato.
11. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

13. La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.
14. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
15. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 11 pubblicità e comunicazioni

1. La graduatoria finale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale www.regione.fvg.it e si provvederà a darne diretta comunicazione agli interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o al numero di fax indicati nella domanda di partecipazione.
2. Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

Art. 12 affidamento incarico

1. Al soggetto vincitore verrà affidato l'incarico di consulenza per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio, valutazione in itinere e predisposizione del piano qualità del progetto comunitario "TRACK - TRANSNATIONAL ACKNOWLEDGEMENT OF WORK EXPERIENCE IN FOREIGN COMPANIES" afferente al programma comunitario per l'apprendimento permanente, sottoprogramma Leonardo da Vinci.
2. L'incarico di consulenza sarà attribuito con apposito contratto individuale. A tale fine il consulente dovrà presentare, a pena di decadenza, una dichiarazione attestante:
1) l'accettazione dell'incarico;
2) l'eventuale sussistenza di altri rapporti o incarichi con la Regione Friuli Venezia Giulia;
3) i dati previdenziali.

Art. 13 informazioni sull'avviso

1. Il presente avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile, anche in formato elettronico e con allegati sul sito internet istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione "Bandi e avvisi della Regione".
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Ileana Ferfoglia, via San Francesco 37- Trieste; l'addetto all'istruttoria è il dott. Alberto Zamattio (tel. 040 3775031), via San Francesco 37- Trieste, e-mail: formazione.prof@regione.fvg.it

Art. 14 trattamento dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Si allega nota informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Allegato C).

ALLEGATO A)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Via San Francesco, 37
34133 Trieste

OGGETTO: **Domanda di ammissione alla selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per il conferimento dell' incarico di n. 1 esperto senior con profilo esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP che prevede l'espletamento delle attivita' di monitoraggio, valutazione e definizione e sviluppo dell'*evaluation plan* del progetto TRACK.**

Il/La sottoscritto/a (*Nome/Cognome*)..

nato/a a .... il ....

residente a.. .... Prov. .... CAP ....

via .... n° ....

Codice Fiscale..

Domicilio (se diverso dalla residenza) ....

Tel. .... Fax ....

E-mail ....

CHIEDE

l'ammissione alla selezione

ALLEGATO A)

❑ **n. 1 esperto senior con profilo esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP**

a cui affidare l'incarico di cui all'oggetto

ATTESTA

di possedere i requisiti di carattere generale previsti dall'articolo 4 dell'Avviso di selezione pubblica.

(Art. 45, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

(barrare l'ipotesi che ricorre)

- di essere cittadino:

❑ italiano;

❑ dello Stato ______________________________, membro dell'Unione europea;

❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;

❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

ovvero

❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti

____

____

❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio:

____

conseguito presso: ____

in data: ____

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione:

____

____

Il/la sottoscritto/a:

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

ALLEGATO A)

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Via/Piazza ______________________________ n. ________

Comune ______________________________

Provincia ______________________________

Recapito telefonico ______________________________

P.E.C. (posta elettronica certificata) ______________________________

fax ______________________________

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo 196/2003 (si veda l'allegato C "Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003").

______________________________ ______________________________

(luogo e data) (firma leggibile del richiedente)

ALLEGATO B)

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Nome(i) Cognome(i)**

Indirizzo(i) Numero civico, via, codice postale, città, nazione.

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Esperienza professionale

Date Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo.

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze professionali acquisite

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o internazionale

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Precisare madrelingua(e)**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	**Comprensione**				**Parlato**				**Scritto**	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										

ALLEGATO B)

Lingua	(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Grado di conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento	Indicare il grado di conoscenza.
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria.
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc.
Allegati	Enumerare gli allegati al CV.)

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopradette informazioni.

____________________ (luogo e data)

____________________ (firma leggibile)

ALLEGATO C)

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione pubblica per incarichi di n. 1 esperto senior con profilo ingegneristico e di n. 1 esperto junior con profilo ingegneristico finanziati per l'espletamento di attivita' a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneita' logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale.

Si informa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:
1. I dati forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.
2. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione della domanda.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge, oltre alle necessarie comunicazioni alle Amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
5. Il titolare del trattamento è la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Via San Francesco 37, Trieste.
6. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della medesima Direzione centrale.
7. In ogni momento si possono esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti), che per comodità si riproduce integralmente.

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

13_36_3_CNC_IST RIC BURLO_GRADUATORIA CONCORSO DIRIGENTE BIOLOGO_008

Irccs materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente biologo specialista in patologia clinica.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 190 del 25 giugno 2013 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente biologo specialista in patologia clinica:

COGNOME e NOME	TOTALE GENERALE (p 100)
1. DANIELLI dott.ssa Elisabetta	77,150
2. BOMBEN dott. Riccardo	67,300
3. MERLUZZI dott.ssa Sonia	63,600
4. CAVALLIN dott.ssa Margherita	63,350
5. SANSONNO dott.ssa Silvia	63,100
6. SAVIO dott.ssa Chiara	56.300

Trieste, 20 agosto 2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

13_36_3_CNC_IST RIC BURLO_GRADUATORIA CONCORSO OSTETRICA_015

Irccs materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente delle professioni sanitarie - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 231 del 14 agosto 2013 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente delle professioni sanitarie - classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica:

COGNOME e NOME	TOTALE GENERALE (p 100)
1. Bortoluzzi dott.a Rosa Maria	89,000
2. Masala dott.a Orietta	76,750
3. Consales dott.a Consuelo	75,000
4. Malisan dott. Daniela	63,625

Trieste, 22 agosto 2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali